Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Sabato, 4 ottobre 1980
Anno 99 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 400
N. 10.329 nuova serie Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione – ABBONAMENTI: C C Postale 11.5398: ITALIA con «Compl. Ill.» e presel. e cons. decen. posta: annuo L. 70.000, sem. 48.000, trim. 27.200 (con Piccolo del lun. L. 90.400, 58.400, 32.400) – ESTERO annuo L. 140.000, sem. 73.000, trim. 38.300 (con Piccolo del lun. L.165.000, 85.500, 44.750) – Copie arretrate L. 800
INSERZIONI: PK; tel. 65065/6/7 – Prezzi mod.: Commerciali L. 48.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 57.600) – Redaz. L. 57.000 (F. L. 68.400) – Pubbl. istituz. L. 70.000 (F. L. 84.000) - Finanziari e legali 1800 al mm. alt. (F. L. 2.160) – Necrologie L. 1100-2200 p.p. (Partecipazioni L. 1450– 2900 p. p.) – Economici prezzi su rubriche (domen. +20% IVA 15%)

RIGIDO IL SEGRETARIO USCENTE DEL PSI, CERTO DI AVERE IN MANO IL PARTITO

Condizioni di Craxi a Forlani per la formazione del governo

L'eventuale rigetto aprirebbe la strada a elezioni anticipate - Gli interventi di Mancini e De Martino

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — Bettino Craxi, certo di vincere senza troppo sforzo il confronto con la sinistra del suo partito, ha lanciato dalla tribuna del comitato centrale socialista il primo siluro contro Forlani. Un siluro che, nelle intenzioni del segretario socialista, «dimissionario» fino a oggi quando la nuova direzione lo confermerà nella carica, dovrebbe come minimo mandare all'aria l'appena ritrovata unità democristiana, che egli considera costruita esclusivamente in senso anti Psi.

La conseguenza ultima di questa mossa è comunque ben presente a Craxi: dopo un fallimento del presidente del Consiglio nazionale della Dc, l'ipotesi di un nuovo scioglimento delle Camere, al più dopo un altro semestre affidato a un governo debole, è da mettere in conto. Che il comitato centrale (che ha ascoltato gli interventi, dopo la relazione del segretario «uscente», dei maggiori rappresentanti delle minoranze, da Cicchitto, per la sinistra lombardiana, a Mancini a De Martino) sia ampiamente orientato ad accettare le proposte craxiane relative al riassetto interno del partito, i portavoce del segretario lo danno per scontato, cifre alla mano. Su 220 membri del parlamentino socialista, 150 o 155, affermano, sono con Craxi. Questi ha dalla sua anche 17 segretari regionali su 19, 86 segretari provinciali su 98, 4 presidenti di giunte rionali e 14 sindaci di grandi città, tra cui quelli di Milano e di Venezia.

In termini di nuova direzione Craxi dovrebbe poter contare sui 21-23 membri su 35. Su posizioni autonome, ma al fianco del segretario, come già De Michelis, si schiererebbe anche Aniasi con una pattuglia di «ministeriali» che ammonterebbe al 4 per cento del comitato centrale. Resta da vedere ancora se le minoranze parteciperanno, e in che modo, alla nuova gestione del partito. Il segretario socialista dovrebbe pertanto arrivare alla chiusura del comitato centrale con una vittoria schiacciante. Ciò che gli dovrebbe permettere di governare il partito senza l'impaccio di un vice segretario «vicario», Signorile, il suo alleato di Torino, e di una sinistra che ormai aveva portato il «vertice» del partito — come egli stesso ha ripetuto — ad uno «stato di sofferenza» insopportabile.

Craxi non ha nascosto il suo pessimismo sulla possibilità di dare soluzione soddisfacente alla crisi. «Le cose non sono così semplici come pare le abbia prospettate il presidente del Consiglio incaricato», ha detto. È stata l'unica volta che ha nominato Forlani. Le giustificazioni che Craxi ha dato di queste difficoltà sono alquanto paradossali. La crisi del governo Cossiga è nata — secondo il segretario socialista — da una convergenza di interessi del Pci, della Dc, e delle lobbies economiche: del Pci che doveva battere un governo definito pericoloso, un «mostriciattolo», come l'ha definito «L'Unità», solo per togliere al Psi la possibilità di fare la sua strada.

Ciò è derivato — secondo Craxi — dalla sottovalutazione storica che il Pci, o meglio Berlinguer ha del ruolo e della politica socialista, e della Dc che ha visto nella politica del Psi la non corrispondenza ai suoi interessi e ai suoi organigrammi. Di conseguenza nella Dc è riaffiorata la linea del «bipolarismo strabico», ossia quella linea che le permette, senza girare la testa, e senza abbandonare i «minori» di «stortore gli occhi per guardare al Pci». Delle lobbies economiche che hanno dato gli ordini ai loro «lobbiesmen» che siedono in parlamento.

La triplice convergenza aveva, per Craxi, lo scopo principale di impedire lo svolgimento del congresso socialista.

M. P.

(Continua in 2.a pagina)

ULTIMA ORA

Craxi rieletto

ROMA — Bettino Craxi è stato rieletto segretario del Psi: ha ottenuto 23 voti (lo stesso Craxi non ha partecipato alla votazione). Le schede bianche sono state dieci. Gli on. Lombardi e De martino non hanno partecipato alla riunione della direzione.

Intanto si agitano le acque nella Dc

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Forlani ha impegnato tutta la giornata di ieri ad approfondire la situazione politico-economica lasciata in sospeso dal governo con la sua improvvisa caduta di una settimana fa. L'incontro avuto con Cossiga giovedì scorso, subito dopo il conferimento dell'incarico, gli aveva permesso di avere una prima informativa della situazione: ora il leader dc ha voluto esaminare «con mano» tutto quello che, in caso di scioglimento della riserva, si vedrà costretto ad affrontare.

Oggi, incontrerà una serie di alti funzionari dello Stato e il governatore della Banca d'Italia, Ciampi. Sempre stamane si sapranno i risultati del comitato centrale socialista. Con tutti questi dati a disposizione, Forlani inizierà poi, lunedì, i contatti con le forze politiche che proseguiranno anche nella giornata di martedì. Il calendario delle consultazioni prevede, infatti, il primo incontro alle 9 del 6 ottobre con la Dc e quindi via via tutti gli altri partiti in ordine d'importanza decrescente (Pci, Psi, Msi, Psdi, Pri, Pr, Pli); martedì sarà la volta della sinistra indipendente, del Pdup, dei gruppi misti del Senato e della Camera, della Svp.

Mentre il presidente incaricato studia da presso la situazione, le acque cominciano ad agitarsi in modo strano all'interno della Democrazia cristiana, circolano ipotesi nuove, si capovolgono atteggiamenti consolidati, si assiste a singolari voltafaccia, si scoprono improvvise vocazioni filosocialiste. Tutto dipende, evidentemente, dalla nuova situazione venutasi a creare dopo la direzione «unitaria» di lunedì sera. Se ne vedono già i risultati: numerosi esponenti dell'«area Zac» guardano con favore il tentativo di Forlani ma, attenzione, lo interpretano secondo quanto fa maggiormente loro comodo.

De Mita è l'esponente dc che ha dato il giudizio più favorevole su Forlani (ma ciò si spiega con l'antica colleganza che esiste dall'epoca del cosiddetto «patto di San Ginesio»). In una intervista all'«Europeo», l'uomo politico avellinese ha detto che nella Dc vi è la possibilità di un accordo unitario sulla base del «disegno politico di realizzare una collaborazione di governo con i socialisti per portare avanti insieme (Dc e Psi) un confronto costruttivo con i comunisti». Inoltre è del parere che Forlani è persona giusta per attuare questo disegno soprattutto perché è una personalità «mai legata a meschinità di corrente o a contrapposizioni schematiche».

«Forze nuove» l'agenzia della corrente di Donat Cattin, continua intanto a dare la propria versione dei fatti, per nulla favorevole al nuovo cli-

R. R.

(Continua in 2.a pagina)

LA CRISI HA ASSUNTO NUOVI ASPETTI DRAMMATICI

Fiat: la trattativa è lenta Più tensione nelle aziende

Ritirate le direzioni degli stabilimenti di Chivasso e Cassino

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La trattativa Fiat ritorna a Roma. Per il momento, però, il ministro del lavoro Foschi più che appelli alla buona volontà non può fare. Nonostante abbia dichiarato in televisione che è suo compito portare avanti la mediazione evitando di comparire solo come notaio, di fatto Fiat e sindacati, almeno per ieri, hanno relegato il ministro in ruolo di secondo piano. Sarà forse perché la crisi politica non può consentire al governo in carica di assumere impegni futuri, fatto stà che almeno per buona parte della giornata azienda e sindacati hanno fatto a meno del ministro.

Ieri mattina l'amministratore delegato della Fiat Romiti, i segretari generali Lama, Benvenuto e Marini (Carniti è fuori Roma), i segretari della Flm hanno discusso al di fuori di sguardi indiscreti in separata sede. Sull'incontro vi è il massimo riserbo ma il fatto importante è che le parti sono tornate a riunirsi allo stesso tavolo senza il ministro. Questo potrebbe apparire un segnale positivo anche se, stando ad alcune voci l'incontro non avrebbe portato a sviluppi nuovi.

Ovviamente, prima che iniziasse una nuova trattativa, al ministero si è cercato di analizzare quali possano essere le possibilità di un accordo. Si vuole cioè evitare una nuova infruttuosa tornata di incontri. Finito l'incontro con la Fiat la delegazione sindacale si è riunita nella sede della Uil dove è stato valutato l'evolversi della situazione.

Mentre i sindacati erano in riunione nell'edificio di fronte che ospita il ministero del lavoro faceva ingresso la delegazione della Fiat guidata dall'amministratore delegato dell'industria automobilistica Cesare Romiti. Romiti e il ministro sono rimasti insieme per circa un'ora. Al termine, verso le 20 di sera, si è sparsa la voce che finalmente sindacati e azienda riprendevano gli incontri allo stesso tavolo. Questo sembrava aprire spiragli per una positiva conclusione della trattativa. Invece non è stato così.

Poco dopo le otto di sera Foschi ha chiamato nella sua stanza i delegati della Flm e i segretari generali di Cgil, Cisl e Uil. La partenza congiunta dei metalmeccanici e delle confederazioni è una delle novità di ieri sera: il segno che tutto il sindacato nazionale ha fatto della Fiat il problema principale tanto che già nel direttivo di lunedì si potrebbero chiamare i lavoratori di tutta Italia allo sciopero generale.

La Fiat, intanto, ha deciso di ritirare le direzioni aziendali degli stabilimenti di Chivasso e di Cassino. Contemporaneamente i dirigenti di tutti gli impianti presidiati dagli scioperanti hanno presentato dettagliati esposti-denuncia alla magistratura. La vertenza si avvia, dunque, verso una nuova fase di estrema tensione, mentre i sindacati inaspriscono la pressione, ricorrendo ad ogni forma di lotta. A Torino sono state «bloccate» pure le tre «Abarth» che dovevano partecipare al campionato mondiale rally.

La vertenza varca i confini nazionali. La Flm ha reso noto che sono scesi in sciopero i dipendenti delle sedi Fiat di Waterloo e di Bruxelles, bloccando duemila e 300 veicoli — precisa un comunicato sindacale — «preparati dalla direzione aziendale per essere dirottati a Torino»

G. S.

Presidio di protesta alle associazioni industriali

MILANO — Due giorni di presidio delle associazioni industriali di Milano e provincia insieme ad una serie di iniziative di lotta e di consultazione dei lavoratori in preparazione dell'assemblea nazionale dei delegati sono stati decisi dalla federazione milanese Cgil, Cisl e Uil che, ha, su questi argomenti, riunito il proprio esecutivo provinciale. Ne dà notizia, in una nota la stessa federazione sindacale precisando che martedì e mercoledì prossimi verrà attuato il presidio delle associazioni industriali di Milano, Monza, Legnano e Lodi.

VASTA ADESIONE ALLA FERMATA DI UN'ORA VOLUTA DAI SINDACATI LIBERI

Polonia: sciopero riuscito Kania «convocato» a Mosca

Il nuovo leader del partito dovrà fornire spiegazioni sulla situazione creatasi nel paese

DALLA REDAZIONE VIENNESE

VIENNA — «La nostra organizzazione ha superato bene la prova» ha detto Lech Wales, il capo dei sindacati liberi polacchi, poco dopo la fine dello sciopero «di avvertimento» svoltosi ieri in tutto il paese, dalle 12 alle 13.

Lo sciopero — annunciato dal suono delle sirene — è stato, per così dire, a scacchiera: il alcune fabbriche l'astensione dal lavoro è stata totale, in altre è stata minima, ma così avevano voluto gli stessi sindacalisti, per non aggravare eccessivamente la già precaria situazione economica, bloccando totalmente il processo di produzione.

A Varsavia si sono fermati gli autobus, ma i tram hanno continuato a circolare, e nelle grandi fabbriche della capitale lo sciopero è avvenuto solo in determinati reparti. Le aziende dov'è stata attuata la «fermata» hanno esposto bandiere con i colori nazionali, il bianco e il rosso, mentre gli operai che hanno lavorato durante l'ora di sciopero portavano bracciali rossi con la scritta «Mks» (comitato internazionale di sciopero) in segno di solidarietà con quanti si erano astenuti dal lavoro.

Quasi totale è stata l'astensione dal lavoro nella fabbrica di trattori di Ursus, dove l'85 per cento delle maestranze ha già aderito ai sindacati liberi, e totale è stata nei cantieri navali baltici. A Danzica la fermezza dei sindacalisti ha impedito manifestazioni che potevano anche scivolare nell'imprevedibile: gruppi di operai volevano bloccare le strade della città, ma ne sono stati impediti, appunto, dai servizi d'ordine composti dagli uomini di Walesa.

All'interno dei cantieri navali «Lenin» gli operai hanno interrotto il lavoro e si sono formati, nei viali adiacenti agli edifici, capannelli di persone che hanno discusso all'atteggiamento del governo nei confronti degli accordi del 31 agosto.

Un'altra città dove c'è stata una massiccia adesione allo sciopero è stata Poznan. Tutte le 150 imprese aderenti al sindacato indipendente e autogestito «Solidarnosc» (solidarietà) hanno scioperato, mentre le scuole e gli ospedali hanno dimostrato la loro solidarietà mettendo in mostra piccoli cartelli con la scritta «Solidarnosc», ai cui lati sono state poste bandierine con i colori nazionali.

Anche a Lublino l'adesione è stata alta — tutte le aziende incaricate hanno scioperato — e notevole è stata la solidarietà dei lavoratori dei servizi sociali, che hanno esposto bandiere nazionali e striscioni; e così pure è avvenuto a Stettino e a Cracovia.

A sciopero concluso, Lech Walesa ha dichiarato che il movimento sindacale ha dimostrato di «essere in grado di cominciare uno sciopero e anche di finirlo», ossia di essere capaci di controllare in ogni momento la situazione. Lo stesso Walesa ha inviato i suoi più stretti collaboratori nelle provincie polacche, con l'incarico di raccogliere testimonianze precise sull'ora di sciopero: si vuole in tal modo prevenire le sempre possibili e troppo interessate versioni ufficiali della stampa di partito.

Ieri mattina la stampa aveva criticato la manifestazione operaia, osservando che essa poteva avere l'effetto di cancellare ciò che i sindacati liberi hanno già ottenuto. Più minaccioso ancora era stato il commento letto la sera precedente alla televisione dal direttore del giornale ufficiale «Polytika», Rakowski, membro del comitato centrale del partito.

Egli ha detto tra l'altro che «la presente situazione non può essere più definita come una crisi, ma come un'incipiente catastrofe economica». Rakowski ha sollecitato gli operai a lavorare di più «per rimettere a posto l'economia», come se gli operai e non la politica economica del regime fossero i responsabili del disordine che rasenta il caos.

Se lo sciopero è stato un

Ettore Petta

(Continua in 2.a pagina)

ESPLODE UN'AUTO-BOMBA E FA STRAGE DI FEDELI EBREI

Attentato a una sinagoga in piena Parigi: 4 morti

Anche una ventina di feriti nello scoppio «firmato» dai fascisti

PARIGI — Feroce attentato antisemita a Parigi: una bomba di grande potenza, piazzata in un'auto dinanzi alla sinagoga di rue Copernic, è esplosa seminando strage tra gli ebrei che si erano recati ad assistere alle funzioni religiose del venerdì sera. I morti sono quattro, i feriti una ventina, molti dei quali gravi.

L'attentato è stato rivendicato dai «Fasci nazionalisti europei», un'organizzazione di estrema destra che la scorsa settimana aveva già collocato ordigni esplosivi in istituti ebraici della capitale francese, senza però provocare vittime.

L'esplosione è avvenuta alle 18.50, mentre la funzione nella sinagoga era quasi alla fine e i fedeli si apprestavano a uscire dal tempio. Un'auto imbottita di esplosivo e parcheggiata proprio dinanzi alla sinagoga è saltata in aria; si sono viste fiamme levarsi alte sino a 15 metri.

Tutta la zona intorno alla sinagoga è stata ridotta a un campo di battaglia: i corpi mutilati delle vittime giacevano tra le strutture contorte delle automobili posteggiate nella zona e distrutte dalla micidiale deflagrazione. Cinque edifici hanno subito danni per lo scoppio. Due sospetti, fermati dalla polizia, sono stati rilasciati poco dopo.

I giovani ebrei che si trovavano tra i 400 fedeli presenti alla funzione non hanno nascosto la loro ira, e molti di loro hanno giurato vendetta. Già alcuni giorni fa, in seguito alla prima serie di attentati antisemiti, si era parlato della creazione di un «comitato di difesa ebraica»: il deputato di Parigi Jean Pierre Bloch aveva affermato più volte che la comunità ebraica avrebbe potuto «applicare la legge del taglione».

Come detto, l'attentato — avvenuto nel 16.o Arrondissement, uno dei quartieri più eleganti di Parigi, nei pressi dell'Arco di Trionfo — è stato rivendicato, con una telefonata all'agenzia «France Presse», dai «Fasci nazionalisti europei», l'organizzazione sostituitasi alla «Fane» (Federazione di azione nazionale europea) disciolta il 3 settembre scorso; il suo capo, Marc Fredriksen, fermato assieme ad altri militanti, era stato poi rilasciato per mancanza di prove.

IRAN-IRAQ: DOPO 13 GIORNI SI PROFILA IL RISCHIO DI UNA GUERRA DI USURA

In fiamme Abadan e Khorramshahr

Teheran — Prigionieri iracheni durante la preghiera del venerdì a Teheran dopo il trasferimento *(Telefoto Ap)*

Duro bombardamento iraniano contro Fao
Telefonata di Sadat a Carter: l'Egitto è «a disposizione» delle forze americane

BEIRUT — L'Iran ha confermato ieri di aver lanciato una decisa controffensiva sul fronte meridionale, mentre gli iracheni sostengono di aver raggiunto i loro obiettivi e cercano di consolidare le posizioni conquistate. Dopo tredici giorni di guerra tra i due paesi, nessuna soluzione è in vista, e si profila il rischio di un lungo conflitto di usura.

Sebbene l'Arabia Saudita abbia promesso di aumentare la propria produzione di petrolio di 900 mila barili al giorno per compensare l'arresto delle esportazioni irachene, la prospettiva di un conflitto prolungato è particolarmente allarmante per quei paesi come l'Italia, Francia e Giappone, i cui rifornimenti dipendono in larga parte dall'Iraq.

Dalla zona delle operazioni si hanno notizie drammatiche: le città iraniane di Abadan e Khorramshahr stanno bruciando, mentre sulla riva irachena dello Shatt-El-Arab è stata duramente bombardata la città di Fao. Corrispondenti nel Sud dell'Iraq riferiscono che dall'abitato di Khorramshahr si levano i bagliori di un grande incendio e di almeno quattro focolai, visibili dall'altra sponda del fiume; da Abadan si levano una decina di grandi colonne di fumo.

Fao, una città irachena che fino a pochi giorni fa aveva 75 mila abitanti, è praticamente deserta dopo che gli ultimi civili sono stati evacuati, ieri mattina. Le artiglierie iraniane si accaniscono sulle rovine.

Fino a un mese fa, di qui passavano 800 mila barili di petrolio al giorno, su tre milioni e mezzo esportati dall'Iraq. Nei giorni scorsi, l'aviazione iraniana ha bombardato il porto e i giganteschi serbatoi del greggio: un fumo acre si leva ora dal petrolio che brucia, e permette all'artiglieria dell'Iran di individuare il bersaglio.

L'Iran sta reggendo in maniera inaspettatamente robusta alla «spallata» irachena, nonostante l'isolamento del regime e l'enorme costo della guerra (corrispondenti da Teheran riferiscono che comincia a mancare l'energia e dal mercato sono spariti generi di prima necessità).

Da Washington si è intanto avuta conferma che la portaerei «Midway», scortata da un incrociatore lanciamissili e da altre unità d'appoggio, sta per affiancarsi nel Mar Arabico alla portaerei «Eisenhower» e alla flotta che già si trova in quelle acque; le due portaerei sono in grado di lanciare un

(Continua in 2.a pagina)

DOMANI IN GERMANIA SI APRONO LE URNE PER VOTARE PIÙ PER DUE UOMINI CHE PER DUE PARTITI

I tedeschi scelgono tra Schmidt e Strauss

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

FRANCOFORTE — *Anche questa volta la Democrazia cristiana tedesca formata dai due partiti cristiano-democratico e cristiano-sociale, seppure si conferma come maggiore forza politica del Paese, dovrà rimanere all'opposizione.*

Se in Italia i politologi si domandano come la Dc sia riuscita a governare ininterrottamente da trentacinque anni, in Germania occidentale gli stessi dovrebbero chiedersi come da undici anni possa avvenire il contrario. Se lo chiede anche il segretario generale dei cristiano-democratici, Heinrich Geissler, uno degli uomini nuovi del partito, dell'ala più avanzata. Più che il sistema egli attacca il modo di applicarlo.

«Si è creato da noi — dice — un bipartitismo che non rispetta le regole. I liberali per avere il potere fanno coalizione con i socialdemocratici, pur essendo profondamente divisi da essi su moltissimi problemi, ne diventano praticamente un'appendice. In questo modo, chi ha perso le elezioni governa al posto di chi le ha vinte. Così è successo nel 1976 e così potrebbe succedere oggi. La Germania è l'unico Paese al mondo dove capita una cosa del genere».

Il dispetto, l'irritazione dei democristiani nel vedersi sempre ad un passo dal potere senza mai poterlo afferrare non è un elemento secondario della campagna elettorale. La caratterizza in questa fase finale, a ridosso del voto del 5 ottobre. Cdu-Csu e i loro leaders, Kohl e Strauss, che si preparavano a dare battaglia al cancelliere Schmidt sul fallimento della sua «Ostpolitik», legata alla sua concezione della distensione, ritenendosi avvantaggiati dai fatti dell'Afghanistan, hanno scoperto rapidamente che questi argomenti polemici non pagano, che gli elettori non gli danno peso più di tanto, e allora si sono concentrati sui temi economici, il terreno, cioè, dove è possibile dividere la coalizione Spa-Spd-Fpd ed esaltarne le contraddizioni.

Dall'altra parte si risponde che il comune denominatore di chi sta al governo è il progressismo, peraltro più dichiarato che realizzato, contro il moderatismo e la conservazione sui quali si raccoglie gran parte dei voti democristiani: un'etichetta che i due partiti si guardano bene dal rifiutare, stabilità, moderazione, tradizione in Germania hanno un senso migliore e più apprezzato che non in Italia.

«L'apparente ingiustezza del sistema che penalizza la forza politica più importante è però largamente compensata dal sistema stesso», mi fa osservare Karsten Voigt, deputato socialdemocratico di Francoforte. Al «Bundesrat», che è la camera dei rappresentanti delle regioni, la maggioranza assoluta è da sempre saldamente in mani democristiane. Da tale organo passano tutte le leggi che in qualche modo toccano gli interessi delle regioni, il che si verifica per oltre la metà delle volte, nella misura in cui le competenze dei «leader» sono enormi.

Non per nulla la Germania Ovest è uno stato federale.

Il «Bundesrat» bloccò per lungo tempo la ratifica del trattato di normalizzazione con la Polonia solo perché un articolo di esso contemplava la concessione della pensione agli ex residenti nei territori passati con la fine della guerra a far parte di quel paese, e questo solo perché il fondo pensioni in Germania è amministrato dalle regioni.

Ciò può dare l'idea di quanto si facciano valere i rappresentanti degli enti locali. Dunque, non c'è legge importante che non chiami in causa la competenza del «Bunderstag» e, dati i rapporti di forma ivi esistenti, che non abbia bisogno dell'appoggio democristiano per poter essere approvata.

Ecco allora che la Cdu-Csu partecipa anch'essa alle decisioni; quello che in apparenza è una rigida distinzione tra maggioranza e opposizione, in sostanza è una ripartizione a tre del potere, una corresponsabilizzazione in esse di tutte le forze politiche operanti su base nazionale; una formula che, tradotta in termini italiani, si potrebbe definire di «solidarietà nazionale» nella quale la Dc assume il ruolo che fino all'anno scorso aveva da noi il Partito comunista: di essere cioè fuori del governo ma nella maggioranza.

«Le elezioni di domenica sono tanto importanti per noi — continua l'on. Voigt, sorridendo — perché vincendole non saremo esclusi completamente dal potere».

«In realtà, noi siamo costretti a continui compromessi non solo con i liberali, nostri alleati di governo, ma

Renato Filizzola

(Continua in 2.a pagina)

Oggi l'Illustrato

Ecco il sommario del «Piccolo Illustrato» oggi in edicola: Maria Teresa madre padrona dell'Impero, *di Paolo Grieco;* Assieme all'imperatrice nella «sua» Vienna, *di Rossella Fabiani;* Trieste divenne il porto degli Absburgo *di Renata Da Nova;* Non fu soltanto un mito *di Pierangelo Schiera;* Una grande donna, un marito così così *di Alessandra Longo;* Quando il duca disse no agli inglesi *di Santi Corvaja;* Narrativa: «Zio Aristide» *di Vincenzo Bòsari.* E inoltre le consuete rubriche: enologia, astronomia, cucina, grafologia, dischi, oroscopo e giochi.

INCERTEZZE E POLEMICHE STANNO RINVIANDO LE INIZIATIVE DI RIMPIAZZO

Decretone: partiti e sindacati cercano un possibile surrogato

ROMA — «È il momento di mettere da parte le polemiche improduttive e di compiere ogni sforzo per evitare lo scaricarsi sull'economia e sulla situazione sociale degli effetti perversi della mancata conversione in legge del decreto economico».

Il commento è del presidente dei deputati dc, Gerardo Bianco, sulle incertezze e le polemiche che stanno rinviando un'iniziativa che rimpiazzi il decretone decaduto insieme al Governo. Dopo aver fatto appello al senso di responsabilità necessario per gli interessi generali del Paese, Bianco ha detto: «Martedì prossimo inizierà in commissione l'esame del ddl che regolamenta i rapporti giuridici determinati dalla decadenza del decreto, ed è in quella sede che i gruppi valuteranno la possibilità di riattivare rapidamente i provvedimenti del decreto».

I temi riguardanti la vertenza Fiat e la caduta del decreto sui provvedimenti economici sono stati anche affrontati nel corso di un incontro tra la delegazione della federazione sindacale unitaria e quella socialdemocratica guidata dall'on. Vizzini. C'è stata una «larga identità di vedute».

Il metodo della trattativa per i socialdemocratici è l'unico che può garantire soluzioni purché l'azienda non si irrigidisca irremovibilmente in inutili bracci di ferro. Riguardo alla situazione verificatasi con la caduta del decreto economico i socialdemocratici hanno poi assicurato «la più piena e leale disponibilità alle più ampie intese».

Anche i repubblicani si sono incontrati ieri con una delegazione della federazione unitaria. Il segretario Spadolini durante la riunione ha detto: «Ogni giorno che passa appaiono più gravi le conseguenze della mancata conversione in legge del decreto economico. Le tensioni sui prezzi sono destinate ad aumentare, almeno quanto le incertezze e le difficoltà delle tante imprese che si vedono sottratti i vantaggi della interrotta fiscalizzazione degli oneri sociali».

Anche i repubblicani hanno quindi espresso la loro «piena disponibilità al recupero parlamentare, nelle forme e nei modi opportuni, dei provvedimenti decaduti per il colpo di mano dei franchi tiratori. È essenziale — concludono — preservare l'unità della manovra di politica economica.

«I giudizi risentiti dell'on. Di Giulio non ci toccano. Le proposte emendative del senatore Visentini al primo testo del decreto durante il dibattito al Senato, erano concordate con la segreteria e riflettevano l'attenzione costruttiva e mai pregiudizialista dei repubblicani per ogni possibile miglioramento dei provvedimenti nelle aule parlamentari.

M. R. P.

Piazzesi direttore alla «Nazione»

BOLOGNA — Gianfranco Piazzesi è il nuovo direttore del quotidiano «La Nazione» di Firenze. Lo rende noto un comunicato di ieri della società poligrafici editoriale (Spe) che afferma testualmente: «La società poligrafici editoriale comunica che a seguito delle dimissioni rassegnate dal dott. Alberto Sensini ha nominato direttore del quotidiano "La Nazione" di Firenze il dott. Gianfranco Piazzesi che firmerà il giornale a partire dal 12 corrente. Al direttore uscente l'editore esprime viva gratitudine per l'opera svolta in questi anni ed al nuovo direttore rivolge il più fervido augurio di buon lavoro».

Lo storico Sechi «invitato» a uscire dal Partito comunista

BOLOGNA — Il comportamento politico di Salvatore Sechi, 41 anni, sardo di origine (insegna storia moderna a Venezia, ma ha studiato a Bologna ove tuttora risiede), è stato «giudicato» dagli iscritti della sua sezione del Pci, partito nel quale è iscritto da 10 anni.

Infatti, le idee di Sechi appaiono ormai lontane dalla linea ufficiale del partito, sia a proposito dell'Afghanistan, che della Polonia, del centralismo nel partito e del socialismo reale. È stato un dibattito «franco e schietto» ha detto Fulvio Ramponi, segretario della sezione che ha svolto la relazione di «accusa».

Sechi ha detto che gli è stato chiesto di dare le dimissioni, cosa che lui non ha però fatto. Nella eventualità da lui già preannunciata che il prossimo anno chieda nuovamente l'iscrizione al Pci, la sezione prenderà le sue decisioni.

■ TRAGEDIA ALPINA — Mentre faceva un'escursione su un costone morenico del ghiacciaio di Aletsch, nel Canton Vallese, Alfredo Sonderegger, 45 anni, è scivolato su un tratto franoso ed è precipitato in un burrone, sfracellandosi.

UN MESSAGGIO DALL'IRAN

Nave italiana bombardata a Khorramshahr

ROMA — «Stiamo andando di male in peggio. Tutto il carico che si trovava sulla banchina è bruciato, il fuoco sta raggiungendo anche la nave greca sulla quale ci siamo rifugiati e intanto ci mitragliano. Veniteci a prendere». Questo il drammatico messaggio inviato ieri dal comandante della nave italiana «Capriolo», bloccata e bombardata dalle forze irachene nel porto iraniano di Khorramshahr. Il messaggio del comandante del «Capriolo», 34 uomini di equipaggio, è giunto all'armatore Lauro, poi alla Confitarla, l'associazione degli armatori, che lo ha rilanciato.

Attualmente i 35 marittimi italiani sono rifugiati a bordo di una nave greca all'ancora del porto di Khorramshahr. Il comandante in serata si è messo in contatto con la Farnesina, comunicando che la «Capriolo» dispone a bordo di viveri per due-tre giorni. Il ministero degli esteri italiano ha dirottato immediatamente verso il porto iraniano un funzionario che si trovava nella regione per tentare di parlamentare con le forze armate irachene, mentre l'ambasciata italiana a Bagdad è intervenuta presso le autorità irachene.

Condizioni di Craxi a Forlani

Dalla prima pagina

Quanto ai «franchi tiratori» il fenomeno «nasce principalmente nella Dc. Chi vi si è associato (l'accusa era alla sinistra) non è un ascaro del Pci ma della Dc». I rapporti con la Dc si sono perciò irrigiditi, secondo Craxi, e il Psi valuterà se le proposte che verranno fatte daranno sufficienti garanzie. Quali siano in concreto, queste garanzie, Craxi non l'ha detto. Rimanere nel vago gli permetterà di cambiarle a piacimento durante lo svolgersi della crisi.

Un accenno c'è stato: è il ristabilimento della pari dignità originaria su cui si era basata la sua alleanza con la Dc del preambolo. Questo comporterebbe, secondo alcuni autonomisti, una possibilità di valutare anche le proposte della Dc per quanto riguarda la composizione del governo. Craxi non intende dare credito alla attuale unità della Dc. E dal Psi è già partito un veto: non ad Andreotti ministro degli esteri, come qualcuno ha già scritto, meglio forse ministro del tesoro.

Quanto al Pci, Craxi si è chiesto se sia possibile il tentativo di concordare una modifica della posizione del Pci anche in termini limitati, ma ha obiettato che è «difficile dare nulla in cambio di nulla». Le soluzioni della crisi che rimangono sul tappeto sono poche se non nulle, sulla base del discorso di Craxi, al di là di una riedizione del tripartito di cui peraltro egli non ha neppure fatto cenno. Così ha scartato con sufficienza la possibilità di un allargamento della maggioranza alle forze intermedie minori, (il Psdi e il Pli) il cui compito, a suo avviso, è ancora da valutare. Se siano, cioà, fiancheggiatori della Dc o se ciò che dicono corrisponde in qualche misura alla realtà.

La strada tracciata dal segretario uscente è apparsa a Giacomo Mancini che ha preso la parola subito dopo Cicchitto, sostenitore della ripresa di un dialogo costruttivo con il Pci, eccessivamente pericolosa. L'ex segretario socialista ha così pacatamente proposto di non rompere quei rapporti con il Pci che pure avevano aperto nello stesso partito comunista nuove prospettive di non concepire la partecipazione socialista al governo senza i comunisti come un «dato permanente» nonché evitare anche che i partiti minori entrino di nuovo nell'orbita democristiana.

La centralità socialista, ha detto Mancini, non può che passare attraverso intese con i partiti minori, con la sinistra e con il Pci, malgrado tutte le sue durezze. La conflittualità con il Pci aumenta il peso della Dc. Ma quanto alla Dc, secondo Mancini, se vogliamo abolire i franchi tiratori bisognerebbe abolire lo stesso partito dello scudo crociato. Con la crescita del Psi la «collisione» con il preambolo era scontata. Come Cicchitto, anche Mancini ha affermato che il Psi non può puntare tutte le sue carte nelle elezioni anticipate. Anche la proposta di scioglimento di una sola Camera non farebbe che aumentare la Babele.

La crisi è difficile? Attendiamo Forlani, sperando che sia cambiato in meglio rispetto a quando sbarcò il Psi dal governo per sostituirlo con i liberali. Speriamo che Forlani sia in grado di vedere che il Psi ha il diritto di crescere. Ma, secondo Mancini, per battere questa difficile via è sbagliato puntare sulla lacerazione del partito. L'ex segretario socialista ha invitato quindi Craxi a rinviare ogni cambiamento di vertice al congresso.

L'on. Francesco De Martino, da parte sua, ha espresso la sua «viva preoccupazione per lo stato del partito e tensione che si è determinata».

Egli ha prospettato la necessità di «un urgente miglioramento dei rapporti tra il Psi e il Pci». «Viceversa — ha osservato — la Dc mantiene la sua posizione egemone e profitta della divisione a sinistra e nelle sue manovre il bersaglio principale finisce per essere il Psi». L'ex segretario del Psi ha detto che «si deve affermare che il governo più adeguato alla gravità della situazione è quello che comprende l'intera sinistra, e in ogni caso occorre agire perché ciò sia in prospettiva reso possibile».

M. P.

Nella Dc

ma «unitario» che sembra circolare nella Dc. Ieri, in una nota, si faceva presente come il termine pentapartito demonizzato» sino a sabato scorso, adesso «il termine pentapartito è diventato rispettabile anche nelle cronache associate dell'area e del partito comunista». Ma per raggiungere uno schieramento così vasto è per prima cosa necessario «il rapporto essenziale tra Dc e Psi», quel rapporto «contro il quale hanno sparato con successo i franchi tiratori della Dc e del Psi (soltanto l'on. Zaccagnini mantiene la convinzione che sono stati gnomi ed elfi dei boschi).

Secondo Donat Cattin si starebbe attuando una specie di «operazione canguro» che prevede questa fase: «scolorire il rapporto Dc-Psi, creare zizzania con liberali e socialdemocratici con offerte di piccolo potere come quelle che li attraggono nelle giunte locali di sinistra. Questa è la prima parte del salto: «La trattativa senza pregiudiziali» essendo «scontata la scelta» comunista di restare all'opposizione. La seconda parte del salto è l'abbraccio finale della Dc, egemonizzata dalla nota area, col partito comunista: è appunto, il governo con i comunisti».

Il tentativo di raffreddare i rapporti fra Dc e Psi è denunciato anche dal vicepresidente della camera Scalfaro che in un articolo su «Prospettive nel mondo» scrive che «l'azione dei franchi tiratori contro il secondo governo Cossiga è stato un chiaro tentativo di rompere il rapporto di collaborazione fra Dc e Psi e creare una situazione di tale sfiducia in questa alleanza da costringere ad aprire la strada ad un rapporto nuovo col Pci».

La posizione dei socialdemocratici e dei liberali è cauta: tutto è sempre possibile. I repubblicani addirittura tacciono. La delegazione del Pli riunitasi ieri ha deciso di chiedere nel colloquio che avrà lunedì con Forlani che «il presidente incaricato promuova un confronto collegiale tra i partiti che a suo avviso possono in vario modo contribuire all'auspicata coesione per risolvere la crisi. L'iniziativa appare opportuna anche per liberare il confronto tra i partiti da pregiudiziali sulle formule e da veti contrastanti».

R. R.

Polonia

«banco di prova dell'efficienza della nostra organizzazione», come ha detto un dirigente dei sindacati liberi, Janas («non vogliamo provocare danni, ma dimostrare la nostra forza» ha aggiunto), la manifestazione di ieri ha contribuito ad allargare il fossato tra i sindacati liberi e le autorità comuniste.

I sindacati non hanno avuto ciò che era stato concordato in agosto (di qui lo sciopero), ma la loro «dimostrazione di forza» potrebbe ora accentuare negli organi direttivi del partito la tendenza a moltiplicare i bastoni tra le ruote del movimento. In questo momento, le due parti contendenti misurano le proprie forze, ma l'unica arma degli operai è lo sciopero, uno strumento che, se usato troppo sovente, potrebbe rivelarsi un boomerang, mentre il partito ha la possibilità di ricorrere all'uso di molte leve per bloccare e neutralizzare l'attività del nuovo movimento.

I prossimi giorni potranno rivelarsi decisivi: il nuovo segretario del Pc polacco, Stanislaw Kania, dovrà infatti recarsi a Mosca — entro la fine di ottobre, a quanto si è appreso — per spiegare ai dirigenti del Cremlino la situazione creatasi nel paese, situazione che sembra preoccupare sempre più la leadership sovietica. Solo quei colloqui potranno dire se in Polonia ci sarà spazio per una coesistenza pacifica tra il partito comunista e un movimento sindacale da esso indipendente.

E. P.

Tedeschi

anche e soprattutto con i democristiani.

Insomma, in Germania si governa tutti insieme, anche se non proprio appassionatamente. Magari ad un'occhiata superficiale, ascoltando i serrati tête-à-tête televisivi dei grandi «laeders» non sembra proprio, ma è così.

Si capisce allora come l'elettorato resti piuttosto freddo alle enunciazioni di principio, ai grandi discorsi oscillanti tra retorica e imbonimento, alle astratte istanze sociali e alle strategie di politica estera. Sono i giovani, gli ultimi a non rassegnarsi al tramonto delle ideologie, manifestano la loro delusione ripartendo in parti uguali il loro dissenso e i loro fischi tra democristiani, socialdemocratici e liberali.

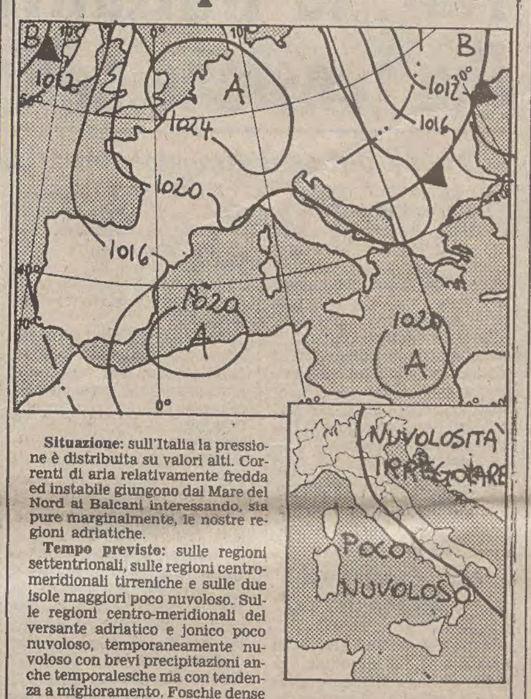
In fiamme

complesso di 170 apparecchi.

Ieri, il Presidente egiziano Sadat ha rivelato di aver telefonato al Presidente Carter, per informarlo ufficialmente che l'Egitto «è pronto a mettere a disposizione» delle forze armate americane il proprio territorio per la difesa dell'Arabia Saudita.

Proveniente dall'Arabia e dall'Oman, è giunto appunto ieri al Cairo il capo di stato maggiore americano, generale David Jones, che si tratterrà per tre giorni in Egitto. Si è pure appreso che dodici cacciabombardieri americani hanno lasciato l'Egitto, a conclusione di tre mesi di esercitazioni congiunte con l'aeronautica militare egiziana.

Il tempo che farà



Situazione: sull'Italia la pressione è distribuita su valori alti. Correnti di aria relativamente fredda ed instabile giungono dal Mare del Nord ai Balcani interessando, sia pure marginalmente, le nostre regioni adriatiche.

Tempo previsto: sulle regioni settentrionali, sulle regioni centro-meridionali tirreniche e sulle due isole maggiori poco nuvoloso. Sulle regioni centro-meridionali del versante adriatico e jonico poco nuvoloso, temporaneamente nuvoloso con brevi precipitazioni anche temporalesche ma con tendenza a miglioramento. Foschie dense e banchi di nebbia nelle valli e lungo i litorali, in diradamento durante le ore soleggiate.

Temperatura: in lieve diminuzione le minime sulle regioni centro meridionali adriatiche, senza variazioni di rilievo sulle restanti regioni.

Venti: deboli in direzione variabile con locali rinforzi da Nord sulle regioni centro meridionali adriatiche.

Mari: generalmente poco mossi; localmente mossi i mari Sud-orientali.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 6-24; Verona 12-23; Trieste 15-21; Venezia 13-21; Milano 16-22; Torino 12-19; Cuneo 10-13; Genova 19-22; Bologna n.p.; Firenze 18-27; Pisa 14-26; Ancona Falconara 13-24; Perugia 14-23; Pescara 14-25; L'Aquila 10-24; Roma Urbe 12-27; Roma Fiumicino 14-26; Campobasso 12-21; Bari 18-20; Napoli 14-27; Potenza 12-18; S. Maria-di Leuca 17-21; Reggio Calabria 21-27; Messina 22-28; Palermo 22-25; Catania 15-29; Alghero 17-25; Cagliari 15-29.

SARÀ ISTITUITO UN GRUPPO DI ESPERTI PER STUDIARE NUOVE MISURE

Si pensa di combattere l'assenteismo Altri sei licenziamenti all'«Alfa Sud»

ROMA — Le vicende di numerose fabbriche italiane ed in particolare quelle dell'Alfa Sud (dove recentemente in tema di assenteismo si è raggiunto il record con il 41 per cento degli operai che ha disertato gli stabilimenti di Pomigliano d'Arco «per malattia») hanno indotto il ministro del lavoro a correre ai ripari. Il ministro Foschi ha, infatti, deciso di istituire un gruppo di esperti del dicastero (allargato ai rappresentanti delle parti sociali e degli enti di previdenza) che dovrà mettere a punto precise ed immediate misure amministrative e legislative per frenare questo fenomeno e nello stesso tempo per intervenire sulle cause che lo determinano.

Nei giorni scorsi, sotto la presidenza del ministro Foschi, si è svolta una riunione «tecnica» insieme alle direzioni generali interessate e ai rappresentanti dell'Inam e dell'Inps. In questa riunione è stato deciso di istituire un gruppo ministeriale allargato ai due istituti previdenziali e alle rappresentanze territoriali, per studiare misure «nell'ambito dell'art. 5 dello statuto dei lavoratori». L'art. 5 vieta gli accertamenti da parte del datore di lavoro «sulla idoneità e sulla infermità per malattia o infortunio del lavoratore dipendente», ma riconosce l'effettuazione di tali controlli «soltanto attraverso i servizi ispettivi degli istituti previdenziali competenti».

Foschi ha dato incarico di approntare subito alcune disposizioni amministrative, che saranno inviate agli uffici periferici degli ispettorati per un intervento in tutti quei casi in cui venga segnalata una situazione di abnorme assenteismo, per i quali verrà interessata anche la magistratura.

«Il ministro ha anche sottolineato — informa un comunicato — che mentre si deve riaffermare in ogni sede il diritto di tutti alla conquista del posto di lavoro e al mantenimento dello stesso, non può non porsi l'accento sull'esigenza che il diritto al lavoro venga associato al dovere di lavorare, in modo conforme all'interesse sociale, che è quello della effettiva utilità e prima ancora dell'impegno partecipativo del singolo».

Intanto, altri sei lavoratori dell'«Alfa Sud» sono stati licenziati per assenteismo. La direzione dell'azienda ha consegnato ieri ai sei dipendenti — i cui nominativi secondo la prassi non sono stati resi noti — le lettere di licenziamento. Anche un altro lavoratore è stato licenziato ieri, ma per «contestazioni contrattuali». Con quelli di ieri i licenziamenti per assenteismo negli ultimi dieci giorni all'«Alfa Sud» di Pomigliano d'Arco sono aumentati a 31. Venticinque lavoratori, infatti (22 operai e tre impiegati) erano stati colpiti dal provvedimento il 29 settembre scorso.

Intanto, si è appreso che ieri mattina solo l'undici per cento dei lavoratori non si è presentato al lavoro. Giovedì scorso sono state prodotte 519 autovetture e nel primo turno di ieri mattina, 274. Secondo il programma dell'azienda, come è noto, dovrebbero essere prodotte ogni giorno circa 550 autovetture.

Sulla vicenda la «Flm» della Campania ha diffuso un comunicato, nel quale è detto che «confermando il giudizio di estremo rigore espresso nei confronti dei cosiddetti assenteisti arbitrari, la Flm ritiene indispensabile che l'"Alfa Sud" debba utilizzare con chiarezza strumenti atti a consentire una giusta distinzione tra le varie posizioni, onde perseguire gli abusi e salvaguardare gli incolpevoli. Questo per evitare di influenzare negativamente la magistrature, che attualmente è impegnata a individuare, in assenza di previsione contrattuale, la durata del "periodo di comparto" per sommatoria di una pluralità di assenze per malattia».

■ AUTO GIAPPONESI — Valery Giscard D'Estaing ha riaffermato, inaugurando il 67.mo salone dell'automobile di Parigi, la volontà della Francia di contenere nei loro limiti attuali le importazioni di vetture nipponiche.

È STATO RINCHIUSO IN UN CARCERE NEI PRESSI DI MILANO

Portato in Italia Carlo Bordoni che fu braccio destro di Sindona

MILANO — Carlo Bordoni, l'ex braccio destro del finanziere Michele Sindona nonché suo principale accusatore in Usa per lo scandalo della Franklin, estradato dagli Stati Uniti, è giunto ieri in Italia, più precisamente all'aeroporto milanese della Malpensa, con il volo 601 Alitalia proveniente da New York.

Lo accompagnavano funzionari dell'Interpol volati negli Stati Uniti proprio per prelevarlo dalle carceri metropolitane della città americana, dove era detenuto per la vicenda della Franklin Bank. Ora è a disposizione del giudice istruttore di Milano Bruno Apicella, che indaga sul crack della banca privata italiana di Michele Sindona. A suo carico pende, in Italia, l'accusa di «bancarotta fraudolenta pluriaggravata», contestata anche ai quattro personaggi della finanza arrestati giovedì scorso, due a Roma e due a Milano, per mandato di cattura dello stesso magistrato di Milano.

L'estradizione di Bordoni, che ora è rinchiuso in un carcere nei pressi di Milano e del quale non è stata resa nota la località, è in parte, opera del giudice americano Griesa, lo stesso che nel processo per il crack della Franklin condannò Sindona a 25 anni di carcere e Bordoni a sette. Nel dispositivo della sua sentenza, Griesa aveva scritto che, qualora Bordoni avesse scontato tre anni e mezzo di detenzione, si sarebbe visto sospendere la pena, sempre che però, avesse accettato di essere al termine dei tre anni e mezzo estradato in Italia, per rispondere del crack della banca privata italiana.

Il termine fissato da Griesa è scattato il 1.o ottobre scorso e così, Bordoni è stato scarcerato e portato in Italia.

Ora Bordoni, che ha saldato il suo debito con la giustizia americana, dovrà chiarire molti particolari sul crack italiano di Sindona (si aggira sui 250 miliardi di lire). Per questo verrà interrogato in carcere nei primi giorni della prossima settimana dal giudice istruttore Apicella e dal sostituto procuratore della Repubblica Viola.

RICORRE ANDREA BARBATO

Le nomine della Rai in pretura

ROMA — Come previsto, la vicenda delle «nomine Rai» è finita davanti al magistrato. Andrea Barbato, il direttore «dimissionario» del Tg2 si è rivolto alla sezione del lavoro della pretura di Roma perché «i fatti che hanno condotto al suo allontanamento determinano la inesistenza del provvedimento che dispone la sua rimozione dalla carica di direttore del Tg2 e di ogni altro atto finalizzato a tale scopo proveniente da qualsiasi organismo della Rai».

Il legale del giornalista ha chiesto al pretore di intervenire, ordinando alla Rai di non rimuovere Barbato dalla sua carica «prima che il giudice competente si sia pronunciato sull'esistenza di un provvedimento di rimozione del consiglio di amministrazione e, ove tale provvedimento possa ravvisarsi nella delibera del 27 settembre 1980, sulla nullità di essa».

La tesi del legale è che l'allontanamento di Barbato non è stata né deliberata né discussa dal consiglio e che quindi è mancata ogni valutazione: è stato pertanto chiesto al pretore di convocare il presidente della Rai, Zavoli, i suoi predecessori, Grassi e Beniamino Finocchiaro ed alcuni consiglieri. Il ricorso è stato notificato anche ad Ugo Zatterin che il 10 ottobre dovrebbe succedere a Barbato e l'udienza è stata già fissata per il 7 ottobre davanti al pretore Fiorioli.

UN VERO ARCHIVIO STORICO NELLA BASE BR

Genova: prigioniera politica l'anziana custode del «covo»

GENOVA — Le perizie per stabilire l'esatta importanza del materiale rinvenuto nel covo Br di Rivarolo richiederanno molto tempo. Di preciso si sa che oltre alle armi, alle bombe e a numerose schede relative ad obiettivi già realizzati o in programma da parte dei terroristi, è stata trovata una collezione completa dei volantini che le Brigate rosse hanno diramato dopo i vari attentati dal 1972 in avanti. In questa specie di «archivio storico» delle Br genovesi, sono state trovate anche le foto, scattate durante i rispettivi sequestri, ad Ettore Amerio, dirigente della Fiat, e ad Idalgo Macchiarini, della Sit-Siemens.

Quanto alla anziana donna che fungeva da custode del covo, Caterina Picasso, di 70 anni, si è saputo si è dichiarata «prigioniera politica», rifiutando di rispondere ad ogni domanda. I conoscenti la definiscono come una «donna stramba».

Pare che nel covo scoperto giovedì si sia rifugiato diverse volte Riccardo Dura, uno dei terroristi ucciso nel marzo di quest'anno in via Fracchia. Si è appreso infine che è stato fermato un altro giovane, del quale non si conosce il nome, che farebbe parte dell'area di autonomia.

Pare che nell'appartamento di via Zella, a Rivarolo, siano stati visti sino a un mese fa due uomini, che si dice appartenessero alla direzione strategica delle Br. Ma, da circa un mese, Caterina Picasso viveva apparentemente sola nell'alloggio. Gli investigatori stanno cercando di identificare questi due ospiti.

La polizia sta indagando specialmente in relazione al rinvenimento, nel covo, di quattro bombe anticarro, cosa che farebbe supporre che i terroristi preparassero un attentato a qualche edificio, probabilmente una caserma dei carabinieri. Si parla anche di un clamoroso attentato che sarebbe stato allo studio da parte dei terroristi nei confronti di un uomo politico ligure.

Per quanto riguarda la parte giudiziaria relativa alle tredici persone finora fermate e il cui fermo è stato convalidato, non ci sono novità.

IL PIANO APPROVATO DALLA COMMISSIONE DEL MINISTERO DELL'INDUSTRIA

Un po' d'ossigeno al settore auto

ROMA — La Comunità europea deve «assicurare il contenimento della presenza, diretta o indiretta, sul mercato automobilistico comunitario dei produttori esterni»; in Italia, invece, occorre ricostituire al più presto «la grossa falla negli strumenti disponibili per un rapido ripristino delle condizioni di competitività del nostro settore automobilistico causata dalla decadenza del decretone economico, dare completa attuazione alla normativa vigente sulla mobilità, ridurre i fenomeni di assenteismo e decongestionare gli stabilimenti nell'Italia settentrionale creando nuovi impianti nel Mezzogiorno.

Sono queste le principali indicazioni contenute nel «programma finalizzato per l'industria automobilistica» approvato ieri dall'apposita commissione del ministero dell'industria, a due mesi dal suo insediamento.

Il piano individua quattro fattori principali che hanno concorso a creare la «spirale perversa» che ha provocato la grave crisi dell'automobile in Italia:

— caduta della produttività e dell'efficienza operativa delle aziende italiane dovuta alla rigidità nell'utilizzazione del fattore lavoro;

— ritardo nella presentazione di nuovi modelli in un periodo di rapida innovazione da parte delle case estere;

— difficoltà di potenziamento delle strutture di commercializzazione e di distribuzione;

— «assenza» di interventi pubblici.

Per raggiungere gli obiettivi che la commissione ritiene prioritari (e cioè il riallineamento della produttività italiana ai livelli europei e il recupero delle quote di mercato europeo perse tra il 1975 e il 1979) il piano auto indica una serie di misure da prendere «con urgenza». Eccole, in sintesi:

1) interventi a livello internazionale: la commissione ritiene che la Cee debba formulare una politica industriale e commerciale di coordinamento tra i «nove» e tra la Comunità nel suo insieme e i paesi terzi, assicurando, in particolare, «il contenimento della presenza diretta o indiretta sul mercato comunitario dei produttori esterni».

2) Interventi in Italia:

— Riequilibrio territoriale delle produzioni: occorre ricercare — afferma il piano — dimensioni produttive più ridotte, decongestionando i grandi stabilimenti del Nord e rafforzando gli impianti esistenti nel Mezzogiorno.

— Concentrazione di imprese di componentistica: deve essere attuata in via prioritaria nel Mezzogiorno.

— Mobilità del lavoro: nell'attesa della definizione della legge sulla mobilità, il piano ritiene che si debba dare «completa attuazione» alla normativa vigente, sia per quanto riguarda la mobilità interna (nell'ambito di uno stesso gruppo sia per la mobilità esterna o tra aziende diverse nell'ambito regionale).

— Assenteismo: il ministero del lavoro deve predisporre in tempi brevi un progetto per regolare il sistema dei controlli delle assenze per malattia che colpiscono particolarmente l'industria automobilistica.

3) Interventi finanziari: occorre innanzitutto rifinanziare e riformare la legge n. 675, che scadrà tra breve, per tener conto dell'aumento del numero dei settori per i quali il Cipi ha deliberato appositi programmi finalizzati. Ma — avverte la commissione — la «675» non basta: occorre «ricostituire un adeguato supporto finanziario per potenziare i progetti strategici».

4) Procedure per gli interventi: per accedere alle agevolazioni finanziarie previste dalla «675», le industrie automobilistiche dovranno presentare al Cipi i loro programmi e i progetti di riconversione dei loro stabilimenti.

5) Conclusioni: l'efficacia di questi provvedimenti — avverte la commissione — «sarà in larga parte condizionata dal miglioramento delle relazioni industriali».

Striscione delle Br alla Lancia di Torino

TORINO — Uno striscione, un adesivo ed una scritta delle Br sono stati rinvenuti nelle prime ore del mattino davanti e nei pressi dello stabilimento Lancia di Torino. Lo striscione di colore bianco, recante la scritta in rosso «Costruire il contropotere operaio armato» e la sigla Br con la caratteristica stella a cinque punte, è stato trovato appeso ai cancelli della fabbrica.

LARGO AGLI AFFARI

☐ Una gamma completa: promiscuo 9 posti, furgoni, autotelai, autocarri da 10 a 20 quintali di portata. ☐ Motore GM Diesel: un'esperienza che fa scuola. ☐ Prezzi d'acquisto e costi di esercizio: i più competitivi. ☐ Fatto per durare: compatto, veloce, versatile. ☐ Garanzia GM: 1 anno senza limiti di percorrenza.

BEDFORD CF DIESEL GM

Tante ragioni per comprarlo subito.

Subito dai concessionari Bedford General Motors:

MONFALCONE (GO)
SOC. BOATO
L.go dell'Anconetta, 1
Tel. 0481/74.176-7

TRIESTE
AUTOROTOR
Via Raffaello Sanzio, 11
Tel. 040/51.400

LE LETTERE DI ELODY OBLATH A SCIPIO SLATAPER

La vita nella mano

E' NOTO che Scipio Slataper ebbe una lunga corrispondenza epistolare con tre amiche triestine, e cioè Anna Pulitzer, uccisasi tragicamente (e misteriosamente) nel 1910; Gigetta Carniel, divenuta nel 1913 sua moglie; ed Elody Oblath, moglie, dal 1919, di Giani Stuparich; ed è anche noto che tale corrispondenza fu pubblicata dallo Stuparich nel 1933 con il titolo «Lettere» e quindi, nel 1958, con il titolo tanto più appropriato e pertinente «Alle tre amiche - Lettere».

Questo vasto epistolario slataperiano costituisce una sorta di protratta confessione o di quasi quotidiano esame di coscienza, anche se, osserva lo Stuparich, le lettere ad Anna nascono dall' «esaltazione amorosa», quelle a Elody dall'«amicizia» e quelle a Gigetta dall'«amore sereno»; ed è pertanto un documento fondamentale per la conoscenza storico-psicologica (e biografico-culturale) dell'autore del «Mio Carso». Ma esso è anche una specie di romanzo epistolare quanto mai appassionante e suggestivo, in cui la dimensione letteraria e artistica è sempre presente, sicché non senza ragione lo Slataper pensava di rielaborare quei testi e di ricavarne un vero e proprio romanzo, intitolato «Le tre amiche»: un romanzo di cui si possono intravvedere nelle lettere i personaggi, l'ambiente, il tempo, i motivi, la problematica morale, il linguaggio.

Tale romanzo, come si sa, non venne mai scritto; ma chiunque legga quelle remote pagine epistolari se lo scrive, o per lo meno se lo immagina, per conto suo, tanto è forte in esse la tensione o la carica narrativa, tanto chiaramente vi si avverte lo svolgersi di un'organica, avvincentissima «storia». Ma il lettore vorrebbe conoscere pure le lettere delle «tre amiche», cui lo Slataper, di volta in volta, scriveva o rispondeva, in maniera da ricostruire nella sua compiutezza la relazione epistolare intercorsa fra loro.

Purtroppo, un simile, legittimo desiderio può essere appagato soltanto in parte: poiché mentre le lettere di Anna e di Gigetta devono ritenersi perdute o comunque non più accessibili ai lettori e agli studiosi, sono state recentemente stampate, insieme con alcune «Note autobigrafiche e confessioni» del 1928, quelle di Elody («Confessioni e lettere a Scipio», a cura di Giusy Criscione, con una premessa di Giorgio Petrocchi e un ritratto di Sergio Miniussi, Torino, Fògola editore, 1979, pp. XXVI-235).

E' questo un avvenimento culturale di grande interesse, anche e soprattutto perché, fra le tre amiche dello Slataper, Elody fu certo la più inquieta, la più colta, la più problematica, e proprio perciò più delle altre due, è lecito supporre, riuscì a stimolare e ad accendere l'estro epistolare del suo corrispondente. Ne è derivato un carteggio per più lati straordinario, che una non difficile operazione di «montaggio» può ricomporre nella sua integrità: un carteggio, aggiungiamo, che impegnò e coinvolse profondamente due sorprendenti personaggi del mondo triestino.

Naturalmente non è qui il caso di ripercorrere nella sua interezza il dialogo epistolare svoltosi fra Scipio e la Oblath; ed è soltanto possibile esaminare nel loro complesso le lettere dell'amica, scritte dal 1909 al 1914, e proporne una più o meno plausibile o accettabile chiave di lettura.

La chiave più ovvia potrebbe essere quella dell'epistolario d'amore, perché è questo l'accento almeno in apparenza più insistente di tali lettere. Elody, infatti, ricorda in esse il suo innamoramento per il cognato Simon Zagorski Osipovic e quello successivo per l'attore teatrale Ferruccio Garavaglia; e parla a lungo del suo amore per lo Slataper, centro e fondamento essenziale della sua esistenza. Giova osservare sin da ora che tutte e tre queste esperienze sentimentali non ebbero un «lieto fine»; o, più precisamente, che i primi due innamoramenti furono per lo più dei capricci o delle infatuazioni giovanili (come è confermato dalle «Note autobiografiche e confessioni»), e si dissolsero presto e facilmente; mentre l'amore per lo Slataper, scaturito da una sincera e cordiale amicizia e certo autentico e profondo, rimase sostanzialmente unilaterale e sfociò in un'amara, dolorosissima delusione allorché Scipio sposò Gigetta e si recò con lei, in qualità di lettore d'italiano, ad Amburgo.

Conviene lumeggiare ulteriormente l'amore di Elady per lo Slataper: rileveremo pertanto che tale amore improntò di sé tutta la vita interiore, culturale e pratica della Oblath, aiutandola a ritrovare se stessa e contribuendo a risolvere i suoi problemi e i suoi dilemmi, a farle amare la vita, a conferirle una dimensione sociale (e non soltanto individuale), a renderla, insomma, più matura e più saggia. Appare di conseguenza giustificata la pregnante, bellissima espressione, voce di una dedizione assoluta e insieme esaltante e grata, in cui Elody manifesta tale amore: «la mia vita è tutta nel cavo della tua mano».

Si deve aggiungere che le componenti dell'amore della Oblath furono un'entusiastica, incondizionata ammirazione per lo Slataper, per la sua bellezza, la sua forza e la sua maturità di uomo, e, ancora, per il suo rigore e la sua altezza morale, per il suo lavoro letterario, e in ispecie per quel «Mio Carso» che ella dapprima ricopiò in bella scrittura e che poi si propose di tradurre in tedesco; e una certa comunanza di vita affettiva, dato che Elody era amica sia di Anna, la ragazza suicida, sia di Gigetta. Anzi, la Oblath dovette probabilmente pensare, dando libero corso alle sue fantasticherie di giovinetta per più riguardi «romantica», di poter sostituire Anna nel cuore di Scipio, dopo la morte di lei, andando così fatalmente incontro, dicevamo, a una gravissima delusione.

Una simile interpretazione delle lettere di Elody, considerate esclusivamente come un romanzo d'amore, sarebbe certo la più facile e immediata, ma non, forse, la più adeguata e aderente. Poiché essa coglierebbe, tutt'al più, la realtà dei fatti, non quella dei sentimenti, alquanto aggrovigliati, contorti, contraddittori persino, che si agitano e dibattono nell'animo della Oblath e costituiscono il nucleo stesso del suo epistolario.

L'interesse delle lettere si sposta dunque dai fatti esterni all'animo dell'autrice; e si appunta a uno svariare di sensazioni, di emozioni, di confessioni, di analisi e autoanalisi implacabili (e spesso impietose), che fanno di questa ragazza non solo una tipica ragazza triestina e «mitteleuropea» di allora (tenuto conto pure delle sue origini ebraiche e della sua cultura vasta e moderna), ma anche, vorrei dire, un «personaggio»: un personaggio da accostare a quelli delineati, per esempio, dallo Svevo o dallo Stuparich e caratteristici della letteratura della nostra città. Salvo che in questo caso il personaggio non è un'invenzione o un'elaborazione letteraria, ma una concreta e ben definita realtà esistenziale.

Il centro dell'epistolario non è insomma una vicenda d'amore (e di amicizia), ma la storia psicologica di Elody nella sua totalità. Di questa storia sarebbe agevole indicare i momenti essenziali, e far vedere come si venne svolgendo, attraverso una singolare alternanza di gioie e di abbattimenti, di vittorie e di sconfitte, d'illusioni e di delusioni; o, anche, mettere in luce quell'insieme d'ingenuità e di maturità, di candore e di audacia, di umiltà e di spregiudicatezza, di abbandono giovanile e di seria e tormentosa meditazione, che contraddistingue i diversi atteggiamenti della Oblath, con riferimento, soprattutto, ai tre uomini da lei amati e specialmente, è naturale, allo Slataper; oppure rilevare il suo strano rapporto con Anna, che sembra proseguire dopo la morte di lei; e quello, ancora più sconcertante e difficilmente afferrabile, con Gigetta, che continua dopo le sue nozze con Scipio. Sono veramente, tutte queste, esperienze eccezionali, e indubbiamente ardue, logoranti, traumatiche, le quali portano Elody a scrivere lunghe, attente, sofferte pagine di sfogo epistolare e, a un tempo, chiarificazione psicologica. Pagine in cui ella cerca, spesso disperatamente, di capire se stessa, con l'aiuto di quello Slataper che è e rimane costantemente per lei la sua «buona stella», e cioè un maestro di vita, un consigliere, una guida spirituale ed etica, ed è sempre pronto a pronunciare una parola di bontà, di affetto e di saggezza.

Ma anche altri aspetti delle lettere di Elody, meno appariscenti forse, ma non meno notevoli, sono da sottolineare: alludo, per esempio, a quel senso angoscioso di «solitudine» che ella prova a più riprese sin dagli anni giovanili e che nemmeno la presenza nella sua vita delle due fide amiche e di Scipio riesce a dissipare; alla sua consapevolezza di avere una natura un po' «zingaresca» e d'impersonare in sé l'eterna figura dell'«ebreo errante» alla ricerca di un'introvabile o inesistente «patria», che non si identifica con l'«odiosamata» Trieste; alla sua decisione di essere, nelle sue lettere (e nelle sue prose autobiografiche) «paladina della sincerità assoluta».

Analogamente non va dimenticata la presenza nelle lettere della Oblath di una simpatica vena umoristica e di una componente mistica o misticheggiante, di una fervida aspirazione al divino che più tardi sboccherà in una conversione al cattolicesimo; così come deve essere posta in risalto la fisionomia propriamente letteraria e artistica di questo epistolario, e di quelle «Note autobiografiche e confessioni» che lo precedono e ne costituiscono l'introduzione e la spiegazione, consentendo un puntuale accostamento a Elody nella realtà effettiva della sua vita e del suo carattere umano.

Anzi, a tale proposito è necessario notare che la Oblath è tutt'altro che una ragazza fragile, debole, rassegnata e meramente contemplativa e introspettiva. Al contrario ella è energica, volitiva, attiva e forte; ama nuotare e cavalcare, suona l'arpa, studia la danza e gioca al tennis, si muove liberamente per il mondo e fa da sola numerosi viaggi all'estero, dando così prova di un'autonomia ai suoi tempi piuttosto rara.

Tuttavia la conclusione delle lettere allo Slataper è un senso di penosa sconfitta, solo in parte attenuato dalla citazione, forse non casuale, del nome di colui che sarebbe stato il marito di Elody, Giani Stuparich. Il fatto è che con la forza, la padronanza di sé, il «sense of humour», la cultura entrano in conflitto una certa costituzionale fragilità e debolezza, un bisogno costante di ricevere lumi, di avere un interlocutore con cui confidarsi e cui svelare le proprie perplessità e i propri dubbi (e certamente nessuno meglio dello Slataper poté soddisfare questa esigenza), e, soprattutto, la sempre più sicura, angosciosa consapevolezza di combattere una battaglia troppo difficile, e forse già in partenza perduta, con riferimento sia a Scipio, sia a quella Gigetta che egli le dovette preferire perché più semplice (e naturalmente donna, moglie, madre), perché capace, più che di chiedere, di dare.

Purtroppo, quando Elody ebbe modo di comprendere questo, il peggio era già avvenuto e lo Slataper aveva fatto la sua scelta definitiva: onde la sua cocente, ma inevitabile delusione. Che una simile delusione ella cerchi di nascondere o di attenuare nelle sue lettere, ci sembra ovvio (e tipicamente, delicatamente femminile), così come procura di velare quel sentimento di gelosia che non potè non provare per l'amica più fortunata. Tutto ciò le fa certo onore, ed è prova, oltre che di dignità, di maturità e di equilibrio; come fa onore a Elody il fatto di aver continuato a essere amica di Gigetta dopo la morte dello Slataper e a starle affettuosamente vicino.

Tale atteggiamento conferisce a Elody Oblath una nota di singolare altezza e nobiltà interiore: una nota che se da un lato si collega a quella sua progressiva elevazione spirituale che un certo momento venne a coincidere con la fede cattolica, dall'altro è un aspetto ulteriore, di spiccato rilievo, di quel «personaggio» che fu, che riuscì a essere, si accennava, Elody. Un personaggio vero, che è per di più, con le sue «Lettere a Scipio» e le sue «Note autobiografiche e confessioni», una voce nuova e una non trascurabile presenza nella letteratura triestina del Novecento.

Bruno Maier

NON C'È EDIFICIO O MONUMENTO CHE SFUGGA AL MALE INESORABILE

Anche le pietre si ammalano

E poi muoiono: perciò oggi si cerca la maniera di curarle e salvarle
Un problema ecologico corrispondente a quello di tutti gli esseri viventi

PARIGI — *Si dice spesso che le vecchie pietre hanno un anima; hanno, in ogni caso, una vitalità che non è inalterabile. La pietra è soggetta a malattie benigne o gravi che era davvero tempo di studiare e di curare.*

Tutti gli edifici del mondo sono danneggiati dalla malattia della pietra. Il Partenone di Atene è uno degli esempi più significativi del grave problema; ma non è certo il solo.

Si chiama in genere malattia della pietra l'insieme delle alterazioni osservate su di esse; che siano pietre da costruzione o sculture, situate nelle fondamenta o sopraelevate, presentano tutte segni più o meno evidenti di deterioramento.

La malattia della pietra, già citata nella Bibbia, è un fenomeno molto antico; ma il deterioramento si è accelerato durante l'era industriale. Tuttavia fin dal 1678 un editto di Colbert chiedeva di studiare le relazioni tra le variazioni climatiche e il deterioramento della pietra.

Tre secoli dopo, si riesce oggi non soltanto a indicare con precisione la causa della malattia, ma anche a trovare l'eventuale rimedio. Il Centro di studi e di ricerche oceanografiche di La Rochelle, in Francia, uno dei pochissimi al mondo a occuparsi delle malattie della pietra, è stato incaricato di questo lavoro delicato; delicato perché si tratta di invecchiare artificialmente le pietre, riproducendo in modo accelerato i cicli naturali e iniettandovi diversi veleni per osservare gli effetti.

Si comincia con lo studiare minuziosamente il monumento malato, poiché si correrebbe un gravissimo pericolo se si usassero metodi terapeutici senza sapere, per esempio, in quale modo l'acqua e l'umidità circolano nei muri: l'applicazione sbagliata di certi prodotti potrebbe tramutarsi in una catastrofe.

Bisogna quindi studiare il «microclima», ossia le condizioni fisiche che regnano intorno all'edificio e nella muratura. Si tratta di un vero problema «ecologico», poiché l'edificio si comporta riguardo all'ambiente come un essere vivente. Lo studio permette di fare un catalogo delle condizioni meteorologiche dell'ambiente circostante e dentro il muro a diverse profondità.

I principali parametri climatici sono registrati o misurati contemporaneamente nell'aria e nella muratura, e riguardano il diverso grado delle temperature, dell'intensità della pioggia, diversa velocità di accumulazione dei sali dentro i muri, dell'evaporazione e della condensazione ecc. Le cause di alterazione del Partenone sono appunto soprattutto climatiche: la temperatura molto calda durante il giorno e molto fredda di notte produce un fenomeno di condensazione che altera notevolmente la pietra.

Poi si studiano i vari fattori inquinanti, rappresentati soprattutto da sostanze dannose immesse nell'atmosfera dalle attività umane. In laboratorio si fanno i più svariati esperimenti, mediante apparecchi di simulazione che permettono l'invecchiamento accelerato delle pietre, riproducendo in piccolo tutti i fenomeni atmosferici — sole, vento, pioggia, gelo, rugiada, caldo secco, caldo umido — e inquinanti. Oggi l'invecchiamento artificiale e la simulazione non sono più ottenuti esacerbando alcuni fattori che si presumono nocivi, bensì eliminando certi fenomeni favorevoli o indifferenti per la pietra e mantenendo quelli avversi nei limiti naturali della zona pericolosa.

Questi studi hanno permesso tra l'altro di individuare le tre principali malattie di cui soffrono le pietre: la malattia squamante, caratterizzata dal distacco di placche (il cui spessore va da pochi decimi di millimetro ad alcuni millimetri, su una superficie di parecchie decine di centimetri quadrati), separate dalla parete «sana» da una polvere più o meno abbondante; la malattia alveolare, caratterizzata dal formarsi di alveoli o di solchi che possono essere profondi come una mano (la pietra appare allora scolpita e levigata, simile alla sezione di un formicaio le cui gallerie fossero state rimodellate); e finalmente la malattia della pustola, caratterizzata da piccoli gonfiori grossi come un'unghia, che si girano su se stessi.

Le cause di queste malattie sono molto numerose: possono essere fisiche, chimiche o biologiche. Gli studi fatti nell'ultimo decennio hanno mostrato, per esempio, la parte notevole che l'acqua ha nel deterioramento delle pietre. Essa può essere una causa diretta (il gelo), ma anche il veicolo di diverse sostanze chimiche. Così lo zolfo contenuto nelle acque piovane delle regioni inquinate dall'industria cade sotto forma di acido (più di 500 mila tonnellate di acido solforico si riversano in questo modo ogni anno su Parigi!), facendo staccare dalla pietra delle scaglie, spesse da uno a due millimetri.

L'acqua è uno dei principali nemici della pietra, poiché la colpisce in diversi modi (pioggia, risalite capillari, condensazione), e spostandosi trasporta e deposita svariati sali, favorendo le proliferazioni microorganiche. Quanto ai fattori inquinanti, essi sono moltissimi, ivi compreso l'inquinamento da rumore, a causa delle vibrazioni che produce.

Mentre oggi si riesce a fare la diagnosi delle varie malattie della pietra, non si è ancora scoperto il prodotto miracoloso che possa guarirla. La principale terapia si fonda su due tipi di cure: poiché è dimostrato che l'acqua è il più temibile veicolo dell'inquinamento delle pietre, si cerca o di impedirle di penetrare con prodotti idrofughi o di aumentare la resistenza della pietra mediante prodotti acconci.

Purtroppo ci si è accorti che un buon numero di pietre sono allergiche a certi prodotti. Oggi perciò il lavoro del Centro di La Rochelle è diretto soprattutto all'analisi e alla scelta di questi prodotti. Il lavoro è lungi dall'essere finito. Prima di aver trovato la soluzione, scorrerà ancora molta acqua sulle pietre.

Jean-Noël Poisson

Premiata a Milano Magda Olivero

MILANO — Il soprano Magda Olivero ha ricevuto al teatro San Babila, il premio «Una vita per la lirica», istituito dall'Amal, l'Associazione milanese amici della lirica. Il riconoscimento — che in passato era stato conferito a Mafalda Favero, Giulietta Simionato e Renata Tebaldi — le è stato consegnato dall'avv. Paride Accetti, nella sua duplice veste di assessore del comune di Milano e vicepresidente della Amal.

Perth (Australia) — Le associazioni di basket femminili hanno posto un limite di lunghezza alle divise delle giocatrici, e qui due giovani commentano la decisione in evidente funzione dell'eleganza *(Ap)*

GRAZIE ALL'INTERESSAMENTO DI UN APPASSIONATO MECENATE

A Malo un nuovo centro di arte contemporanea

VICENZA — Malo, piccola località del vicentino, sulla strada per Schio, da qualche tempo è un nome legato alle vicende dell'arte contemporanea. Un novello mecenate, Giobatta Meneguzzo, appassionato collezionista di grafica, ma anche di pezzi unici, ha impiantato un museo-laboratorio in un rustico degli inizi del '700, cedutogli a questo scopo dal conte Francesco Morando Bonacossi.

La cosa assume i caratteri dell'eccezionalità per due motivi: primo, per la vastità e la completezza della raccolta che comprende praticamente tutte le tendenze dell'arte dalla fine degli anni '50 ad oggi con una assai qualificata esemplificazione dei più noti esponenti in campo internazionale, costituendo quasi un «unicum» in Italia; secondo, per la volontà da parte del suo intelligente e dinamico ideatore, di attivare questo prezioso patrimonio coinvolgendo il pubblico in aggiornate iniziative che vanno dal dibattito su specifici argomenti dell'arte o, in genere, della cultura contemporanea, all'attuazione in loco di operazioni artistiche con conseguenti mostre. Meneguzzo cioè non incarna quel tipo di collezionista che, secondo la definizione di Bonito Oliva, fetecizza e privilegia gli oggetti della produzione artistica, delegando all'artista la propria creatività che poi viene recuperata mediante la privatizzazione dell'opera investita dall'«attaccamento libidico e sacrale» del suo possessore. Al contrario egli vuole pubblicizzare al massimo questa sua ricchezza rendendola non solo occasione di lettura per gli iniziati, ma svolgendovi una precisa azione informativa e didattica, con l'intento di raggiungere soprattutto i giovani.

A questo scopo sono state istituite delle strutture, come l'associazione «museo laboratorio Casabianca» con il compito, tra l'altro, di promuovere un coordinamento con gli enti pubblici e il comitato tecnico con funzione archivistica e organizzativa.

Il museo produce in proprio pubblicazioni, quaderni di documentazione, cataloghi in semplice ma rigorosa veste di sicuro gusto tipografico e impaginativo. In breve, a Malo, si tenta di inventare nuovi schemi di frequentazione del museo, stimolando una diversa risposta da parte del fruitore. Ben venga! Certo la passione e l'impegno di un privato possono ottenere, con maggior disinvoltura di un ente pubblico, quella flessibilità dell'istituzione museale e quella polifunzionalità che oggi appaiono indispensabili per accogliere e distribuire costruttivamente gli articolati multimedia usati dagli artisti per comunicare. Lo sforzo, che è poi anche teso a storicizzare, attraverso un razionale sistema di interventi, tutto un materiale ricchissimo di inflessioni poetiche e culturali, è tanto più encomiabile, in quanto riguarda un campo di ricerca in fieri, che tramuta i propri connotati quasi camaleonticamente, sotto gli occhi del più attento osservatore.

Attualmente è in piedi una bella mostra: ambiente - segno, realizzata in collaborazione con il comune di Malo. Vi partecipano 21 artisti con una grossa percentuale di architetti-designers, specie dell'area radicale e post-radicale. La mostra è infatti di taglio architettonico e s'innesta nel dibattito: territorio urbano (l'«ambiente» per eccellenza dell'uomo moderno, con le sue caratteristiche più o meno alienanti reperibili ormai ovunque nel mondo), e possibilità d'intervento, talora di disturbo, da parte dell'operatore con i suoi «segni», nell'ipotesi di un sommovimento di certe stratificate piattezze e condizionamenti riduttivi dell'autonomia individuale, oppure nel recupero di valori dimenticati. La mostra si qualifica innanzi tutto per la chiarezza e il rigore della sua presentazione. Ci sono i «maestri» da Burri con un «palcoscenico-scultura», come progetto per uno spazio di spettacoli (l'idea era già comparsa nella XV Triennale) a Sottsass, uno dei primi a sganciarsi dai canoni del funzionalismo, privilegiando, nei suoi progetti, il colore come nucleo di sgargiante potenzialità vitalistica, a Ico Parisi con le sue provocazioni urbane (la motocicletta rombante incapsulata nel cemento armato) cioè l'«apocalisse gentile», la catastrofe suadente cui tutti, consapevoli o no, andiamo incontro. E poi Dalisi, Mendini, Tadini (in un inedito connubio con Alik Cavaliere) — ricordarli tutti non è possibile — fino ai più giovani operatori nello spazio urbano per un diverso uso dello stesso, da Ugo La Pietra («la strada come spazio domestico) ad Arrigo Rudi che propone, ironicamente, ma non tanto, l'accumulo dei monumenti storici di Verona in un «sacro recinto» a tutto vantaggio degli scolari che potrebbero studiare in un unico round i protagonisti della storia patria.

C'è anche Andrea Branzi, uno dei famosi Archizoom; il primo gruppo che ha compiuto in Italia una ricerca di controdesign; in quest'occasione ha costruito un «ambiente segnato», parafrasando nel titolo il tema di fondo, con implicazioni critiche al concetto di decorazione.

Il giovane Franco Raggi con il «veicolo povero» (un materasso con le ruote munito di tempio classico incastonato come una protesi) sostiene che l'esercizio di progettazione di un sifatto oggetto equivale a qualsiasi altro, mentre Nanda Vigo, al centro della sala, con la sua rivisitazione al neon dell'arco, evidenzia le irriducibili valenze trionfalistiche di questo partito architettonico.

Un ultimo cenno allo splendido intervento di Annibale Oste con l'umanizzazione ancora della struttura «arco» mediante una tenda gonfia di vento raggelata nel poliestere e all'operazione di Enzo Navarra, l'unico triestino (di elezione, non di origine) presente alla rassegna, con un prolungamento del tema «andar per marmi» esibito la scorsa primavera a Trieste alla Galleria Tommaseo; cioè una meditazione, per immagini, su una prassi artigianale

Maria Campitelli

Mostra di de Chirico all'Hermitage

LENINGRADO — Sessantadue stampe realizzate da Giorgio de Chirico nell'ultimo periodo della sua esistenza compongono la mostra dedicata al grande pittore italiano apertasi in questi giorni al museo Hermitage di Leningrado.

La rassegna dei libri

La gioia del sesso

«La gioia del sesso» a cura di Alex Comfort, (pagg. 263, lire 15000, ed. Bompiani).

Il saggio è basato sull'esperienza di una coppia (uno dei due partners è medico) e comprende suggerimenti di diverse coppie nonché di altri specialisti, moltissime illustrazioni splendide, tenere e ricche di humor.

Privo di quella pedante seriosità tipica dei manuali zeppi di termini tecnici e troppo teorici, esso può benissimo venir paragonato a un divertente e pratico libro di cucina, capace di presentare la ricetta giusta e appetitosa per tutti i gusti. Ciò spiega la sua larghissima diffusione in 14 paesi. Mangiare è necessario, mangiar bene è da intenditori. Lo stesso dicasi per il sesso. Se riuscite ad essere abbastanza disinibiti, o se volete diventarlo; se vivete il corpo con naturalezza e ne accettate gli odori, gli umori e tutte le possibili sensazioni, questo testo va benissimo. Sarà comunque una scoperta ed un piacere; le conoscenze in materia non sono mai troppe.

Dai «principi fondamentali» (ignorati comunque dalla stragrande maggioranza di nevrotici), nel libro si passa ad esaminare i rapporti più comuni con dovizia di tecniche, quindi le specialità. Per ultimi vengono presi in considerazione problemi specifici che vanno dall'aborto alla sessualità infantile e la cura dei figli, all'impotenza, l'eiaculazione precoce, la frigidità, il feticismo, le malattie veneree. E la lista potrebbe continuare ancora.

Il tutto è condito con uno spirito d'indagine illuminata che suscita un atteggiamento gioioso verso il piacere, privo di morbosità. Di più, viene finalmente scoperto il sesso come gioco, rituale, drammatizzazione di atteggiamenti psichici che nella vita quotidiana degli adulti non possono trovare sfogo né degna collocazione. Il pirata, il capo indiano, il violentatore, la fanciulla legata o rapita e così via son tutte parti che gli attori amanti, se lo vogliono, dovrebbero recitare senza paure.

La fantasia gioca un ruolo primario nell'atto d'amore e va inoltre ricordato che per esempio una violenza mimata non è reale né costituisce una pervesione. Comfort, nella grande varietà che il sesso può offrire, raccomanda di prendere solo ciò che è congeniale ad ognuno e stabilisce due regole auree da osservare tassativamente: «Non fate niente che non vi piaccia fare» e «Scoprite le esigenze del vostro partner e assecondatele se vi è possibile».

G. Atz.

Eugenio Fontana: «La lunga notte dei siluri» (Guido Miano Editore, Varese - pagg. 101, L. 4000).

Sergio Mugliari: «Il Natale del bandito» (Guido Miano Editore, Varese - pagg. 79, L. 3500).

Due libri dalla prosa lucida e scorrevole questi che presentiamo, frazionati in una serie di racconti, momenti di un passato che ha avuto nella guerra la sua realtà drammatica, sconvolgente per chi l'ha vissuta di persona.

Eugenio Fontana è autore della prima pubblicazione, «La lunga notte dei siluri»: testimonianza diretta di alcuni episodi, talora inediti, del secondo conflitto mondiale. Fontana infatti, nato a Pavia, libero docente di storia della medicina, è stato ufficiale effettivo della Marina da guerra, e l'episodio di apertura che dà avvio alle pagine di questo suo libro ripropone appunto quell'11 novembre 1940 allorché l'autore, capitano medico sulla corazzata Duilio — vi si trovava pure Dino Buzzati in qualità di corrispondente di guerra — assistette all'attacco di aerosiluranti alla flotta navale ancorata a Taranto.

Ma altri sette racconti, toccanti di emozioni, danno vita a «La lunga notte dei siluri»: una lettura per tanti aspetti stimolante, cui lo scrivere di Fontana offre ulteriore piglio ed efficacia.

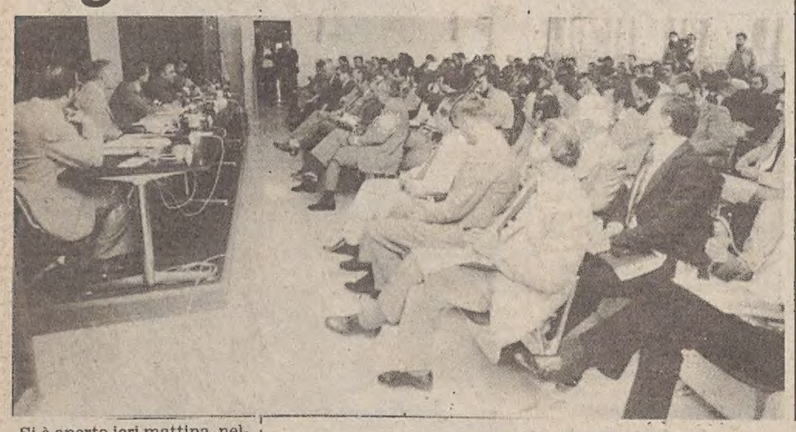
«Il Natale del bandito» invece, è scritto da Sergio Mugliari, nato nel '27, distintosi sin da giovane come provetto alpinista (tra l'altro ha vinto alcuni campionati in diverse discipline sportive). Compreso in sei episodi — «Un vero amico», «Maledetta guerra», «Il Natale del bandito», «L'eremita», «La pattuglia», «Dolorosa rinuncia» — il libro di Mugliari propone ricordi, vicende e situazioni ancora calde di umana drammaticità, ma anche nutrite, dalla prosa dell'autore, di una fede profonda e di una commossa solidarietà.

~~~

Antonio Benussi Moro: «Caleidoscopio» (Book Editore - Bologna 1980 - pagg. 50, L. 3000).

Freschissimo di stampa, «Caleidoscopio» offre al lettore, ancora una volta, la delicata musicalità della poesia di Antonio Benussi Moro che, nato a Rovigno, e autore di precedenti sillogi (ricordiamo «Annotazioni poetiche», «La borraccia insabbiata», «Rimpianto rovignese», «Settima luna»), ha già ottenuto diversi riconoscimento nei numerosi concorsi letterari cui ha partecipato.

Nutriti di semplice e affettuosa umanità, i versi di «Caleidoscopio» sono una sequenza di tenere e lievi immagini: quasi fruscio che svanisce al primo ascolto, o respiro di sogno che all'alba conosce improvviso risveglio; dolci parole sussurrate con grazia dal cuore anelante di fede, o malizioso e ingenuo occhieggiare che gioioso sa sorridere all'animo.

Per lo più brevi, le liriche di «Caleidoscopio» sanno dunque sprigionare con simpatica comunicativa tutta quella gamma di sentimenti che, naturali, sgorgano da un cuore buono e generoso, un cuore nel cui sensibilissimo sentire, la presenza di Dio e della Sua luce di speranza non possono non illuminare e incidere i più profondi contenuti.

G. P.
~~~

GIORNALE DI TRIESTE

IL CONVEGNO «ALPE ADRIA» ALL'UNIVERSITÀ

Tre regioni a confronto sugli scambi economici



Si è aperto ieri mattina, nella sala conferenze della facoltà di economia e commercio, il 7° convegno scientifico internazionale «Alpe Adria», che si pone come momento di incontro fra le facoltà di economia e commercio di Trieste, Maribor e Graz, per la trattazione di problemi specifici riguardanti la cooperazione e lo sviluppo delle rispettive regioni. Questa settima edizione dell'assise, tenutasi per la prima volta a Maribor nel 1970, vede la partecipazione della facoltà economica del capoluogo della Stiria in luogo dell'Università di Linz, sempre presente ai lavori fino al 1976.

La mattinata di ieri è stata dedicata agli indirizzi ufficiali di saluto e alle relazioni di base sul tema «Analisi, pianificazione e prospettive dello sviluppo economico e sociale delle tre regioni e possibilità di cooperazione interregionale».

Il benvenuto ai partecipanti è stato porto dal presidente del convegno e preside della nostra facoltà di economia, prof. Claudio Calzolari. Egli ha sottolineato come, parallelamente all'assise, si svolga all'Ateneo anche un incontro fra studenti delle tre università nel quadro dell'organizzazione internazionale giovanile Aiesec, per uno scambio di vedute sui programmi universitari e l'organizzazione dei rispettivi corsi di studio.

A nome del sindaco Cecovini, ha preso la parola l'assessore Seri. L'assessore regionale Coloni (era presente anche il presidente del consiglio regionale Colli) ha differenziato le attività del seminario «Alpe-Adria» dalle più ampie finalità perseguite dalla comunità che reca lo stesso nome, di più recente costituzione e comprendente un maggior numero di regioni interessate. Il neo vicepresidente della giunta provinciale, Locchi, si è soffermato su alcuni temi del convegno, rilevando come essi siano oggetto di dibattito politico all'interno della nostra regione.

Prima delle relazioni di base, svolte dai professori Gerald Schoepfer (Graz), Ermin Krzicnik (Maribor) e Fabio Neri (della nostra università), erano intervenuti il prorettore dell'Università di Maribor, prof. Danilo Bobek, e il preside della scuola di economia dello stesso Ateneo, prof. Dane Melavec.

Al convegno hanno presenziato anche i consoli generali a Trieste d'Austria Pernegger e di Jugoslavia Cigui, nonché il console onorario di Germania Hausbrandt. Il simposio si concluderà oggi.

CALENDARIETTO

Oggi: San Francesco d'Assisi. Il sole sorge alle 6.07 e tramonta alle 17.40. — La luna si leva alle 15.50 e cala domani alle 1.14.

Ieri: temperatura massima gradi 21,1, minima 15,5; pressione millibar 1020,2 stazionaria; umidità 76 per cento; calma di vento; mare calmo con temperatura di 20,5. (Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 19 di ieri).

Maree oggi: alta alle 7,27 con cm 33 e alle 18.59 con cm 21 sopra il livello medio; bassa alle 0.34 con cm 34 e alle 13.32 con cm 16 sotto il livello medio.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Settefontane 39, piazza Unità d'Italia 4, via Commerciale 26, piazza XXV Aprile 6 (Borgo San Sergio).

Farmacie aperte dalle 19.30 alle 20.30: via Settefontane 39 tel. 790857, piazza Unità d'Italia 4 tel. 60958, via Commerciale 26 tel. 421121, piazza XXV Aprile « (Borgo San Sergio) tel. 823831, viale XX Settembre 4 tel. 796363, via Bernini 4 tel. 794189.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 in poi (servizio notturno): viale XX Settembre 4, via Bernini 4.

Servizio di guardia medica: notturno (ore 21-8) tel. 732627; prefestivo (ore 14-21) e festivo (ore 8-20) tel. 68441.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 777001.

Automobile Club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

Pronto soccorso Cri: telefono 68888.

INIZIATIVA ITALO-JUGOSLAVA SUI CONTAINER E LE NAVI RO-RO

«Transadria 80» alla Fiera sui trasporti in Adriatico

I trasporti marittimi containerizzati e roll on — roll off saranno di scena alla Fiera di Trieste dall'8 all'11 ottobre con la «Transadria 80», una mostra-convegno altamente specializzata, alla cui organizzazione ha collaborato la Fiera di Zagabria nel quadro di un accordo che prevede lo svolgimento alternativo della manifestazione in Italia e in Jugoslavia, e precisamente negli anni pari a Trieste e negli anni dispari a Zagabria o a Fiume.

Lo scopo della «Transadria», infatti, è di porre in adeguata evidenza i servizi marittimi offerti dai porti italiani e jugoslavi dell'Alto Adriatico con riferimento ai traffici tra l'Europa Centrale e le aree del Mediterraneo, del Medio ed Estremo Oriente, della Cina e dell'Africa.

Partecipano alla rassegna — che potrebbe costituire un primo passo verso l'auspicata collaborazione italo-jugoslava nel settore portuale — armatori, agenzie marittime, spedizionieri, industrie, porti (Trieste, Venezia, Fiume e Capodistria), imprese di trasporto e operatori del settore containers provenienti da diversi Paesi (Italia, Jugoslavia, Austria, Germania Federale, Grecia, Turchia, Svezia, Hong Kong, ecc.). Una mostra, quindi, di alto livello tecnico e di contenuto spiccatamente internazionale, che fornità l'occasione, soprattutto attraverso l'ormai tradizionale ed essenziale risvolto congressuale, per una verifica dei problemi inerenti ai traffici modulari fra l'Europa e l'Oltremare mediati dagli scali adriatici.

L'Europa centrale a Sud del parallelo di Praga dispone infatti di due vie di accesso ai mari liberi: il «range» settentrionale del Mare del Nord e del Baltico e quello adriatico, che va da Ravenna a Fiume includendo gli scali di Venezia, Trieste e Capodistria. Da qui l'importanza di un preciso discorso sulla necessità di una collaborazione fra i porti adriatici dei due versanti, allo scopo di coordinare le politiche operative nei confronti del Centro-Europa, in relazione al suo fabbisogno di traffico verso il Sud, e di offrire contemporaneamente una panoramica degli attuali servizi, delle strutture disponibili e dei piani di sviluppo.

Questi temi che troveranno riferimento nella Conferenza internazionale organizzata dall'Ente Fiera con la collaborazione del comitato italiano dell'Ichca (International Cargo Handling Coordination Association) di Londra sul tema «Ruolo dei porti italiani e jugoslavi dell'Alto Adriatico nella distribuzione del traffico containerizzato». All'incontro — che si svolgerà nella sala convegni della Fiera nei giorni 8 e 9 ottobre — interverranno, in qualità di relatori, esperti italiani, jugoslavi, cecoslovacchi, svizzeri, austriaci, germanici, turchi, di Hong Kong e della divisione «Questioni portuali» della commissione della Comunità.

La conferenza «Ichca-Transadria 80» avrà inizio alle 9.30 di mercoledì 8, subito dopo la cerimonia inaugurale della mostra, fissata per le 9.

Incontro fra comunisti di Trieste e Croazia

Una delegazione della Lega dei comunisti della Croazia della regione di Fiume è stata ospite a Trieste del Comitato regionale del Pci. L'incontro — come rileva una nota del Pci — si inserisce nel quadro dei rapporti cordiali e di collaborazione che esiste tra il Comitato regionale del Pci e il Cc della Lega dei comunisti della Croazia.

La delegazione della regione di Fiume, guidata da Marijan Kalanj presidente della conferenza regionale della Lega dei comunisti, e composta da Stijepan Citkovic, presidente della conferenza comunale della Lega dei comunisti di Fiume, e da Zvonko Possic, presidente della Camera dell'economia, è stata ricevuta da Giorgio Rossetti, segretario regionale del Pci, Tullio Paiza e Claudio Tonel, segretari delle Federazioni di Gorizia e di Trieste, nonché da Otello Bosari e Arrigo Pascolat della segreteria regionale e Ugo Poli della segretaria provinciale di Trieste.

Durante i cordiali colloqui — prosegue la nota comunista — sono stati discussi i problemi dell'ulteriore sviluppo della collaborazione tra i due partiti e le due regioni.

Presentato il convegno degli attuari

Per illustrare le finalità e gli scopi del terzo congresso nazionale, degli attuari, che si aprirà il 6 ottobre all'albergo Excelsior, si è svolto ieri mattina, al Circolo della Stampa, l'incontro con una rappresentanza del comitato organizzatore, composta dal dott. Lucio Agacci, presidente del comitato stesso e dal dott. Giordano Bodoni, presidente del comitato giuliano degli attuari.

Nel corso della discussione, il dott. Agacci, dopo avere spiegato quali sono i problemi più acuti al momento, nei riguardi dei quali è d'obbligo la parola dell'attuario (previdenze di legge, assicurazione sulla vita, coperture assicurative nei rami danni) e dopo avere illustrato le attività dell'attuario in altri settori (ricerca operativa, informatica, pubblica amministrazione, istituti di credito), ha sottolineato che l'Ordine degli attuari «si propone di promuovere un'iniziativa intesa a creare anche in Italia un Istituto dell'attuario di Stato, così come esiste e funziona già da molto tempo in altri paesi.

«All'attuario di Stato – ha detto Agacci – proprio per le peculiari competenze che contraddistinguono la sua preparazione scientifica in campo statistico demografico ed economico, dovrebbe competere la supervisione di ogni provvedimento a carattere nazionale in tema di previdenza collettiva, sia pensionistica che sanitaria».

«Abbiamo scelto Trieste – ha aggiunto Agacci – quale sede del congresso, per dare un giusto riconoscimento alla città nella quale hanno avuto origine le assicurazioni vita in Italia e operano alcune delle più importanti compagnie note in campo internazionale. Inoltre, mentre il campo attuariale potrebbe offrire una grossa possibilità di occupazione per molti giovani disoccupati – ha concluso Agacci – solo a Roma e a Trieste è stato istituito un corso di laurea in scienze statistiche ed attuariali.

UNA PROSPETTIVA CHE AVVANTAGGEREBBE I PENSIONATI

Un «ponte informativo» diretto allo studio fra Comune e Inps

Si renderebbe automatica la certificazione anagrafica per le pratiche

Anche i pensionati triestini potrebbero essere esonerati dal presentare le certificazioni anagrafiche richieste dall'Inps ogniqualvolta esse si rendono necessarie per una determinata prestazione previdenziale. A quanto è dato di sapere, si tratta purtroppo di una prospettiva ancora lontana, ma l'amministrazione comunale ha già preso i primi contatti con la sede triestina dell'Istituto della previdenza sociale, per avviare a realizzazione quello che si potrebbe definire un vero e proprio «ponte informativo» fra Inps e Comune. Tale «ponte» si rivelerebbe particolarmente utile nella nostra città, la quale conta — come è noto — oltre centomila pensionati, i quali sono costretti spesso a faticose peregrinazioni da un ufficio all'altro per poter soddisfare la richiesta di documenti che molte pratiche richiedono.

I vantaggi, per tutti, di un sistema come quello ipotizzato, sono notevoli e lo ha confermato l'esperienza fatta in proposito a Bologna. La sede bolognese dell'Inps ha infatti installato un terminale collegato con l'archivio anagrafico del Comune, abilitato al rilascio dei certificati: il controllo degli «stati» soggettivi e familiari di ogni assicurato viene quindi eseguito dalla sede tramite la consultazione diretta delle memorie anagrafiche del Comune.

Il servizio può essere utilizzato in diversi modi. Innanzitutto si allegerisce il lavoro degli assicurati, non più tenuti a presentare lo stato di famiglia, il certificato di residenza e di cittadinanza, ecc.; in secondo luogo esso permette agli uffici di verificare con immediatezza variazioni anagrafiche o di indirizzo, la cui mancata conoscenza sovente impedisce il pronto disbrigo delle pratiche. A loro volta i centri civici sono in grado di migliorare il servizio, non essendo più appesantiti dalle quotidiane e pressanti richieste di rilascio delle certificazioni da parte dei pensionati.

Perché non realizzare anche a Trieste un «ponte informativo» fra Comune e Inps? Il quesito, posto da un'interrogazione del consigliere Maccan, ha offerto all'assessore agli affari generali, Seri, l'opportunità di chiarire che alcuni contatti ci sono appunto già stati. Il problema relativo alla possibilità di instaurare un opportuno collegamento, fra i due enti, dei rispettivi elaboratori e ciò al fine di rendere funzionale lo scambio dei dati relativi ai lavoratori ed ai pensionati triestini, è già stato esaminato a suo tempo — ha precisato l'assessore — con la direzione dell'Inps, ma obiettive difficoltà tecniche avevano allora impedito la realizzazione dell'iniziativa.

Sin da allora, comunque, si era prospettato un collegamento che fosse tale da ridurre i tempi di trasmissione dei dati, avvalendosi dei supporti magnetici, con procedure da concordare. Più di recente il Comune ha inviato una lettera all'Inps per avere indicazioni circa l'attuale disponibilità e possibilità da parte dell'Istituto della previdenza sociale.

A quanto sembra, le obiettive difficoltà dell'Inps sarebbero rappresentate dal troppo esiguo numero di terminali che assicurano il collegamento con il «cervellone» di Roma. Il conseguente intasamento delle linee, che già crea notevoli problemi per le transazioni interne, non permetterebbe al momento attuale di sovraccaricare le stesse con ulteriori operazioni.

Il problema rimane comunque aperto e sarebbe auspicabile che una soluzione venisse trovata quanto prima nell'interesse di decine di migliaia di pensionati e degli stessi due enti. È infatti da tenere presente che il «ponte informativo», oltre che la certificazione anagrafica richiesta dall'Inps, potrebbe fornire al Comune la sistematica certificazione della condizione di pensionato per tutti quei cittadini, a favore dei quali vengono attuati da parte dell'amministrazione comunale interventi di carattere sociale e assistenziale.

Assemblee Sirt

Tutti i lavoratori licenziati della Sirt e tuttora disoccupati, sono invitati alla assemblea che avrà luogo alle 9 di lunedì nella mensa dello stabilimento. Per gli altri ex dipendenti, occupati in varie aziende, nonché per il personale che frequenta i corsi dell'Ancifap, un'assemblea avrà luogo dopo la riunione in programma per giovedì 9 ottobre all'assessorato regionale dell'industria.

MANIFESTAZIONE DELL'AERO CLUB

Ali su San Giusto

Oggi e domani si terrà una manifestazione aeronautica regionale, organizzata dall'Aero Club Trieste. Questo il programma. Oggi, si terrà una gara di regolarità che si svolgerà in una tappa per complessive 56,3 miglia su questo percorso: partenza aeroporto di Ronchi, castello di Udine, castello di Gorizia, castello di Duino e arrivo sul castello di San Giusto con conseguente rientro a Ronchi. Il giro si svolgerà dalle 15.30 alle 18.30 circa. La competizione si concluderà con la premiazione al Circolo ufficiali di Trieste durante un cocktail.

Domani, in piazza Unità d'Italia un reparto renderà gli onori all'alzabandiera e al gonfalone della città e verso le ore 10 si assisterà al passaggio di elicotteri sopra la piazza e ad un lancio di paracadutisti sportivi. Concluderà la mattinata una sfilata velica promossa e organizzata dallo Yachting Club Adriaco.

Nel corso della manifestazione sarà organizzata una mostra di aeromodellismo, promossa dal Centro studi di storia militare, che verrà ospitata in parte al Circolo ufficiali di Trieste e in parte all'aeroporto di Ronchi.

ILLUSTRATA LA PROPOSTA RADICALE

Un sollecito alla Regione ad attuare i referendum

Il progetto di legge di iniziativa popolare intitolato «Norme sui referendum previsti dallo statuto della Regione Friuli-Venezia Giulia e sull'iniziativa legislativa regionale del popolo», presentato sabato scorso alla presidenza del Consiglio regionale corredato di 16.231 firme di elettori, raccolte per originaria iniziativa del Partito radicale, è stato al centro di una conferenza stampa promossa dagli stessi radicali nella sede del Consiglio. Vi hanno partecipato il radicale Ercolessi, i consiglieri Cavallo (Dp), Ermano (Psi) e Giuricin (LpT), e per la federazione triestina socialista, D'Amore. Adesioni sono venute – secondo quanto affermato alla riunione – dalla rappresentante regionale del Movimento Friuli, signora Puppini D'Agaro, dal repubblicano Barnaba e dall'esponente del Pdup, Barazzutti.

L'illustrazione del progetto di legge radicale è stata fatta da Ercolessi, che ha dato atto al movimento giovanile della LpT di aver dato, nell'ultimo mese, un contributo «determinante» al successo dell'iniziativa. Si è appreso, in particolare, che, delle oltre 16 mila firme raccolte, 11 mila sono state autenticate a Trieste e di queste circa 4.500 grazie all'intervento dei giovani della Lista. Ercolessi ha anche ringraziato la federazione triestina socialista per l'appoggio concreto dimostrato.

L'esponente radicale ha esposto i punti qualificanti del progetto di legge, che introducono la normativa di attuazione dell'istituto referendario a livello regionale e consentono all'elettorato di farsi promotore di leggi regionali sulla base di 15 mila firme. Per i referendum abrogativi di precedenti leggi regionali è invece richiesta la raccolta di 20 mila firme.

Ercolessi, dopo aver ricordato che tali istituti non sono operanti solo nel Friuli-Venezia Giulia fra le Regioni, sia speciali che ordinarie, sorte dopo la formazione della carta costituzionale, ha precisato che il meccanismo del referendum proposto dai radicali si caratterizza come procedimento non eludibile e per il fatto che il giudizio sulla sua ammissibilità spetta alla magistratura e non già, come in altre regioni, allo stesso consiglio regionale cui la proposta viene inviata.

Da parte di tutti i rappresentanti dei gruppi politici intervenuti (ha parlato anche l'esponente del movimento giovanile della LpT, Stocchi) è stato auspicato che la proposta radicale venga inserita al più presto nell'ordine del giorno dei lavori consiliari, magari affiancata da un progetto legge d'iniziativa giuntale.

Visite di presentazione del colonnello Spena

Questa mattina il presidente della Giunta regionale, avv. Antonio Comelli, ha ricevuto, nel suo ufficio, il nuovo comandante della XIX Legione della Guardia di Finanza, col. Santi Spena, in visita di presentazione. Al col. Spena, proveniente dal comando generale Guardie di Finanza di Roma e che è subentrato, da alcuni giorni, al col. Carlo Jaconis, il presidente Comelli ha espresso i migliori auguri per un proficuo lavoro. Precedentemente il col. Spena era stato intrattenuto in lungo e cordiale colloquio dal presidente del Consiglio regionale, Colli.

APERTO A GRADO IL CONVEGNO DELLA FEDERTRASPORTI SUI SERVIZI PUBBLICI

Aziende trasporti: gli aumenti delle tariffe non bastano a ripianare bilanci fallimentari

Presenti circa 500 delegati e rappresentanti di aziende e di enti pubblici delle varie regioni d'Italia, si è inaugurato ieri mattina a Grado il 9° convegno nazionale organizzato dalla Federtrasporti, i cui lavori sono stati avviati sul tema generale delle tariffe nei servizi pubblici di trasporto locale.

Dopo il saluto porto dal sindaco di Grado on. Marocco, l'assessore regionale ai trasporti Rinaldi ha osservato che da molti anni la nostra Regione è impegnata nel settore dei trasporti e si sta cercando di attuare la legge 47. «È necessario ricercare un più accettabile equilibrio per le gestioni — ha affermato Rinaldi — e il problema delle tariffe è un proposito condizionante».

L'on. Antonio Marzotto Caotorta, presidente della Federtrasporti, ha diretto i lavori congressuali svolgendo anche la relazione introduttiva. Dopo aver rilevato che sul problema delle tariffe dei servizi pubblici vi sono pareri e opinioni diversi, l'oratore ha auspicato che attraverso un dibattito «democratico e qualificato» possa scaturire dal convegno un contributo alla formulazione di proposte concrete.

«Oggi — ha osservato l'on. Marzotto — esiste una pluralità di tariffe quasi caotiche e di fonti normative altrettanto multiformi; siamo ancora legati alla fase del «diritto transitorio».

Vi sono stati dei patetici tentativi — ha aggiunto — di trovare una soluzione generale del problema, ma siamo rimasti sempre alla politica dei pannicelli caldi, così che all'aumento delle tariffe di solito corrisponde un successivo aumento dei salari in misura tre volte maggiore». «La Federtrasporti — ha detto ancora Marzotto — non vuole far pagare di più il biglietto, ma pretende che sia indicato chi dovrà amministrare la gestione dei trasporti pubblici (le Regioni) e di conseguenza favorire una maggiore giustizia in modo che tutti paghino la stessa, equa tariffa».

La prima relazione ufficiale è stata svolta dal dott. Marcello Tuveri, direttore generale dell'Azienda regionale sarda dei trasporti, che ha trattato il tema delle fonti normative nel sistema tariffario, soffermandosi in particolare ad analizzare quelle che sono le responsabilità vere o presunte che gravano sulle tariffe dei trasporti locali in questo momento di crisi.

La seconda relazione è stata svolta dall'ing. Giacomo Bruschieri, direttore dei servizi tecnici dell'azienda trasporti municipali di Milano, che ha parlato della struttura dei sistemi tariffari, esaminando in particolare l'aspetto tecnico e la tipologia dei documenti di viaggio utilizzati dall'utenza in un raffronto con i sistemi adottati negli altri paesi europei.

La terza e ultima relazione della giornata è stata svolta dal dott. Claudio Carrà, direttore dell'azienda consorziale trasporti di Parma, che ha sviluppato il tema relativo agli aspetti economici delle tariffe. «Gli errori del passato — ha detto fra l'altro il dott. Carrà — ci hanno condotto all'attuale situazione, nella quale paiono attribuirsi alle tariffe poteri di guarigione che esse non hanno».

«C'è un contrasto di fondo — ha sottolineato Carrà — tra chi manovra le tariffe (enti locali) e chi doveva ripianare i disavanzi (lo Stato): i primi hanno teso a mantenere basse le tariffe, il secondo a non dilatare la spesa pubblica oltre i limiti di tollerabilità del sistema, pur accettando, in una certa misura il blocco delle tariffe come strumento di manovra congiunturale a breve termine».

Il deficit delle aziende locali del trasporto pubblico raggiungerà alla fine del corrente anno 1 1600 miliardi di lire, con un incremento di circa 200 miliardi rispetto all'anno scorso.

STATO CIVILE

NATI: Bruni Linda, Vici Valeria, Lonzari Elisa, Stipancic Emanuele, Buschi Andrea, Rinaldi Francesco.

MORTI: Bergo Paolo, di anni 76; Matellich Federico, 54; Bancovich Ferruccio, 53; Scordi Mauro, 34; Manin Maria, 88; Glavian ved. Petaros Maria, 74.

Festa della vendemmia — Oggi e domani si terrà nella casa del popolo di Sottolongera la tradizionale festa della vendemmia. Per oggi l'apertura è prevista alle 18 con la presentazione dei «Rasponi», mentre alle 19 ci sarà un ballo con l'orchestra «E... poi». Domani, ci saranno le premiazioni del «Rasponi» e alle 19 ballo.

Ladro della Val Rosandra arrestato dai carabinieri

Gli amici della Val Rosandra possono ora tirare un sospiro di sollievo: il loro terrore di lasciare le macchine in sosta presso il rifugio Premuda è passato grazie alla paziente e lunga indagine dei carabinieri della stazione di San Dorligo della Valle, diretti dal maresciallo Gabrielli. Gli uomini dell'Arma hanno individuato e denunciato a piede libero all'autorità giudiziaria Roberto Pantaleo, di 19 anni, abitante in via Grego 9, per furto aggravato e continuato.

Da luglio (due mesi dopo la sua uscita dal Coroneo) egli aveva portato a segno una serie di colpi su automobili. Con il sistema della spaccata del deflettore, aveva vuotato gli abitacoli di una decina di macchine racimolando un bottino (in contanti e oggetti preziosi) di circa un milione, provocando anche danni.

Ecco la novità!

Nel mentre continuano gli impermeabili classici, c'è del nuovo nei tipi imbottiti e rovesciabili che rivoluzionano un po' il gusto con modelli assolutamente nuovi dell'impermeabile per donna e uomo.

CONFEZIONI Godina
VIA CARDUCCI 10 – VIA ORIANI 3

DALL'URUGUAY
la moda femminile inverno 80/81
completi, maglioni, vestiti, ponchi, calzettoni, guanti, ruane, berretti e oggetti originali da regalo
PATERNITI SHOPPING
Largo a Roiano 1 (ang. viale Miramare)

MATERASSI A MOLLE DI QUALITÀ
MOLLETTO
GARANTITI 20 ANNI
MOBILI LB
Via Madonnina 44 angolo fra le due gallerie

PIANOFORTI
vendite, noleggi rimborsabili, permute
RICORDI
Trieste, via S. Lazzaro 12

VENDITA UVA da VINO
solo merce scelta
BIANCA - NERA - MOSCATO
Super Ortofrutticolo
P.le Cagni 1 - TS - Tel. 810321 (040) (capolinea 19)

Nuovi arrivi AUTUNNO-INVERNO
CAPPOTTI
taglie dal 18 al 44
in via Foscolo 24
da Birba
COSE PER BAMBINI

...e per un giro di prova la troverete qui
DINCONTI
Via Coroneo, 33 - Tel. 762381

pelliccerie francetich
Le pellicce, come le monete, sono più o meno pregiate. Le nostre sono «valuta pregiata» perché fatte con pelli scelte, conciate da noi e confezionate artigianalmente su modelli classici che seguono la moda senza esasperarla.
La vendita diretta elimina ogni intermediario e questo lo si nota nel prezzo.
Pelliccerie Francetich Montegaldella - Vicenza - via Bernarde, 32 - tel. (0444) 73139/73339 - Trieste, via S. Spiridione, 2/C - tel. 040/64910
VALUTA PREGIATA
graphis - vi

GIORNALE DI TRIESTE

ARGOMENTI E PROBLEMI DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

L'accordo alla Provincia nel giudizio della Lista

Una cronologia degli incontri e delle trattative fra le delegazioni che hanno preceduto la formazione della Giunta - Punti programmatici

Egregio direttore, è comparsa nel «Piccolo» di venerdì 26 settembre una lunga nota sull'atteggiamento della Lista per Trieste nelle trattative per la nuova Giunta alla Provincia. Il suo contenuto rende inevitabile una precisazione in aggiunta a quanto già scritto dal nostro consigliere regionale Gianni Giuricin.

Va innanzitutto ristabilita la cronologia degli incontri e delle trattative. Il più importante fra gli incontri avvenuti tra le due delegazioni della LpT e della Dc non è stato certo quello del 24 agosto, richiamato dall'autore (nel corso del quale la Dc ha finto di continuare a trattare con la LpT, mentre in relatà aveva già perfezionato l'accordo con gli altri partiti); gli incontri di maggior rilevanza sono stati quelli avvenuti il 16 e il 21 giugno, cioè praticamente subito dopo le elezioni, quando la delegazione della LpT precisò in maniera inequivocabile due punti fondamentali:

1) Che in nessun caso essa poteva aderire alla formula delle cosiddette «Giunte bilanciate», appoggiando cioè dall'esterno una Giunta provinciale Dc, Psi, Psdi, Us, come insistentemente richiesto dalla Dc. Le ragioni del rifiuto erano principalmente due: la prima era che, avendo ottenuto una larga maggioranza relativa con 11 consiglieri eletti, la LpT non poteva tradire i propri elettori e il chiaro mandato ricevuto di partecipare in prima persona anche al governo della Provincia, la seconda ragione era che la LpT non riteneva e non ritiene di avere alcun debito di riconoscenza nei confronti della Dc, giacché questa ha finito col dover consentire il passaggio del bilancio al Comune non certo per fare un favore alla LpT, ma perché non voleva provocare un regime commissariale e temeva di dover andare a nuove elezioni

2) Subito dopo l'incontro del 21 giugno venne consegnato dalla delegazione della LpT al segretario democristiano Coslovic un «protocollo di intesa», cioè un documento che conteneva le proposte della LpT per una collaborazione organica la più larga possibile, nell'interesse della città. Il documento testualmente così terminava:

«A questo fine si concorda:
a) per il Comune: ... omissis ...l'ingresso in Giunta di rappresentanti della Dc e/o dei partiti laici minori in misura da determinarsi; di accettare che il 50% delle commissioni siano poste sotto presidenza d.c. e/o dei partiti laici minori.
b) per la Provincia: Giunta di coalizione con rappresentanti della Dc e dei partiti laici minori, in misura da determinarsi; le presidenze delle commissioni, 50% LpT, 50% d.c. o partiti laici minori.

Questa è la sola verità, finora tenuta accuratamente nascosta dalla Dc e dagli altri partiti, ma che ora è bene si sappia. Queste sono state le proposte, anzi le offerte ufficiali, avanzate per iscritto dalla delegazione autorizzata a nome della LpT.

Per quanto riguarda poi l'atteggiamento del gruppo provinciale della LpT, è più che lecita la contrarietà da esso espressa fin dall'inizio verso la cosiddetta missione esplorativa del presidente Carbone, eletto con il cumulo dei voti democristiani e comunisti che già configurava chiaramente la manovra «anti-Lista». Va aggiunto inoltre che in quel momento non soltanto i consiglieri della LpT, ma tutti coloro i quali s'illudono ancora che anche nella politica debba esser rispettato un minimo di coerenza, ritenevano inutile e dannoso far perdere tempo alla città quando — conti matematici alla mano — sembrava non esservi alcuna possibilità di soluzione alla provincia senza la LpT.

A quel punto, infatti, nessuno poteva immaginare che l'accordo Dc e Pci fosse in realtà già stato fatto subito dopo le elezioni — come ha confermato esplicitamente Pittoni — per cui in realtà la nomina di Carbone aveva fin dal primo momento lo scopo di raggiungere un preciso risultato già concordato.

Abbiamo qualcosa da rimproverarci, noi della LpT? Siamo stati degli ingenui? Certo non abbiamo saputo valutare fino in fondo di quale spregiudicatezza morale siano muniti i nostri avversari, pur di realizzare a tutti i costi i loro giuochi. È stato detto che per la prima volta, alla Provincia, «la LpT ha vinto la guerra ma ha perso la pace». Non ci dorrebbe di aver perso la pace, se il risultato fosse solo quello di dover rimanere all'opposizione. Purtroppo ci sembra però che la pace non l'abbia persa la Lista, ma l'abbia persa ancora una volta Trieste. Ora, con il giuoco portato avanti dai partiti dell'arco alla Provincia, quella profonda divisione che noi della Lista eravamo pronti a colmare anche a costo di grossi sacrifici, è stata invece ingigantita. Si è voluto discriminare la Lista, ancora una volta senza comprendere che non si può discriminare il 35% degli elettori triestini.

Ma, mentre, da una parte, i partiti dell'arco discriminano la Lista, dall'altra, vorrebbero mostrare di condividere improvvisamente i punti principali del suo programma, nella speranza di svuotarne i contenuti. Noi non ce ne formalizziamo. Anzi ne siamo lieti. L'importante è che i nostri punti vengano realizzati nell'interesse della città. Perciò noi sfidiamo i partiti a dimostrare che il loro atteggiamento non è strumentale e a trasformare i «bluff» di parole in fatti concreti.

Li sfidiamo a dimostrare la loro effettiva e definitiva contrarietà alla Zfic sul Carso e ad impegnarsi a consultare gli Enti e la popolazioni locali su qualsiasi ipotesi di ubicazione alternativa. Li sfidiamo a provare questa loro contrarietà dichiarando intanto nulli e privi di qualsiasi valore gli «studi di fattibilità» che sono costati tanti miliardi al contribuente.

Sfidiamo i partiti a chiedere e ottenere l'estensione a Trieste dei contingenti di prodotti in franchigia agevolata come per la Provincia di Gorizia (quale primo passo verso la Zona franca integrale). La proposta di legge relativa è già da tempo presentata alla Camera dei deputati dalla Lista per Trieste. È questo il provvedimento più immediato ed efficace a cui Trieste ha sacrosanto diritto per poter abbattere il costo della vita di questa martoriata città, che nel 1954 era la più a buon mercato ed oggi è la più cara d'Italia.

Li sfidiamo ad affrontare decisamente il problema di una nostra seria autonomia nella Regione, giacchè Trieste non può continuare ad essere una capitale nominale senza provincia e senza territorio.
Firmato: La Lista per Trieste.

SEGNALAZIONI

La soddisfazione per la linea 50

Con riferimento alla segnalazione di domenica 21 settembre nella quale è stata espressa riconoscenza al sindaco di Muggia per la linea «50», i sottoscritti ritengono doveroso estendere il ringraziamento anche al gruppo della Dc di Muggia, i cui componenti già da tempo, con molteplici interrogazioni in Consiglio comunale, avevano ripetutamente sollecitato l'istituzione di nuove linee d'autobus per le vaste zone del Comune che ne erano ancora sprovviste.

Il fatto, inoltre, che nel programma dc presentato in occasione delle ultime elezioni comunali apparivano delle proposte concrete riguardanti il problema, ha evidentemente costituito per la nuova Amministrazione comunale un motivo in più per impegnarsi con maggior decisione del passato al fine di alleviare i più volte denunciati gravi disagi ai quali da troppi anni erano sottoposti gli abitanti delle zone prima indicate. (Seguono 35 firme).

UN SUSSEGUIRSI DI TRAGEDIE CHE POTREBBERO ESSERE PREVENUTE

Troppe le vite stroncate ogni giorno sulle strade

Ho letto il corsivo di M. P. dedicato alle tre giovani vittime dell'agghiacciante incidente stradale di viale Miramare e ne ho apprezzato il contenuto.

Se penso che meno di due mesi fa altri tre giovani perdevano la vita a Zaule in circostanze analoghe, non posso far a meno di domandarmi: che cosa si è fatto, che cosa si sta facendo per prevenire disgrazie come quelle che in questi giorni hanno insanguinato le strade della nostra città? Senza voler far polemiche ad ogni costo credo si possa tranquillamente affermare che si è fatto poco, troppo poco, niente direi. Ci si rammarica, si rabbrividisce per fatti del genere, si scrivono lettere come sto facendo io, ma in sostanza chi avrebbe il dovere di far qualcosa di concreto come si comporta?

Perché la Radiotelevisione italiana, tanto per fare un esempio, non sfrutta le sue enormi possibilità ed al posto di uno dei soliti ed insulsi telefilm tutti cazzotti e pistolettate non trasmette qualche programma di educazione stradale dedicato principalmente ai giovani?

Perché la scuola stessa non va ad inserirsi seriamente in quest'azione educativa? Perché infine chi è preposto a far rispettare la legge stenta tanto a ricordarsi che nel codice della strada esistono tante altre norme oltre a quelle che regolano i divieti di sosta? Perché tutto questo? Carlo Colussi.

Consigli rionali

Barriera Vecchia — Riunione alle 19 di venerdì prossimo, 10 nella sede di via Foscolo 7, con all'ordine del giorno, fra l'altro, una mozione sui fatti di Polonia, la discussione sui rapporti fra il Consiglio e l'amministrazione comunale, problemi rionali e comunicazioni della presidente.

Imbrattamuri

Care «Segnalazioni», desidero denunciare l'ignobile gesto che ignoti hanno perpetrato di notte nel comprensorio del liceo ginnasio «Petrarca».

Penetrati nel campo sportivo adiacente all'istituto, i teppisti hanno tracciato con vernice gialla una frase ingiuriosa nei confronti di una delle più stimate insegnanti della nostra scuola, nonché personaggio di rilievo nel mondo politico cittadino. Oltre a creare un clima di tensione e di sospetto reciproco fra docenti e discenti, tale atto lede l'onorabilità di tutta la classe insegnante che, come la sottoscritta, da anni lavora onestamente e lealmente per il bene della scuola.

È triste inoltre notare come attorno a simili atti si crei una indegna cortina di omertà se non addirittura un moto di plauso, dal momento che gruppi di studenti e persino di professori hanno commentato l'accaduto con sommesse risate. Vogliate scusare lo sfogo di una anziana insegnante che vede calpestati quegli ideali di integrità e di correttezza ai quali ha dedicato l'esistensa. (Lettera firmata).

Storia di uno sfratto

In relazione alla notizia apparsa sul «Piccolo» del 2 ottobre con il titolo «Sfratto irrevocabile», quali proprietari dell'alloggio abitato dall'anziana signora sola (ha una figlia che non ne vuole sapere) vogliamo spiegare il «caso».

Il 28/2/1974, con sacrifici, prestiti e un mutuo bancario, abbiamo comperato l'alloggio in questione per andare ad abitarvi, visto che l'inquilina era disposta a lasciarlo libero. Nell'attesa che ciò avvenisse, ci siamo sposati e per un anno abbiamo vissuto con i genitori, dormendo in un divano letto, in soggiorno, perché loro hanno solamente una stanza. Abbiamo chiesto alla nostra inquilina di darci almeno una camera (l'appartamento è di oltre 100 mq) per non dover dipendere dai nostri genitori, sacrificandoli, ma essa ci ha risposto che lei non si degnava di usare gli stessi servizi.

Allora le abbiamo trovato vari appartamenti, assumendoci le spese del restauro degli stessi e del trasloco. Si è sempre dichiarata disponibile, ma non ha mai voluto visitarli, rimandando sempre. Nel frattempo visto che non potevamo più rimanere dai nostri genitori (stava per nascere nostro figlio) abbiamo preso in affitto un alloggio e per 5 anni e più abbiamo dormito con il piccolo nel nostro letto (l'appartamento è di 37 mq compresi 2 poggioli).

Dopo tre anni dall'acquisto, come previsto dalla legge, e visto che non si concludeva niente, abbiamo dato il via alla causa di sfratto e finalmente nel novembre del 1979 (5 anni e 9 mesi), il Tribunale ha emesso la sentenza di sfratto per il giorno 30 aprile 1980. Neanche in quella data la signora ha lasciato libero l'appartamento, e noi abbiamo dovuto ricorrere all'ufficiale giudiziario, che ha firmato come ultima data il 3/10/80.

Il giorno 2 ottobre, come richiesto dal Sunia, abbiamo reso libero l'appartamento dove abitiamo per renderlo disponibile alla sfrattata e alle 19 dello stesso giorno lo stesso Sunia ci ha telefonato dicendoci che era impossibile effettuare in così breve tempo il trasloco. Questi i fatti, dai quali nessuno può dedurre che nei confronti dell'anziana signora non siano stati usati tutti i riguardi e le attenzioni possibili. Non siamo le persone crudeli che qualcuno ha voluto vedere in noi. Lettera firmata.

Anziani della siderurgia

Il centro siderurgico di Jesenice in Slovenia è stato quest'anno la meta della tradizionale gita che accomuna i pensionati dell'Italsider e gli anziani ancora in servizio. Guidati dal direttore dello stabilimento di Servola, dott. Roberto Sacerdote e dal fiduciario del gruppo anziani, Arnaldo Magrassi, i 147 componenti la comitiva triestina hanno avuto un cordiale incontro con i lavoratori d'oltreconfine. Ricevuti dall'ing. Nemec, presidente del complesso siderurgico di Jesenice, dal vicepresidente Bregant e dal curatore del Museo del Ferro della cittadina, gli ospiti hanno visitato il nuovo laminatoio e le raccolte storiche esposte in un edificio del XVIII secolo. Tra i cimeli in mostra non pochi riguardano Trieste il cui stabilimento siderurgico, al tempo dell'Austria, dipendeva dalla stessa compagnia che gestiva quello di Jesenice: la Krainische Industrie Gesellschaft. Nella foto, al centro, da destra: il dott. Sacerdote, l'arch. Magolich e l'ing. Bregant.

(Italfoto)

ORE DELLA CITTA'

Parrocchia di S. Sergio

La parrocchia di San Sergio Martire ha in programma una festa campestre che si svolgerà dalle 16 alle 21 di oggi a dalle 15 alle 21 di domani con giochi, chiostri gastronomici, concerto della banda «Refolo» e tombola dotata di attraenti premi. Alle 10.30 di domattina si inaugurerà una mostra di lavori eseguiti dalle ragazze della parrocchia, che potrà essere visitata sino al 12 prossimo dalle 15 alle 18. Per mercoledì 8 alle 18 è annunciata una concelebrazione presieduta dal vescovo mons. Lorenzo Bellomi.

Società di Minerva

Si ricorda che la conferenza preannunciata per oggi dalla Minerva è sospesa in segno di lutto per la scomparsa del presidente della Società

Lingue estere all'Up

Nella segreteria di piazza del Ponterosso 6 (tel. 65755 e 65756) dell'Università popolare si accettano le iscrizioni alla scuola di Lingue moderne per adulti, ragazzi e bambini. Corsi opportunamente graduati di lingua inglese sono aperti agli scolari delle elementari e agli studenti delle medie. Si segnalano altresì tre corsi di tedesco per bambini. I corsi di quarto grado d'inglese e di tedesco sono affidati a insegnanti che assicurano un alto grado di specializzazione. Per più ampie informazioni la segreteria è a disposizione degli interessati dalle 9 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 19 dei giorni feriali, sabato escluso.

L'Ape Regina

boutique presenta tutte le più prestigiose collezioni autunno-inverno 80-81 in una rinnovata cornice. Capi in pelle La Matta, Sicons, Sander's; superlativi completi Fontana, Walter Albini, Marina Ferrari; tailleurs Gibò, Pims, Florentine Flowers. *L'Ape Regina boutique*, via Genova 21.

Malga a L. 298

Le *Formaggerie Lombarde* hanno messo in vendita il latteria di Malga a L. 298 l'etto. Buon appetito!

Famiglia parentina

A cura della «Famiglia parentina» questa sera con inizio alle 19 nella chiesa della Beata Vergine del Rosario sarà celebrata l'annunciata messa in memoria delle vittime delle foibe.

Derossi al CdS

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantinides, mercoledì prossimo con inizio alle 16.30 nella sede di corso Italia 12, il dott. Rinaldo Derossi, ben noto ai lettori della nostra terza pagina, parlerà sul tema: «Piccole acque triestine» corredando la sua conversazione con una carrellata di diapositive a colori realizzate da Sergio Derossi.

Inglese per bambini

Lunedì 6 avrà inizio all'Associazione italo-americana di via Roma 15, un corso di lingua inglese a livello principianti, riservato ai bambini dagli 8 ai 10 anni. Le lezioni saranno tenute da un'insegnante di madrelingua inglese. Per iscrizioni e informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'Aia (tel. 630301).

Grafologia psicologica

La presidenza dell'Istituto italiano di grafologia informa che sono aperte sino al 15 prossimo le iscrizioni al corso triennale di grafologia psicologica. Per prendere visione dei programmi delle singole materie (grafologia, psicologia, neurofisiologia, ecc.) gli interessati possono rivolgersi alla segreteria di largo Papa Giovanni 6, primo piano, ogni venerdì dalle 18 alle 19.

Corsi di pianoforte

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di pianoforte per adulti e bambini. *Istituto Enenkel*, via Battisti 22, tel. 761989.

Cadette

Riapre martedì.

Cadette

Nuovo per voi.

Cadette

Da martedì con una piacevolissima sorpresa.

Cadette

Piazza della Borsa 2.

Novità AEG: dimostrazioni

Novità meravigliose sul fronte AEG. Una dimostratrice della Casa, oggi, fornisce presso l'*Universaltecnica* in corso Saba, prove pratiche sul funzionamento di quattro meraviglie: la nuovissima lavasciugatrice con carica dall'alto, profonda solo 45 cm (ideale per problemi di spazio); sui forni a microonde (per diete povere di grassi, per scongelare rapidamente, per riscaldare cibi precucinati); sui forni ventilati da parete (per arrosti, dolci, e per cuocere contemporaneamente...dolci, carne, pesce). Infine, sulla nuovissima stiratrice di minimo ingombro, con appendiblancheria estraibile. È un'occasione per vedere: oggi all'*Universaltecnica*.

Sussidi per decaduti

La fondazione Mario Morpurgo Nilma mette a disposizione, dalle proprie rendite, 120 sussidi di lire 150.000 ciascuno riservati a persone già appartenenti alle categorie degli artigiani, commercianti, liberi professionisti, rappresentanti di commercio e simili, o loro vedove od orfani minori, che si trovino in condizioni di bisogno. Gli interessati presentino entro il 24 prossimo una domanda scritta, su carta libera, con l'indicazione delle generalità, dell'indirizzo e dell'appartenenza alle categorie più sopra specificate, alla fondazione Mario Morpurgo Nilma, via Imbriani 5. I sussidi sarnno assegnati nel mese di dicembre in occasione del 37.o anniversario della morte del benefattore.

Testimoni di Geova

Domattina con inizio alle 11 nella sede di Scala Santa dei Testimoni di Geova, in occasione del battesimo per immersione di un nuovo adepto, Alberto De Cesco terrà un discorso sul significato del rito. L'ingresso sarà libero.

Telefono amico 766666/7

Ti sei domandato che cos'è?Telefonaci!

G-Baby moda bambino

Propone i cappotti dell'inverno '80-81 con uno sconto promozionale incondizionato del 15% (aut. consegnata il 25/9 dal 30/9 al 15/10). *G. Baby*, v. Genova 23.

Sposi da 60 anni

Pietro Petronio e Maria Bontempo, marito e moglie dall'ottobre del 1920, si ritroveranno oggi a mezzogiorno davanti alla 'altare della chiesa di San Giacomo Apostolo. Accanto agli anziani sposi che furono uniti in matrimonio sessant'anni fa a Pirano sono con tutto il loro affetto i figli Bruno e Dinora, la nuora Nilda, il genero Bruno, i nipoti, il pronipote Christian e uno stuolo di parenti.

Nozze d'oro

Figlie, nipoti e pronipoti festeggiano affettuosamente Giovanni Sirotich e Gilda Slama, oggi sposi da cinquant'anni, che si sono dati appuntamento per le 11 davanti all'altare della chiesa di via Giulia.

Piccolo albo

La nostra lettrice Barbara Cociani desidera ringraziare pubblicamente un cittadino di rara cortesia e onestà, Bruno Roici, che si è fatto premura di consegnarle il portafogli con denaro e documenti da lei smarrito, portandoglielo a casa.

Un ragazzo, dopo essersi fermato a giocare con alcuni suoi coetanei nel cortile del liceo «Oberdan» ha riposto per errore il proprio orologio nella borsa di un altro studente. Si prega il rinventore di telefonare al numero 817151 e si promette un adeguato compenso.

LE LATTERIE CARSICHE
consigliano
la clientela di non sprecare benzina.
Dal 1.o ottobre il Bar Bianco di Duino resterà chiuso la domenica.

La legge della vita

Una pistola da sfratto

Sfratto a mano armata. Una sera di marzo, un agricoltore friulano si presentò in un carcere della Regione e chiese al piantone di poter consegnare una pistola completa di caricatore. Il visitatore venne immediatamente accompagnato in un Commissariato e al funzionario di servizio dichiarò che intendeva liberarsi dell'arma per non commettere qualche gesto inconsulto nei confronti di un suo inquilino e della famiglia di costui.

Spiegò che costoro, quali terremotati, avevano ottenuto l'assegnazione di un alloggio ma si erano tuttavia rifiutati di lasciare libero l'appartamento che egli aveva loro affittato. Lo stabile era stato danneggiato dal sisma, egli aveva anticipato un rilevante importo per il restauro ma non era stato possibile dare inizio ai lavoro per la presenza dell'inquilino. L'agricoltore non aveva ancora finito di spiegare le proprie ragioni quando nell'ufficio di polizia si presentò l'affittuario il quale, con concitati accenti, narrò che, un'ora prima, l'agricoltore aveva bussato alla sua porta e gli aveva intimato di lasciare liberi i locali.

Per convincerlo della fermezza della propria richiesta gli aveva puntato contro una pistola e lo aveva minacciato che, se non avesse immediatamente obbedito all'ordine, avrebbe ucciso lui e sua moglie.

L'improvvisato pistolero venne arrestato e, interrogato, negò di avere spianato l'arma contro l'antagonista, sostenendo d'essersi voluto liberare della pistola per evitare i pessimi consigli che, sovente, l'ira può dare.

Imputato di detenzione e porto illegale dell'arma nonché di minaccia grave, l'agricoltore fu giudicato dal Tribunale penale che, con le «generiche» e l'attenuante della provocazione, gli inflisse quattro mesi di reclusione e 50 mila lire di multa con la condizionale. Ricorse, e della casa del diavolo si riparla alla Corte d'appello, presieduta dal dott. D'Amato e formata dai giudici dott. Mansi e dott. Salerno, p.g. il dott. Ballarini, cancelliere Milcovich, dove la difesa dell'agricoltore viene assunta dall'avv. Larice da Udine.

All'agricoltore non è andata troppo bene: la sentenza è stata confermata in pieno ed egli è stato altresì condannato al pagamento delle maggiori spese di giudizio. Gli sarebbe potuto andare anche peggio, come spesso succede quando si affidano le proprie ragioni a un'arma da fuoco.

mir

TELEPICCOLO
CANALE 41 CANALE 56
Questa sera vi proponiamo:
ORE 23.00
LA NOTTATA
Interpreti: Giorgio Albertazzi, Martine Brochard
Inoltre vi segnaliamo:
ORE 20.30
Telefilm della serie Project U.F.O.
ORE 21.30
Giuseppe Verdi
Film

alla grotta
TRIESTE - S. CROCE 132
TEL. 220370/40
Pesce con contorno di musica
CHIUSO MERCOLEDÌ

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
ore 12-13.30 e 18-20
VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740
(angolo via G. Carducci)

Audi 80
per gli anni ottanta!

6 anni di garanzia anticorrosione per la carrozzeria
Audi 80GL: 1300cmc-60CV-148kmh
Audi 80GLS: 1600cmc-85CV-165kmh
Audi 80GLE: 1600cmc-110CV-181kmh
...e per un giro di prova vi aspetta:
CONCESSIONARIA
AUTOSALONE
Audi CATULLO
TRIESTE - Via F. Severo 34, tel. 568331
del Gruppo Volkswagen

WERK
SCONTO 10%
SU TUTTE LE CONFEZIONI
Campo San Giacomo 6 Tel. 744527
(Comunicato al Comune ai sensi legge 80 del 19.3.80 il 27.9 dal 1.10 al 30.10)

ZUCCHIQUI
valmar
Specialisti in biancheria per la casa
TRIESTE - VIA UDINE 11 Tel. 040 - 422662

VENDITA PROMOZIONALE
con sconti del 20%
GRANDI FIRME:
- PIERRE CARDIN - KEN SCOTT - RENATO BALESTRA -
- ROBERTO CAPUCCI - DUCCI - ROBERTA DI CAMERINO -
- MASTRO RAPHAËL - VALENTINO - PRATESI -
- COTMA - PIERRE BALMAIN -
Com. ai sensi legge 80 del 19.3.80 il 20/9 dal 26/9 al 23/11/80

GIORNALE DI TRIESTE

SI CHIUDONO LE ISCRIZIONI A «TRIESTE DONA SANGUE»

Una gara vetrinistica pensando al prossimo

Lo stemma dell'Associazione donatori di sangue cittadina

(F. Cos.) – *Si chiudono questa sera le iscrizioni al concorso vetrinistico «Trieste dona sangue» promosso dall'Associazione donatori di sangue con la collaborazione tecnica dell'Associazione commercianti al dettaglio della provincia, nel quadro della celebrazione della Giornata del donatore. Tale giornata divenuta ormai un tradizionale appuntamento, oltre a costituire un doveroso omaggio ai tanti cittadini che generosamente e spassionatamente donano il loro sangue a beneficio di centinaia di esseri umani che ne abbisognano nelle varie emergenze, vuole essere una occasione di meditazione, di riflessione sulla portata del dono del sangue, sul suo significato altamente umano e civile, nonché di verifica dell'importanza di tale gesto cui sono legate moltissime vite umane, e della situazione delle scorte, non sempre, purtroppo in grado di far fronte alle necessità.*

Allo scopo di sensibilizzare ulteriormente la cittadinanza è stato indetto il concorso vetrinistico «Trieste dona sangue» riservato ai titolari di negozi della nostra provincia, molti dei quali hanno con alto senso civico e umana solidarietà recepito il messaggio e accolto l'invito del comitato organizzatore.

Ai ritardatari e a quanti, per varie ragioni, non vi avessero ancora aderito, rivolgiamo un appello a partecipare a questa nobile gara per la quale gli organizzatori hanno predisposto un cospicuo montepremi, cui hanno contribuito con esemplare generosità enti e istituzioni cittadine.

Si ricorda che la partecipazione al concorso è libera a tutte le categorie di negozi, purché dispongano di uno spazio espositivo sulle pubbliche vie o piazze o gallerie pedonali. Le vetrine dovranno rimanere allestite dal 7 al 15 ottobre e la scheda di partecipazione al concorso può essere ritirata ancora nella giornata odierna nella sede dell'Associazione commercianti (via S. Nicolò 7), unitamente con il cartello recante la scritta «Vetrina concorrente».

La valutazione delle vetrine s'ispirerà all'interpretazione della tematica prevista e all'efficacia del messaggio. Una prima classifica di massima, a carattere puramente orientativo, verrà effettuata dal consiglio direttivo dell'Ads dopo un sopralluogo alle vetrine concorrenti e verrà trasmessa alla giuria che visiterà a sua volta le vetrine e formulerà il giudizio finale.

La premiazione avrà luogo domenica 19 ottobre, alle ore 10, al primo piano della Stazione marittima, nel corso della cerimonia celebrativa della Giornata del donatore, alla presenza delle autorità regionali e locali. Alla vetrina prima classificata verrà assegnato un diploma e medaglia d'oro, alla seconda diploma e medaglia d'argento, alla terza diploma e medaglia di bronzo. Ai vetrinisti delle prime tre vetrine verranno consegnati un diploma e una targa.

Alle vetrine che si classificheranno dal quarto al decimo posto e ai rispettivi vetrinisti verranno assegnati diplomi e riconoscimenti. A tutti i concorrenti verranno inoltre donati un diploma e una medaglia di partecipazione. Un premio speciale verrà consegnato al primo concorrente classificato, donatore di sangue, e al primo vetrinista anche'egli donatore.

Commiato di Zumin

Stamane, alle 11, nell'aula magna della Corte d'appello, il primo presidente della Corte, dott. Eugenio Zumin prenderà congedo dai magistrati e dai funzionari del ministero di grazia e giustizia. L'alto magistrato dice addio per sempre ai codici dopo avere servizo la legge rigorosamente osservato la norma che tutela il bene comune sin dal lontano 1933.

Mostra canina

Oggi è l'ultimo termine per la presentazione delle domande di partecipazione alla mostra internazionale canina, che avverrà il 19 ottobre al Villaggio del fanciullo, in via di Conconello 16, a Opicina.

La competizione ad alto livello è stata organizzata dall'Associazione cinofila triestina, alla cui sede di via Mazzini 12 possono venire inoltrate le domande.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Umberto Bidoli nel XIII anniversario (2/10) da Aldo Bidoli 20.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Renato Costanzo nel II anniversario dai fratello Ermanno e dai parenti 10.000 pro Lega contro i tumori «G. Manni».

In memoria di Livio Franzoni nel II anniversario (3/10) dalla madre Iris Franzoni 25.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Egidio Fabrici per il compleanno (4/10) dai cognati Bruna Pino Benvenuti 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Umberto Muran nel trigesimo dalle famiglie Hudler-Cecchini 20.000 pro Aias.

In memoria di Rosario Rando per l'onomastico e compleanno (4/10) dalla famiglia 20.000 pro Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Luciano Belli per il compleanno (4/10) dalla moglie Emma e dalla figlia Paola 25.000 pro Associazione ex allievi Oratorio francescano (Chiesa B.V. delle Grazie); dalle famiglie Belli e Schulze 25.000 pro Chiesa B.V. delle Grazie.

In memoria di Dino Cappel per il compleanno (4/10) dalla moglie e dalle figlie 30.000 pro Associazione Amici del cuore.

In memoria di Gianni Tomasi nel II anniversario (4/10) da Italia Taglialegne 10.000 pro Associazione nazionale alpini sez. «G. Corsi».

In memoria di Fulvio Amodeo nel V anniversario (4/10) dai genitori e sorella Livia 50.000 pro Liceo classico F. Petrarca borsa di studio Fulvio Amodeo; dalla nonna Carla 100.000 pro Società alpina delle Giulie «Fondo onoranze Fulvio Amodeo»; dalla nonna Mila e zio Edo 10.000 pro Società alpina delle Giulie «Fondo onoranze Fulvio Amodeo», 10.000 pro Liceo classico F. Petrarca (borsa di studio «Fulvio Amodeo»); dalla zia Erminia 10.000 pro Società alpina delle Giulie (rifugi); dalle famiglie Veliscek-Berni-Zobin 15.000 pro Liceo classico F. Petrarca «Borsa di studio Fulvio Amodeo»; dalla famiglia Bravin 7.000, da Dario Bertazzi 30.000 pro Fondo onoranze Amodeo Sci Cai Trieste Società alpina delle Giulie.

In memoria di Francesco Bonmassar per l'onomastico (4/10) dai familiari 100.000 pro Fondo Francesco Bonmassar (Ospedale Maggiore).

In memoria dei propri cari defunti da N.N. 20.000 pro Pro Senectute; 15.000 pro Astad, 15.000 pro Enpa.

In memoria di Olga Scuka da Mirella e Aldo Macchi 15.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Edoardo Ricci da Nella e Gianni Roma 10.000 pro Borsa di studio dott. A. Catania (Assoc. Medica Triestina).

In memoria di Gemma Trevisan dai nipoti 50.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Alda Tavcar dai cugini Adriana Marisa Luigi 50.000 pro Istituto Burlo Garofolo.

In memoria di Antonio Vattovani dai nipoti Romana e Sergio Gobet 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Ugo Zanolla da Nelia Genel 20.000 pro Centro tumori; da Alice Lupieri 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Franco Ciani da Stelvia Ciani 10.000 pro Centro tumori, 10.000 pro Comunità Famiglia Opicina (Centro handicappati); da Alfredo Seriani 20.000 pro Centro tumori, 20.000 pro Banca del sangue; dai condomini di via Sinico 13 e 13/1 40.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giovanni Cividin dai colleghi Iis Sip del figlio 73.000 pro Croce verde (Gorizia).

In memoria di Giuseppina De Paoli ved. Cian dalla famiglia De Bartoli 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Angelo Devescovi dagli inquilini di via D'Alviano 21/1 45.000 pro Centro tumori; da Maria Pitacco 5.000 pro Pro Senectute.

In memoria del prof. Francesco Maria Donini da Ester Bisiacchi 10.000 pro Uildm Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria del comm. cav. Giacinto De Santis da Mary Stritof-Levi 15.000, da Andreina e Nereo Lovisatti 15.000 pro Anffas.

In memoria di Antonietta Doneaud dai nipoti Marcello, Zora, Marisa, Aldo, Adriano, Claudio e relative famiglie 60.000, da Sticotti 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Luigi Fornasari dalle famiglie Aurelia e Pino Medizza con Nelly e Fabio Cargnelli 20.000 pro Chiesa San Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Marcella Fragiacomo da Rina e Mario Bonifacio 5.000, da Luisa e Fabio Bonifacio 10.000, da Elvira Skerl 5.000 pro Centro tumori.

In memoria di Elvira Comici ved. Grassi dalle nipoti Pina Lidia e Gabriella 30.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Ada Loser da Gabriella Foschiatti Coen 5.000 pro Pro Senectute.

In memoria della baronessa Lazzarini-Battiala da Bice Pesante 10.000 pro Centro tumori.

In memoria dell'avv. Michele Miani da Gianni e Dorina Pinto 10.000 pro Domus Lucis; da Gabriella Foschiatti Coen 5.000 pro Scuola elementare «Gabriele Foschiatti» (Cassa scolastica).

In memoria della signora Mazzoli da N.N. 50.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria Masset da Laura Ruaro Loseri 5.000, da Marcello Manetti e famiglia 20.000 pro Pro Senectute; da Gabriella Foschiatti Coen 5.000 pro Scuola elementare «Gabriele Foschiatti» (Cassa scolastica).

In memoria di Bruna Monti da Brunilde Coretti 10.000 pro Eca.

In memoria di Nicola Minniti da Giorgio e Alda Maffei 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Anna D'Arcangelo in Oretti dai colleghi del figlio (Sip) 82.000 pro Centro tumori.

In memoria di Ugo Pellizzola dalla figlia Adua e famiglia 25.000 pro ospedale Maggiore (reparto terapia fisica).

In memoria di Edoardo Ricci dai nipoti Marialuisa e Sergio Brischi 50.000 pro Centro cardiologia osp. Maggiore (prof. Camerini).

In memoria del dott. Francesco De Reya da Annamaria e Franco Rizzi 20.000 pro Parrocchia SS. Andrea e Rita.

In memoria di Enrico Stafuzza dagli inquilini del n. 7 di via Alearddi 41.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Vittorio Stavar dalla moglie e dalla figlia 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria e dott. Pino Steno dalla figlia Paola 20.000 pro Liceo Dante Alighieri (Borsa dott. Steno).

In memoria di Bruna Troian da Gabriella Vascotto 5.000 pro Centro tumori.

A PALAZZO DI GIUSTIZIA

Incontro sull'edilizia giudiziaria

In occasione della venuta a Trieste del dott. Antonio Macrì, magistrato della direzione per gli affari civili del ministero di grazia e giustizia, un incontro ad alto livello è avvenuto nell'aula magna della Corte d'appello, dove sono convenuti il primo presidente della Corte dott. Zumin, sedici magistrati dei Tribunali del distretto, cinque presidenti degli ordini forensi, due rappresentanti della Giunta regionale, l'assessore all'urbanistica di Udine, il cancelliere capo dott. Maione, il sindaco di Gorizia de Simone, di Pordenone Rossi e di Tolmezzo Pincetti.

Il presidente Zumin ha riferito sul tema dell'incontro e, assieme ai presenti, ha poi discusso il problema dell'edilizia giudiziaria in relazione all'attuale situazione e alle esigenze che, anche in questo particolare campo, verranno introdotte dal nuovo Codice di procedura penale.

Nell'ampio dibattito è stata più volte ribadita sia dal rappresentante del Guardasigilli sia dal dott. Zumin la necessità di provvedere alle opere e di realizzare le stesse nel tempo più breve possibile.

DAVANTI AI GIUDICI UN'ESPORTAZIONE DI VALUTA DI OLTRE 230 MILIONI AVVENUTA NEL 1976

Appello: sentenza assolutoria per il maxi-traffico di valuta

La decisione della Corte riguarda quattro imputati - Gli altri due saranno giudicati in seguito

Totalmente riformata nel giudizio di secondo grado la sentenza per quattro persone che, originariamente, erano state accusate di concorso in esportazione all'astero di oltre 230 milioni di lire e di falso. Nella vicenda sono implicati Mario Verginella, 39 anni, via Conti 2, Adolfo Samarin, 71 anni, via Risorta 5, Carlo Fumi, 74 anni, Salita della trenovia 9 e suo figlio Lucio, 39 anni, Francesco Prioglio, 43 anni, viale XX Settembre 16, ed Ennio Sinigo, 51 anni, viale Miramare 317. La complessa vicenda approda ora alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Mancino e formata ora Alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Mancino e formata dai consiglieri dott. Mellano e dott. Vitulli, p.g. il dott. Ballarini, cancelliere il dott. Gelli.

In apertura di udienza, i patroni di due irreperibili (Verginella e Prioglio) avvocati Locuoco, Migliucci da Bolzano e Vaccaro da Milano, eccepiscono la tardiva notifica del processo e chiedono un rinvio, il p.g. si oppone all'eccezione e la Corte, con propria ordinanza, dispone la separazione del dibattimento nei confronti degli assenti e la prosecuzione di quello contro i coimputati.

L'inchiesta giudiziaria sul fatto risale al marzo del 1976 quando la Tributaria denunciò Verginella per reato valutario e falso. Nel rapporto, gli inquirenti precisarono di avere appreso che la società Comra, della quale Verginella era amministratore, aveva importato 12 mila puntine di diamante sintetico, per un valore di oltre 233 milioni mentre il valore reale sarebbe stato di tre milioni e mezzo.

Interrogato, Verginella negò di avere pattuito l'affare. Successivamente, la Tributaria riferì alla Procura della Repubblica che, da un accertamento bancario, aveva stabilito che la Comra aveva operato sino al marzo di quell'anno e la faccenda dei 233 milioni era stata completata con un bonifico a favore di una ditta di Vaduz, e l'operazione sarebbe stata effettuata dal procuratore della Comra stessa, Samarin.

La Tributaria riferì, infine, alla Procura che il pacco con i diamanti sintetici era tuttora giacente alla dogana di Napoli e aggiunse che nel marzo era stato accreditato alla ditta di Vaduz la metà del valore dichiarato. Intanto, nel giro degli indizi, erano rimasti coinvolti anche i due Fumi e gli altri.

Per quanto concerne Prioglio, questi, incontrato Sinigo a Lugano nell'estate del 1976, gli avrebbe confidato che «era nato un pasticcio con la spedizione delle pietre sintetiche ed era stata bloccata la seconda spedizione».

Il caso giunse il 21 febbraio del 1977 al vaglio del Tribunale penale, che riconobbe Verginella, Samarin, Prioglio e Sinigo colpevoli di frode valutaria relativamente all'importazione e al pagamento di 4000 puntine preziose e di falso e li condannò a un anno e due mesi di reclusione e 457.629.784 lire di multa ciascuno e assolse i Fumi per insufficienza di prove, revocando nei loro confronti gli emessi ordini di cattura. Tutti ricorsero.

Al termine della precisa relazione dei fatti svolta dal consigliere Mellano, prende la parola il p.g., il quale, dopo avere discusso il caso in stretta chiave di diritto, chiede il rigetto del ricorso. Apre la discussione l'Avv. Ressauer (Samarin) e chiede che il suo assistito vada assolto dall'accusa inerente alla valuta in quanto il fatto non costituirebbe illecito penale, e il proscioglimento pieno dall'imputazione di falso. L'avv. Guido Sadar (Sinigo) e l'avv. Morgera (i Fumi) ribadiscono, sia pure con diverse argomentazioni, il concetto della non punibilità dei loro difesi.

La Corte assolve Samarin, Sinigo, Carlo e Lucio Fumi dall'accusa inerente alla valuta perché il fatto non è previsto dalla legge come reato e dall'altro addebito perché il fatto non costituisce reato, ordina la restituzione a Sinigo della cauzione di dieci milioni di lire e ordina, infine, la trasmissione degli atti al ministero del tesoro e alla Procura della Repubblica per procedere in merito all'infrazione amministrativa.

Terapia d'urgenza per un lupetto

Mobilitato l'Enpa per soccorrere un lupetto di cinque mesi «Iggi», di proprietà della signorina Stella Di Pierno, abitante in via del Pilone. Intorno alle 22 all'altezza della depositeria comunale di via Giulia la bestiola è stata travolta e gravemente ferita da un'auto.

All'arrivo del presidente dell'ente protezionistico e dell'allievo guardia zoofila Fabio Ziberna, sul posto già si trovava il veterinario dott. Guido Grandi, passato casualmente da quelle parti. Gli uomini dell'ente hanno trasportato «Igi» nell'ambulatorio del professionista, dove il dott. Grandi lo ha sottoposto a una complessa e disinteressata terapia d'urgenza. Il lupetto sta migliorando.

NOTA DELLE ASSOCIAZIONI COMMERCIANTI ED ESERCENTI

L'Iva ritorna ai vecchi valori dopo la caduta del decretone

L'Associazione commercianti al dettaglio e l'Associazione esercenti pubblici esercizi (Fipe), entrambe aderenti alla locale Unione commercianti, a seguito della decadenza del decreto legge n. 503 del 28 agosto, in una nota ritengono necessario richiamare l'attenzione delle aziende consociate sulle relative conseguenze e in primo luogo sul fatto che da questo mese viene a essere ripristinata la normativa vigente alla data di 2 luglio 1980.

Aliquote Iva: a partire dal 1.o ottobre le aliquote Iva e le percentuali di scorporo sono state ripristinate nella misura preesistente al decreto sull'«accorpamento» introdotto il 3 luglio. L'aliquota normale Iva torna, quindi, al valore del 14 per cento (percentuale di scorporo 12.25%).

Le più rilevanti variazioni si hanno in questi casi: latte, pane, pasta, ecc.: aliquota in vigore 1 per cento, percentuale di scorporo 1 per cento, variazioni nelle aliquote meno 1 per cento; ortaggi, frutta, pesce, formaggi: 3, 2.9, più 1; carni (escluse bovine e suine), vino, pasticceria fresca, acque minerali, caffè in grano: 6, 5.65, meno 2; libri: 6, 5.65, più 4; somministrazione di alimenti e bevande nei pubblici esercizi, tessili: 9, 8.25, più 1; carni suine: 9, 8.25, meno 6; benzina: 12, 10.70, meno 6; giradischi, giranastri, registratori e apparecchi similari: 35, 25.90, più 17.

Imposta di fabbricazione: l'imposta ritorna al livello precedente al 3 luglio e cioè nella misura di 120. mila lire all'ettanidro.

Autotassazione Irpef-Ilor: torna in vigore la normativa generale per cui gli acconti d'imposta per l'anno 1980 s'intendono rapportati al 75 per cento delle imposte dovute in sede di dichiarazione dei redditi 1979 e il termine del versamento rimane fissato entro il 30 novembre.

Le associazioni di categoria si riservano ogni maggiore chiarimento non appena saranno diramate istruzioni ministeriali in materia. Le rispettive segreterie (via San Nicolò 7 per i commercianti al dettaglio e via Roma 28 per i pubblici esercenti) rimangono a disposizione degli interessati.

Corsi di francese

L'Associazione culturale italo - francese informa in una nota che stanno per chiudersi le iscrizioni ai corsi di lingua francese riservati ai soci del sodalizio.

Divieti di sosta in via Capitolina

Dopo l'istituzione del senso unico di marcia la via Capitolina sarà interessata anche a una diversa disciplina della sosta: la nuova ordinanza prevede l'istituzione del divieto di sosta nei seguenti tratti: sul lato dei numeri civici dispari, nel tratto compreso tra piazza Sansovino e il numero 2; sul lato dei numeri civici dispari nel tratto compreso tra la via di Caboro e il numero 7 di via Rota; sul lato dei numeri civici pari, nel tratto compreso tra piazza Sansovino e la scalinata Buffa.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	240	(300)	720	(800)
CAROTE	345	(—)	518	(—)
CETRIOLI	345	(—)	575	(—)
CICORIA CATALOGNA	240	(400)	420	(500)
RADICCHIO VERDE	480	(600)	2400	(3000)
CIPOLLE GIALLE	250	(—)	400	(—)
FAGIOLINI	460	(3000)	920	(3000)
LATTUGHE	1400	(—)	2500	(—)
MELANZANE	288	(—)	460	(—)
PATAE	150	(—)	300	(—)
PEPERONI	345	(—)	863	(—)
POMODORI COSTOLUTI	345	(—)	518	(—)
PREZZEMOLO	500	(800)	800	(1000)
ZUCCHINE	345	(—)	1150	(—)
FRUTTA:				
BANANE	990	(—)	1100	(—)
FICHI	403	(—)	575	(—)
MELE	230	(—)	1035	(—)
MELONI	345	(—)	690	(—)
PERE	345	(—)	805	(—)
PESCHE	403	(—)	978	(—)
UVA	345	(—)	805	(—)
POMPELMI	660	(—)	715	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	—	(19800)	—	(28800)
CEFALI	1000	(2400)	3000	(4800)
GUATI GIALLI	600	(—)	3100	(—)
MOLI	2000	(4800)	8000	(4800)
MORMORE	6500	(12800)	10000	(12800)
ORATE	17000	(20800)	17000	(28000)
PASSERE	2500	(3980)	2800	(6800)
PALOMBI (ASIA', CAN)	1800	(7800)	5500	(7800)
RIBONI	500	(680)	12000	(4800)
ROSPO (CODE DI)	8000	(9800)	8000	(9800)
SARDELLE	140	(500)	1400	(1680)
SARDONI	360	(400)	2580	(2200)
SGOMBRI	700	(2400)	4000	(4800)
TONNI	2800	(6800)	3000	(6800)
TROTE	2800	(3800)	2800	(4400)
CROSTACEI E MOLLUSCHI:				
ASTICI	—	(—)	—	(—)
CALAMARI	4600	(6800)	6200	(7800)
CANOCE	2000	(6800)	5000	(6800)
CAPELUNGHE	—	(4000)	—	(4000)
CAPEROZZOLI	800	(1200)	1200	(1600)
MITILI (PEOCI)	800	(1200)	800	(1200)
SCAMPI (CODE)	—	(14800)	—	(19800)
SEPPIE	2400	(3600)	3500	(4800)

(*) Listino prezzi del 3.10.1980 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi dei prodotti di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo - (**) Listino prezzi all'ingrosso del 2.10.1980 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio praticati alla Pescheria centrale il 3.10.1980 - I prezzi si intendono al chilogrammo.

Mostre d'arte

Omaggio a Novelli alla Tommaseo

La galleria Tommaseo inaugura oggi, alle ore 18.30, la stagione artistica con la mostra «Omaggio a Gastone Novelli». L'illustre artista nacque a Vienna nel 1925 e morì a Milano nel 1968.

La mostra rimarrà aperta sino al 24 ottobre, con il seguente orario: feriali dalle 16 alle 20; festivi dalle 11 alle 13.

GALLERIA ROSSONI
espone
ALBA HRELIA

GALLERIA TOMMASEO
Inaugurazione stagione artistica 1980-'81
«Omaggio a Gastone Novelli»
Sabato 4 ottobre, ore 18.30

DONATE SANGUE
SALVERETE UNA VITA

Nelle edicole il nuovo numero de
la Bora ieri oggi
• I suicidi a Trieste
• Chi ha «fatto» Trieste?
• Vidali americano
• Il dizionario del dialetto

Cosa mai sarà la novità alla
Paterniti Viaggi

MADRID e TOLEDO
in aereo da Ronchi
30 ottobre - 3 novembre
Prenotazioni
Uffici U.T.A.T.

POLIAMBULATORIO
per la DIAGNOSI e la CURA delle CEFALEE
SANATORIO TRIESTINO
Via Rossetti 62
Per appuntamenti tel. 793456

DECAFFEINATO DK 005
Alla degustazione
Cremcaffè di Primo Rovis
in PIAZZA GOLDONI 10, potete acquistare il DK 005 anche SFUSO come il caffè normale, ad un PREZZO CONVENIENTE, sempre fresco, di tostatura giornaliera: come gli altri caffè normali.
PROVATELO! NE RESTERETE SODDISFATTI!

ISRAELE
in aereo da Ronchi
OGNISSANTI: 30-10/6-11
NATALE: 23-30/12
Prenotazioni Uffici U.T.A.T.

INVITO D'AUTUNNO
e invito alla convenienza con tante proposte interessanti per lei e per lui

per lei: tailleur spinato pura lana 75000
tailleur fantasia linea giovane 95000
per lui: giacca pied de poule monopetto 49000
pantalone tweed con pinces 25500
IL LAVORATORE corso saba 15, trieste

GIORNALE DI TRIESTE

IMPEGNO FINANZIARIO DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE

In 20 anni 23 miliardi all'edilizia scolastica

Un solo contributo per ogni Comune e per l'opera più urgente

La Giunta regionale ha approvato il piano di ripartizione dei contributi a favore di amministrazioni provinciali e di numerose amministrazioni comunali del Friuli-Venezia Giulia per l'edilizia scolastica, e ciò ai sensi delle leggi n. 48, del 1976, e n. 27, entrata in vigore da appena poco più di due mesi e relativa ad interventi urgenti per lo sviluppo socio-economico.

Il piano proposto dall'assessore Barnaba, si concreta nell'erogazione di contributi pluriennali costanti di un miliardo 186 milioni e 578 mila lire l'anno, a partire dal 1980, per venti anni consecutivi. Esso permetterà di attuare opere, sia per costruzione totalmente «ex novo» sia per straordinaria manutenzione, comportanti un costo di circa diciassette miliardi di lire. La spesa complessiva che la Regione si è assunta, lungo l'arco di un ventennio, assomma, però a complessivi 23 miliardi, 731 milioni e 559 mila lire.

Il piano di ripartizione è stato formulato secondo opportuni criteri di priorità, fra cui l'entità della popolazione residente in ogni singolo Comune e la relativa popolazione scolastica, le esigenze derivanti da nuovi insediamenti e la carenza di spazi da utilizzare per le attività complementari. Non ha ottenuto il finanziamento più di un progetto per ogni amministrazione comunale e, di fronte a più richieste, l'intervento è stato accordato a sostegno dell'opera di maggiori necessità ed urgenza, secondo quanto indicato dalle stesse amministrazioni comunali interessate.

La ripartizione dei contributi sulle leggi n. 48 e n. 27 indica le seguenti quote: Trieste, spesa ammessa a contributo lire 2.246.765.000 e contributo annuo del sette per cento per venti anni pari a lire 157.273.550; a Gorizia, spesa ammessa a contributo lire 3.543.120.000 e contributo per un ventennio di lire 248.018.400; Pordenone, spesa ammessa a contributo lire 3 miliardi 555.107.500 e contributo costante per venti anni di lire 240.057.525; Udine, spesa ammessa a contributo lire 7.606.120.438 e contributo per venti anni di lire 532.428.434. In totale, quindi: spese ammesse a contributo lire 16.951.112.938; contributi ventennali del sette per cento, lire 1.186.577.434 per anno.

Infine gli elenchi dettagliati con, fra parentesi, la spesa ammessa a contributo. Sulla legge regionale n. 48, del 1976, e successive modifiche ed integrazioni: Provincia di Trieste (500.000.000), Comuni di Ronchi dei Legionari (485.000.000), San Vito al Tagliamento (400.000.000), Spilimbergo (105.000.000), Bertiolo (75.000.000), Campoformido (190.000.000), Cervignano (120.000.000), Mortegliano (85.486.700), Muzzano del Turgnano (130.000.000), Tolmezzo (260.796.258), Codroipo (194.118.000), Epa di Udine (400.000.000).

Sulla legge regionale n. 27, del 1980, articolo 17: Provincia di Trieste (1.235.000.000), Comune di Trieste (511.765.000), Monfalcone (1.053.660.000), Sagrado d'Isonzo (950.800.000), Staranzano (1.053.660.000), Casarsa della Delizia (93.000.000), Castions di Strada (35.000.000), Cordenons (431.000.000), Fontanafredda (853.700.000), Prata di Pordenone (104.640.000), Roveredo in Piano (925.820.000), Sacile (197.647.500), Porcia di Pordenone (278.300.000), Polcenigo (45.000.000), Zoppola (121.000.000), Ajello del Friuli (78.000.000), Aquileia (47.000.000), Cividale (1.030.900.000), Gemona (60.000.000), Manzano (523.900.000), Pasian di Prato (8.101.080.400), Pradamano (565.000.000), Premariacco (40.000.000), Palazzolo dello Stella (121.275.000), San Vito al Torre (75.000.000), Torreano (66.400.000), Reana del Roiale (303.000.000), San Giovanni al Natisone (142.665.300), Santa Maria la Longa (126.108.480), Sedegliano (120.128.650), Torviscosa (821.200.000), Ruda (723.527.000), Visco (41.034.650), Pagnacco (970.000.000), Codroipo (38.500.000), Marano (121.000.000).

Va considerato come, in effetti, l'Amministrazione regionale si sia impegnata per un importo sensibilmente superiore ai costi ammessi a contributo (lire 23.731.558.180 contro lire 16.951.112.938), e ciò si spiega con il fatto per cui la Regione stessa, nel giro di un ventennio, non solo coprirà l'intera spesa delle opere, ma terrà conto delle inevitabili lievitazioni del costo del denaro, delle periodiche revisioni dei prezzi, del peso degli interessi in eventuale aumento e di tutti gli altri oneri che le amministrazioni comunali saranno chiamate ad assumersi.

Domani sui bus trasporto gratuito di piccoli animali

La direzione dell'Act informa che per la giornata di domani, dalle 10 alle 14, sarà ammesso il trasporto sugli autobus di piccoli animali debitamente custoditi. In particolare i cani — sarà concesso esclusivamente il trasporto di quelli di piccola taglia — dovranno essere tenuti al guinzaglio e muniti di museruola.

Gli altri piccoli animali dovranno essere tenuti in gabbie, ceste o simili, in modo da non poter fuoriuscire per alcun motivo ed arrecare comunque disturbo ai passeggeri.

Sarà concesso il trasporto gratuito solamente agli animali racchiusi in gabbie o ceste di dimensioni non superiori a quelle consentite per pacchi e valigie, mentre negli altri casi (gabbie o ceste di dimensioni maggiori oppure animali al guinzaglio) l'accompagnatore sarà tenuto al pagamento di regolare biglietto e risponderà direttamente degli eventuali danni arrecati dai suoi animali a persone o cose.

Snals — La segreteria provinciale dello Snals comunica che è in visione, nella sua sede di via Polonio 5, l'ordinanza ministeriale relativa alle assegnazioni provvisorie del personale non docente delle scuole di ogni ordine e grado.

RICCO PROGRAMMA DI INIZIATIVE

Un nuovo centro di studi storici

Si è costituito in questi giorni a Trieste un nuovo centro a carattere culturale, denominato «Circolo triestino di studi storici», che si propone lo studio e la valorizzazione della storia di Trieste, attraverso le visite ai monumenti, le gite e le conferenze, non tralasciando peraltro la storia minore e la cronaca del passato. Prima ancora della seduta plenaria, che ha sancito la nascita dell'associazione, il circolo ha fatto la sua prima uscita» con un giro per i castellieri e le grotte fortificate del Carso triestino. Sono stati graditi ospiti numerosi soci piemontesi di «Italia Nostra», che si trovano in visita nella nostra provincia.

Le prossime iniziative comprendono, in questo scorcio di ottobre, una visita guidata alle fortificazioni ottocentesche di Trieste e dintorni, preceduta, il giorno 10, al circolo aziendale delle «Generali» di via Trento, da una conversazione del prof. Leone Veronese. L'esposizione sarà accompagnata da diapositive ed avrà inizio alle 18.

Successivamente, in data ancora da destinare sono in programma visite alle linee difensive sull'Ermada della guerra '15 - '18, ai castelli medievali istriani, ad alcune località del Friuli, oltre ad alcune conversazioni su temi strorici di interesse triestino, in particolare quelli spesso taciuti o trascurati dalla «storiografia» ufficiale.

Il comitato direttivo del Centro è composto dal dott. Luigi Sossi, dal dott. Giuliano Bidoli, dall'arch. Giorgio Berni, dal prof. Veronese e dal dott. Willy Oliemans, che ne è stato eletto presidente. Il recapito postale del nuovo circolo, cui gli interessati sono pregati di rivolgersi per chiarimenti ed informazioni, è presso la casella postale 1514, Trieste 4.

LA TERZA EDIZIONE DEL FESTIVAL

Canzoni triestine stasera in finale

Stasera, a partire dalle 22, si terrà in una taverna cittadina la finale del terzo festival della nuova canzone triestina, con la presentazione e la premiazione dei dodici motivi più votati nel corso delle semifinali delle due serate precedenti. La tradizionale iniziativa di valorizzazione del patrimonio musicale cittadino ha richiamato sin qui una folta partecipazione di pubblico e, anche per stasera, una giuria popolare sorteggiata tra lo stesso pubblico e formata da venticinque componenti, giudicherà e classificherà le canzoni finaliste.

Alla canzone più votata verrà assegnato il primo premio, consistente nel trofeo «Taverna Dreher».

Anche per questa serata conclusiva gli arrangiamenti e gli accompagnamenti musicali saranno affidati al maestro Pino Veronese, con il gruppo «Gli altri baroni» e i suoi solisti, mentre la parte tecnico-artistica sarà curata da Fulvio Marion. L'attrice Ombretta Terdich darà poi lettura dei testi poetici dei brani finalisti, prima della rispettiva esecuzione musicale.

I pezzi finalisti di stasera verranno anche incisi per la produzione di un nuovo disco a 33 giri che raccoglierà questo nuovo repertorio musicale triestino. Stasera, dunque, verranno eseguite le sei canzoni prescelte nella prima affollata serata e precisamente (fra parentesi gli interpreti): «Pensandote» (Elisabetta Olivo); «Luna triestina» (Raffaella Del Rivo), «No ste secarme» (Bruno Tramontini); «Citavecia» (Gino Pipia con «I Trovieri»); «Canzon per un mariner» (Gianfabio Vattovani con «I cantori de Rena») ed «El samba del sfratà» (Dario Pacor), oltre alle altre sei composizioni selezionate a tarda serata nella riuscita semifinale di ieri.

Concorso fotografico

Il Circolo fotografico triestino e la Sezione fotografica del Crai Assicurazioni Generali bandiscono la seconda edizione dell'ex-tempore d'autunno, avente per tema: «Trieste, incontro di razze, popoli e religioni».

Al concorso, riservato a stampe in bianco-nero, possono partecipare tutti i fotoamatori residenti nella provincia di Trieste. La punzonatura dei rullini avrà luogo l'11 ed il 12 ottobre. Per informazioni ed iscrizioni gli interessati possono rivolgersi al Circolo Fotografico Triestino, via Mazzini 12, ogni martedì dalle 18.30 alle 20.

Inizia lunedì il terzo corso per revisori delle cooperative

Si inizierà lunedì, alle 17, all'Europa Hotel di Marina di Aurisina, il terzo corso per revisori di società cooperative, che si protrarrà fino a venerdì 24. Alla cerimonia d'apertura interverranno l'assessore al lavoro e alla cooperazione, Renzulli, il direttore generale della cooperazione del ministero del lavoro, Plinio Pirri, oltre ad autorità e studiosi della materia.

Il corso si articolerà in numerose lezioni, tenute da docenti universitari, funzionari del ministero del lavoro e dell'Ufficio cooperazione della Regione, nonché da altri esperti, sulla storia e dottrina della cooperazione, diritto societario-cooperativo, contabilità e organizzazione gestionale, diritto tributario, tecnica delle revisioni e legislazione regionale sulla materia.

Nell'ambito del seminario sono anche previste alcune giornate gestite dalle organizzazioni di categoria, nonché un viaggio di studio a Minervio (Bologna), per una visita al centro europeo di formazione agraria e a complessi cooperativi dell'Emilia-Romagna.

L'introduzione al corso sarà tenuta dal Rettore dell'Università di Trieste, prof. De Ferra, nella stessa serata di lunedì, alle 18.

PRESENTATA DA COLONI LA RELAZIONE PROGRAMMATICA GENERALE

Conclusa la fase preparatoria del piano di sviluppo regionale

La consueta riunione settimanale della giunta regionale ha assunto particolare rilevanza per i temi trattati, che fanno capo ai punti più qualificanti del programma. Sotto la presidenza dell'avv. Comelli, la Giunta ha affrontato i temi del piano di sviluppo regionale, dei potenziamento delle infrastrutture scolastiche, del rilancio dell'edilizia abitativa e del finanziamento delle imprese artigiane, adottando una serie di interventi.

In particolare, l'assessore alla pianificazione e bilancio, Coloni, ha presentato la relazione programmatica generale, che costituisce il primo dei due documenti in cui si articola il Piano regionale di sviluppo del Friuli-Venezia Giulia. L'elaborato rappresenta la conclusione di un complesso ed approfondito lavoro di ricerca, consultazione ed acquisizione di dati. Esso si articola in tre parti distinte ed un allegato, concernenti, rispettivamente, il quadro di riferimento, le finalità e gli obiettivi del Piano di sviluppo, i settori produttivi (situazione, obiettivi ed azioni programmatiche), i servizi sociali e l'utilizzazione del territorio (situazione, obiettivi ed azioni programmatiche), nonché la ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 1976.

Il testo — ha detto Coloni — è stato redatto assumendo come punto di riferimento le «Linee per la formazione del Piano di sviluppo» (sulle quali si è svolta un'ampia consultazione con gli Enti locali, le organizzazioni sindacali, i rappresentanti delle forze economiche e sociali), assieme alle dichiarazioni programmatiche del presidente Comelli, e utilizzando l'apporto di conoscenze già acquisite attraverso gli studi preparatori.

In proposito, l'assessore Coloni ha ricordato come la relazione programmaica generale dovrà costituire la necessaria premessa per la succesiva stesura, in tempi brevi della relazione programmatico-finanziaria, il secondo documento che completerà, appunto, il Piano regionale di sviluppo e che costituirà il «trait d'union» tra gli obiettivi ed i concreti interventi finanziari da intraprendere mediante la destinazione di apposite poste del bilancio regionale.

Con la presentazione alla Giunta regionale della relazione programmatica generale si apre ora, come ha ancora precisato Coloni, una fase più specificatamente contabile, nella quale i vari assessorati daranno il proprio contributo per definire sia la relazione programmatico-finanziaria sia il bilancio ed il piano finanziario 1981-1983. Le proposte che saranno presentate da ciascuna direzione regionale dovranno essere coerenti con le indicazioni contenute nella relazione programmatica e, per quanto possibile — ha aggiunto — organizzate secondo criteri organici, che prefigurano una futura struttura «per progetti» degli interventi regionali.

La Giunta regionale ha quindi approvato una serie di delibere che attuano i programmi di edilizia residenziale in base alla legge nazionale n. 457 del 1978: i provvedimenti sono stati illustrati dall'assessore Biasutti il quale ha messo in risalto come con questa ripartizione di fondi sarà possibile attuare un piano per oltre 1600 alloggi nel Friuli-Venezia Giulia.

Su proposta dell'assessore alle finanze, Zanfagnini, la Giunta regionale ha poi autorizzato la stipulazione di una convenzione con la Cassa per il credito alle imprese artigiane, per stabilire le modalità di conferimento del contributo annuale di 1500 milioni di lire — per dieci anni — effettuato dall'Amministrazione regionale a favore di questa Cassa. L'intervento regionale è finalizzato alla concessione di finanziamenti agevolati a medio termine alle imprese artigiane ubicate nei Comuni colpiti dagli eventi sismici.

Giornalismo per ragazzi

Proseguiranno da martedì le iscrizioni alla IV edizione dei corsi di giornalismo per ragazzi, dalle 16 alle 18, al Centro pedagogico della Regione di via Mazzini 25.

I corsi, che sono organizzati dalla rivista «L'ora del racconto», avranno inizio martedì 14, con orario a turni, dalle 16 alle 17 oppure dalle 17 alle 18, e si concluderanno martedì 16 dicembre con una manifestazione al Circolo della Stampa.

RILEVAZIONE TRIMESTRALE DEL COMUNE

Un'indagine statistica sul mercato del lavoro

Nella settimana dal 5 all'11 ottobre, verrà effettuata la rilevazione trimestrale delle forze del lavoro, indagine statistica eseguita col metodo del campione rappresentativo, che ha lo scopo di studiare le caratteristiche del mercato del lavoro e le cause della sottoccupazione e della disoccupazione.

Durante il suddetto periodo, verranno intervistate nel nostro Comune, mediante appositi questionari, 348 famiglie estratte a sorte dallo schedario anagrafico della popolazione residente, secondo i criteri stabiliti dall'Istituto centrale di statistica.

Le operazioni di rilevazione sono dirette e coordinate dal servizio statistica del Comune, che confida nella fattiva collaborazione delle famiglie prescelte.

Mostra-incontro sui malati di mente

I Centri di salute mentale della Provincia ed il Comune di Duino-Aurisina hanno voluto proporre, attraverso una mostra-incontro comprendente fotografie e disegni, il discorso malato-territorio che vide il prof. Franco Basaglia, deceduto un mese fa, iniziatore prima a Gorizia e poi a Trieste di un modo nuovo di affrontare e risolvere questa vasta e complessa problematica.

La mostra-incontro sul tema «per non escludere né escluderci quando diamo i numeri», verrà inaugurata nella sede dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo della Riviera di Duino-Aurisina oggi alle 17.

Incontro del Pri sull'urbanistica

Il Pri, alla luce della grave situazione urbanistica ed edilizia cittadina, con particolare riferimento alla variante dei servizi ed al suo iter di approvazione da parte del Consiglio comunale, organizza un incontro-dibattito sull'argomento al quale sono stati inviati a partecipare amministrazioni pubblici, forze politiche, rappresentanze imprenditoriali, sindacali, degli ordini professionali e delle categorie economiche maggiormente interessate al tema. L'incontro si terrà all'Hotel Savoia Excelsior in Riva del Mandracchio 4, giovedì 9 ottobre alle 19.

Lavoro e previdenza

Senza aumenti la pensione di reversibilità

Ho due pensioni, una di vecchiaia e una di riversibilità per la morte di mio marito. La prima è di importo minimo, che mi è stato regolarmente aumentata sia nel 1979 che nel 1980 e la seconda, superiore al minimo, non ha avuto gli aumenti né per il 1979 né per il 1980. Vorrei sapere se mi spettano gli aumenti e quando mi saranno pagati. Siccome ho 85 anni, non vorrei che fossero pagati quando non ne avrò più ormai alcun bisogno. Amalia Campana.

La cosidetta legge finanziaria del 21.12.1978 presentava degli aspetti non troppo chiari e l'Inps, nell'applicarla, adottò criteri alquanto ristrettivi e per di più diversi da caso a caso.

Nei confronti dei titolari di 2 pensioni, di cui una al trattamento minimo e l'altra superiore a detto trattamento, l'Inps concesse, nella maggior parte dei casi, l'aumento del 2,9% e quello fisso alla pensione superiore al trattamento minimo, lasciando invariata nella misura del vecchio minimo (L. 102.500) quella integrata a tale trattamento.

In altri casi, come in quello esposto dalla lettrice, l'Inps ha invece regolarmente elevato il trattamento alla pensione minima ma non ha concesso alcun aumento a quella superiore al minimo; in concreto al pensionato è venuto a mancare l'aumento che complessivamente ammonta, dal 1.7.1980, a ben 111.000 lire mensili circa, senza considerare gli arretrati che si sono maturati dal 1.1.1979.

La legge n.o 33 del 22.2.1980 ha fortunatamente fornito opportuni chiarimenti in merito; perciò chi gode di pensione diretta al minimo e di pensione di reversibilità ha diritto agli aumenti di legge su entrambe le pensioni.

Di conseguenza, l'Inps deve provvedere nei confronti delle lettrice a rivalutare la pensione di riversibilità corrispondendo, oltre l'aumento del 2,9% per 2 anni, quello fisso di L. 32.586 mensile per il 1979, di L. 47.750 mensili per il I semestre del 1980 e di L. 30.560 mensili per il secondo semestre dello stesso anno.

Lo faccia presto perché a 85 anni il bisogno non manca e la possibilità di attendere è alquanto limitata!

Domenico Pagliaro

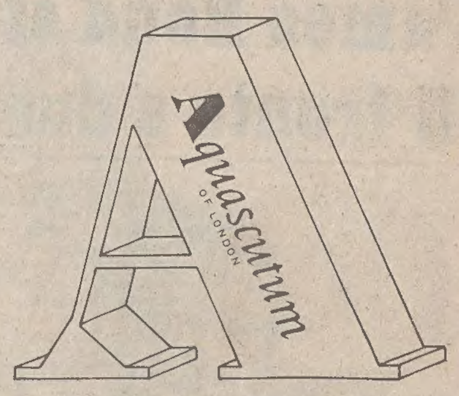
Attività della Friulgiulia

Il consiglio di amministrazione del consorzio regionale per l'import e l'export Friulgiulia ha esaminato il bilancio dell'attività svolta nei primi due quadrimestri dell'anno in corso e delineato quella futura.

La relazione sull'attività svolta sottolinea le numerose missioni all'estero e le ricerche di mercato svolte dalla Friulgiulia in vari paesi della comunità economica europea, dell'Europa occidentale e di quella orientale, nell'Urss, nel Medio Oriente e particolarmente nei paesi arabi, nell'Africa, nell'America latina e persino nel lontano Giappone.

Sono state potenziate o aperte nuove agenzie ai fini di un perfezionamento dell'organizzazione di vendita all'estero, comune per tutti i consorziati della Friulgiulia o per parte di essi.

IMPERMEABILI ♦ ROVESCIABILI
CAPPOTTI ♦ MODE UOMO
Aquascutum OF LONDON



ESCLUSIVISTA PER TRIESTE
NACMIAS
TRIESTE - VIA SAN LAZZARO 17 - TELEF. 60825

Selva ARREDAMENTI
MONFALCONE
VIA VALENTINIS 18 - TEL. 0481/72395
casa
ufficio
comunità...
... dateci
lo spazio
progetteremo
l'ambiente

IMPRESARI - INSTALLATORI - ELETTRICI
Abbiamo infranto il muro della QUALITÀ, del PREZZO e della RESA coi martelli ELETTRO PNEUMATICI Star
Venite a vederli e provarli da:
GUSELLA - Via Gambini, 26 Tel. 766.300

Styling, prestazioni, equipaggiamento, sobrietà nei consumi: la Renault 18 è una berlina attuale e decisamente competitiva.

Riflessi pronti

Al volante della Renault 18 la prontezza di riflessi non è casuale, ma costante. Perché è determinata e favorita da una serie di elementi positivi: la grande maneggevolezza, la perfetta tenuta di strada, la brillantezza del motore, l'ottima visibilità e un equipaggiamento di serie eccezionale.

Non si tratta di semplici accessori, ma di preziosi strumenti destinati a rendere la guida ancora più "pulita", più rilassata, più sicura.

E se una moderna berlina può avere tante qualità, perché non chiederle anche di consumare poco? La Renault 18 è pronta a rispondere affermativamente. Perché la tecnica Renault è al servizio dell'economia di carburante. Da sempre. La Renault 18 è disponibile nelle versioni TL 1400, GTL 1400, GTS 1600 e Automatica 1600.

Un grande equipaggiamento di serie:
cambio a 5 marce (versione GTS), alzacristalli elettrici anteriori, bloccaggio e sbloccaggio elettromagnetico simultaneo delle porte, lava-tergifari, retrovisore esterno regolabile dall'interno, poggiatesta regolabile, cinture autoavvolgenti, lunotto termico, cristalli azzurrati, fendinebbia posteriori, orologio al quarzo, predisposizione impianto radio, tergicristallo a 2 velocità con lavavetro elettrico, luci di retromarcia, accendisigari, faretto di lettura, antifurto bloccasterzo (versione GTL e GTS).

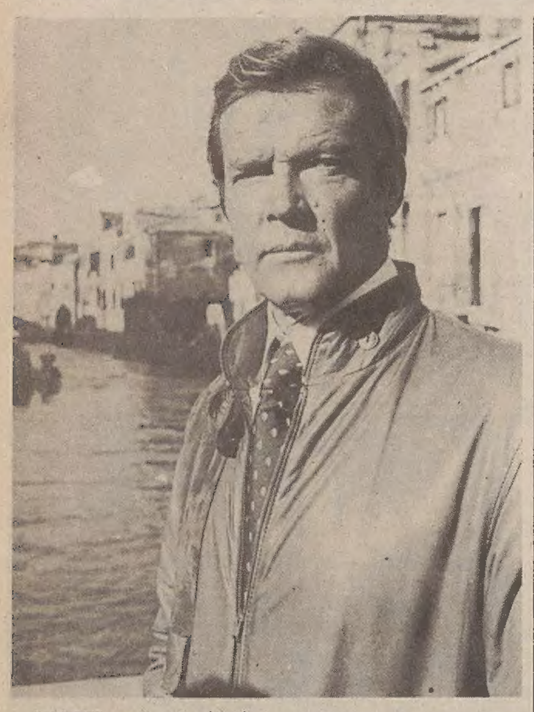
Le Renault sono lubrificate con prodotti elf

RENAULT 18

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

ROGER MOORE GIRA A CORFÙ IL SUO ULTIMO 007

James Bond si è arreso di fronte a due miliardi



CORFU' — *Aveva giurato che non si sarebbe più calato nei panni di James Bond, e anche la moglie italiana, Lisa Mattioli, aveva appoggiato il grande rifiuto dicendo: «Non voglio che Roger lo rifaccia, tra l'altro non è più un giovanotto». E invece Roger Moore, 52 anni, ha incominciato a girare a Corfù «For Your eyes only» («Per i tuoi occhi soltanto»), in cui per la quinta volta impersona l'affascinante eroe creato da Ian Fleming.*

Come mai? «Quando ho sentito quello che mi offrivano, 2 miliardi, non ce l'ho fatta a rifiutare, e anche Lisa ha chiuso la sua bocca, come un pesce piranha frustrato», risponde l'attore inglese, che quanto a senso dell'umorismo è pari solo a David Niven.

C'è stata un po' di tensione sul set i primi giorni perché, tra Moore e «Cubby» Broccoli, il produttore del film, erano corse parole grosse. «Pensavano di aver raschiato il fondo del barile quando siamo incappati in lui. Ma poi, con una dieta appropriata e sbarazzandolo di quelle dannate ciglia che muoveva continuamente su e giù come Simon Templar, siamo riusciti a renderlo accettabile», rivelò Broccoli in una intervista.

La cosa, ovviamente, non poteva far piacere a Moore, la cui irritazione crebbe quando gli comunicarono che il produttore stava cercando un nuovo Bond. «S'è trattato solo di un malinteso» assicura Broccoli. «In realtà, ho detto che Moore è un ottimo Bond anche se in maniera diversa da Sean Connery. Forse gli manca il tratto più rimarchevole del personaggio di Fleming: la crudeltà».

Dovendo trascorrere insieme cinque mesi (il film diretto da John Glen costerà 30 miliardi e sarà girato in Grecia e a Cipro per gli esterni e negli studi inglesi di Pinewood per gli interni), Moore e Broccoli hanno messo una pietra sopra i vecchi rancori. E nei momenti di pausa si può sentirli litigare al tavolo del Backgammon.

Broccoli aveva cercato di mettere l'Acropoli nel suo film, tanto per dargli una certa atmosfera, ma le autorità gli hanno negato il permesso.

«Mi hanno risposto che non avevano bisogno di James Bond per pubblicizzare l'Acropoli», racconta il produttore ancora sdegnato per il rifiuto.

Moore è stato per la prima volta 007 in «Live and let die» (Vivi e lascia morire») sette anni fa. Quando gli venne chiesto che cosa avrebbe portato di nuovo nel ruolo rispetto a Connery rispose: «Denti più bianchi». E' stata proprio questa autoironia che gli ha permesso di sopravvivere alle critiche. «Ho deciso di smettere di fare l'umile e di dire continuamente che non so recitare», spiega. «I critici cominciano a crederci».

I film di Bond, comunque, gli hanno procurato una larga popolarità e permesso di acquistare e mantenere tre splendide case, in Svizzera, nel Sud dells Francia e a Beverly Hills.

Una delle sue qualità, che la moglie ovviamente gli rimprovera, è quella di potere bere finché tutti sono finiti sotto i tavoli. Si è lamentato una volta Richard Burton, col quale Moore ha girato «The Wild Geese» («L'oca selvatica»): «Dopo una grande bevuta insieme, la mattina dopo non mi reggevo in piedi e sentivo male dappertutto, e in chi incappavo per primo? In Roger, fresco e allegro, che faceva i suoi esercizi fisici».

In «For your eyes only», verrà lanciata una nuova bellezza alla Bond: la parigina Carole Bouque. «Sono onorata e emozionata di prendere parte a una delle più famose leggende dei nostri tempi», ha detto la ventitreenne attrice che la critica parigina ha scoperto tre anni fa nel film «Quell'oscuro oggetto del desiderio».

Questo sarà veramente l'ultimo film su 007 di Roger Moore. «Mi piacerebbe trovare un nuovo Bond», ammette Broccoli. «Vorrei uno sconosciuto da poter forgiare come feci con Connery. Una volta, l'Universal, che distribuisce i film di Bond, prese contatto senza interpellarmi con i vari Redford, Newman, Eastwood. Ho messo fine a tutto questo. L'unico americano ad ammettere che non avrebbe potuto interpretare Bond è stato Clint Eastwood. Stranamente, invece, è l'unico che possa farlo».

Maurizio Fossi

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica Autunno 1980. Oggi alle ore 18: Concerto diretto dal maestro Gert Meditz. Violinista Thomas Christian. Biglietti presso la biglietteria del Teatro (tel. 631948).
TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica 1980/81. Conferme e nuovi abbonamenti presso la biglietteria del Teatro (tel. 631948).
ALDEBARAN. Chiuso per restauro.
ARISTON. 16, 18, 20, 22. Premio Cinema Nuovo alla Mostra del Cinema di Venezia 1980: «Uomini e no» di Valentino Orsini, con Flavio Bucci, Monica Guerritore, Ivana Monti. Dal romanzo di Vittorini un'esemplare vicenda della Resistenza milanese. Prima visione. Colore. Per tutti.

EDEN. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «I guerrieri del terrore». Technicolor con Stuart Whitman, Antonella Interlenghi, Gianni Macchia, Francisco Rabal. V.m. 14 anni. Sospese le tessere.
EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15: «American gigolò» era l'amante più pagato di Beverly Hills. Sapeva molto e poteva costargli la vita. Con Richard Gere e Lauren Hutton. V.m. 18 anni.
FENICE. 16, 18, 20, 22.15. Continua la saga di «Guerre stellari» con «L'Impero colpisce ancora» interpretato da Mark Hamill e H. Ford.
FILODRAMMATICO (Luce rossa - Film porno). 15.30, ult. 22: «La moglettina ultraporno».Finalmente in Italia il «re» dei film porno. Severam. v.m. 18.
GRATTACIELO. 16.30, ult. 22.15: «Non ti conosco più amore». Il più grande divertimento della stagione con Monica Vitti, Johnny Dorelli, Luigi Proietti. Regia di S. Corbucci.
NAZIONALE. 15, ult. 22.15. «L'ultimo cacciatore». Più grandioso e spettacolare de «Il cacciatore» con D. Warbeck, T. Farrow.
NAZIONALE. Domani alle **10.30** (chiusura cassa alle **11**). Grande mattinata dedicata al mondo dei piccoli. Dopo «La spada nella roccia» un altro meraviglioso cartone animato: «Marco Polo junior». Prezzo unico lire 1.000.
MIGNON. 16.30, ult. 22.15. Fantascienza!: «Contamination» con Ian Mc Culloch. Musiche dei Goblin.
RITZ. 16, 18, 20, 22.15: «Chissà perché... capitano tutte a me». L'ultimo successo di Bud Spencer. Technicolor. Vietate le tessere.

AURORA. 16.30: Un film da vedere e da rivedere: il più grande successo del 1980 «Kramer contro Kramer», con D. Hoffman. Technicolor.
CAPITOL. 16.30: Inizio della nuova stagione cinematografica con il capolavoro di A. Lattuada «La cicala» interpretato da A. Franciosa, V. Lisi e C. Goldsmith. Technicolor. Vietato 18. In edizione integrale dopo il dissequestro.
CRISTALLO. 16.45. Inaugurazione stagione cinematografica con la coppia unica, eccezionale, irripetibile, A. Celentano ed E. Montesano nel divertentissimo film di grande successo «Qua la mano». Per tutti.
MODERNO (adiacente Hotel San Giusto). Chiuso per lavori in corso.

Al cinema in compagnia divertirsi e stare insieme

TEATRO STABILE

Stagione 1980/81, nei Teatri Politeama Rossetti ed Auditorium. Abbonamenti a otto spettacoli in vendita presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti 2 e Aziende, Scuole e Associazioni. Sconti per lavoratori, studenti, pensionati, giovani. Conferme turni fissi entro il 15 ottobre.

VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor. George Segal, Glenda Jackson nel più bello e divertente del film «Marito in prova». Per tutti.
VITTORIO VENETO. Domenica mattina ore **10** (chiusura cassa ore **11**). Technicolor. «Silvestro e Gonzales - matti e mattatori».
ALCIONE. (Tel. 796162) **16, 18, 20, 22:** «Fuga da Alcatraz», del regista Don Siegel, interprete Clint Eastwood. Un'eccezionale e spettacolare produzione Paramount. Un successo mondiale. Technicolor.
LUMIERE. (tel. 820530). **16.30.** «Ratataplan». Interpretato e diretto da Maurizio Nichetti. Il più comico film dell'anno.
LUMIERE. Domani ore **10.30** in prima visione la più bella favola di Andersen: «La sirenetta». Un cartone animato per i più piccini. Seguirà «Cappuccetto rosso».
RADIO. 16.30: «Innamorarsi alla mia età». Una meravigliosa storia d'amore con Julio Iglesias e le sue più belle canzoni.
RIDUZIONI C.I.C.A. (Acli, Arci, Endas): Capitol, Alcione, Cristallo, Ariston, Vittorio Veneto, Aurora.

MUGGIA

VOLTA. 17. Technicolor. «Assassinio sul Nilo». Con Peter Ustinov, David Niven e Mia Farrow. Il capolavoro di Aghata Cristie.

PALMANOVA

ITALIA. «Arrivano i gatti» con Bruno Lauzi».
GARIBALDI.«La zia di Monica». V.m. 18.

TARCENTO

MARGHERITA. «Piaceri folli» V.m. 18.

RONCHI

RIO. «Confessioni di una porno hostess» V.m. 18.
EXCELSIOR. «Banana Republic» con L. Dalla e F. De Gregori.

CASARSA

ROMA. «Play motel». V.m. 18.

GORIZIA

CORSO. 17, 22: «La moglie in vacanza, l'amante in città» con E. Fenech, B. Bouchet, L. Banfi. Scope a colori.
VERDI. 17, 22: «Il giorno del cobra» con F. Nero, S. Danning. Colori.
VITTORIA. 17, 22: «Prestazioni particolari». V.m. 18.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16.30: «Agenzia Riccardo Finzi praticamente detective» con R. Pozzetto.
PRINCIPE. 17.30: «La ripetente fa l'occhietto al preside» con Annamaria Rizzoli e Lino Banfi.

GRADISCA

EDEN. Riposo.

GRADO

CRISTALLO. 20. «Le goditrici», con Claudine Beccarie, E. Martin. V.m. 18.

CERVIGNANO

NUOVO. «40 gradi all'ombra del lenzuolo». V.m. 18.

PORDENONE

VERDI. «Crociera erotica».
SUPERCINEMA. «Saturn 3».
CAPITOL. «Saranno famosi».
CRISTALLO. «Chissà perché capitano tutte a me».

CORDENONS

RITZ. «La cicala». V.m. 18.

SACILE

NUOVO. «L'umanoide».
ZANCANARO. «Eretic sex orgasm». V.m. 18.

AQUILEIA

BASILICA POPPONIANA. Ore 21: Concerto con l'orchestra da camera di Venezia. Solisti Giuliano Carmignola (violino) e Bruno Baldan (oboe). Musiche di Tommaso Albinoni, Alessandro Marcello e Antonio Vivaldi.

COMUNICATO

Gli avvisi di pubblicità cinematografica si accettano tutti i giorni feriali sino alle ore 17.
I tamburini degli spettacoli sino alle 19 presso i nostri sportelli di Galleria Tergesteo 11 e di via Luigi Einaudi 3/b.
E' necessario osservare i predetti orari per evitare eventuali imprecisioni su programmi e orari.

PK - Publikompass

L'Associazione donatori sangue Trieste

Informa la cittadinanza
che sabato 4 OTTOBRE, ALLE ORE 21.15
verrà trasmesso da

TELE ANTENNA

UN INCONTRO SULLA PROBLEMATICA DEL DONO DEL SANGUE NELLA NOSTRA PROVINCIA

Cade la prima neve
Dove?
al **«Blue moon»**
ORA APERTO ANCHE DOMENICA POMERIGGIO

Discoteca
LA BORA
DA GIOVEDÌ 9 OTTOBRE E TUTTI I GIOVEDÌ
GRAN GALA DI LISCIO
con MIMMO LOVECCHIO
DEGUSTAZIONE DEL PIATTO DI MEZZANOTTE
SONO APERTE LE ISCRIZIONI ALLA GARA
BORGO GROTTA GIGANTE - TEL. 227311

RISTORANTI E RITROVI

HOTEL EUROPA PIANO BAR
Marina di Aurisina (Le Ginestre). Seralmente dalle 21.30 in poi al piano bar con Umberto Lupi. Servizio alla lampada. Giorni di chiusura domenica e lunedì.

BLACK-OUT TURRIACO
E' riaperto il ristorante notturno. Tel. (0481) 76451.

AL PORTO
Prenotazioni tel. 411185.

DISCO CLUB 7 NANI – SISTIANA
Da giovedì a domenica seralmente dalle ore 21.

IL RISTORANTE «HANNOVER»
situato sul vecchio porto di Grado vi offre tutti i giorni specialità pesce e carne alla griglia

DANCING PARADISO
Bus 20. Dalle 21 il liscio con l'orchestra «Batidas».

SIMONS' – DINNER CLUB
Via Costalunga 113, tel. 827236. Aperto tutte le sere dalle 21.30 alle 03.

Oggi al Nazionale grande «prima»

INAUGURAZIONE DELLA STAGIONE CINEMATOGRAFICA 1980-'81

PIÙ GRANDIOSO, IMMENSO E SPETTACOLARE DE «IL CACCIATORE»

GRATTACIELO OGGI
LEI e LUI. E L'ALTRO?
LEI e L'ALTRO. E LUI?
L'ALTRO e LUI. E LEI?
IL DIVERTIMENTO È ASSICURATO

CAPITAL FILM presenta
MONICA VITTI JOHNNY DORELLI
LUIGI PROIETTI
Un film di SERGIO CORBUCCI
NON TI CONOSCO PIU' AMORE
Prodotto da MARIO e VITTORIO CECCHI GORI

Al Filodrammatico
IL CINEMA CON LA LUCE ROSSA
FINALMENTE IN ITALIA IL «RE» DEI FILM PORNO!

LA MOGLIETTINA ULTRAPORNO

FANTASCIENZA
al Mignon
1979 ALIEN
1980 CONTAMINATION
...E ORA TOCCA A VOI!
CONTAMINATION

Prima all'Ariston-Inc
PREMIO CINEMA NUOVO ALLA MOSTRA DI VENEZIA '80

Inserzione pubblicitaria
RTA
RADIO TELE ANTENNA
Tel. 568685 - 566352

Radio F.M. 101 89.700 MHz
8: Apertura programmi; 9: Buongiorno in musica; 10: Informatore Antenna flash - Musicalmente; 13.10: Notiziario 2 - Musicalmente; 19.45: Notiziario 3; 20: Discoteca 101; 22.30: Buona notte in musica.

Tele Canale 50-46 UHF
19: Film: «Buffalo Bill è ancora in sella»; 20.10: Teleantenna notizie; 20.30: Rubrica: «Antenna sport»; 21: Rubrica: «Il personaggio della settimana»; 21.30: Film: «Corte marziale»; 23: Teleantenna notizie (R).

Inserzione pubblicitaria
I PROGRAMMI ODIERNI DI
TELEQUATTRO
Canali 42-39-23 UHF
18.25: Cartoni animati; 18.50: La famiglia Addams, telefilm (replica); 19.15: Vita selvaggia, documentario; 19.40: Astroganga, cartoni animati; 20.05: Giorno per giorno, telefilm; 20.30: Fatti e commenti - Notiziario - La nota di Gualberto Niccolini; 21.10: Film: «Vieni a fare la spia con me», suspence con Troy Donahue; 22.20: Special musicale; 22.50: Film: «Quel motel vicino alla palude», orrore con Marylin Burns; In chiusura: Trieste domani.

DOMANI
AI NAZIONALE
ALLE ORE 10.30
CHIUSURA CASSA ALLE 11
GRANDE MATTINATA
DEDICATA
AL MONDO DEI PICCOLI
Dopo «La spada nella roccia» un altro meraviglioso cartone animato:
Marco Polo junior
• PREZZO UNICO L. 1000 •

OGGI all'AURORA
Kramer contro Kramer

PROTAGONISTA MICHELE PLACIDO

Si gira a Venezia un film da Henry James

VENEZIA — Per ottenere «effetti» realistici, il regista francese Benoit Jacquot — 31 anni, giudicato dalla critica uno dei più interessanti della nuova generazione — ha girato alcune scene del suo nuovo film «Le ali della colomba» nella redazione di Venezia del giornale «Il gazzettino». Michele Placido — interprete della pellicola assieme a Dominique Sandra e Isabelle Huppert — ha recitato infatti nella veste di un critico musicale, mentre attorno a lui si muovevano e lavorano i redattori del giornale. Il film che Jacquot sta dirigendo in questi giorni si basa su una scenografia tratta da un racconto di Henry James, e narra la storia di un giornalista conteso da due donne. L'azione si svolge a Parigi e Venezia.

Le riprese sono cominciate a metà settembre nella capitale francese e proseguiranno durante il mese di ottobre nella città lagunare. Faranno da sfondo alle vicissitudini dei protagonisti l'albergo «Danieli», il caffè «Florian», Cà Vendramin e le chiese dei Frari e di San Sebastiano.

Collaborano con Benoit Jacquot — che è autore della sceneggiatura assieme alla scrittrice Florence Delay — Ennio Guarnieri (direttore della fotografia), Rossana Seregni e Laurent Perrin (aiuto registi).

Gli appuntamenti

Si conclude a San Giusto il «Settembre musicale»

Domani sera, alle 19.30, con un concerto dell'orchestra da camera del Teatro «G. Verdi» diretta dal maestro Severino Zannerini, si concluderà nella Cattedrale di San Giusto il «Settembre musicale», il ciclo di concerti nelle chiese cittadine promosso dall'Azienda di soggiorno e turismo con la collaborazione dell'Associazione «Appuntamenti musicali» e della Cappella civica.

Nel concerto di domani — cui conferisce particolare interesse la partecipazione solistica di Dino Asciolla alla viola — verranno eseguite musiche di Tartini, Vivaldi, Purcell ed Haendel.

Il complesso orchestrale, costituito da elementi dell'Orchestra stabile del Teatro comunale nel maggio 1978, ha al suo attivo una fitta produzione concertistica: lo ha reso popolare a Trieste specialmente il ciclo dei «Concerti della domenica» al Teatro Auditorium, per un totale di oltre venti «matinées». Il complesso da camera è diretto dal maestro Severino Zannerini, già primo violoncello de «I Solisti veneti» ed attualmente primo violoncello dell'orchestra del Teatro «G. Verdi», nonché docente al Conservatorio di Verona. Allievo di Franco Ferrara e di Gianfranco Masini, si è dedicato recentemente alla direzione orchestrale.

Il violinista Dino Asciolla svolge un'impegnata attività concertistica anche all'estero. Ha fatto parte di noti complessi strumentali ed è docente al Conservatorio Santa Cecilia di Roma, nonché titolare di vari corsi di perfezionamento. Ha inciso per varie edizioni discografiche ed ha effettuato numerose prime esecuzioni per composizioni di autori contemporanei. Suona su una viola Maggini del 1600.

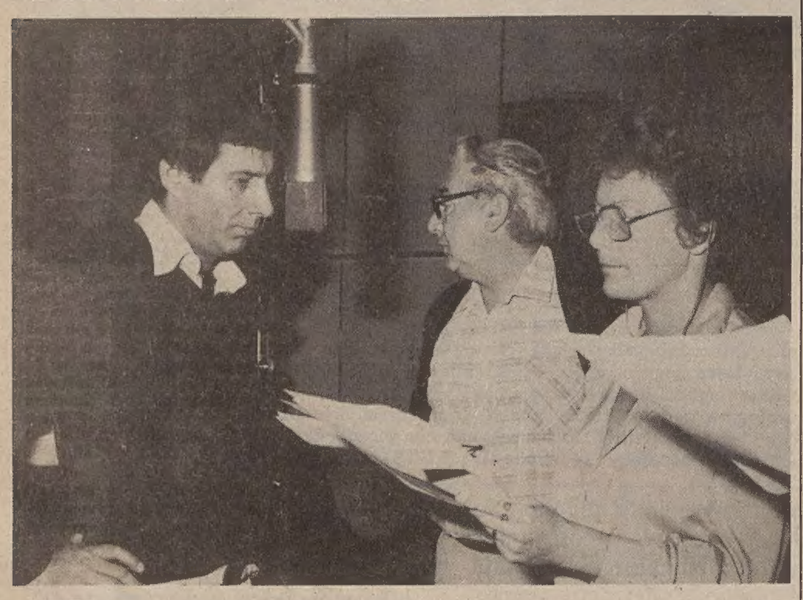
Oggi il concerto Meditz-Thomas

Si terrà oggi al Teatro Verdi alle ore 18 l'annunciato concerto sinfonico che segna il rientro nell'attività dell'Orchestra sinfonica dell'Ente.

Il programma prevede nella prima parte l'overture «Lenora n. 3» di Ludwig van Beethoven e il Concerto n. 4 per violino e orchestra in re minore di Nicolò Paganini con la partecipazione solistica del violinista Thomas Christian; nella seconda parte l'esecuzione della «Sinfonia fantastica op. 13» di Hector Berlioz.

Il concerto è affidato alla bacchetta del maestro Gert Meditz, al suo primo impegno ufficiale della nomina a direttore stabile dell'Orchestra. Prosegue presso la Biglietteria del Teatro la vendita dei biglietti per i posti disponibili per il concerto.

Sulla strada di Busoni



Oggi alle ore 15.00 va in onda la prima trasmissione di «Avanzate, capricci e fughe di Ferruccio Busoni», un originale radiofonico in tredici puntate di Amleto Micozzi che la sede regionale per il Friuli-Venezia Giulia della Rai ha prodotto per la seconda rete radiofonica.

Sarà questo lo spunto dal quale si partirà per rivisitare le principali tappe della vita e della carriera del grande musicista italo-tedesco particolarmente legato alla cultura triestina.

Nella foto: da sinistra a destra: Gino Lavagetto (Ferruccio Busoni), Ugo Amodeo (il regista) e Mari Delconte.

DOMENICA DEL CORRIERE

D ESCLUSIVA
Intervista con Sadat: "Mi batto per la pace in Medio Oriente"

D SPECIALE
Dai nostri inviati i segreti dell'impero Nissan

D INSERTO
In anteprima i migliori film della stagione '80-'81

D REGALO
Per tutti i lettori, il termometro da casa per il risparmio energetico

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Programmi tv e radio

TV RETE 1

Pippo Franco è fra i protagonisti di «Scacco matto»

10.45 Assisi: Cerimonia dell'offerta dell'olio alla lampada votiva dei Comuni d'Italia
12.30 40 anni fa: Il mondo in guerra (1.a puntata)
13.25 Che tempo fa
13.30 Telegiornale
14.00 Poliziotti in cilindro: I rivali di Sherlock Holmes
17.00 Amici per la pelle
18.35 Estrazioni del Lotto
18.40 Le ragioni della speranza
18.50 Speciale Parlamento
19.20 La frontiera del drago: «Tre fratelli per Kao» (17.o episodio)
19.45 Almanacco del giorno dopo – Che tempo fa
20.00 Telegiornale
20.40 «Scacco matto», trasmissione abbinata alla Lotteria Italia condotta da Pippo Franco – Nel corso di Scacco matto il primo episodio di «Fermate il colpevole»
22.00 Idillio (L'infinito di Giacomo Leopardi)
23.10 Telegiornale – Che tempo fa

TV RETE 2

Per il ciclo dedicato ad Andrej Wajda va in onda «Paesaggio dopo la battaglia»

12.30 Jerry Lewis Show
12.50 «Il cerchio», cartone animato
13.00 Tg 2 - Ore tredici
13.30 Tg 2 - Bella Italia... da salvare
14.00 Scuola aperta
14.30 Giorni d'Europa
15.00 Pomeriggio sportivo – Prato: tennis - Roma: ippica - Bologna: ciclismo
Tv 2 Ragazzi
17.00 «I ragazzi delle isole», telefilm
17.25 Gli uccelli ritornano
18.55 Estrazioni del Lotto
19.00 Tg 2 - Dribbling
— Previsioni del tempo
19.45 Tg 2 - Studio aperto
20.40 «Alla conquista del West», una nuova serie di avventure con la famiglia Macahan
22.15 «Paesaggio dopo la battaglia», film, regia di Andrzej Wajda
00.15 Tg 2 - Stanotte

TV RETE 3 (regionale)

— Questa sera parliamo di...
19.00 Tg 3
19.30 Gianni e Pinotto
19.35 Il pollice - Programmi visti e da vedere sulla Terza Rete Tv
20.05 Tuttinscena cineteca
20.35 Gianni e Pinotto
— Questa sera parliamo di...
20.40 Serata con Giovanni Verga (replica)
21.50 Biennale '80, arti visive: un bilancio
22.20 Tg 3
22.50 Gianni e Pinotto (replica)

TELEPICCOLO

Trasmissioni di avvio

17.00 Film: **«T'ammazzo, raccomandati a Dio»**. (Replica)
18.30 Film: **«Zorro alla corte d'Inghilterra»**. Regia di Fortunato Misano. Interpreti: Spyros Focas, Carol Wells. Genere: avventuroso. Un film sulla figura e sulle gesta del popolare personaggio.
20.00 Telefilm: **«La danzatrice di Benares»**. (2.a puntata).
20.30 Telefilm della serie Project U.F.O.: **«Essi ci osservano»**. 2.o episodio.
21.30 Film: **«Giuseppe Verdi»**. (Replica).
23.00 Vietato ai minori. Film: **«La nottata»**. Regia di Tonino Cervi. Interpreti: Giorgio Albertazzi, Martine Brochard, Roul Casadei e la sua orchestra spettacolo, Max Delys, Giancarlo Prete, Giuliana Calandra, Sara Sperati, Susanna Javicoli.
24.00 «Domani vedrete...

Radiouno

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23. – 6: Segnale orario – Risveglio musicale; 6.30: All'alba con discrezione; 7.15: Ma che musica; 8: Edicola del Gr1; 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50: Asteriscomusicale; 9: Week end; 10.03: Black out; 11.15: Mina presenta: «Incontri musicali del mio tipo»; 11.25: Check up per un vip; 12.04: Spazio ridere, di G. Leoni; 12.30: Due poli; 13: Le estrazioni del lotto; 13.20: Gr1 sport; mondo motori; 13.30: Dal rock al rock; 14: A.A.A. cercasi: nel labirinto degli annunci economici; 14.30: Ci siamo anche noi; 15.03: Verticali di sei; 15.30: Broadway a Hollywood; 16: Il dispetto, presenta A. Graziosi; 17.03: Radiouno jazz '80; 17.30: Obiettivo Europa; 18.30: Globe trotter; 19.25: Ascolta si fa sera; 20: Dottore, buona sera; 20.30: Cattivissimo; 21.03: Cabmusical; 21.30: It's only Rolling Stones; 22: Piccola cronaca; 22.15: Radiouno jazz '80: stagione pubblica di concerti jazz; 23.05: In diretta da Radiouno, la telefonata; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30. – 6-6.06-6.35-7.05-8-8.45: Operazione contrabbando; 7: Bollettino del mare; 7.55: Giocate con noi 1 x 2 alla radio; 9.05: «La bella bionda» (ultima puntata) regia di C. di Stefano; 9.32-10.12: Tre, tre, tre, con Silvio Gigli; 10: Speciale Gr2 motori; 11: Long playing hit; 12.10-14: Trasmissioni regionali; 12.45: Alto gradimento; 13.41: Sound-track: musica e cinema; 15-15.42: Fine d'estate con Carlotta Barilli; 15.30: Gr2 economia – bollettino del mare; 15.43: Hit parade; 16.32: Estrazioni del lotto; 16.37: Gr2 – agricoltura; 17.02: Ray Conniff e la sua orchestra; 17.32: Invito al teatro; 19.50: Intervallo musicale; 20: Poesia musica; 21: Concerto sinfonico da Vienna; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: Nottetempo; 23.29: Chiusura.

Radiotre

Giornali radio: 7.25-9.45, 11.45, 18.45, 20.45. – Quotidiana Radiotre – 6: Preludio; 6.55-10.45: Il concerto del mattino; 7.28: Prima pagina; 8.30: Folk concerto; 9.45: Tempo e strade, collegamento don l'Aci; 10: Il mondo dell'economia; 12: Musica operistica; 13: Pomeriggio musicale; cantautori italiani; 15.18: Controsport; 15.30: Speciale un certo discorso; 17-19.15: Spaziotre; 18.45: Quadrante internazionale; 20: Pranzo alle otto; 21: Dalla Fenice di Venezia: musiche della secessione (1895-1915); 23: Il jazz con M. Molendini; 23.55: Chiusura.

Radio Capodistria

7: Apertura – buongiorno in musica; 7.20: L'oroscopo; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: Hi-Fi magazine; 9.15: Un libro alla radio: Bouvard e Pecuchet – di Gustav Flaubert – 3.a puntata; 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: È con noi...; 10.15: Cantano i Pooh; 10.30: Notiziario; 10.32: Intermezzo musicale; 10.40: Mosaico; 11: Kim; 11.30: Notiziario; 11.32: L'oroscopo; 11.35: Carrellata di motivi; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.50: Brindiamo con...; 13.30: Notiziario; 14: Lp della settimana; 14.30: Notiziario; 14.33: In allegra compagnia con i complessi sloveni; 15: Discorama; 15.30: Giornale radio; 15.45: Orchestra Borghesi; 16: Acquerelli istriani; 16.10: Io ascolto, tu ascolti; 16.30: Notiziario; 16.32: Crash; 16.55: Lettera da...; 17: Polvere di stelle; 17.30: Notiziario; 17.32: Week end musicale; 18.30: Notiziario; 19.30: Giornale radio; 19.45: Arrisentirci domani; 20: Chiusura.

Radio Trieste

7.30: Giornale radio; 11.30: Alla ricerca del mio tempo perduto; 12: L'alfabeto dello scrittore; 12.35: Giornale radio; 14.45: Giornale radio; 18.15; Incontri dello spirito, trasmissione a cura della Diocesi di Trieste; 18.35: Giornale radio.

Trasmissioni per gli italiani in Istria:

L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Supermarket, a gentile richiesta.

Trasmissioni in lingua slovena:

7: Segnale orario – Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr; 8.10: Almanacco del mattino: Viaggio in America, a cura di Dušan Jelinčić; 9: L'angolino dei ragazzi; 9.20: Immagini dalle operette e momenti musicali; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Concerto alla radio: l'Orchestra filarmonica slovena; 11.15: Musica leggera jugoslava; 11.40: Echi folcloristici.

Tv Montecarlo

17: Disegni animati; 17.20: Laredo: le sorelle di Bordeaux, con Peter Brown; 18.10: Shopping; 18.25: Brasil Pandeiro – varietà; 18.55: Telemenù; 19.50: Giorno per giorno: Barbara cerca il suo spazio; 19.35: Punto sport; 19.45. Notiziario; 20: Il buggzzum, quiz; 20.30: Forzate il blocco – Film, regia di Robert Z. Leonard; 22.10: Bollettino meteorologico; 22.30: Gli uomini della Raf: obbiettivi facili, con Jack Watling; 23.10: Oroscopo di domani; 23.15: Notiziario; 23.35: Un amore targato Forlì, film.

Tv Capodistria

15: Calcio: campionato jugoslavo: Budućnost - Crvena Zvezda; 17.30: Film; 19: Odprta meja – Confine aperto; 19.30: Alta pressione – Trasmissione musicale; 20: Cartoni animati; 20.15: Tg - Punto d'incontro; 20.30: «Il richiamo del lupo» – Film; 22.05: Tg – Tutto oggi; 22.15: Canale 27 – I programmi; 22.25: Razza padrona – Film con W. Kohut, regia di R. Schukardt.

Tv Lubiana

8: Notizie Tv; 8.05: Tv ragazzi; 9.50: «Radici – Le nuove generazioni» – Serie; 12.25: Gli uomini e la terra; 13.25: Notizie Tv; 14.55: Calcio: Budućnost - Crvena Zvezda; 16.45: Notizie Tv; 16.50: «Lassie» – Film americano; 18.55: Il nostro Paese; 19.30: Telegiornale; 20: Giornate della musica leggera slovena; 21.05: Prigionieri del cosmo – Film Usa; 23.30: Notizie Tv.

Tv Svizzera

11: Agenda 80/81; 11.25: A conti fatti; 16.50: Per i ragazzi: natura amica; 17.05: Evasione – telefilm; 17.55: Video libero; 18.15: Scatola musicale; 18.40: Telegiornale; 18.50: Estrazioni del lotto svizzero a numeri; 18.55: Il vangelo di domani; 19.10: Scacciapensieri, disegni animati; 19.50: Il regionale; 20.15: Telegiornale; 20.40: Blue Hawai, lungometraggio con Elvis Presley, Joan Blackman, Nancy Walters, regia di Norman Taurog; 22.20: Telegiornale; 22.30: Sabato sport.

Tv Zagabria

9.50: Programma didattico; 14.55: Campionato jugoslavo di calcio: «Budućnost – Crvena Zvezda»; 16.50: Il parco nazionale del Durmitor – documentario; 17.20: Telegiornale; 17.35: Calendario Tv; 17.45: Tv ragazzi; 18.45: Divertimento per l'intera famiglia; 19.15: Disegni animati; 19.30: Telegiornale; 20: «Mia tenera e graziosa belva» – Film sovietico; regia di E. Lorjanu; 21.45: Telegiornale; 22: A fine settimana.

UN'INSOLITA INTERVISTA CON UN GIOVANE COMICO

Greggio: un gagman assetato di successo

ROMA — Già si parla di Ezio Greggio come del «nuovo comico» cinematografico e mentre i suoi rivali più collaudati, Carlo Verdone in testa, affilano le armi, egli organizza la sua personale campagna di stampa.

«Credo — dice — che diventerò abilissimo nel far parlare di me. Sono assetato di successo e di potere!»

Allampanato, dinoccolato, vestito come un dandy. Greggio estrae da una valigetta «24 ore» le sue fotografie, la sua scheda personale, l'elenco dei suoi hobbies.

«Il mio film — dichiara con una timidezza che sa di presunzione — farà Sbamm, e infatti così si intitola».

- Non le sembra di aver copiato Nichetti e il suo «Ratataplan», con un titolo rumoroso?

«Io non copio nessuno. Sono unico, irripetibile, all'avanguardia e sicuro di piacere ai giovanissimi, che considero i miei fratelli minori».

- Cominciamo da capo. Qual è il suo curriculum?

«La mia professione è comico, il mio curriculum comincia con "La sberla" nel 1979».

- Non si può dire un lungo curriculum.

«Recito da quando sono nato e faccio cabaret da quando sono in fasce. Sono autore dei miei testi e ho scritto il soggetto e la sceneggiatura di Sbamm assieme al regista Franco Abussi».

- Modestia a parte, come si definisce?

«Sono un gagman immediato, ho una comicità di tipo hollywoodiano e mi considero un allievo tutto italiano del grandissimo Mel Brooks. Voglio imporre una comicità pulita e fatta di situazioni a sorpresa».

- Dov'è nato questo gagman?

«Nella provincia italiana e me ne vanto. A Cossato, vicino a Biella. Il 7 aprile 1954. Qui risiedo, a metà con Roma, da due anni».

- Esteticamente come si giudica? Buster Keaton era bellissimo, Tati è un poeta della mimica, Carlo Verdone è un mimo trasformista, Maurizio Nichetti ha i baffi...

«E io sono alto 1,84, ho due occhi verdi, i capelli biondo-castani e prediligo il greggio, perché sono greggio, caro e costoso come il petrolio».

- Che cos'è Sbamm?

«Un film».

- Un film come?

«Decidere di fare un film in un periodo così balordo per il cinema italiano è da pazzi. Io lo sono. Quando Nichetti è esploso lo scorso anno, io da qualche mese non dormivo di notte... dormivo però, di giorno. Al buio, con le persiane chiuse sul giorno, le favole mi sono sempre piaciute di più: non c'è niente di più stimolante di un foglio bianco, di un pennarello, di una macchina da scrivere e... "Sbamm", mi scoppia la fantasia. La comicità, inoltre, è una cosa seria. Essere un comico in una zona tessile come quella biellese è essere una mosca bianca. Io però ho cominciato a ronzare, e un giorno, tra le nebbie della Valpadana, il regista Giancarlo Nicotra, ha sentito il mio ronzio...».

- E il film?

«Protagonista della vicenda (ammesso che possa definirsi così) è il signor Pallone (io), un giovane che vive in una minuscola camera. Il suo antagonista si chiama Quercia, un omaccio odioso, che ostacola e non capisce il desiderio di Pallone di diventare un direttore d'orchestra. Per campare, Pallone fa il centralinista: mestiere ingrato, al quale è negato. Poi c'è una fidanzata invadente e c'è una passione segreta per una hostess che significa anche libertà».

Cecilia Rauli

Video

- *Scacco matto con Pippo Franco*
- *Il dopoguerra di Wajda*
- *Una giornata di Leopardi*

Inizia questa sera **«Scacco matto»** (Rete 1 - ore 20.40). Per chi ancora non lo sapesse Scacco matto è la versione '80 di Canzonissima, è la trasmissione abbinata alla Lotteria di Capodanno sulla quale la prima rete conta per riempire, con successo, le serate del sabato fino all'Epifania. La scaletta del programma è la seguente: si inizia con una sigla-cartoon cantata da Laura Troschel, segue il monologo in studio di Pippo Franco su argomenti d'attualità; a questo punto entrano nella «scacchiera» i concorrenti che devono sottoporsi a quattro prove preliminari attraverso le quali accumulano un capitale in denaro che spenderanno per giocare la manche conclusiva: individuare il colpevole di una vicenda gialla che viene loro proposta. Segue un giochino per il pubblico che consiste nel riconoscere Pippo Franco camuffato insieme ad altre due persone. Si conclude con un balletto interpretato da tre protagonisti.

I film del giorno

Prosegue sulla rete 2 (ore 22.15) il ciclo dedicato ad Andrzej Wajda con **«Paesaggio dopo la battaglia»**. *Wajda, che con Munk è il regista che più ha contribuito al rinnovamento del cinema polacco, affronta nei suoi film due grandi temi: il tramonto dell'utopia rivoluzionaria e la conseguente frustrazione delle potenzialità vitali dell'uomo. Il film di stasera, datato 1970, racconta le delusioni e i rancori che continuano a dividere gli ex prigionieri di guerra dei tedeschi riuniti dopo la fine della guerra in una caserma.*

* * *

Nelo Risi, regista e poeta fratello del celebre Dino Risi, ha tentato di ricostruire per la rete 1 (ore 22) una giornata particolare: quella in cui Giacomo Leopardi compose nel 1819 i quindici versi dell'«Infinito». **«Idillio»**, *questo il titolo del film televisivo, tenta di far rivivere lo stato d'animo in cui si trovava il poeta attraverso un lungo monologo interiore.*

* * *

Gli altri film sono: **«Il richiamo del lupo»** *(Capodistria - ore 20.30);* **«Corte marziale»** *(Teleantenna - ore 21.40);* **«Quel motel vicino alla palude»** *(Telequattro - ore 22.50);* **«Forzate il blocco»** *(Montecarlo - ore 20.30).*

Asta a Londra per abbellire il Teatro dell'Opera

LONDRA — Ha fruttato circa ottantamila sterline, 180 milioni di lire, l'asta di gala svoltasi al Convent Garden. La somma si aggiunge ai diciasette miliardi del fondo istituito per ristrutturare ed abbellire il teatro dell'opera londinese, per offrire camerini più spaziosi e moderni, sale di prova degne di questo nome a Luciano Pavarotti ed alla Sutherland, tanto per citare due dei nomi più prestigiosi che compaiono abitualmente sul cartellone del Convent Garden.

Ad assistere all'asta nel palco reale, c'erano la principessa Margaret ed il nipote, principe Carlo, che sono i «padrini» del teatro dell'opera e che in questa veste hanno seguito interessati l'alternarsi di offerte e domande.

Tra gli oggetti che il banditore di «Sotheby» ha proposto al pubblico figuravano il costume che il grande Nijinski indossò settanta anni fa nella prima del balletto «Petruska»: la bicicletta ricoperta con pelle di rinoceronte di Elton John, il numero uno della «pop-music» inglese; la bacchetta di Herbert von Karajan. Ad aggiudicarsi la bicicletta di Elton John, sulla quale si era poco prima esibita l'attrice Susan Hampshire, è stato l'editore inglese Paul Hamlyn che ha sborsato cinque milioni e mezzo di lire.

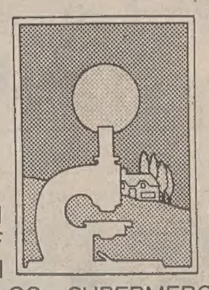
Il costume che Nijinsky indossò nel 1911 per la «Petruska» e che apparteneva alla danzatrice inglese Nadia Nerina è stato acquistato dalla «National gallery» d'Australia per circa diciannove milioni. Un anonimo ha offerto invece un milione e duecentomila lire per lo spartito del «Tristano» curato dal grande direttore d'orchestra britannico, Georg Solti.

A rendere particolarmente bella l'asta di gala ha contribuito la voce di Katia Ricciarelli. Il soprano italiano ha intonato le arie migliori del suo repertorio lirico.

Una giornata per la ricerca sul cancro

sabato 11 ottobre

vai a comprare da:



COIN MARUS
CROFF OMNIA
FIORUCCI STANDA
SUPERMERCATI GS SUPERMERCATI ESSELUNGA

il tuo acquisto finanzierà la ricerca sul cancro.

Questi magazzini, grazie alle vendite della giornata (a prezzi invariati), potranno contribuire alla

ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA RICERCA SUL CANCRO
via Durini 5 - 20122 Milano - tel. 708786 - c/c p. 307272

IL CHIANTI CHE VUOL FARSI AMARE COME LA SUA TERRA

QUALITA' E CONVENIENZA AL MODO DI COIN

GLI SPINATI

I tweed, i principe di Galles, i mai dimenticati classici anni '20, sempre in pura lana vergine, preferibilmente in tutti i toni del grigio. Da grande sartoria il taglio, impeccabili le rifiniture tutte a mano.

DA SCEGLIERE SUBITO

Il doppio petto a rever sceso, come vuole la moda. In pura lana vergine secca e leggera, disegno rescato grigio su grigio. L. 145.000

Il principe di Galles monopetto, grigio o marrone scuro. Spalle sostenute, taglio arrotondato, pantaloni senza pinces. L. 135.000

Classico-sportiva, la giacca doppiopetto o a un petto solo, a spina di pesce. Con o senza toppe, da L. 69.000.

I pantaloni in pura lana vergine, da L. 32.500 o in misto lana, da L. 28.500. Tutti foderati e nei colori tradizionali. Con o senza pinces.

coin

E' DI MODA LA QUALITA'

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

MOLTO ATTIVA LA RICERCA DI ENERGIE ALTERNATIVE

Conquista la Francia Sua maestà il re sole

Con le fotopile al silicio funzionerà anche il televisore

PARIGI – La Francia intensifica il suo sforzo nella corsa alle energie nuove. Lo ha annunciato il ministro dell'Industria André Giraud. Il traguardo, all'orizzonte del 1990, è che le nuove energie forniscano il cinque per cento dei bisogni energetici francesi. Non è poco, se si pensa che oggi esse producono soltanto l'uno per cento.

Il cinque per cento significa l'equivalente di circa 12 milioni di tonnellate di petrolio. La parte maggiore sarà fornita dalla biomassa (cioè dall'uso di sostanze agricole come produttrici di energia), dal sole, dalla geotermia (cioè dal calore della terra) e dalle microcentrali.

In realtà la Francia punta soprattutto sull'energia solare, campo nel quale ha già molto investito nella ricerca e nella sperimentazione. Lo dimostra il fatto che il bilancio del Comes (Commissariato dell'ener a solare) è stato aumentato del cinquanta per cento. Nel 1980 sono stati già fatti progressi decisivi in tre settori che l'industria francese ormai padroneggia sotto l'aspetto tecnico: il riscaldamento solare (il numero dei captatori di raggi solari sarà triplicato durante quest'anno), l'uso della legna da fuoco e la geotermia. Il ministro Giraud ha precisato che nel 1981 il ritmo di sviluppo di queste applicazioni sarà raddoppiato.

Parallelamente, i programmi di ricerca e di sviluppo, e in particolare la centrale Thémis, la centrale solare della Corsica e il piano fotovoltaico si stanno realizzando secondo il calendario prestabilito. In breve, la Francia va a passo di corsa per produrre nuove energie e ridurre la subordinazione al petrolio. Il programma di ricerca di energie nuove è, per dimensioni, il secondo del mondo dopo quello degli Stati Uniti.

Il gigantesco e avveniristico forno solare di Odeillo

In questa corsa il governo francese mette al primo posto l'energia solare. Le ragioni sono evidenti. Fra i paesi industriali la Francia occupa già uno dei primi posti in questo campo, tanto per quel che riguarda la ricerca che per le già avvenute realizzazioni industriali. E' un settore in cui, da quando furono istituiti la delegazione alle energie nuove nel 1975 e il commissariato dell'energia solare nel 1978, è stato compiuto un lavoro notevole.

Alcune centrali solari producono di già l'elettricità, in particolare a Odeillo, nei pressi di Font-Romeu nei Pirenei. La Thémis, impiantata a Targassone, anch'essa vicino a Font-Romeu, potrà produrre 2500 kilowatt di elettricità.

Già migliaia di appartamenti usano i pannelli solari per la produzione di acqua calda a scopi igienici. Industriali francesi esportano pompe solari nei paesi del Sole. E così via. Il breve elenco dà un'idea della diversità degli aspetti che vengono affrontati e di un certo pullulare di iniziative.

Lo sforzo si orienta verso le due vie principali di sfruttamento dell'energia solare: la conversione termodinamica e la conversione fotovoltaica. (Dirò a questo proposito che le fotopile, che sono costituite da pastiglie di silicio, hanno la proprietà di trasformare direttamente l'irraggiamento solare in elettricità. Esse permetteranno, per esempio, di alimentare la televisione familiare).

La prima utilizza il calore solare per far funzionare una macchina termica; i rendimenti sono apprezzabili soltanti se si raggiungono temperature elevate. Ciò obbliga a concentrare con degli specchi il flusso solare, ed evidentemente limita i progetti. Ma questa tecnica è oggi quella che produce l'elettricità meno cara.

La seconda è più elastica e si presta bene agli usi locali dell'elettricità; associate a pompe per l'irrigazione, le cellule solari danno ancora dal 30 al 50 per cento della corrente che forniscono con cielo limpido.

Le due tecniche principali non debbono far dimenticare gli altri sfruttamenti possibili dell'energia solare, come la conversione biologica, che è la forma più antica di uso di questa energia. Questa tecnica consiste nel far crescere delle piante che serviranno poi da combustibile. La fotosintesi infatti porta a un magazzinaggio chimico dell'energia solare. In un lontano avvenire, il cosidetto «petrolio verde» avrà una parola da dire. Ma per adesso la vastità delle superficie da coltivare per avere abbastanza piante e la complessità dei problemi di manutenzione rendono difficile lo sfruttamento del «petrolio verde».

L'energia solare può essere captata sotto altre forme ancora. La produzione di acqua calda a usi sanitari è il campo più divulgato in Francia. Sono necessari un sistema di captatori, un pallone accumulatore e uno scambiatore di calore. Gli industriali francesi specializzati propongono dei sistemi misti «elettricità-sole» e soprattutto «gas-sole». Dal 18 gennaio 1978 i poteri pubblici accordano ai compratori di uno scalda-acqua solare un sussidio interessante.

I refrigeranti solari sono impostati sullo stesso principio. Potrebbero essere impiantati anche dei sistemi reversibili, per riscaldare i locali d'inverno e rinfrescarli d'estate.

Per il riscaldamento delle case sono possibili due tecniche: le calorie possono accumularsi in un muro assorbente di cemento, che sorregge un telaio-serra funzionante come captatore. Queste calorie sono allora riprese da una circolazione d'aria. Seconda tecnica: dei captatori piani ad acqua sono integrati nell'edificio. L'acqua calda è immagazzinata e alimenta un riscaldamento classico a radiatori. Il riscaldamento ha sempre bisogno di un apporto di energia tradizionale.

Per ultimo ci sono i motori solari. Il calore raccolto su captatori piani è scambiato con un gas butano o un gas freon, il che provoca l'evaporazione di questo gas. La pressione così ottenuta può mettere in azione un pistone (pompa) o una turbina (creazione di elettricità). In questo campo la Francia ha innovato. Motori del genere potrebbero essere impiantati in zone con piccola densità di popolazione, per esempio in certi paesi depressi.

Yves Pradeilles

Il quiz per un libro al giorno

Per tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

Come si chiama la santa patrona della Boemia?

Soluzione _____

Cognome _____

Nome _____

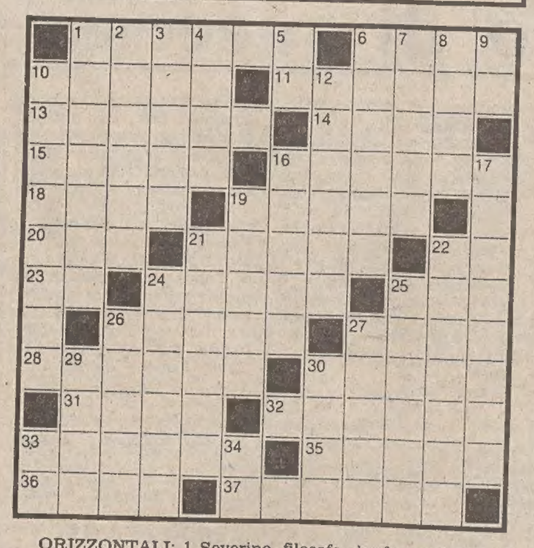
Città _____

Via _____

La soluzione del quiz pubblicato sabato scorso 27 settembre sulla poetessa inglese autrice de «Le finestre di casa Guidi» è «Elizabeth Barrett Browning». Ha vinto il libro il signor Luciano Calvarano. Il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.

GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Severino, filosofo che fu consigliere di Teodorico; 6 La muta di Thiene; 10 È una messa al mondo; 11 Il nome della Baroni; 13 Grido ebraico di esultanza; 14 Infruttuose, inutili; 15 Si tracciano con la riga; 16 De greca della Luna; 18 Il nome della Karlatos; 19 Scanalatura della colonna; 20 Punto nero della pelle; 21 Orsacchiotto australiano; 22 Iniziali della Torrieri 23 In bocca e in gola; 24 In bocca e in gola; 24 La figlia del Rigoletto; 25 Il segno dell'addizione; 26 Il monte su cui Mosé ricevette il Decalogo; 27 Nome di due affluenti del Po; 28 Fatti con intenzione di danneggiare; 30 Ministro del sultano; 31 Il nome di Twain; 32 Sono fondi per le minestre; 33 Antica regione dell'Italia Centrale; 35 La parte ghiaiosa del letto del fiume; 36 Mitico mostro dai cento occhi; 37 Rallegrarsi.

VERTICALI: 1 Città svizzera sul Reno; 2 Grossa scimmia senza coda; 3 Via che passa per Catania; 4 Settori delimitati; 5 L'inizio di ottobre; 6 Il nome della Rodrigues; 7 L'abbaio della muta; 8 Radice piccante; 9 Iniziali di Arbasino; 10 Gelida estremità terrestre; 12 Piccolo uccello predatore; 16 Si affollano di tifosi; 17 Foce a imbuto; 19 Vani sottotetto; 21 La Nastassja di «Tess»; 22 Non storte; 24 Si alterna alla notte; 25 Manifesto da parete; 26 Parlata particolare; 27 Si scrivono giorno per giorno; 29 Il nome di Sharif; 30 Città spagnola nella Galizia; 33 Sigla di Salerno; 34 Metà di oggi.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 obice; 6 grappa; 12 vanità; 14 Eliot; 15 ir; 16 cast; 18 coke; 19 Noel; 21 soci; 23 en; 24 Olbia; 26 radere; 28 or; 29 soviet; 32 Edison; 34 IS; 36 Oriana; 38 Oscar; 41 RO; 42 lira; 44 falò; 45 tubi; 47 erbe; 49 IM; 50 anodo; 52 airone; 54 ideale; 55 Serao.

VERTICALI: 1 ovino; 2 barolo; 3 in; 4 cicli; 5 età; 7 re; 8 Alcide; 9 Pio; 10 poker; 11 ateneo; 13 ass; 17 torvo; 20 ebrei; 22 Caino; 25 asini; 27 etica; 30 osare; 31 mortai; 33 Dalida; 35 salina; 37 round; 39 sfere; 40 Romeo; 43 ara; 46 boe; 48 bis; 51 ol; 53 OR.

REBUS (Frase: 8, 8)

Soluzione del rebus pubblicato ieri

P rovescia T; ori E = prove sciatorie

VIENI CON NOI, IN VIALE L'INGLESE
è + RAPIDO + PRATICO + UTILE
The ENGLISH ACADEMY
Viale XX Settembre 33 - Tel. 77.31.30

TAPPETI ORIENTALI
SCELTA
QUALITÀ
CONVENIENZA
Casa d'Arte Orientale
LEVI ESKENAZI
TRIESTE - VIA PALESTRINA 8

I volti della vita

Chi l'avrebbe detto, all'inizio dell'estate, quando tutti si domandavano dov'era andata a finire la bella stagione, che l'autunno sarebbe stato così prodigo di sole? Anziché limitarsi al solito giretto in città ci si spinge sino a Barcola, magari con la scusa di portare a passeggio il cane *Italfoto)*

Astrid

OROSCOPO DI OGGI

Attraversate un periodo un po' instabile; conservate ad ogni costo i buoni rapporti con le persone che amate e occupatevi anche della salute. I vostri desideri sono piuttosto contraddittori, evitate di prendere decisioni intempestive.

Sono molto probabili delle discussioni in famiglia o con il partner; dovete aver pazienza e non diventare aggressivi anche se avete ragione. Non imponetevi a tutti i costi, cercate di starvene tranquilli, se non vi controllate potreste avere brutte sorprese.

Seguite pure i vostri interessi e le vostre vicende personali ma non trascurate per questi un problema familiare o di lavoro che presenta dei lati piuttosto complicati. Siate prudenti nelle decisioni e in tutto ciò che fate, agite con coerenza in ogni campo.

Impegni di lavoro e problemi familiari vi riducono le occasioni di svago però i pochi momenti liberi sono vissuti in modo intenso; per qualcuno è probabile che un rapporto o una nuova situazione creino delle noie: non fatevi cattivo sangue e non spendete troppo.

Avrete una giornata piena d'imprevisti per cui gli astri consigliano un po' di prudenza; una visione più obiettiva della situazione vi sarà possibile se saprete controllare i nervi (e la tendenza a mandare tutti all'inferno) e non vi farete suggestionare da chi vi è vicino.

Moderate la franchezza e le maniere un po' brusche non soltanto nell'ambiente di lavoro ma anche nei rapporti sociali, eviterete discussioni non prive di conseguenze fastidiose. Favoriti quanti sono nati nella prima decade e verso il 17-18 settembre.

Guardatevi attorno con molta attenzione nell'ambiente di lavoro e della vita quotidiana, qualcuno potrebbe danneggiarvi indirettamente coinvolgendovi a vostra insaputa in situazioni alle quali siete del tutto estranei. Non influenzate l'amore con l'umore.

Marte e Urano nella terza decade portano una ventata di cambiamenti, di vitalità e di tensione: prudenza. Con l'entrata di Mercurio nel segno arriva una valanga di idee, di incontri, di guadagni, di cose simpatiche ma forse anche un po' d'insonnia o un raffreddore.

Complicazioni impreviste possono bloccare ad alcuni una situazione promettente. Cercate di resistere, con il passar dei giorni qualcosa si allenterà e proverete un senso di liberazione molto stimolante per il lavoro. Preparatevi un buon piano, organizzatevi.

Cercate di veder chiaro in una situazione ancora un po' confusa prima di prendere una decisione definitiva, ma non perdete troppo tempo; tanti astri positivi vi danno un buon intuito e vi favoriscono in molti settori, potete contare su un po' di fortuna.

Non opponete troppa resistenza al destino, anche se qualcosa va storto presto si raddrizzerà. Siate più sereni e fiduciosi, irritarvi non vi serve a nulla; evitate soltanto di mischiare vita privata e lavoro e, per ora, non affrontate troppi impegni o spese.

Qualcuno potrà incontrare un ostacolo che non aveva previsto ma che aiuterà a riflettere su certe cose importanti e soprattutto su una relazione sbagliata che va troncata al più presto. Le altre cose procedono benino, non guastate tutto con pensieri strani.

Letti ottone • Armadi guardaroba • Reti • Materassi • Mobili in stile e moderni • Specchi • Porta Tv • Cassepanche • e... mille altre cose
MOBILI MORGAN
VIA NORDIO, 4 - TELEFONO 755211

NEL MONDO DEGLI SCACCHI

III Campionato nazionale dei postelegrafonici

Sono convenuti a Trieste scacchisti e damisti provenienti da tutte le sezioni dopolavoristiche nazionali, per cimentarsi nella terza edizione del Campionato italiano postelegrafonici di scacchi e dama.

Il numeroso gruppo di partecipanti (81), ospite al Dopolavoro di Trieste, ha trovato in questa «settimana triestina», non soltanto il piacere di competere per il titolo nazionale in palio, ma anche quello di trascorrere un periodo di vacanza, in una città , come la nostra, che non manca certo di richiami e di interessi in grado di soddisfare anche le aspettative del turista più esigente.

Nelle parole di congedo a tutti coloro che hanno aderito alla manifestazione, il presidente del Dopolavoro postelegrafonici, Vinicio Gasparini, ha lasciato intravvedere la possibilità che in futuro tale campionato possa essere ancora organizzato dalla sezione dopolavoristica locale.

Circa i risultati e il livello tecnico delle gare, è confortante il fatto che di anno in anno cresce la qualità del gioco: a questo punto sarebbe ingeneroso e soprattutto non rispondente a verità archiviare il torneo come un avvenimento di quel dilettantismo che l'espressione «dopolavoristico» qualifica generalmente in modo riduttivo, se non addirittura negativamente; è doveroso rilevare invece, che i partecipanti si sono distinti non solo per la combattività e l'impegno manifestati, ma anche per la preparazione accurata e le conoscenze teoriche unite alla capacità di traduzione pratica sulla scacchiera, nella soluzione dei momenti più delicati e critici, quelli cioè che decidono le sorti della partita.

Nel campionato di scacchi si sono classificati ai primi posti ex aequo con punti 6, Franco Ficoia (Marche-Umbria), Sergio Bonseri (Trentino-Alto Adige), Bruno Lavatelli (Lombardia), Domenico Ferrante, campione uscente (Friuli - Venezia Giulia), Lionello Tizzoni (Liguria) e Amodeo Beltrame (Lombardia). Franco Ficoia è pervenuto al titolo di campione italiano, in virtù dello spareggio tecnico, previsto del resto dal regolamento «Fide».

Nel campionato nazionale lampo si sono imposti nell'ordine, nelle cinque prime piazze: Sergio Bonseri, Lionello Tizzoni, Domenico Ferrante, Gaetano Ingannamorte e Arturo Luna.

Nel torneo di dama ha vinto il favorito, il maestro ligure Giacomo D'Amico, già detentore del titolo nella precedente edizione; ai posti d'onore si sono classificati Alfredo Banti, Elio Bruch, Antonio Gasparotti e Luigi Saracino.

Ci sarebbe da aggiungere ancora, a conforto dei nostri rappresentanti regionali, a cui qualche titolo è sfuggito per un soffio, che la regione risulta al primo posto nella speciale classifica compartimentale, classifica che tiene conto dei migliori piazzamenti ottenuti nei trenta tornei di scacchi e dama, in cui la manifestazione era articolata.

Ai nostri lettori proponiamo una partita breve e brillante disputata nel corso del campionato individuale scacchi Tizzoni - Vannelli: 1. e4, Cf6; 2. e5, Cd5; 3. Cc3, Cxc3; 4. bxc 3, d6; 5. f4, Af5; 6. d4, e6; 7. Cf3, Ae7; 8. Ad3, Axd3; 9. Dd3, Cc6; 10. Tb1, Tb8; 11. 0-0, 0-0; 12. c4, dxe; 13. fxe, Cb4; 14. Txb4!, Ab4; 15. Cg5, g6; 16. Dh3, h5; 17. c3, Ae7; 18. Ce4, Rg7; 19. Cf6, Th8; 20. Ag5, c5; 21. Df3, Tf8; 22. Ch5+, gxh; 23. Af6+, Axf6; 24. Cf6+, Rh6; 25. Df4, abb.

Attività scacchistiche e difficoltà finanziarie costituiscono un binomio che, almeno finché i tempi non matureranno, appare inscindibile. Il gioco, benché si vada affermando anche in Italia con un successo che anno addietro era impensabile, non trova ancora una sufficiente risonanza in quei settori pubblici e privati, che potrebbero consentire ai circoli scacchistici di uscire dalle secche economiche, in cui ormai ingiustificatamente sono irretiti.

Sembra doveroso da parte nostra, al di là di ogni considerazione opportunistica, segnalare pubblicamente i casi in cui una certa sensibilità ai problemi, di quanti operano disinteressatamente per la diffusione del gioco, si manifesta non solo a parole, ma attraverso provvedimenti concreti. Intendiamo riferirci al contributo che la Regione ha deliberato di assegnare al nostro sodalizio, contributo non certo risolutore, ma rilevante, perché espressione di solidarietà morale e di comprensione per quanto la Società scacchistica triestina si sforza di fare nell'ambito cittadino.

La somma stanziata sarà devoluta alle spese relative al materiale e ad alcune attività agonistiche. I costi attualmente lievitano in modo incontrollato e anche interventi lodevoli come questi sono purtroppo inadeguati. Vorremmo ugualmente esprimere all'assessore Bomben, delegato per la presidenza della Giunta al personale del servizio delle attività ricreative, la nostra gratitudine per l'intelligente attenzione rivolta alle nostre esigenze operative.

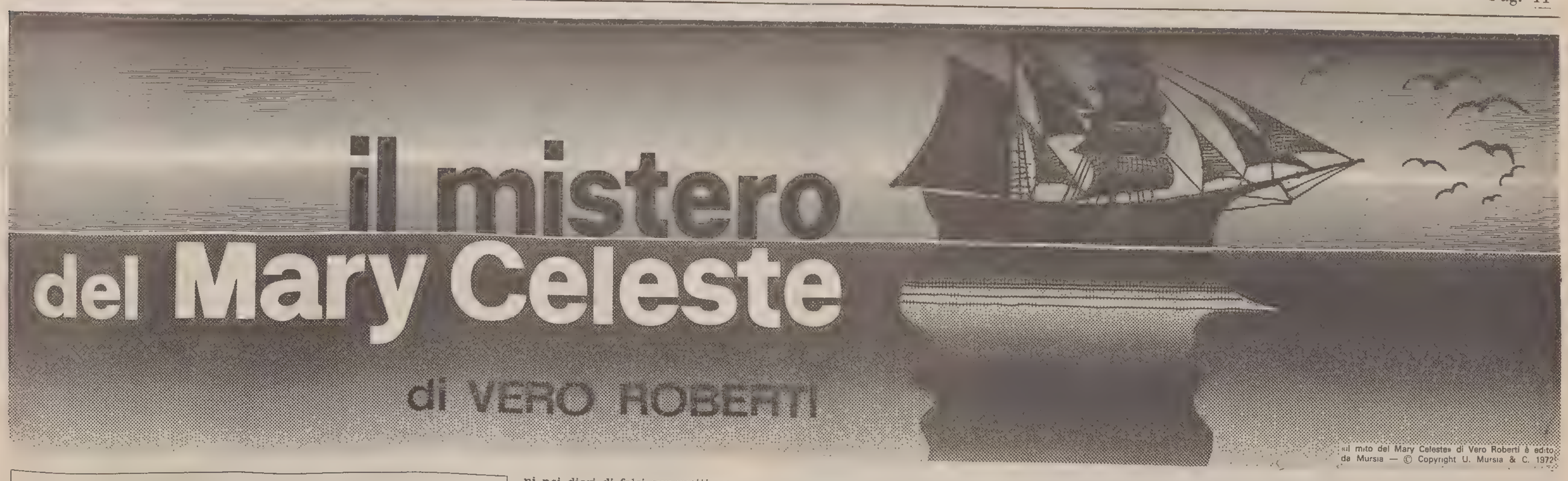
Dario Pirona

Si è svolto nell'ambito del festival dei quotidiani del Pci un torneo internazionale lampo con la partecipazione di 18 squadre. Lo ha vinto la squadra di Monfalcone con 58 punti, al secondo e al terzo posto si sono piazzate le formazioni jugoslave di Radovljica e di Capodistria, rispettivamente con 56 e 53 punti. Ottava si è classificata la prima squadra della Società scacchistica triestina con 42 e mezzo; quindicesima la juniores

A cura della Società Scacchistica Triestina

MARINAZ SEMENTI
VENDEMMIE 1980
• Botti • Tini • Pompe • Pigiatrici • Damigiane • Tutto per l'enologia •
Trieste - Strada Vecchia dell'Istria 64 - Tel. 810211

Le ministorie di Hi e Lois



«Il mito del Mary Celeste» di Vero Roberti è edito da Mursia — © Copyright U. Mursia & C. 1972

Riassunto delle puntate precedenti

Il 5 dicembre 1872 il capitano David Morehouse comandante del «Dei Gratia» avvistava al largo delle Isole Azzorre un veliero che navigava verso ponente. Non avendo ricevuto risposta al segnale di saluto il comandante insospettito decideva di mettere in mare una imbarcazione e di portarsi sottobordo al veliero che batteva bandiera americana.

Il «Mary Celeste» — questo era il nome della nave — era completamente deserto, non un'anima a bordo come se un'improvvisa paura avesse costretto equipaggio e comandante a fuggire precipitosamente. Ma non vi erano segni di lotta o di violenza; il carico era ben stivato, la cambusa, lo scafo e l'alberatura erano in buone condizioni.

Compiuta una prima ispezione in cui si era riscontrata la mancanza degli strumenti atti alla navigazione — sestante e cronometro — e la presenza inquietante di una sciabola sotto la cuccetta del capitano Briggs comandante del «Mary Celeste», il secondo del «Dei Gratia» signor Deveau in accordo col suo comandante decideva di impossessarsi del veliero abbandonato e di condurlo a Gibilterra per reclamare il compenso.

L'inchiesta dell'Ammiragliato a Gibilterra non approdò ad alcuna conclusione certa ma alcune strane fenditure riscontrate da un palombaro sulla prua del «Mary Celeste» e la presenza nella cabina del comandante di una sciabola con supposte macchie di sangue, aggiunte alle congetture del procuratore generale, alimentarono il fascino nero della vicenda.

Giornalisti e scrittori incominciarono a formulare ipotesi più o meno frantasiose: qualcuno cerca di accreditare la tesi di un atto di pirateria, altri quella dell'ammutinamento, altri ancora quella di un'eruzione vulcanica.

In ulteriori tentativi di ricostruzione degli eventi l'autore trova due possibili soluzioni: il «Mary Celeste» fu abbandonato dall'equipaggio terrorizzato da un urto ormai inevitabile contro degli scogli al largo dell'isola di Santa Maria (Azzorre) o da uno scoppio del carico nella stiva.

Permane il mistero

TREDICESIMA PUNTATA

E' possibile perciò che il capitano Briggs, così immagina Fay, avesse colto l'occasione per ventilare la stiva, ordinando che venisse aperto il boccaporto di prora. E' probabile che, appena tolto il portello, siano fuoriusciti dei vapori con un sordo brontolio, provocando così il panico tra l'equipaggio e l'immediato ordine del capitano Briggs di abbandonare la nave.

Fay esclude che i vapori esalati dal carico abbiano fatto saltare in aria il piccolo e compatto portello che chiudeva il boccaporto di prora, trovato il 5 dicembre in coperta e a circa un metro di distanza sulla sinistra dell'apertura del boccaporto. Dalle testimonianze rese a Gibilterra dal secondo del *Dei Gratia* non risulta però che il portello giacesse capovolto sulla coperta. Se lo fosse stato, questo particolare non sarebbe sfuggito all'attenzione di un marinaio come Oliver Deveau che credeva, come tutti gli altri marinai, nella superstizione che capovolgere il portello di un boccaporto avrebbe portato male.

Queste supposizioni furono confermate dal perito marittimo di Gibilterra, John Austin che dopo una minuziosa ispezione di cinque ore a bordo del *Mary Celeste* testimoniò che nella stiva e in coperta non v'era alcun segno d'esplosione.

Ora, se ammettiamo che il carico di alcol avesse esalato dei vapori attraverso i pori del legno dei barili e se accettiamo che il timore di un'imminente esplosione avesse indotto il capitano Briggs a ordinare l'abbandono della sua nave, c'è da porsi ancora una domanda: «Perché il capitano Briggs non prese le necessarie precauzioni per assicurare l'imbarcazione al brigantino con un cavo di rimorchio?»

A questa domanda risponde Oliver Cobb. Dalle testimonianze dei salvatori del *Mary Celeste* risulta che il boccaporto che immetteva nella cala di poppa era aperto. Probabilmente era stato aperto da qualcuno dell'equipaggio per prendere un rotolo di cavo e assicurare la lancia al *Mary Celeste*. E' altresì probabile che questa operazione richiedesse qualche tempo e che, nella fretta di abbandonare la nave, qualcuno avesse pensato di utilizzare la lunga drizza della vela di randa, un solido cavo di manilla di circa novanta metri di lunghezza, che era utilizzabile all'istante poiché la randa era stata ammainata la sera del 24 novembre. E ciò venne fatto, perché la drizza di randa venne trovata spezzata all'altezza della poppa dal secondo del *Dei Gratia*.

Quale fu la fine delle dieci persone a bordo della lancia di salvataggio che non era più lunga di sei metri? Abbiamo precedentemente ricordato che il Servizio Meteorologico delle Azzorre aveva registrato vento di tempesta a Ponta Delgada, a circa cinquanta miglia di distanza dalla posizione stimata del *Mary Celeste* a mezzogiorno del 25 novembre. E' purtroppo facile da immaginare che, trainata dal brigantino in balia del vento, la piccola lancia non abbia potuto reggere il mare. Può darsi che sia stata sommersa dalle ondate che avrebbe potuto forse evitare, se il capitano Briggs avesse potuto ordinare di mollare il cavo di rimorchio; ma se lo avesse fatto avrebbe perduto il *Mary Celeste:* un rischio che non poteva correre perché in quei terribili momenti avrebbe richiesto la rinuncia dell'imperioso istinto della conservazione. E' probabile infine che il peso della lancia rovesciata o completamente sommersa abbia provocato la rottura del cavo di rimorchio nel punto della sua maggiore tensione e del massimo attrito, ovvero sull'orlo della murata a poppavia, come infatti poté riscontrare il secondo del *Dei Gratia*.

Anche questa terza e ultima «spiegazione» si snoda su troppe ipotesi, ma è senza dubbio la più accettabile non solo perché è sostenuta dai pochi elementi di fatto che conosciamo, ma soprattutto perché fu suggerita dall'ex proprietario del *Mary Celeste*, il capitano Winchester, la sola persona che conoscesse intimamente il capitano Briggs e che sapesse valutare la sua esperienza di uomo di mare.

La migliore e più autorevole conferma di questa «spiegazione» ci è pervenuta dagli uffici del famoso Lloyd's Register of Shipping di Londra, al quale ci eravamo rivolti per ottenere la loro opinione e le loro informazioni sul mistero del *Mary Celeste*. Con estrema cortesia e con straordinaria rapidità, che avvalorano la serietà e l'efficienza della maggiore istituzione marittima inglese, ricevemmo dal numero 71 di Fenchurch Street di Londra una lettera e le fotocopie di alcuni importanti documenti, che ci hanno aiutato e guidato nella nostra ricostruzione.

Dalla lettera della Segreteria del Lloyd's Register of Shipping, in data 2 luglio 1970, traduciamo i seguenti passi:

«... Il *Mary Celeste* fu trovato (dal secondo del *Dei Gratia* e dai due uomini che lo accompagnarono nelle prime ore del pomeriggio del 5 dicembre del 1872) perfettamente atto a tenere il mare. Contrariamente a molte storie scritte successivamente, mancava la lancia di salvataggio che era stata calata in mare e risultò con ogni evidenza che il brigantino era stato abbandonato precipitosamente. Il cronometro del suo capitano, il sestante, il libro di navigazione e molti documenti della nave erano mancanti. L'ultima annotazione sul giornale di bordo recava la data del 24 novembre, mentre sulla lavagnetta era stata registrata l'ultima osservazione compiuta alle 8 del 25 novembre. Non c'erano segni di violenza, né resti di cibo sulla tavola del quadrato: due invenzioni, queste, che ispirarono non poche stravaganti congetture in molte e successive storie. Il portello del boccaporto di prora era stato rimosso probabilmente per ventilare il carico nella stiva: una normale precauzione, poiché il carico era composto di alcol greggio in barili.

«Più tardi, quando la nave scaricò a Genova, nove barili furono trovati vuoti a causa della trasudazione durante il viaggio. E in questo particolare può trovarsi la soluzione del mistero. Il pericolo di un incendio o di un'esplosione può aver indotto il capitano a ordinare l'abbandono temporaneo della nave; ma, poiché il tempo peggiorò, egli e i suoi sfortunati compagni furono spazzati via dal mare, dove sicuramente annegarono. Il bollettino meteorologico del 25 novembre conferma questa teoria.

«Sono state scritte altre storie con sinistri particolari, come quelli della sciabola insanguinata e di fosche annotazioni nei diari di falsi superstiti, ecc.

«Per quanto noi ne sappiamo, tutte queste storie non sono vere e furono scritte solo per fare impressione. Secondo le nostre conoscenze la descrizione più sopra citata del cosiddetto mistero è quella giusta».

Fino a pochi decenni fa ogni nave mercantile, piccola o grande che fosse, era considerata come una creatura umana di sesso femminile. Ora non lo è più. Il progresso della scienza e le tecnologie moderne hanno trasformato la nave in un pezzo di ferro a cui viene dato prima un numero e poi un nome. Da giovane, questa nave viene chiamata «carretta», ma con l'andare degli anni cambia sesso e diventa uno «scarafone».

Fino a pochi decenni fa, quando una nave scendeva in mare aveva davanti a sé il mistero della vita e il mistero della morte, come ogni creatura umana quando esce dal grembo della madre.

Anche il *Mary Celeste*, nella lingua degli uomini che lo costruirono, lo vararono e lo fecero navigare, era di sesso femminile. Era una donna, una signora, con una sua personalità. Quando si parlava di lei, si usava il pronome personale di terza persona singolare e femminile «she». Nella lingua inglese tutte le navi sono femminili e vengono trattate con il «she», qualunque sia il loro tipo e la loro classe.

Tutte le navi, soprattutto quelle di legno e a vela, avevano una loro personalità; avevano un carattere e un temperamento che si manifestavano nei loro confronti con il mare e gli uomini. E come tutte le creature umane avevano un loro destino, perché ogni nave nasceva, viveva e moriva, sedondo i voleri della sua fortuna.

Il *Mary Celeste* fu costruito nella Spencer Island della baia di Fundy, Nova Scotia, nel 1861, da Joshua Dewis e fu varato con il nome di *Amazon*. Con questo nome navigò fino al 1868. Era la prima di ventisette navi similari. Fu registrata il 10 giugno del 1861 a Parrsboro con l'attrezzatura di un brigantino-goletta. Negli archivi della Atlantic Mutual Insurance Company è descritta come un «half-brig», come un «mezzo brigantino», ovvero un brigantino-goletta. Aveva delle volute intagliate sotto il bompresso e la poppa quadra, ossia con la parte superiore ad angolo vivo rispetto alle murate; in essa la testa del timone penetrava nell'interno della nave. Era lunga poco più di trenta metri, larga otto e alta quasi quattro dalla chiglia al piano della coperta; la sua stazza lorda era di 198 tonnellate.

Il 31 dicembre del 1868, l'*Amazon* fu acquistato dall'americano Richard W. Haines, che lo ribattezzò col nome di *Mary Celeste*, registrandolo a New York. Nell'acquisto egli spese la somma di 1.700 dollari, alla quale aggiunse altri 8.825 dollari per riparazioni e trasformazioni, avendo subito gravi danni in un sinistro, di cui non si conoscono i particolari. Il 13 ottobre del 1869, fu venduto al capitano James Winchester e a due suoi soci, Sylvester Goodwin e Danie Sampson. Durante i lavori di riparazione e di trasformazione, il *Mary Celeste* venne ingrandito e la sua stazza lorda fu registrata nella misura di 282 tonnellate.

Con il suo nuovo nome, fu al comando del capitano Rufus Fowler, che venne sostituito, il 29 ottobre del 1872, dal capitano Benjamin Spooner Briggs.

Dopo il suo sfortunato viaggio, il *Mary Celeste* partì nel marzo del 1873 da Gibilterra diretto a Genova al comando del capitano George W. Blatchford. Rientrò a New York nel settembre dello stesso anno.

Con la sua disavventura si era ammantato di mistero, ma divenne una «nave della sfortuna». Era stata abbandonata dal suo capitano e dal suo equipaggio che si perdettero in mare. Fuggì inconsciamente verso oriente; poi, dopo aver tentennato su rotte diverse, ritornò verso il punto dove avvenne la sua tragedia, come un criminale che ripassa sul luogo del suo delitto. Ma, prima di arrivare nella zona di mare dove fu abbandonata, venne intercettata e ricondotta a Gibilterra, dove venne messa agli arresti (placed under arrest).

«Era una nave nata sotto cattiva stella; era nata come una bella donna che, tradendo i suoi amori, spingeva sulla rotta della perdizione tutti coloro che l'avevano amata». Così canta una ballata irlandese che si può ancor oggi ascoltare in una famosa taverna a ridosso del faro a nord della baia di Dublino.

Era diventato il «veliero della sfortuna» e il suo sottocastello fu aperto solo alla feccia del porto di New York. «Chi aveva timor di Dio non voleva più imbarcare sul *Mary Celeste*«: così diceva il capitano Winchester, il quale se ne disfece svendendolo nel febbraio del 1880 a un gruppo di loschi armatori.

Il *Mary Celeste* navigò ancora per quasi cinque anni in viaggi oscuri, dei quali non è rimasta alcuna traccia, probabilmente perché le loro imprese dovevano rimanere segrete.

Poi la fine: una fine tragica per il «veliero della sfortuna», una fine vergognosa per il suo capitano.

Il 3 gennaio del 1885, il *Mary Celeste* s'infranse sugli scogli corallini di Rochelais, nei pressi di Miragoane, in Haiti. Il suo comandante, il capitano Gilman Parker, e le sei persone del suo equipaggio si salvarono.

Il naufragio fu un grosso imbroglio, un tentativo di truffa ai danni della compagnia di assicurazioni. Secondo il manifesto di carico, il *Mary Celeste* trasportava un carico di birra, ma ogni cassa conteneva più bottiglie di quanto in realtà poteva racchiudere. Il capitano Parker vendette per 500 dollari al console americano il carico che era stato salvato e che era stato in precedenza assicurato per 30.000. Quando l'ispettore della compagnia di assicurazioni volle aprire una cassa che doveva contenere delle posaterie e che era stata assicurata per 1.000 dollari, scoprì che conteneva dei collari per cani per un valore complessivo di circa 50 dollari. Questo palese inganno indusse l'ispettore a esaminare il contenuto delle bottiglie di birra che risultò composto di acqua sporca, imbevibile.

Il capitano Parker fu tratto in arresto e chiamato in giudizio di fronte al tribunale di Boston. Durante il processo si apprese che quando il *Mary Celeste* s'incagliò il cielo era sereno, il mare calmo e gli scogli chiaramente visibili. Il suo timoniere dichiarò che all'avvistamento della barriera corallina, accostò in fuori immediatamente; ma il capitano gli ordinò di riprendere la rotta dalla quale aveva deviato, cosicché il «veliero della sfortuna» s'infilò dritto sugli scogli, dove rimase per essere poi smantellato dal mare. I suoi resti finirono nelle povere mani dei pescatori di Miragoane.

Così concluse i suoi giorni il *Mary Celeste*.

E anche noi vorremmo terminare il nostro discorso ricordando gli ultimi versi dell'omonima ballata irlandese che suonano così: «Era una nave nata sotto una cattiva stella; finì i suoi giorni come una donna bella che non volle mai svelare i suoi segreti; perché nella sua disgrazia fu sempre una gran signora».

Ed ora l'epilogo. Abbiamo visto insieme come si è snodata la vicenda del *Mary Celeste* e come a poco a poco il suo mistero si sia trasformato in un mito, in una leggenda. Giunti a questo punto occorre precisare, seppure brevemente, le cause che concorsero a questa trasformazione.

E' stato scritto che «a bordo di una nave baleniera, o di una carretta alla busca nelle isole del Pacifico, o di un piroscafo di linea ci sarà sempre qualcuno che si chiederà che cosa sia accaduto sul *Mary Celeste* nel dicembre del 1872». Cent'anni sono passati e a questa domanda non è stata finora trovata alcuna risposta valida. E questa è la sola verità dalla quale è emerso il mito del *Mary Celeste* con tutti i suoi impenetrabili segreti.

A questa verità si aggiunga la tradizionale passione degli inglesi per le cose di mare, che è stata la spugna di platino, il catalizzatore, che ha accelerato la trasformazione in un mito del mistero del *Mary Celeste*. Questa peculiare disposizione d'animo degli inglesi fu confortata da un'analoga inclinazione degli americani, i quali, però, vollero dare maggior peso alla singolarità del caso del loro sfortunato brigantino perché in essa trovarono una nuova eccitazione; favoriti in questo dal discutibile costume della loro stampa che ingigantì soprattutto quei particolari, inventati di sana pianta, relativi alle condizioni in cui venne trovato il *Mary Celeste*. Fu data, per esempio, maggiore importanza al gatto che dormiva sul forno della cucina anziché al fatto che il *Mary Celeste* avesse navigato, seppure serpeggiando, verso levante per dieci giorni filati e senza anima viva a bordo. Con questa osservazione vorremmo sottolineare che gli americani preferirono la frivolezza dei particolari, mentre per gli inglesi la costruzione del mito del *Mary Celeste* si basò quasi esclusivamente sull'eccezione, sulla novità dell'episodio nautico che allora non aveva alcun precedente e che, per quanto noi ne sappiamo, non si è più ripetuto.

Abbiamo già scritto che l'ostinazione del procuratore generale della British Vice-Admiralty Court di Gibilterra, Solly Flood, a non voler pubblicare le testimonianze rese dal suo secondo ufficiale del *Dei Gratia*, Oliver Deveau, sulle condizioni in cui fu trovato il *Mary Celeste*, ingrandì oltre misura il mistero del brigantino americano. Così i sospetti nutriti dal procuratore generale Flood a carico del capitano del *Dei Gratia*, del suo secondo e del suo terzo ufficiale incitarono gli scrittori e i giornalisti americani e inglesi ad architettare delle ingegnose, ma pur sempre fragili costruzioni, nel tentativo di spiegare il mistero del *Mary Celeste*. Ed oggi queste ci appaiono lontanissime dalla realtà dei pochi fatti che conosciamo. Se quei signori, per esempio, avessero saputo subito che nella cucina del *Mary Celeste* c'era quasi un metro d'acqua non avrebbero potuto inventare che sul fornello c'era una pentola con dello spezzatino di pollo. Con questo intendiamo affermare che se il procuratore Flood non si fosse ficcato in testa che i salvatori del *Mary Celeste* avevano ordito un losco intrigo per incassare il compenso dovuto per il salvataggio dello sfortunato brigantino americano, il mistero non si sarebbe mai trasformato in un mito.

L'agghiacciante terrore che cent'anni fa suscitava la notizia di una nave abbandonata in alto mare fu senza ombra di dubbio la prima delle cause che concorsero all'edificazione del mito del *Mary Celeste*. E ciò è spiegato dal fatto che allora la notizia di una nave abbandonata nascondeva fatalmente almeno uno dei tre peggiori crimini che potessero essere consumati in mare, ovvero l'ammutinamento, l'assassinio e la baratteria. Tutti coloro che si lasciarono tentare dal mistero del *Mary Celeste* finirono infatti con l'inzeppare i loro lavori con ogni sorta di violenza, escogitando poi l'espediente dei superstiti per meglio avvalorare le loro menzogne. E il numero dei superstiti fu superiore a quello delle persone che scomparvero dal *Mary Celeste*. L'inflazione dei sopravvissuti appassionò il pubblico che, non potendo contarli, leggeva avidamente le loro storie senza ricordare quelle che le avevano precedute. Sir Arthur Conan Doyle fu il primo ad inventare il superstite del *Mary Celeste;* ma la sua creazione riscosse un notevole successo solo quando fu ripubblicata con il suo prestigioso nome.

Minore importanza ebbero, purtroppo, le ricostruzioni più serie ossia quelle in cui gli autori, partendo dai pochi fatti che si conoscevano, cercarono di spiegare il mistero con ipotesi di carattere nautico o marinaresco, che secondo noi sono quelle che più si avvicinano alla verità.

Ma il fatto più determinante, che è all'origine del mito del *Mary Celeste*, è che il mare non volle restituire le sue vittime e perciò non sapremo mai che cosa accadde a bordo del brigantino americano nel dicembre del 1872.

FINE

Il «Mary Celeste» si infranse sugli scogli corallini di Rochelais, nei pressi di Miragoane, in Haiti... *(disegno di M. Manetti)*

La testata è stata ideata da Renzo Kollman, i disegni realizzati da Marcello Manetti e l'impaginazione curata da Claudio Ernè.

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

UNA SETTIMANA SUL MERCATO DEI CAMBI DELLA MONETA

Lira: controllata flessione Cospicue perdite dell'oro

ROMA — L'accumulo delle modeste flessioni registrate nel corso della settimana, dopo i provvedimenti valutari di domenica scorsa, hanno comportato per la lira un controllato arretramento rispetto a sette giorni fa. La sbandata che si era temuta all'inizio della settimana non c'è stata. Per l'oro, invece, dopo i cali degli ultimi giorni, le perdite sono state cospicue nel bilancio della settimana: ha perso 50 dollari l'oncia a Zurigo, 38,25 a Londra, 30,55 a Francoforte, 26,50 ad Hong Kong, 18,02 a Parigi.

A contenere il cedimento della nostra moneta rispetto a sette giorni fa ha provveduto la manifesta resistenza di cui ha dato prova nel corso delle sessioni valutarie. Essa chiude pertanto la settimana con una perdita di 3 45 lire sul dollaro (salito a 862,50), di 3,60 sul franco svizzero (524,95), di 1,43 sulla sterlina (2060,75), ma di solo 0,60 sul marco (476) e di 0,08 sul franco francese (205,165).

Per quanto riguarda la sessione di ieri, la lira ha avuto rispetto a ieri l'altro un calo di 1,75 sul dollaro, di 3,68 sulla sterlina, e di 0,40 sul franco svizzero, ma un recupero di 0,21 sul marco e di 0,16 sul franco francese.

* * *

LONDRA — L'oro ha perso tutti i guadagni accumulati la settimana scorsa approfittando della guerra Iraq-Iran ed è sceso nel finale al livello più basso dall'8 settembre, toccando in contrattazione i 658 dollari.

Il motore del ribasso è stato costituito dall'esaurimento dello slancio bellico fra Iraq e Iran, dal ridimensionamento degli effetti del blocco delle esportazioni petrolifere dai due paesi, dalla ripresa del movimento di rialzo dei tassi di interesse americani e dalle voci di un possibile ingresso dell'Iran sul mercato dell'oro come venditore, già circolate alla fine della settimana scorsa.

Al ristagno dei combattimenti in Medio Oriente si sono affiancate numerose dichiarazioni di esperti secondo cui il petrolio non mancherà a meno di un blocco prolungato dell'export dal Golfo Persico. Anche in quest'ultimo caso, tuttavia, non pare sussistano pericoli, dal momento che, secondo notizie di fonte per lo più giapponese, alcuni fra i maggiori paesi produttori avrebbero deciso di incrementare la produzione per colmare i vuoti lasciati da Iraq e Iran nelle forniture ai paesi industriali.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 3/10 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. Usa	12-1/8	13-1/4	13-1/2
Sterl. br.	16-1/2	15-3/4	15-5
Franco sv.	5-1/8	5-7/8	5-7/8
Marco ger.	8-1/2	8-3/4	8-3/4

STRATEGIA DELLA «GORI E ZUCCHI» AZIENDA LEADER MONDIALE

Futuro dell'oreficeria: oro di caratura bassa

BARI — Fra le vie di uscita dalla crisi del settore dell'oreficeria, provocata sia dal forte rialzo del prezzo dell'oro che dal calo della domanda per la recessione economica, quella che sembra fornire i migliori risultati consiste nell'abbassamento del tenore del metallo. Prassi che è consueta all'estero, quella di utilizzare nell'oreficeria metallo della gradazione di otto carati, mentre finora l'industria italiana utilizzava metallo fra 12 e 18 carati.

La nuova strategia di mercato, varata nel marzo di quest'anno — ha dichiarato il direttore marketing della «Gori e Zucchi», Giuseppe Fatucchi — è orientata verso la produzione di gioielli più leggeri o comunque con un minor contenuto di oro fino, sia per accoppiamento con pietre che per la riduzione di caratura. Tali accorgimenti consentono — ha detto — di mantenere i prezzi su livelli vicini a quelli precedenti la crisi, per prodotti simili nella confezione.

A giudicare dai risultati conseguiti — ha detto il direttore delle vendite per l'Italia della stessa società, Sergio Nocentini — è da ritenere che la formula varata, è destinata a svilupparsi sensibilmente: dai dati consolidati a fine settembre, infatti, risulta che in sette mesi (marzo/settembre) l'azienda ha prodotto e venduto oltre 500 chilogrammi di gioielleria, mentre attualmente il portafoglio ordini registra richieste per circa 130 chilogrammi di prodotti finiti.

I risultati conseguiti finora — ha proseguito Nocentini — costituiscono comunque una risposta del Centro-Nord del Paese alla formula dell'«otto carati». Ora sarà interessante valutare i risultati dell'«oro levante» per avere un «test» più significativo. La risposta del Sud alla nuova formula consentirà di affrontare o meno altre stimolanti scelte.

Per quanto riguarda la «Gori e Zucchi», società leader mondiale del settore con il 5 per cento della produzione mondiale (60 tonnellate di prodotti), il dott. Nocentini ha affermato che «pur registrando una riduzione delle vendite, la società sta aumentando la propria quota di mercato, sia sul mercato interno che estero (4,6 per cento del mercato mondiale nel 1979 contro il 4 per cento del 1978, con l'obiettivo del 5 per cento entro la fine dell'anno corrente, mentre sul mercato interno conta di passare dal 18 per cento del 1979 al 20 per cento).

Produzioni della Zanussi per la Cecoslovacchia

La Zanussi di Pordenone ha recentemente concluso con l'Omnia di Bratislava un contratto per l'esportazione in Cecoslovacchia di elettrodomestici di produzione italiana. Il contratto, come si apprende dal «Corriere Europeo», prevede infatti la fornitura di 1340 lavatrici, 2545 frigoriferi e 150 lavastoviglie. Tutti i tipi di congelatori sono a due sportelli e da 330, 320, 250 e 230 litri, mentre i frigoriferi sono da 120 litri. Per quanto riguarda le lavatrici, esse costituiscono una novità in quanto saranno munite di motore da 400 e 800 giri/minuto.

Contemporaneamente verranno intensificate le forniture Zanussi anche di televisori a colori alla Cecoslovacchia.

COMPROMESSO TRA PRODUTTORI E CONSUMATORI

Raggiunto a Londra l'accordo sul caffè

Al consiglio generale dell'Ico di Londra, dopo 17 giorni di intensi lavori, di consultazioni, di aspre polemiche, è stato finalmente raggiunto un accordo internazionale sul caffè, valido per l'annata caffeicola 1.o ottobre 1980 - 30 settembre 1981. Mai nella storia dell'International Coffee Organisation, i lavori per concordarsi su uno schema d'accordo sono durati così a lungo. Il «meeting» doveva concludersi una settimana fa, ma, su istanza dei paesi produttori, i lavori vennero prorogati per ben tre volte. Prima del 15 settembre, uno dei più grandi torrefattori europei, per la precisione una casa tedesca, ebbe a suggerire una piattaforma di concordato basata su una forchetta di prezzi (per tutti i quattro tipi di caffè circolanti in commercio) fra 1,20 dollari e 1,60 per libbra, con una media di 1,40 dollari. A Londra i paesi produttori chiesero una forchetta (questo termine tecnico indica i prezzi estremi al di là o al di sotto dei quali entrano in mercato le clausole economiche, consistenti in una riduzione delle quote spettanti ad ogni Stato produttore, o in un aumento, in maniera da far riprendere al mercato il suo equilibrio) di 1,36-1,84 dollari per libbra.

Finalmente, nella notte fra giovedì e ieri si riuscì a trovare un'intesa basata su questi termini:

1) il totale esportabile nell'anno caffeicolo iniziato il 1.o scorso sarà di 57,37 milioni di sacchi da 60 kg;

2) i limiti di oscillazione dei prezzi (cioè la forchetta) sono stati fissati in 1,15-1,55 dollari per libbra (lire 2115-2800 per kg);

3) la «Pan Café Productores de café SA» di Panama City (una società finanziaria creata da otto paesi produttori dell'America Latina) dovrà liquidare tutte le posizioni di borsa (contratti di borsa) in sua mano e vendere il caffè «fisico» che essa trattiene in vari depositi in porti di vari stati. La Pan Café avrà tempo un anno per effettuare tutte le cennate liquidazioni. È da notare che i paesi di lingua anglofona sono stati sempre rigidi avversari di un blocco fra stati produttori per regolare il mercato, al di fuori delle leggi della domanda ed offerta.

Dante Lunder

LIRA AL PARALLELO

MILANO — Il mercato valutario italiano ha oggi registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale:

Dollaro Usa 895/905, Franco Svi 543/550, Marco Ted. 498/505, Franco Fra 208/212.

Prezzi dell'oro

LONDRA — I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 grammi) e relative variazioni:

Francoforte	668,01	(— 8,88)
Hongkong	671,00	(— 4,00)
Londra	660,50	(— 5,25)
New York	660,50	(— 5,25)
Milano	691,66	(+ 2,57)
Parigi	666,76	(— 6,94)
Zurigo	660,50	(— 6,00)

Mercati della lira

Blocco delle monete SME

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	476,—	470,—	476,—
Franco francese	205,16	203,—	205,16
Fiorino olandese	438,50	434,—	438,43
Franco belga	29,68	28,75	29,67
Corona danese	154,43	151,—	154,43
Sterlina irlandese	1784,90	1730,—	1784,95

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Sterlina inglese	2060,70	2055,—	2060,75
Corona norvegese	177,28	172,—	177,32
Corona svedese	207,22	205,50	207,21
Dollaro USA	862,55	860,—	862,50
Dollaro canadese	739,30	730,—	738,90
Peseta spagnola	11,68	11,—	11,68
Escudo portoghese	17,25	16,—	17,22
Scellino austriaco	67,32	67,—	67,30
Franco svizzero	524,95	520,—	524,95
Yen nipponico	4,15	4,—	4,16
Dracma greca	—,—	16,—	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	26,40	—,—
» (Roma)	—,—	—,—	—,—
» (Trieste)	—,—	26,50-27	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 32,64 p.c. (32,50); nei confronti di tutte le valute 46,95 p.c. (46,92); nei confronti della Cee 52,53 p.c. (52,55).

ORO E MONETE — Sterlina vc 185000-195000; sterlina nc 213000-223000; marengo italiano 160000-170000; marengo svizzero 130000-145000; marengo francese 160000-170000; marengo belga 130000-140000; 20 dollari oro 730000-760000; 50 pesos messicani 790000-830000; 100 pesos cileni 390000-420000, krugerrand 620000-650000; oro fino 18600-18800; argento 590-604; platino 20120.

La quotazione della sterlina nc si riferisce alle coniazioni fino al '73.

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendite, stime di
MONETE D'ORO GIULIO BERNARDI
Perito numismatico - TRIESTE - Via Roma, 3 - Tel. 69086

LA SETTIMANA IN BORSA

Da un massimo all'altro

Appare sempre più evidente che le file di chi sta riscoprendo il mercato azionario si stanno allargando per cui le contrattazioni sui titoli più validi, soprattutto se a contenuto patrimoniale, continuano attive a dispetto del momento politico ed economico tutt'altro che incoraggiante.

La caduta del Governo, l'aumento del tasso di sconto e le pronte misure valutarie in difesa della lira avevano in sè sufficiente carica per deprimere il mercato per un certo tempo. Viceversa, la ripercussione negativa è durata lo spazio d'un mattino, per ridare subito dopo pieno sfogo alla rinata domanda da parte di un denaro alimentato dalle provenienze più diverse. Sta nuovamente aumentando la presenza operativa della speculazione che si rivela nel quadro dell'accresciuto lavoro sui premi, ma sta pure crescendo la domanda da parte degli investitori istituzionali e soprattutto si sta vieppiù caratterizzando la presenza del risparmio. Appare chiaro che le chances offerte dal mercato azionario vengono sempre meglio recepite anche da parte di un certo risparmio minore, tradizionalmente adagiato in investimenti caratterizzati dalla loro «tranquillità» ma anche da una certa rigidità di reddito che nelle attuali circostanze congiunturali sembra a taluno un costo eccessivo per la tranquillità stessa.

Considerati i livelli raggiunti dalla maggior parte dei titoli a listino, si penserebbe che gli interventi del denaro siano destinati a ridursi, secondo una logica comune a qualsiasi mercato operante in condizioni di normalità. Nel caso specifico, invece, si deve constatare che la molteplicità dei rivali che alimentano la domanda, nonché la caratterizzazione di taluni i quali risentono meno prontamente di singoli fattori di disturbo, ha creato un tessuto connettivo tale da consentire un ritmo operativo pressoché ininterrotto per determinazione e indirizzo rivalutativo.

Detto un tanto, non si può non rilevare che il prolungarsi del movimento rivalutativo — sono ormai dodici settimane di aumenti pressoché ininterrotti — un certo mutamento della qualità del lavoro l'ha portato e cioè ha accentuato gli spostamenti del denaro da un titolo all'altro secondo scelte selettive che oltre a valorizzare meglio le possibilità dei singoli titoli, ne condizionano per così dire i tempi di maturazione, consentendo loro un potenziale di richiamo che si rinnova sul breve periodo. Tenute presenti le considerazioni introduttive, appare ovvio che i richiami maggiori sono forniti ancor sempre dai titoli patrimoniali o analoghi. Assicurativi, bancari, vari finanziari ed un certo numero di industriali, sono stati i valori maggiormente in luce, assieme a singoli altri titoli privilegiati appunto dalle scelte selettive dianzi cennate. Il volume degli scambi è stato sempre rilevante e le oscillazioni delle quotazioni hanno presentato sovente scarti di grande rilievo. Riflessivi ma controllati titoli come Fiat, Olivetti, Montedison. Appesantiti i telefonici e alcuni altri valori Iri.

Alfredo Nemez

TITOLI	chius. 26/9	chius. 3/10	%
Generali	83.900	87.500	+ 4,3
RAS	218.800	237.000	+ 8,3
Assicuratrice	54.750	60.100	+ 9,7
Mediobanca	70.700	72.200	+ 2,1
ANIC	9,50	9,20	— 3,1
Montedison	173,50	171	— 1,4
Bastogi IRBS	635	636	+ 0,1
Centrale	15.000	16.300	+ 8,6
Finsider	89,50	85	— 5,0
Pirelli SpA	1.098	1.095	— 0,3
STET	1.459	1.410	— 3,3
Immobiliare Roma	2.200	2.280	+ 3,6
B.I.I.	899	920	+ 2,3
FIAT	2.212	2.189	— 1,0
Olivetti	2.389	2.374	— 0,6
Viscosa	885	925	+ 4,5
Italcementi	28.490	30.950	+ 8,6
Rinascente	298,75	309	+ 3,4
TITOLI DELLE NAVIGAZIONI LOCALI			
Gerolimich	609	615	+ 1,0
Premuda	2.410	2.500	+ 3,7
Tripcovich	64.000	65.800	+ 2,8

BORSE E MERCATI

Titoli azionari di Milano

TITOLI	3/10	2/10
Alimentari e agricole		
Alivar	10500	9800
Bonifiche ferraresi	24600	24500
Chiari & Forti	7200	7199
Eridania	15450	15200
Imm Vittoria	15950	15700
Ind. Buitoni Perugina	3980	3899
Sermide	143 25	138.75
Sermide priv.	99 25	99
Sermide risp	150	129 50
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	41000	40140
Assicuratrice Italiana	60100	59800
Ausonia	3150	2750
Bowring	3410	3410
Comp. Ass. Milano	18980	17500
Comp. Ass. Milano pr	18820	17500
Comp. Latina	1700	1350
Comp. Latina priv	920	850
Firs	3000	3000
Generali	87500	86490
Italia Assicurazioni	28500	26100
L'Abeille Italiana	59400	60000
Fondiaria Incen.	14700	14020
La Fondiaria Vita	49300	49450
Ras	237000	235950
Sai	39900	38300
Toro Assicurazioni	19000	17990
Toro Assicurazioni pr.	15700	14790
Bancarie		
Banca Comm. Italiana	28450	28200
Banco di Roma	27700	27500
Banco Lariano	7599	7299
Credito Italiano	3200	3151
Credito Varesino	8990	8550
Interbanca priv.	24990	24700
Mediobanca	72200	71850
Cartarie editoriali		
Binda	1649	1650
Burgo	12550	11850
Burgo priv	8930	8300
De Medici	755	711
Mondadori priv.	4370	4290
Cementi-Ceramiche		
Cementir	2430	2450
Cer. Pozzi	100	95
Cer Pozzi risp.	120	108 50
Eternit	863	799
Eternit priv	660	635
Italcementi	30950	30390
Italcementi priv.	29200	28600
Unicem	14700	13790
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Anic	9 20	9 15
Brioschi	1755	1720
Caffaro	670	639
Carlo Erba	4185	4064
Carlo Erba priv.	—	—
Italgas	1349	1350
Lepetit	39000	39000
Lepetit priv.	36100	35800
Mira Lanza	20600	20300
Montedison	171	167
Napoletana gas	—	—
Perlier	3750	3655
Pierrel	1420	1399
Saffa	8390	8110
Saffa risp.	8160	8110
Siossigeno	16949	16990
Commercio		
La Rinascente	309	314
La Rinascente priv.	222	219 75
Silos di Genova	5999	6610
Standa	2880	2800
Comunicazioni		
Alitalia	1295	1330
Ausiliare	14790	14650
Aut. Torino-Milano	1600	1510
Italcable	15600	15700
Nai	215	207
Nord Milano	1390	1390
Sip	1311	1220
Elettrotecniche		
Magneti Marelli p	528	515
Marelli E.	316	315
Superpila	—	—
Tecnomasio	412	358
Finanziarie		
Acqua Marcia	1539	1555
Agricola	20500	20200
Bastogi	636	628
Siele	25820	23500
Buton	5999	5860
Centrale	16300	15999
Fin. Ernesto Breda	2188	2200
Finmare	83	81 50
Finsider	85	83
Generalfin.	1000	1020
Gim	5450	5355
Ifil priv	3058	2860
Ifil	4220	4015
Invest	3180	3142
Mittel	1556	1570
Part Fin.	515	520
Pirelli & C.	2765	2695
Pirelli SpA	1695	1059
Profing.	—	—
Reina	10950	10950
Reina risp	10800	10800
Riva finanziaria	9650	9480
Sarom	1449	1440
Sme	2640	2575
Smi	4400	4360
Stet	1410	1370
Borgosesia	3499	3305
Borgosesia risp.	2980	2880
Italmobiliare	81600	78100
Immobiliari-Edilizie		
Aedes	7890	7820
Beni Imm Italia	920	910
Beni Imm It pr	—	—
Beni Stabili	—	—
Coge	2975	2906
Condotte d'Acqua	215	1809
De Angeli Frua	16800	16100
Finrex	1780	1809
Gen. Immobil	2280	2295
Iniziativa Edilizia	[illegible]	21000
Isvim	5050	4990
La Milano Centrale	18000	23500
Risanamento	—	17770
Sifa	1549	1530
Meccaniche-Automobilistiche		
Fiat	2189	2090
Fiat priv	1649	1570
Franco Tosi	35620	35650
Gilardini	3588	3550
Olivetti	2374	2315
Olivetti priv	2080	1975
Westinghouse	18850	18420
Wortinghton	3409	3399
Minerarie-Metallurgiche		
Broggi Izar	2300	2200
Dalmine	137	132.75
Falck	4435	4360
Falck priv	—	4220
Issa Viola	1700	1850
Italsider	339	337
Magona	2790	2760
Pertusola	1890	1900
Trafilerie	2150	2030
Tessili		
Centenari e Zinelli	41.50	—
Cantoni	16700	15400
Cucirini	3480	3250
Cascami Seta	7050	6600
Linificio	1595	1565
Linificio risp	1270	1280
Fisac	2145	2130
Marzotto priv.	1840	1840
Olcese Veneziano	88	78 50
Rotondi	20080	19990
Snia Viscosa	925	910
Snia Viscosa priv.	721	721
Unione Manifatture	42700	37000
Diverse		
Acq. De Ferrari	2650	2600
Acq. De Ferrari risp.	2618	2580
Acque Potabili	1325	1315
Calz. di Varese	5990	5930
Ciga	5761	5711
Cir	15980	15800
Pacchetti	94 75	92
Terme Acqui	780	775
Trenno	4830	4790

In rialzo anche gli industriali

MILANO — In un clima di euforia (+ 2,60% l'apertura), un po' di fiato anche per i valori industriali al mercato azionario. Le notizie circa una possibile Visentini-bis (rivalutazione dei cespiti) ha spinto al rialzo buona parte delle azioni legate al mondo industriale, facendo partire, per esempio, la Fiat ordinaria a +5,26% rispetto alle chiusure di ieri l'altro. Montedison si è accodata ed è stata trattata, nella prima fase, a quota 171 lire (167 ieri l'altro).

Quello che si è ripetuto sui valori massimi è stato, comunque, il comparto dei tessili, con plusvalenze per Olcese del 12,10%, di Unione Manifatture del 15,40%, di Cucirini del 7%, di Cantoni dell'8,44%.

Il grosso rimbalzo, comunque, ha toccato praticamente tutti i settori, segnalando anche Trafilerie (+5,91%) tra i metallurgici e tenendo in quota Falck, rivalutata anche ieri dell'1,72%; in vista anche i telefonici, con Sip a +8,34% e Stet a +3,82%.

Siele a +9,87% tra i finanziari, che hanno registrato anche la rivalutazione di Invest dell'1,20%, di Italmobiliare del 4,48% e di Bastogi del 2,58%. Sempre grande fermento sugli assicurativi

Questo l'andamento di alcuni dei principali titoli: Generali +1,16%, Fiat ord. +4,73%, Sip +8,34%, Stet +3,82%, Italsider +0,59%, Montedison +2,39%, Finsider +2,40%, Fiat priv. +5,03%, Mediobanca +0,48%, Credito Italiano +1,55%, Comit +0,88%; Lepetit ord. inv., Banco Lariano +4,4%, Alleanza +2,14%, Ras +0,44%, Credito Varesino +5,14%, Olivetti +2,54%, Sme +2,52%, Bastogi +2,58%, Miralanza +2,80%.

Prevalenti ma frazionali recuperi per Bt e Cct. Irregolare invece il resto della quota.

TITOLI TRATTATI: di Stato per 984 milioni di lire; obbligazioni per 2961 milioni di lire; azioni n. 24.559.825 per 50.701 milioni di lire.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 59000, Generali 87000, RAS 239000, Anic 10, Montedison 170, La Rinascente 314, La Rinascente priv. 220, Gerolimich & Comp. 615, G.L. Premuda 2500, SIP 1311, D. Tripcovich 65300, Bastogi IRBS 635, Finmare 82, Finsider 84, Pirelli 1060, SME 2575, STET 1408, Gen. Immob. Sogene 2295, Fiat 2180, Fiat priv. 1630, Dalmine 133, Italsider 340, Lane Marzotto priv. 1840, Snia Viscosa 900, Snia Viscosa priv. 725, Patriarca 2840.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI
Capitalia	doll.	14 63 —
Fonditalia	»	21.08 —
Interfund	»	13.84 —
Multinvest	»	15.26 15.72
Int. Sec. Fun.	»	9.52 —
Italfortune	»	12.29 13 03
Italunion	»	11.05 12.04
Rominvest	»	16.44 17.43
Mediolanum	»	15.45 16.79
Europrogr.	fsv.	165.82 —
Fondo Tre R	lire	9883.12 —
Robeco	fiorini	188.50 —
Rolinco	»	184.50 —

Titoli di Stato e obbligazioni

TITOLI		3/10
Rendita	5%	61 50
Edil. Scol 67	5,5%	89 90
» » '68	5 5%	85 40
» » '69	5,5%	82 —
» » '70	6%	79 60
» » '71	6%	76.60
» » '72	6%	73 30
» » '75	9%	76 —
» » '76	9%	77.25
» » '77	10%	81 20
Cassa d.p. c.p.	10%	83 60
Cert. Cr Tes. 1.12 80	7,25%	99 70
» » » 1.3.81	6,80%	99 75
» » » 1 7 81	7,30%	98 90
» » » 1.10 81	7,05%	99 05
» » » 1 12 81	7,25%	98.—
» » » 1 5 82	7,10%	97.—
» » » 1.7 82	7 30%	96 95
» » » 1.10.82	7,05%	97 60
» » » 1 1 82	7,30%	98.—
» » » 1.1 83	7,30%	97.50
» » » 1.3.82	7,30%	97 95
Btp '81	10%	98 60
Btn '82 I	5,5%	87 25
» '82 II	12%	95 55
» '82 III	12%	94 60
» '83	12%	91 55
» '84 I	12%	91 65
» '84 II	12%	91 90
» '84 III	12%	92 30
» 87	12%	89 90
Am Ff Ss 70-90	7%	66 90
» » » 77 87	10%	88 95
Città Mi 72-92	7%	68 65
Imi XXVI	6%	70 60
» XXVIII	7%	73 35
» XXIX	7%	73 20
» XXXIII	7%	70 25
» XLV	8%	83 10
» XLVIII	10%	85.—
» LXVIII	13%	95 20
Op Pub	5,5%	59.50
» »	6%	52 60
» »	7%	53 —
» » Anas '72	7%	52 50
» » Dot II	6%	76 60
» » Int. St II	7%	70 50
» » Int. St III	7%	68 70
» » Int. I	7%	65 60
» » Int II	7%	64 90
Op. Auto '70	7%	57 10
» » '72	7%	53 —
Pubbl Ut	5,5%	90 05
» » Vent.	6%	73 30
» » '78	10%	93 85
» » Dec '75	8%	84.50
» » 75 II	8%	86.—
» » 15 I	8%	80.—
» » 15 II	8%	89.—
» » 15 III	8%	76.—
» » 20 I	8%	65.—
Isveimer XIV	6%	88 10
» XVIII	7%	79 60
» XIX	7%	76 70
Enel 1965 I	6%	81 —
» 1965 II	6%	82 20
» 1966 I	6%	77 10
» 1966 II	6%	75 30
» 1967	6%	74 20
» 1968 I	6%	72 25
» 1968 II	6%	68 30
» 1969 I	6%	67 80
» 1969 II	6%	67 30
» 1970	7%	85 60
» 1971	7%	81 70
» 1972	7%	78 60
» 1972/92	7%	63 80
» 1973/93	7%	62 60
» 1974/81 Ind	6,95%	134 50
» 1974/94	9%	75 80
» 1975/82 I	10%	94 50
» 1975/82 II	10%	93 50
» 1976/83	10%	92 55
» 1976/83 Ind.	7,20%	117.60
» 1977/84 Ind. I	7,20%	116.—
» 1977/84 Ind. II	7,20%	115 65
» 1978/85 I	12%	91 80
» 1978/85 II	12%	91 20
» 1979-86	12%	91 —
Eni 1966	6%	96 70
» 1972	6%	70 —
» 1973	6%	65 80
» 1976/86 I	10%	85 30
» Sud 61	6%	98 50
» V	5,5%	92 80
» VI	5,5%	95 90
Iri 60 80	5,5%	99 30
» 61/86	5,5%	73 90
» 63/83	5,5%	88.85
» Giulia 64/82	5,5%	89 90
» 65.83	6%	83 75
» Alfa R.	7%	78 —
» Stet	7%	84 40
Autostr. C.c. 63 88	5,5%	69 80
» » 65/85	6%	79 10
» » 67/87	6%	73 60
» » 68/88	6%	70 30
» » 71/86	7%	72 30
» » 72 88	7%	75 30
» » 73 91	7%	68.—
Cred Fond	5%	83.10
» » 95	7%	70.—
» » 90	9%	90 90
» » 98	12%	95.—
Bei 65	6%	80 50
» 66	6%	78 90
» 67	6%	77 30
» 68	6%	82 50
» 71	7%	88 05
» 72	7%	81 60
Bid 69	6%	66 70
Birs 72	7%	73.30
Ceca 63	5,5%	84 —
» 66	6%	85 60
» 68 I	6%	84.50
» 68 II	6%	84 50
» 72	7%	84.50
» 75	10%	87 50

BORSE ESTERE

LONDRA — Seduta piuttosto calma per mancanza di fattori nuovi, con tendenza piuttosto contrastata anche se gli spostamenti sono stati abbastanza modesti da far risultare immutato l'indice del Financial Times poco prima della chiusura, a 478,7 punti. Deboli anche i petroliferi e contrastati i valori nordamericani. Poco attivi ma ben disposti i titoli di stato, che hanno guadagnato fino a 3/8 di punto.

Tra i petroliferi Ultramar e Tricentrol sono ribassate rispettivamente di 10 e 8 pence mentre Bp e Burmah sono ribassate di 4 punti per realizzi di beneficio.

FRANCOFORTE — E' il terzo giorno consecutivo di rialzi per il listino di Francoforte. Gli scambi sono stati attivi ma molti titoli hanno chiuso al di sotto dei livelli del giorno. Bancari e chimici hanno guidato la tendenza guadagnando per alcuni titoli fino a 4,50 marchi. Ben trattati anche commerciali, siderurgici, automobilistici e reddito fisso.

PARIGI — Risultati positivi ieri alla borsa di Parigi. Secondo gli osservatori il mercato è stato incoraggiato dal consistente flusso di acquisti sulla piazza di Wall Street e dalla notizia che l'Arabia Saudita intende aumentare la produzione di petrolio per supplire alla carenza derivante dal conflitto Iraq-Iran. Nonostante il generale progresso del mercato, gli elettrici hanno chiuso al ribasso mentre edili, meccanici e finanziari hanno registrato un andamento irregolare.

ZURIGO — Andamento contrastato per il secondo giorno ieri alla borsa di Zurigo. Gli investitori sono in attesa per la prossima settimana, di un rallentamento dell'aumento dei prezzi al consumo dopo che il locale indice di Zurigo e di Basilea ha fatto registrare a settembre una decelerazione dei titoli trattati: 48 hanno guadagnato e 36 hanno ceduto. Finanziari e bancari hanno chiuso in vantaggio. Nel comparto estero, gli statunitensi hanno chiuso intorno ai livelli di Wall Street.

BANCO DI ROMA Trieste Sede Tel. 7698 Borsa Tel. 64609

EST '80 Mondadori.
Come rinnovare il dialogo concreto con la scienza.

Enciclopedia della Scienza e della Tecnica Mondadori.
Un'opera unica nel suo genere in Italia.
Quindici volumi per tutte le esigenze di studio, di documentazione, di aggiornamento nel campo scientifico.
EST '80 costituisce un centro internazionale di informazione scientifica e tecnica, frutto della ventennale collaborazione di scienziati e tecnologi di tutto il mondo.
Una grande opera scientifica di prestigio internazionale accessibile a tutti.
Un valido strumento di lavoro per gli specialisti cui offre la materia di oltre novanta discipline esposta in forma sintetica e organizzata.

EST '80 è oggi, nella nuova edizione completamente aggiornata e ampliata in quindici volumi, la risposta più completa a ogni domanda di sapere scientifico.

Concorso EST '80: in premio impianti a pannelli solari
Desidero ricevere gratis e senza impegno materiale illustrativo della EST '80
NOME
COGNOME
VIA
CITTA CAP
TEL.
Tutti coloro che invieranno questo coupon al seguente indirizzo: Divisione Rateale Mondadori - Casella Postale 1879 - 20100 Milano - parteciperanno all'estrazione di 12 impianti a pannelli solari completi di boiler della Joannes.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065–6–7. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597–41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 – BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 – MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 – BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 – ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9–12–1977 n. 903).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.a. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.a., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 15 per cento di IVA).

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 400 per parola

ALBERGO in Gorizia cerca donna per pulizie. Telefonare allo 0481-5752 82021. 693 B

CERCASI prestaservizi referenziata dalle 9 alle 15 capace cucinare. Telefonare al 726227 dalle 13 alle 16. 12060 B

CONIUGI anziani soli assumono subito tuttofare referenziata trattamento famigliare tre mesi ferie pagate disposta trasferirsi Roma. Telefonare 040-226221. 11700 B

CUOCO esperto referenziato cerca famiglia signorile veronese. Tel. ore pasti 045/7255042. 1138 B

CUOCA esperta referenziata esclusivamente servizio cucina cerca famiglia signorile veronese. Tel. ore pasti (045) 7255042. 138 B

PRESTASERVIZI due o tre volte alla settimana mattino cercasi via Monte San Gabriele. Telefonare 795383 orario negozio. 1086 B

PRESTASERVIZI referenziata cercasi orario da definire 3-4-5 ore giornaliere. Buon trattamento telefonare nel pomeriggio, tel. 51224. 3860 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 150 per parola

FUNZIONARIO primaria compagnia aerea decennale esperienza estero conoscenza lingue estere esaminerebbe serie proposte. Scrivere a Publikompass cassetta 16 Q 34100 Trieste. 260 C

NONNA sitter paziente offresi per pomeriggi e serali. Tel. 767966. 11975 C

PERITO meccanico pluriennale esperienza conduzione personale e programmazione maturata in azienda metalmeccanica offresi possibilmente zone Go-Ts. Scrivere Publikompass cassetta 17 Q Trieste.

AGENTE generale assicurazioni decennale esperienza tutti rami esaminerebbe adeguate offerte per Trieste con referenza stesso settore anche per carriera direttiva primaria compagnia. Scrivere a Publikompass cassetta 31 Q 34100 Trieste. 12030 C

OFFRESI a famiglia per stiro rione S. Giovanni via Giulia. Telefono 568543. 11949 C

OFFRESI baby sitter ore da concordare. Telefonare ore pasti 760918. 12029 C

OFFRESI cuoco esperto. Tel. 791772. 11986 C

RAGAZZA 15enne primo impiego cerca apprendista estetista. Telefonare ore pranzo 70870. 12022 C

19ENNE ragioniera con conoscenza di lingua slovena cerca primo impiego. Telefonare in mattinata tel. 220519. 12028 C

35ENNE offresi custodia bambini ore serali notturne massima serietà. Tel. 741791 dopo le 20. 12025 C

19ENNE impiegata cerca lavoro presso ufficio o studio notarile. Telefonare ore pasti 823314. 11888 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 400 per parola

A. LAVATRICI frigo lavastoviglie stufe metano kerosene ripariamo domicilio. 762985. 3805 CC

A. TRASLOCCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente prezzi imbattibili interpellateci 414244. 11817 CC

AFFIDASI lavoro ricalco domicilio scrivere Idam via Padova 36 Milano. 1016/MI CC

ALLUMINIO porte finestre verande con doppi vetri isolanti fabbrica trevigiana installa a Trieste. LANA via S. Nicolò 18 tel. 630155. 11857 CC

NUOVO centro assistenza radio Tv Hi-Fi altamente attrezzato assume lavori di riparazione o cablaggio per zona Friuli. Telefonare 774782. 11956 CC

PIASTRELLISTA esegue lavori 723879 13-17. 11989 CC

PITTORE esegue restauri appartamenti stanze tappezzate, lavori olio telefonare 793616. 11931 CC

FINESTRE IN ALLUMINIO
verande con doppi vetri isolanti fabbrica veneta installa in Trieste con proprio personale specializzato
DELTA via Zanetti 13 tel. 733373

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 400 per parola

A.A.A.A. CERCASI barman esperto scrivere a Publikompass cassetta 20 Q 34100 Trieste. 11934 D

A PARRUCCHIERA finita offresi compenso adeguato, riservatezza. Scrivere a Publikompass cassetta 34 Q 34100 Trieste. 12035 D

AZIENDA vinicola friulana produttrice famosi vini Doc, fortemente introdotta clientela Trieste, ricerca rappresentante veramente capace gestire clientela del settore. Si richiede una provata professionalità disponibilità ad un lavoro organizzato; si offre una retribuzione composta da provvigioni premi incentivi. Si assicura la più attiva assistenza sulle vendite e la costante collaborazione in zona. La presente offerta è altresì rivolta ad un giovane di primo impiego dinamico e volonteroso che desideri intraprendere un lavoro estremamente dinamico e stimolante. Scrivere a Publikompass cassetta 24 Q Trieste. 262 D

CERCASI aiuto cuoco per ristorante notturno. Tel. 827360 dalle ore 13.30 alle ore 15. 3874 D

CERCASI apprendista macellaio 16enne presentarsi ore 7-8.30 via Udine 38. 11922 D

CERCASI cameriere per ristorante al Parangal tel. 630193. 11994 D

CERCASI pulitrice negozio 2 volte alla settimana 3 ore mattina giorni da concordare emporio fiorentino San Maurizio 16. 12060 D

CERCO pasticcere finito ottima retribuzione. Telefonare ore negozio 0481-44280 Staranzano. 836 D

COMMESSO capace per salumeria cercasi. Tel. 767430. 12006 D

FRIULSIDER cerca per assunzione immediata operai specializzati per presse e rullatrici per viterie. Tel. o presentarsi Friulsider S. Giovanni al Natisone, 0432/758025-6-7. 51 D

FATTORINO tempo pieno militesente patente auto assume Tecnauto via Gatteri 38. 11928 D

IMPRESA costruzioni sede Gorizia cerca geometra o assistente edile esperienza biennale attività professionale città o provincia. Telefonare ore ufficio 33700. 704 D

INFERMIERA per casa di riposo cercasi. Telefonare ore 10-14 211484. 11903 D

PENSIONATO abile guardiano diurno cerca libreria «Svevo» Galleria Rossoni. 12024 D

PERSONE per distribuzione depliant in Trieste cercasi pres. via Maovaz 46. 11992 D

PITTORI con qualifica documentabile assumonsi. Presentarsi via Settefontane 54 ore 17-19 lunedì. 12065 D

SALUMERIA assume commessi-e tel. 741517 dalle 13 alle 14. 12046 D

SOCIETA' di sicurezza ricerca impiegate-i minimo 24anni per incarico responsabilità come sorvegliante di grandi magazzini in Trieste previsto training assunzione immediata ad elementi validi offresi possibilità inserimento in organizzazione internazionale. Telefonare lunedì martedì 041-59809. 11907 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 350 per parola

A. CERCASI in Gorizia famiglia disposta ospitare uno o due studenti 16 anni, scuole superiori discreti ed educati da lunedì a venerdì per tutto il periodo scolastico. Telefonare mattina 0481-32350. 687 E

IMPIEGATO celibe referenziatissimo cerca urgentemente camera ammobiliata in Gorizia. Telefonare al 33700. 704 E

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 400 per parola

CAMERA ammobiliata affittasi via Diaz telefonare 760308 ore pasti. 3870 F

ISTRUZIONE
G Lire 400 per parola

CECOSLOVACCA impartisce lezioni di russo e ceco prezzi modici telefonare ore serali 0481-99513. 705 G

DISEGNO pittura ed incisione impartisco lezioni accurate. Telefono 943142. T.A. 1085 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 350 per parola

IL SIGNORE della vettura bianca che ha trovato il cucciolo pastore davanti alla villa Godina di via Commerciale 68 è pregato di telefonare ai signori Godina al 418952-418955.

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 400 per parola

AFFITTASI Opicina stanza uso ufficio 38 mq servizio doccia bella centrale via Nazionale. Telefonare 212246 dalle 13-16 anche dopo 20. 11993 I

AUTORIMESSA PRIVATA affittansi posti macchina indipendenti. ULTIME DISPONIBILITÀ. Tel. 69210-61763. 1/9 I

LOCALE di 650 mq uso deposito o magazzino affittasi. Tel. 69210-61763. 1/9 I

USO ufficio due, quattro stanze, con tutti i comforts affittansi zona Borgo Teresiano. Tel. 69210-61763. 1/9 I

VIA Pietà affittasi locale di 38 mq. Tel. 69210-61763. 1/9 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 400 per parola

APPARTAMENTO in Gorizia per propri uffici ricerca società. Telefonare al 33700. 704 L

CERCASI appartamento 2-3 stanze servizi telefonare 68141 giorni feriali, orario ufficio. 12013 L

CERCO Monfalcone e mandamento appartamento o villa in affitto tempo limitato. Offro garanzie telefonare 0481/44006. 51 L

CERCO urgentemente appartamento in affitto telef. mattina 9-11 60227. 11909 L

GASTRONOMO tedesco cerca locale in affitto per l'apertura di ristorante con specialità culinarie. Scrivere a Zinke, casella postale 51 34073 Grado. 694 L

CERVIGNANO Torviscosa, San Giorgio, Cooperativa Consumo Lavoratori Monfalcone locali idonei da trasformare negozio mq 400-500, anche capannoni industriali. Telefonare 0481/72532. 050324 L

COPPIA referenziata cerca in affitto appartamento. Tel. 820259 8-17. 11987 L

FUNZIONARIO banca soggetto trasferimenti cerca appartamento in affitto preferibilmente zona Besenghi via Franca tel. 759913. 11932 L

FUNZIONARIO francese di società internazionale cerca per massimo 3 anni affitto villetta o appartamento: 3 stanze + servizi nel comprensorio di Trieste o Mugga telefonare: 796121 dalle ore 9-12. 12022 L

PROFESSIONISTA cerca appartamento città da adibire studio tecnico abitazione offre una annualità anticipata e contribuisce spese ristrutturazione. Tel. lunedì 14-15 al 43520. 11770 L

SPOSI referenziati cercano appartamentino in affitto. Tel. 813180 ore pranzo. 1234 L

STUDENTESSE referenziate cercano appartamento Trieste. Telefonare ore 8-13, 0432/667011. 259 L

STUDENTI cercano appartamento con 2-3 stanze, servizi tel. 568584. 12023 L

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 400 per parola

ACQUISTIAMO cianfrusaglie vecchie, oggettini antichi, intere giacenze ereditarie. Telefonare 793972 abitazione 941093. 11836 N

Continua in 18.a pagina

IL PRIMATO DELLA TECNOLOGIA LANCIA.

La nuova generazione Lancia, una conferma della superiorità tecnologica Lancia.

Il prestigio di Lancia è il prestigio della sua tecnologia. Una tecnologia d'avanguardia che trova ulteriore puntuale conferma nei modelli della nuova generazione: Delta, Beta Trevi, Nuove Gamma Berlina e Coupé.

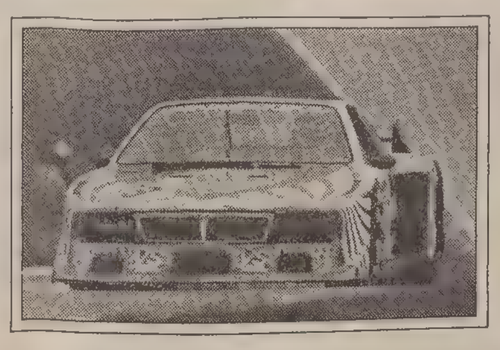
LANCIA DELTA AUTO DELL'ANNO 1980

La Delta "Auto dell'Anno 1980" con oltre il 70% dell'intero punteggio disponibile. Proprio i suoi contenuti tecnologici la distinguono nettamente da tutte le concorrenti: la modernità del propulsore; l'insuperata tenuta di strada garantita dalla trazione anteriore; la straordinaria efficienza dell'impianto di climatizzazione, dell'isolamento acustico collaudato con l'olografia a raggi laser, e degli speciali paraurti ad assorbimento d'urto.

La Nuova Gamma, la Lancia di maggior prestigio, è una vettura di assoluta avanguardia tecnologica, con l'esclusivo motore Boxer a 4 cilindri contrapposti, a iniezione elettronica di serie nella versione 2500. Un propulsore che, a parità di prestazioni globali con i tradizionali 6 cilindri, ha portato ad una notevole riduzione di peso ed ingombro e ad un considerevole abbassamento del baricentro. Ed ha quindi consentito di dare a Gamma una compattezza, una aerodinamicità, una abitabilità ed una tenuta di strada ai vertici della categoria.

La Trevi, la cui linea si ispira alla più classica tradizione Lancia, si avvale della collaudatissima e insuperata tecnologia Beta: trazione anteriore, sospensioni indipendenti sulle quattro ruote, esclusivo impianto frenante (Superduplex), eccezionale elasticità del motore, speciale servosterzo (Idroguida). La Trevi, in più, è disponibile nella versione con iniezione elettronica.

Delta, Beta Trevi, Nuova Gamma. Vetture che non temono paragoni per qualità, sicurezza, tenuta di strada, prestazioni, completezza e livello di allestimenti, efficacia delle nuove tecniche anticorrosione.



La tecnologia da Campione del Mondo Marche 1980.

Alla fine di un anno che ha visto la Montecarlo Turbo trionfare sui circuiti di tutto il mondo, Lancia ha vinto il Campionato Mondiale Marche 1980. Un Campionato capace, meglio di ogni altro, di misurare il progresso tecnologico di una Marca. Con questo successo Lancia riafferma in tutto il mondo il suo prestigio e la sua grande tradizione. Perché vincere su pista, nel Mondiale Marche, significa possedere quelle risorse di know-how, efficienza e progresso tecnologico capaci di tradursi in automobili altrettanto eccezionali su strada.

LA DIFFERENZA DI VIAGGIARE IN LANCIA.

doki advertising

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE

4.25 D Venezia S.L.
5.50 R Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre)*
6.00 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.)*
6.22 R Portogruaro (1) (2)
6.42 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma (3); I e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; WLAB Mosca - Torino (solo venerdì 6.6-26.9) - cuccette II cl. Varsavia - Roma (lunedì, giovedì e sabato 5.6-27.9)
8.02 Ex Venezia S.L.
8.50 R Venezia S.L. - Roma (*)
8.55 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
10.14 L Portogruaro
12.35 Ex Venezia S.L. - Bologna C. - Firenze S.M.N. - Roma Termini - Napoli C.F. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl Palermo - Catania - Reggio C.)
13.23 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.30 Ex Venezia S.L.
17.12 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova Brignole (*)
17.18 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (WLA e cuccette II cl. Trieste - Lecce)
17.35 L Venezia S.L.
18.05 L Portogruaro
19.08 Ex *Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
19.23 L Portogruaro
20.28 D Venezia S.L.
22.10 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette I e II cl. Trieste - Torino; WLAB e cuccette I e II cl. Trieste - Genova)
22.20 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

2.17 D Venezia S.L.
6.12 L Portogruaro (2)
7.10 L Portogruaro
7.26 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (cuccette II cl. e WLAB Genova - Trieste; cuccette I e II cl. Torino - Trieste)
7.48 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.30 D Venezia S.L.
10.01 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - Venezia Mestre (cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)
10.25 Ex Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (WLA e cuccette II cl. Lecce - Trieste)
10.40 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (circola nei giorni di sabato 28.6-2.8) - (cuccette II cl. Ginevra - Trieste)
13.05 D Venezia S.L.
14.27 D Milano C. - Venezia S.L.
15.22 D Venezia S.L.
17.05 Ex Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C. Fl. - Roma Tib. - Firenze C. Marte - Bologna - Venezia S.L. (cuccette I e II cl. Reggio Cal. - Trieste; Palermo - Trieste e Catania - Trieste)
17.52 D Torino - Milano - Venezia S.L.
18.42 R Firenze - Bologna - Venezia S.L. *
19.10 D *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; Venezia - Atene solo giovedì e domenica 5.6-28.9 cuccette II cl. Venezia - Istanbul, Venezia - Skopje, Venezia - Belgrado e Venezia - Atene (escluso giovedì e domenica 5.6-28.9)
19.20 L Portogruaro
20.10 D Venezia S.L. - Portogruaro
20.49 R Roma - V. Mestre (*)
21.20 R Genova Brignole - Milano (via Mestre) (*)
23.13 L Venezia S.L.
23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca (4) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato 7.6-27.9)

(*) Solo I cl. e prenotazione obbligatoria.
(1) Prosegue per S. Donà di Piave dal 2 al 14.6, dal 15.9 al 23.12, dal 5.1 al 16.4 e dal 22.4 al 30.5.
(2) Soppresso nei giorni festivi.
(3) Non circola nei giorni di venerdì (1.6-24.9) e nei giorni di mercoledì e venerdì (dal 25.9)
(4) Non circola nei giorni di sabato (1.6-25.9) e nei giorni di giovedì e sabato (dal 26.9)

TRIESTE - UDINE - TARVISIO VIENNA - SALISBURGO MONACO

PARTENZE

5.20 L Udine
6.10 D Udine - Tarvisio
6.16 L Udine
7.15 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (solo 1.6-27.9)
9.52 L Udine
12.22 D Udine - Tarvisio
13.10 L Udine - Carnia
14.00 D Udine
14.35 L Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.43 Udine - Venezia (1)
18.00 L Udine
19.18 D Udine
20.02 L Udine
20.42 D *Italien Österreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette I e II cl. Trieste - Vienna)
23.00 L Udine

ARRIVI

0.56 L Udine
6.35 L Udine (1)
7.18 L Udine
7.57 D Venezia - Udine (1)
8.46 L Udine
9.00 D *Österreich Italien Express* - Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette I e II cl. Vienna - Trieste) (2)
10.10 D Udine
11.44 L Udine
11.57 R Milano C. - Vicenza - Treviso - Udine
14.20 D Udine
15.15 L Udine
16.43 D Udine
18.03 L Udine
19.30 L Udine
19.55 Ex Tarvisio - Udine
20.54 L Udine
22.30 L Udine
22.50 D Monaco - (solo 1.6-27.9) Vienna - Tarvisio - Udine

(1) Soppresso nei giorni festivi.

CRONACHE DELLO SPORT

ALÌ RESISTE SOLO DIECI RIPRESE AI PUGNI DI HOLMES

Un mito alle corde

Las Vegas — La carriera di Muhammad Alì è giunta ormai al termine: distrutto dai rabbiosi fendenti di Holmes, il pugile di Louisville è ormai alle corde, e tenta di abbozzare una difesa peraltro poco convinta. Dopo il gong Alì non si muoverà più dal suo angolo. *(Tel. Ap)*

LAS VEGAS — *Il miracolo non è avvenuto. Non lo ha fatto neppure «il più grande». La stella di Muhammad Alì si è spenta nella notte di Las Vegas, frantumata dal nuovo astro del pugilato mondiale, Larry Holmes. Il leggendario Cassius Clay ha fallito quella che sarebbe stata la più grande impresa pugilistica di tutti i tempi: riconquistare per la quarta volta il titolo mondiale dei massimi.*

Tornato sul ring ad oltre due anni dal suo ultimo incontro, quasi trentanovenne, Alì si è dovuto arrendere alla spietata legge del tempo ma anche alla superiorità espressa dal trentenne campione del «World Boxing Council». Alì ha resistito per dieci riprese, poi, gli occhi tumefatti, su fermo invito del suo «manager» Angelo Dundee, non si è presentato all'inizio dell'undicesimo assalto, e l'arbitro Richard Green ha decretato la fine dell'incontro, assegnando il successo a Larry Holmes. In quel momento tutti e tre i giudici avevano il campione in netto vantaggio di punti. Holmes ha impartito una vera e propria lezione di pugilato all'ex campione. Lo ha dominato su tutti i campi della boxe: tecnica, tattica e potenza.

Una farsa da 7 miliardi

Non era ancora finito alla Tv la presentazione filmata dell'incontro di Las Vegas e già era arrivata sul tavolo redazionale una letterina dell'amico Bruno Fabris, che riteniamo di pubblicare integralmente.

«Sono rimasto — scrive Fabris — profondamente commosso e vorrei così esprimermi. Questo match ha dimostrato particolarmente due cose: la prima, che ogni campione ha il suo killer; la seconda, che la boxe, questo sport così duro, ha un cuore. Lo ha rivelato il vincitore, quando non voleva più infierire sull'avversario, per non distruggere un amico, per non distruggere un idolo. Lo ha dimostrato nell'espressione di tristezza dopo il match, tanto da sembrare un vinto e non un vincitore. Forse questo lo hanno capito in pochi ed è il motivo per cui mi sono permesso di scriverle queste brevi righe».

Ebbene, da una persona competente e dal cuore nobile come Bruno Fabris, non potevano arrivare che queste righe, che sottoscriviamo. Vorremmo solo aggiungere che quello di Las Vegas non è stato un incontro di pugilato: è stata una penosa messinscena, che ha tradito quanti hanno assistito direttamente o davanti al video. Evidentemente Clay non poteva perdere impunemente 20 chili in pochi giorni, senza riuscirne debilitato; evidentemente Clay non poteva rendere nove anni di vantaggio (sulle soglie della quarantina!) ad un Larry Holmes che forse non lo avrebbe impensierito anni fa ma che al presente era per lui mostro.

Non c'è stato pugilato, perché le prime riprese erano farsesche addirittura e le ultime sono state penosamente tragiche, con Holmes che visibilmente non voleva infierire contro il «vecchiaccio», fedele prima del match ad un copione che lo vuole stizzoso istrione ma agghiacciato alla fine da un verdetto che evidentemente ha sorpreso lui solo.

Restiamo con il ricordo del grande Cassius Clay, fingiamo di non aver mai visto la sceneggiata di Las Vegas. Perché uno può avere bisogno di denaro, ma non deve vendere la sua immagine di campione per un pugno di miliardi.

D. d. R.

LA SERIE A DI CALCIO ALLA QUARTA GIORNATA DOPO L'INTERMEZZO «EUROPEO»

Gigliati al «Friuli», Toro a Roma Corre pericoli il tandem di testa

Si lecca le ferite non solo la Roma, ma tutto il calcio italiano, per l'esito della controprova nell'agone europeo. Il continente ha restituito tutti i gol presi all'andata.

Inter, Juve e Toro a ogni modo restano in corsa, sicché non resta che aspettare il secondo turno (che per tutte e tre sarà indubbiamente più difficile), per trarre le debite conclusioni.

Domani è di nuovo campionato, dunque. In cartellone la quarta giornata, con una partita di gran richiamo a Udine, dove scende la capolista Fiorentina.

In trasferta i gigliati, la Roma non può affatto starsene tranquilla, essendo chiamata ad ospitare il Torino, sicché il tandem di testa corre seri pericoli.

Dalle varie sedi abbiamo raccolto comunque, come ogni settimana, le ultime:

ASCOLI-PERUGIA

Anastasi dolorante ad un ginocchio, non potrà essere della partita: in ballottaggio per vestire la maglia numero nove nell'Ascoli Pircher e Trevisanello; pienamente ristabilito il libero Scorsa. Nel Perugia sarà Di Gennaro a prendere il posto di libero in sostituzione dell'infortunato Frosio; il sostituto di Ceccarini sarà Ottoni o Bernardini.

AVELLINO-CAGLIARI

Non ci sarà De Ponti: il giocatore è stato ceduto in settimana alla Sampdoria (in cambio del difensore Venturini), il che ha messo in agitazione la tifoseria irpina. Vinicio è chiamato a giustificare ora a rispondere con i risultati alla cessione da lui voluta: a cominciare da domani contro il Cagliari. Fra i sardi difficilmente sarà disponibile Longobucco ed il suo posto verrà preso da Osellame.

CATANZARO-COMO

È uno scontro inedito per la serie A: di fronte le due squadre che hanno movimentato la terza giornata, la prima impattando a Firenze, la seconda infliggendo all'Inter la prima sconfitta stagionale. Squalificato Braglia e infortunato Menichini, Burgnich ricorrerà a Maio e a Borghi, mentre sono praticamente definite le cessioni di Zanini al Vicenza (l'ex alabardato aveva rifiutato Avellino) e di Chimenti al Lecce. Per il Como Marchioro teme di dover rinunciare a Lombardi.

INTER-NAPOLI

Contro il Napoli Bersellini farà probabilmente riposare Pasinato, arretrando Marini in mediana e ripresentando Beccalossi in avanti. La società nerazzurra non sembra intanto più disposta a disfarsi di Ambu, la terza punta che potrebbe tornare buona in caso di qualche malaugurato infortunio al Altobelli o a Muraro. Il Napoli di San Siro avrà Krol quale libero (pare rientrato il proposito di Marchesi di schierarlo in mediana, dopo il provino non convincente di Caserta), Damiani e Capone punte.

JUVENTUS-BOLOGNA

Trapattoni è tornato da Atene, con qualche dubbio in più su quello che potrà essere il rendimento stagionale della Juve a lui affidata. Per questo si riserva di decidere la formazione (indisponibile è comunque Cabrini) che manderà in campo contro il Bologna solo nelle ultime ore. Il Bologna per Torino è invece già fatto: conferme per Sali libero e Benedetti terzino.

PISTOIESE-BRESCIA

La lotta per non retrocedere è già aperta: per Pistoiese e Brescia è uno scontro che già vale molto. I toscani mirano alla prima vittoria, ma le rondinelle hanno preso coraggio dopo aver fermato la Juve. Vieri non sembra avere problemi di formazione e aspetta sempre che Silvio si svegli. Nel Brescia è in dubbio il centravanti Penzo.

ROMA-TORINO

La Roma è tornata con le ossa rotte non solo per la bastonata subita sul campo di Jena, ma anche per il travagliato viaggio al quale hanno dovuto sottoporsi i giocatori. Liedholm medita, ha ragione di meditare e prende tempo: darà la formazione solo domani. Benetti non appare peraltro recuperabile e Pruzzo è infortunato. La Roma si troverà di fronte D'Amico, ma questa volta non come laziale, bensì come regista dell'ambizioso Torino.

UDINESE-FIORENTINA

Ferrari, allenatore ad interim, chiede consiglio a Dal Cin su quale Udinese debba mandare in campo. Sicuri di un posto sembrano soltanto Della Corna (che con Perani ce l'aveva parecchio) e Neumann: per il resto la formazione è in alto mare (rientrerà comunque Tesser). La Fiorentina, che si presenterà al «Friuli» con l'aureola della capolista, potrebbe presentare Ferroni al posto di Guerrini e Manzo al posto di Sacchetti: Carosi peraltro non conferma.

E. L.

SORTEGGIO A ZURIGO PER LE COPPE

Avversari dell'Inter i campioni di Francia

ZURIGO — Sono stati sorteggiati a Zurigo gli accoppiamenti del secondo turno delle coppe europee. L'Inter in Coppa dei Campioni avrà quale avversario il Nantes, campione di Francia, mentre in Coppa Uefa Juventus e Torino dovranno vedersela con due squadre dell'Est: i bianconeri con i polacchi del Lodz, i granata con i tedeschi orientali del Magdeburgo.

Questo l'esito del sorteggio per il secondo turno dei tre tornei continentali:

COPPA DEI CAMPIONI (ottavi di finale):

Real Madrid (Sp)-Honved Budapest (Ung); Aberdeen (Sco)-Liverpool (Ing); Banik Ostrava (Cec)-Dynamo Berlino (Ddr); Nantes (Fr)-Inter (It); Cska Sofia (Bul)-Gks Szombierki Bytom (Pol); Bayern Monaco (Rft)-Ajax Amsterdam (Ol); Basilea (Svi)-Stella Rossa Belgrado (Jug); Spartak Mosca (Urss)-Esbjerg (Dan).

COPPA DELLE COPPE (ottavi di finale): K. Waterschei Thor (Bel)-Fortuna Düsseldorf (Rft); Carl Zeiss Jena (Ddr) - Valencia (Sp); Waterford (Irl)-Dinamo Tbilisi (Urss); West Ham United (Ing)-Politehnica Timisoara (Rom); Hvidovre If (Dan)-Fejenoord Rotterdam (Ol); Malmoe (Sve)-Benfica (Port); Sparta Praga (Cec)-Slavia Sofia (Bul); Haugar (Norv)-Newport County Afc (Galles).

COPPA UEFA (sedicesimi di finale): Widzen Lodz (Pol)-Juventus (It); Torino (It)-Magdeburgo (Ddr); Dundee (Sco)-Lokeren (Bel); Psv Eindhoven (Ol)-Amburgo (Rft); Zbrojovka Brno (Cec)-Real San Sebastian (Sp); Colonia (Rft)-Barcellona (Sp); Twente Enschede (Ol)-Dynamo Dresda (Ddr); Sochaux (Fr)-Boavista Porto (Port); Porto (Port)-Grasshoppers Zurigo (Svi); Standard Liegi (Bel)-Kaiserslautern (Rft); Ipswich (Ing)-Bohemians Praga (Cec); Levsky Spartak Sofia (Bul)-Az 67 Allemaar (Ol); Peroe Stara Zagora (Bul)-Radnicki (Jug); Utrecht (Ol)-Eintracht Francoforte (Rft); Stoccarda (Rft)-Vorwaerts (Ddr); St Mirren (Sco)-St. Etienne (Fr).

Le partite di andata (in casa delle prime squadre elencate negli accoppiamenti) si disputeranno per tutte e tre le competizioni il 22 ottobre prossimo, quelle di ritorno il 5 novembre.

REPLICA DEL TECNICO LICENZIATO DOPO LE CRITICHE RIVOLTEGLI

Perani risponde a Dal Cin: «Lo faccia lui l'allenatore»

Marino Perani-Udinese: forse siamo all'epilogo di una vicenda che in fondo non è stata positiva per nessuno. Ieri è stata la volta del tecnico che, dopo quanto ha dichiarato l'amministratore delegato Franco Dal Cin nel corso della conferenza stampa di giovedì, non se l'è sentita di stare ulteriormente zitto, per cui ha convocato a sua volta ieri un incontro-conferenza stampa.

Ci si poteva attendere per la verità un Perani battagliero, al contrattacco, invece è stato il signore di sempre: praticamente ha ribattuto le accuse che gli sono state formulate, confutando punto per punto quanto gli è stato addebitato riguardo la conduzione della squadra.

Un'iniziativa, quella di Perani, che ha sostanzialmente confermato quelle che erano state le nostre impressioni fin dal primo momento: che se esonero doveva esserci, poteva essere attuato e annunciato in altra maniera dalla società, che avrebbe in questo modo evitato uno strascico tanto poco serio da apparire persino penoso. Non si capisce in sostanza quale senso abbia infierire (anche se le «puntualizzazioni» di Dal Cin sarebbero state provocate da alcune notizie inesatte apparse o trasmesse dagli organi di informazione) su un uomo distrutto, anche e soprattutto professionalmente, da un'esperienza che per lui sarà molto difficile da dimenticare. In particolare perché venuta da «una società che non licenzia mai gli allenatori», come era stato sempre detto, e per bocca di una persona, appunto Dal Cin, che solo due mesi fa aveva affermato convinto che Perani era l'uomo più adatto, dal punto di vista umano e da quello tecnico, per condurre l'Udinese in un campionato che avrebbe dovuto essere quello della riscossa, o perlomeno della tranquillità.

Di fronte a queste considerazioni, passa in secondo ordine anche quanto ha dichiarato ieri Perani di aver cioé parlato chiaramente con i giocatori sul fatto che avrebbe giocato chi in quel momento stava meglio (condotta condivisa da tutti, tranne da Della Corna), di aver programmato gli allenamenti, anche se non necessariamente prevedendo quali tipi di esercizi sarebbero stati svolti, ecc. La cosa che più sconcerta comunque è che l'allenatore — stando alle sue dichiarazioni, non è mai stato ripreso nel periodo in cui è stato a Udine, avendo avuto soltanto degli scambi di vedute con Dal Cin. Per cui la mazzata improvvisa e imprevedibile.

— *Ma se Dal Cin ha espresso i giudizi che tutti conosciamo sul suo lavoro, vuol dire che c'erano pesanti interferenze tecniche sul suo operato...*

«Io dico soltanto — risponde Perani — che se un direttore sportivo dice di saperne tanto in fatto di tecnica, di allenamenti, di preparazione atletica, di impiego di uomini (ma dimentica che non a caso, anche con un notevole beneficio finanziario della società, hanno esordito Pradella, Billia, Acerbis, Pazzagli, Koetting e anche Bencina) non vedo perché l'allenatore non lo fa lui, visto che è tanto bravo».

— *Non può mancare una domanda su un argomento che, a parte i risvolti tecnico-pratici di tutta la vicenda, ha meravigliato un po' tutti: dunque è vero che rimane a Udine: ma per quale motivo?*

«Ci sto molto bene, ho preso casa per un anno, mi sono fatto dei cari amici, e potrei continuare su questo piano; ma dico soprattutto che non mi va di fare il «cacciato» a tutti i costi, di colui cioé che fa le valigie e se ne torna a casa dopo essere giunto a Udine con tanti buoni propositi, con tante speranze, e anche con qualche sogno».

— *Quindi andrà a vedere le partite dell'Udinese?*

«Certamente, anche perché so che vedrò una bella squadra; i frutti del mio lavoro li raccoglierà qualcun altro, questo è pacifico. Pazienza.

Giorgio Verbi

CONTRO LA FIORENTINA

Ferrari annuncia lievi ritocchi

La settimana è vissuta quasi per intero di calcio «parlato», ma intanto è vigilia di una partita di grande interesse e importanza, essendo domani ospite dello stadio Friuli una lanciatissima Fiorentina.

Enzo Ferrari, che ha sostituito Marino Perani nella conduzione tecnica dell'Udinese, ha preso l'impegno tanto sul serio da far sembrare che avesse già in tasca un contratto almeno biennale per allenare la prima squadra bianconera. E, anche se sente chiaramente il peso di questa responsabilità ed è altrettanto conscio della forza degli avversari, appare comunque abbastanza ottimista. Soprattutto perché ha avuto l'impressione di essere stato accolto piuttosto bene dai giocatori, per cui confida soprattutto sulla loro volontà e sulla serietà professionale perché reagiscano sul campo alle vicende di questa settimana che non possono non aver turbato anche loro.

Per quanto riguarda la formazione, comunque, Ferrari non si sbilancia: «È probabile che apporti qualche lieve ritocco — ha dichiarato — ma non ho ancora deciso quali saranno i giocatori che comporranno la formazione anti-Fiorentina.

I giocatori, dal canto loro, stanno tutti beni, e per domani sarà disponibile anche Tesser, che ha scontato domenica scorsa un turno di squalifica; a Ferrari quindi non rimane che l'imbarazzo della scelta, e naturalmente la speranza che il suo esordio sulla panchina bianconera coincida con un risultato positivo.

La Fiorentina è arrivata gia ieri sera a Udine.

G. V.

Triestina: rifinitura stamane al «Grezar»

La Triestina rifinirà stamane la preparazione a Valmaura per la partita esterna sul campo della Cremonese. Bianchi, dopo l'allenamento di ieri pomeriggio al Villaggio del pescatore, sottoporrà i suoi giocatori a un leggero lavoro atletico, al termine del quale diramerà l'elenco dei convocati. Per quanto riguarda la formazione, il tecnico sembra orientato a confermare gli undici impiegati nella prima parte della partitella di giovedì. Le novità quindi dovrebbero essere costituite dagli esordi stagionali di Mitri e Franca, i quali subentrerebbero all'infortunato Lombardo e a Di Croce. La partenza per Cremona avrà luogo nel pomeriggio.

DERBY PRIMAVERA

Il terzo girone eliminatorio della «Coppa Italia primavera» di calcio concluderà oggi le sue fatiche. L'ultima giornata ha in programma allo stadio «Moretti» il derby regionale fra l'Udinese e la Triestina. I bianconeri, grandi favoriti del raggruppamento, non dovrebbero fallire l'obiettivo del due punti in questo incontro di campanile. La partita avrà inizio alle ore 15.

TERMINATI CON L'IMPEGNO DI UN AMPLIAMENTO I GIOCHI DELLA GIOVENTÙ

Chiude con positivo bilancio la rappresentativa regionale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — Ultima giornata di «giochi» e ultime medaglie per la squadra del Friuli-Venezia Giulia: sono venute da sport di squadra, da uno sport non ancora molto popolare, il tennis da tavolo e naturalmente sono venute dall'atletica.

Allo stadio dei marmi i ragazzi friulani esultavano. Non solo avevano vinto la staffetta 4x100 «juniores», ma il Malignani di Udine aveva vinto la classifica «allievi» fra le scuole. L'atletica della nostra regione ha tenuto fede alle promesse della vigilia e le molte affermazioni colte a Roma hanno soddisfatto tutti: tecnici, atleti, accompagnatori, dirigenti e sportivi. Udine ancora una volta ha dato la prova di essere una buona fucina di campioni, di avere un ottimo materiale umano su cui poter lavorare e di possedere, evidentemente, anche ottimi preparatori.

C'è anche da considerare il fatto che i partecipanti a questi «giochi della gioventù» del Friuli-Venezia Giulia erano in numero ridotto rispetto a tutte, o quasi, le altre regioni italiane. Queste affermazioni acquistano quindi ancor più significato se si paragona l'esiguo numero di studenti della nostra regione rispetto a quelli della Lombardia, del Piemonte o del Lazio.

L'atletica leggera friulana, oltre ad avere vinto le due medaglie d'oro su menzionate, ha anche vinto due medaglie di bronzo. La prima, al mattino, è stata conquistata da Stefania Costa Garlati sui 400 piani (58"11) e la seconda, nel pomeriggio, mezz'ora prima dell'inizio della tradizionale cerimonia di chiusura, è stata conquistata dal quartetto della staffetta 4x100 «juniores» composta da Sartori — Vecchiet — Facca — Margarit, di Gorizia (geometri).

L'ultima, e seconda medaglia d'oro individuale della giornata, è stata vinta da un triestino, Andrea Cesari, uno studente della scuola «Dante Alighieri», che nel tennis da tavolo, senza difficoltà, ha messo sotto i suoi più pericolosi avversari Agonigi (Toscana) e Stoppa (Piemonte).

Le altre medaglie, una d'oro e tre d'argento, sono state vinte in due sport di squadra. La pallacanestro maschile del liceo Copernico di Udine si è aggiudicata la prima piazza nel torneo «juniores» mentre le cestiste della scuola «Bergamas» di Trieste si sono dovute accontentare di quella d'argento. Altre due medaglie d'argento sono state vinte una dalla ragazze della pallavolo femminile del liceo Preseren di Trieste nella categoria «juniores» e un'altra dalla squadra di rugby della scuola Ellero di Udine.

I ragazzi del rugby hanno perso soltanto per una meta, ma nonostante questa sconfitta al termine della partita si sono dichiarati soddisfatti del risultato perché era la prima volta, nella storia dei Giochi, che arrivavano alla fase finale.

In definitiva la nostra regione può ritenersi soddisfatta dei risultati raggiunti in questi «giochi della gioventù 1980». Infatti il medagliere che suddivide le regioni in tre categorie in base al numero di studenti iscritti alle scuole vede il Friuli-Venezia Giulia saldamente in testa e con largo margine di vantaggio. Atleti, dirigenti e allenatori tornano quindi a casa soddisfatti e già pensano alla prossima edizione dei giochi 1981.

Proprio ieri mattina, in una conferenza stampa, il presidente del coni dottor Carraro ha annunciato che i prossimi «giochi» si terranno ancora a Roma, con in programma una partecipazione di atleti ben maggiore di quella di questa edizione. E' stato infatti previsto nell'81 un afflusso di quasi 10.000 ragazzi che gareggeranno nell'arco di sei giornate. La manifestazione sarà sempre promossa dal ministero della pubblica istruzione e dal Coni con il patrocinio delle casse di Risparmio e del Monte.

Al termine di tutte le gare, come di prammatica, c'è stata la cerimonia di chiusura, con ingresso in campo di bandiere e cartelli rappresentanti le regioni partecipanti a questi giochi. Le ragazze della ginnastica ritmica hanno dato il loro notevole contributo coreografico, esibendosi in balletti ed evoluzioni, dopo di che c'è stato il tradizionale ammaina bandiera, lo spegnimento del fuoco e lo scambio del simbolo dei giochi.

Annamaria Cecchi

MEDAGLIERE

Nell'ordine oro, argento, bronzo: Veneto 19-12-14; Lazio 17-11-10; Lombardia 13-22-12; Toscana 13-13-12; Friuli-V.G. 9-11-11; Piemonte 7-7-7.

Cortina si candida per i Giochi '88

ROMA — In rappresentanza del comitato promotore Cortina 1988, si sono recati ieri al Foro Italico Bruno Ghedina e Benito Ferronato che hanno consegnato al presidente del Coni, Carraro, la domanda ufficiale della città di Cortina per la candidatura all'organizzazione dei Giochi olimpici invernali 1988.

QUALIFICATI PANATTA, BARAZZUTTI, OCLEPPO E BERTOLUCCI

«Assoluti» di tennis alle semifinali

PRATO — La Simmonds e la diciassettenne Nesti, campionessa juniores, sono le finaliste degli assoluti di tennis e si contenderanno il titolo del singolare femminile. Hanno conquistato la finale superando rispettivamente, la Rossi e la Cicognani. Più sofferta la gara della Simmonds che ha impiegato tre set a superare l'avversaria.

Nel singolare maschile hanno passato i quarti e quindi hanno avuto accesso alle semifinali quattro «grandi»: A. Panatta, Barazzutti, Ocleppo e Bertolucci. Nel confronto diretto infatti Bertolucci ha superato, con grande impegno, Zugarelli, che si era aggiudicato il primo set. Nel doppio hanno passato il turno (dei quarti) i fratelli Panatta e la coppia Barazzutti-Zugarelli. Risultati:

Singolare femminile (semifinali): Nesti b. Cicognani 6-2, 6-2; Simmonds b. Rossi 6-4, 2-6, 6-3.

Singolare maschile (quarti di finale): Panatta A. b. Rivaroli 6-2, 6-2; Barazzutti b. Franchitti 6-1, 6-2; Ocleppo b. Miloro 6-4, 6-1; Bertolucci b. Zugarelli 4-6, 6-2, 6-2.

Doppio maschile (quarti di finale): Vattuone-Marchetti b. Capineri-Moschino 7-5, 6-4; Barazzutti-Zugarelli b. Rizzo-Urbinati 7-5, 4-6, 6-1; A. Panatta-C. Panatta b. Rivaroli-Canessa 6-2, 2-6, 6-4.

La Fiat assente al Rally di Sanremo

TORINO — A causa del «presidio» attuato ai cancelli della «Abarth», la Fiat non potrà partecipare al Rally di Sanremo e rischia di perdere il campionato del mondo. Secondo quanto reso noto dall'azienda, è stata infatti impedita l'uscita dallo stabilimento delle tre «131 Abarth» che dovrebbero partecipare alla gara sanremese.

Giacomelli «veloce» a Watkins Gler

WATKINS GLEN — L'Alfa Romeo di Bruno Giacomelli è stata la più veloce nella prima giornata di prove ufficiali del gran premio Usa-Est.

PUGILATO

Il triestino Chianese vince negli Usa

Proficua gita negli Usa per la nazionale italiana dilettante di pugilato: nell'incontro amichevole con i pari grado americani disputatosi a Pittsburg gli azzurri hanno colto quattro belle vittorie.

Tutti prima del limite i successi degli italiani: Russolillo, Ronzoni ed il triestino Biagio Chianese hanno vinto per k.o. tecnico, mentre Vassallo ha prevalso per squalifica. Sconfitti invece, tutti e tre ai punti, Pirastu, Maltempo e De Marco.

Spinks vince

LAS VEGAS — L'ex campione del mondo dei massimi Leon Spinks ha battuto per k.o. alla nona ripresa il colombiano Bernardo Mercado in un incontro impostato sulle dodici riprese e disputato come «sotto-clou» della riunione che presentava il mondiale tra Larry Holmes e Muhammad Alì.

PROMOZIONE: PONZIANA E MONFALCONE COPPIA DI TESTA IN ATTESA DI CONFERMA

In marcia per la terza tappa i dilettanti di tre categorie

Promozione

Solo in apparenza la terza giornata del campionato di promozione sembra fornire alla coppia di testa l'opportunità di proseguire con facilità il tentativo di fuga, felicemente avviato dopo i primi 180 minuti di gioco. Non si possono infatti ancora esprimere giudizi definitivi su squadre il cui comportamento è stato piuttosto contraddittorio ed ancora alla ricerca del bandolo della matassa dei rispettivi moduli di gioco. E' il caso appunto di Manzanese e Lignano, prossime enigmatiche avversarie delle improvvisate battistrada.

I friulani sono reduci da una deludente prestazione sull'altipiano carsico, dove sono apparsi l'ombra della formazione pimpante ammirata negli scorsi campionati. Non per questo però il Monfalcone avrà vita facile sul loro terreno. Anzi c'è da aspettarsi una prova d'orgoglio, proprio per il pungolo offerto dal nome e dalla classifica della squadra ospite.

Se il Monfalcone non dovrà sottovalutare l'insidia della trasferta in Friuli, il Ponziana non potrà concedersi distrazioni al cospetto di un Lignano ancora imbattuto, in virtù dell'ottimo pareggio conseguito a Fontanafredda e della divisione della posta anche nella partita casalinga con la Romana.

Medesime precauzioni dovrà curare quest'ultima, ospitando il Palmanova, sorprendentemente rimasto a digiuno nei primi confronti sostenuti. Il Portuale si reca a Cervignano galvanizzato dal primo successo stagionale. La meritata vittoria sulla Manzanese non ha però fugato tutte le perplessità della formazione di Varljen, anche se si sono notati progressi rilevanti, soprattutto a centrocampo, dove l'innesto di Vecchiet ha ridato ordine al reparto. Le carenze della squadra triestina riguardano tuttora la prima linea, dove, rispetto lo scorso campionato, si sono registrate le maggiori mancanze

Le partite: Basiliano-Centro Mobile; Ponziana-Lignano; Manzanese-USM Monfalcone; Pro Aviano-Azzanese; Fontanafredda-Tarcentina; Trivignano-Maniago; Romana-Palmanova; Pro Cervignano-Portuale.

Prima categoria

Se il calendario della terza giornata evita in prima categoria scontri diretti fra le compagini triestine — c'è solo un Sovrana-Fortitudo, che esula dalla serie di incontri strettamente di campanile — ben due ne propone sulle sponde dell'Isonzo. E tutti e due rivestono un'importanza particolare ai fini dell'assestamento della graduatoria.

A Pieris infatti l'Isonzo Turriaco, solitario leader del girone B, rischia il suo primato di fronte ad una nobile decaduta, che in verità sta stentando a ritrovare il passo nella categoria inferiore, ma che potrebbe d'incanto ritornare agli antichi fasti e rientrare nel ristretto gruppo delle candidate alla promozione. A Cormons invece, dove è atteso il S. Canzian, assieme all'aria di derby si respira ebrezza d'alta classifica. Oltre ai due punti è in palio l'importante ruolo di inseguitrice principe della lepre in fuga.

Come accennato, un incontro di campanile solo a metà vedrà di fronte in viale Sanzio la Sovrana e la Fortitudo, che per opposti motivi mireranno ad assicurarsi interamente il risultato.

Non senza insidie la trasferta dell'Edile Adriatica a Corno di Rosazzo. L'allenatore Florio avrà a disposizione anche Zucca e Pascon, ma dovrà rimandare nel tempo l'esordio in casacca granata di Nereo Francini. All'ex alabardato è stato tolto l'apparecchio gessato, applicatogli in seguito alla frattura dello scafoide ed il suo recupero non avverrà prima di un mese, salvo complicazioni. Sulla via della guarigione anche il portiere Ianza strappatosi nel secondo incontro di Coppa Italia con il Ponziana.

La Stock spera di continuare la serie positiva, nonostante la squalifica piovuta sul capo dell'allenatore Del Bianco, anche sul campo del Mossa, una squadra che puntualmente inizia ogni stagione con un ruolino di marcia disastroso. Il S. Giovanni, battuto di misura e con l'onore delle armi nel derby con l'Edile, tenta il riscatto al cospetto del Lucinico.

In via degli Alpini l'Opicina dovrà riguardarsi da una Gradese che si presenta in vesti dimesse.

PROGRAMMA TERZA GIORNATA: Sovrana-Fortitudo; Opicina-Gradese; Muggesana-Ronchi; S. Giovanni-Lucinico; Cormonese-S. Canzian; Corno-E. Adriatica; Pieris-Is. Turriaco e Mossa-Stock.

Calcio giovanile regionale

Regionali giovanili

Iniziano a delinearsi i volti delle classifiche dei quattro maggiori campionati regionali giovanili.

ALLIEVI

Il campionato ha in calendario la quarta giornata di andata.

GIRONE «A»: Aurora-Porcia, Don Bosco-Pordenone, Azzanese-Liventina, Visinale-Centro del Mobile, Spilimbergo-Casarsa, Fontanafredda-Pro Fagagna, Cordenonese-Codroipo.

GIRONE «B»: San Giovanni-Monfalcone (viale Sanzio, 10.30); Ponziana-Sangiorgina (Basovizza, 10.30); Opicina Supercaffè-Donatello (Prosecco, 10.30); Pro Gorizia-Libertas, Triestina-Tisana (Guardiella, 10 30); San Giorgio Udine-Costalunga, Pol. San Giorgio-Udinese.

GIOVANISSIMI

Terza giornata per i due gironi eliminatori.

GIRONE «A»: Udinese-Aurora, Porcia-Don Bosco, Pordenone-Azzanese, Donatello-Visinale, Centro del Mobile-Spilimbergo, Sangiovannese-Sangiorgina Udine.

GIRONE «B»: Manzanese-San Giovanni, Monfalcone-Muggesana, Sangiorgina-Portuale, Chiarbola-Pro Gorizia (Campanelle, 10.30); Domio-Triestina (Domio, 10.30); Ricr. Gasperi-Vermegliano.

Tutte le partite avranno inizio alle ore 10 30.

Giovanili triestini

Intenso fine settimana per il calcio minore e giovanile triestino.

CADETTI — Il campionato, che manderà in scena la terza giornata, ha nel Costalunga e nella Libertas le due compagini guida. Programma odierno: Stock-Rosandra (Rupingrande, 15), Zaule-Edile Adriatica (Aquilinia, 15), San Marco-Costalunga (Villaggio pescatore, 15), Portuale-Opicina Supercaffè (San Sergio, 15), Opicina-Libertas (via Alpini, 16), Breg-Fortitudo (San Dorligo, 15), riposa la Roianese.

ALLIEVI — Due sole squadre a punteggio pieno dopo le prime tre giornate di gara: si tratta del Campanelle e del Domio che comandano le classifiche dei due gironi.

Programma di domani: C.G.S.-Stock (via Alpini, 8), Inter Trieste-Kras (Flavia, 12.30), Olimpia-Vesna (Santa Croce, 10.30), Primorec-Don Bosco (Trebiciano, 10.30), Domio-Primorje (Domio, 8.30), Chiarbola-Zaule (Campanelle, 8.30), Fortitudo-Campanelle (Muggia, 8.30), San Luigi F.Y.-Portuale (San Luigi, 11.30), San Vito-Giarizzole (San Sergio, 8).

Oggi è in calendario la terza giornata dei campionati pulcini e prepulcini. Domani saranno in campo anche giovanissimi ed esordienti.

Prosegue intanto a ritmo serrato anche l'attività calcistica promossa dal Centro Sportivo Italiano.

Terza categoria

Ventuno squadre animeranno da domani (domenica) i due gironi triestini del campionato regionale dilettanti di terza categoria di calcio. Tre le novità rispetto alla passata stagione: al posto delle promosse Opicina Supercaffè, C.G.S. e Kras troveremo le retrocesse Primorje, Zaule e Primorec. È un torneo, questo, che nasce all'insegna dell'equilibrio anche se a godere di un maggior favore del pronostico sono le squadre retrocesse.

Due di queste, Primorje e Primorec, sono state incluse nel primo girone dove troveranno altre due compagini agguerrite, l'Aurisina e il Gaja. Lo Zaule invece è stato inserito nell'altro raggruppamento dove si trova anche la Grandi Motori che nella passata stagione ha fallito per un nulla il salto di categoria.

Così domani nella prima giornata

GIRONE «A»: Aurisina-Olimpia (Aurisina, 15), Cave-Primorec (Aurisina, 10.30), Gajà-Sistiana (Padriciano, 15), Inter Trieste-Primorje (Flavia, 10.45), Sant'Andrea-San Luigi For You (via Alpini, 1015).

GIRONE «N»: Edera-Chiarbola (Aquilinia, 8), Esperia San Giovanni-Sant'Anna (Sanzio, 8.15), San Sergio-Rabuiese (San Sergio, 10.30), Union-Roianese (Guardiella, 15), Zaule-San Vito (Aquilinia, 15), riposa la Grandi Motori.

Seconda categoria

Cresce la febbre del tifo sull'altipiano per le imprese del Vesna, squadra che divide con il Costalunga il primato nel girone F della seconda categoria. Dopo il trionfo nel Memorial Race, la squadra carsica ha mantenuto innestata la stessa marcia superiore, confermando e la sua potenza in fase offensiva, e la sua solidità della retroguardia. Cinque infatti le reti messe a segno nei due incontri di campionato disputati, contro nessuna al passivo. Domani l'undici di Mandanici affronta in casa un Rosandra finalmente competitivo in un incontro che attirerà un folto pubblico ai bordi del campo, rendendo insufficienti gli spalti dell'impianto di S. Croce.

Anche i gialloneri di Furlani sono chiamati ad una riprova impegnativa sul campo del Campi Elisi Prisco.

Non agevole neppure il compito della Libertas di scena a Staranzano, mentre il S. Marco è chiamato ad un'ulteriore prova d'appello contro l'Opicina Supercaffè, già superata nell'incontro di Coppa Regione, ma rilanciata dal successo di domenica scorsa.

PROGRAMMA TERZA GIORNATA: Baxter-Giarizzole; Vesna-Rosandra; Zarja-Kras; S. Marco-Op. Supercaffè; Breg-Domio; Campanelle-C.G.S.; Staranzano-Libertas e C.E. Prisco-Costalunga.

Luciano Zudini

CRONACHE DELLO SPORT

BASKET: DOMANI IN «A1» IL TERZO TURNO PROPONE UN AVVINCENTE BILLY-EMERSON

Triestini per bersi la Ferrarelle La Pintinox ospite dei goriziani

Tiene banco lo scontro al vertice Billy-Emerson nella terza giornata di A-1, una classicissima che in altri tempi, quando Milano e Varese vestivano i colori di Simmenthal e Ignis, già appuntava — al termine della gara — mezzo scudetto sulle maglie dei vincitori. Sono cambiati i tempi, che per maggior soddisfazione degli appassionati si vivono in grande equilibrio ed incertezza, ed il campionato ha sempre nuovi stimoli, motivi diversi, uno dei quali, proprio in Billy-Emerson è dato dal rilancio di campioni quali Mauro Cerioni e Marino Zanatta, due «vecchi» del nostro basket che in questo avvio di torneo sembrano rinati a nuova giovinezza.

Cerioni (54 volte nazionale) è stato la chiave di volta di Peterson — che non riteneva di acquisire in lui più che un uomo di esperienza in panchina — per far aprire, o meglio saltare, la severa zona 2-3 della Ferrarelle Rieti. I milanesi sono andati a cogliere in trasferta una utilissima vittoria (81-76) proprio grazie alla precisione degli esterni e così la Ferrarelle, ospite domani al palasport di Chiarbola (inizio ore 18.15) dell'Hurlingham, viaggia ancora a quota zero punti in classifica, avendo i reatini perso nella partita d'esordio a Torino per un solo punto (80-81) dalla Grimaldi.

La Ferrarelle, ex Arrigoni, lo scorso anno, guidata da Pentassuglia, aveva raggiunto i play-offs. Sulla panchina laziale ora c'è Klimkowsky, che ha allenato in Svezia, in Svizzera, ma per il nostro campionato è novità assoluta e la sua squadra è imperniata sull'esperto pivot Sojouner (2.06), sulla regia di Brunamonti, sul nuovo americano Kiffin (2.04) un ventottenne «pro» arrivato dal San Antonio, ala-pivot di ruolo. I reatini sono ancora alla ricerca della perfetta amalgama e lamentano il divieto federale di tesserare l'italo-americano Ferrante, su cui molto contavano per loro ambizioni.

Dopo le due battute di arresto iniziali, subite per uno scarto molto esiguo, la Ferrarelle viene a Trieste, in casa della matricola Hurlingham, determinata a cogliere due punti importanti per la sua classifica e per il suo morale. Sarà certo battaglia dunque a Chiarbola dove i leoni non possono neanche loro concedersi passi falsi casalinghi in questo delicato inizio di torneo che il calendario loro propone.

«Il clima, in squadra, è sereno e tranquillo — dice il presidente Cosulich — dopo la vittoria che ci ha permesso di espugnare Gorizia, per noi sempre stregata. Abbiamo colto un po' di ossigeno e, penso, maggior convinzione nei nostri mezzi. Certo non abbiamo neanche il tempo di gustarci questo successo, che c'è già la riprova. La Ferrarelle è compagine temibile e dovrà essere affrontata con il massimo impegno in questo momento per lei come per noi, alquanto delicato».

Giornata di riposo ieri l'altro per gli uomini di Lombardi che si sono ritrovati unicamente per la disamina del derby; ieri normale allenamento, oggi esercizi consueti al tiro.

Il ritorno alla realtà per gli uomini di McGregor sarà rappresentato addirittura dalla terza capolista, la Pinti di Sales che scende a Gorizia. Impegno subito probante dunque per il Tai Ginseng, dopo la sconfitta nel derby, con la Pinti in ottima vena di John Garrett che mercoledì si è presa il lusso di battere l'ambiziosa Scavolini Pesaro di Silvester. I bresciani sono complesso molto omogeneo che ha la sua forza in un ottimo organico «indigeno», disposto senza remore, e con successo ad assumersi responsabilità di tiro.

Le altre due matricole IB Bologna e Bancoroma, che mercoledì sono state sconfitte in casa dalle primattrici Squibb e Sinudyne, avranno dure possibilità di recupero a Torino e a Pesaro, le cui compagini locali devono pure recuperare la battuta a vuoto infrasettimanale.

La Squibb cercherà conferma a Forlì con il Recoaro, a zero punti, sconfitta mercoledì a Siena, mentre la Sinudyne rincorre il primato ospitando proprio l'Antonini.

P. T.

Gli arbitri

Questi gli arbitri designati per dirigere gli incontri di domani Billy-Emerson: Cagnazzo e Filippone; Recoaro-Squibb: Duranti e Vitolo; Grimaldi-I & B: Guglielmo e Raineri; Hurlingham-Ferrarelle: Paronelli e Casamassima; Scavolini-Bancoroma: Gorlato e Zanon; Sinudyne-Antonini: Martinoli e Rosi; Tai Ginseng-Pinti Inox: Maggiore e Bianchi; Carrera-Liberti: Teofili e Pinto; Eldorado-Sacramora: Baldini e Bartolini; Honky-Stern: Solenghi e Spotti; Matese-Tropic: Piccagli e Pignozzi; Mecap-Superga: Montella e Ugatti; P. Brindisi-Fabia: Rotondo e Dal Fiume; Rodrigo-Magnadyne: Di Lella e Vassallo.

SCI NAUTICO

La Marussi al «master»

Nuova importante soddisfazione per Annamaria Marussi, che è stata invitata alla gara «master» di sci nautico, specialità salto, in programma oggi e domani sul lago di Castelgandolfo, nei pressi di Roma.

Questa mattina si svolgerà la semifinale, mentre domani la finale sancirà la più forte saltatrice italiana.

BIGLIETTI BASKET

L'Hurlingham comunica che, avendo assunto in proprio la gestione della biglietteria, tutte le prevendite saranno effettuate al palasport, solitamente nei due giorni precedenti l'incontro. Dalle 9 alle 13 è l'orario di sportello odierno.

Basket a Muggia

Elcrom 65
Inter 1904 62

ELCROM: Banello 8, Petronio 2, Bon 20, Soranzo 13, Cavallari 8, Russi 8, Bertotti 6, Cicciarella, Stoppani, Travan.

INTER 1904: Micol 2, Zunin 2, Pascon 14, Caforio, Palisca, Moschioni 14, Norbedo 6, Florean 7, Parigi 17, Noto.

Servolana 68
C.G. Rifle 66

SERVOLANA: Dudine 11, Comici 2, Rupena 10, Quarantotto 2, Cecotti 6, Cumbat, Cassio 19, Sculin 16, Dalla Costa 2, Zorzin.

CENTRO GIOVANILE RIFLE: Ricatti 2, Biduli, Avon 15, Pastori, Caucich, Vidorno 21, Zurch 11, Fresco, Sciolis 8, Sardos 9.

MUGGIA — Elcrom Monfalcone-Inter 1904 e Rifle-Servolana erano le gare in programma nella seconda giornata del torneo di basket maschile «Jeans corner».

Vittoria sonante dell'Elcrom di Monfalcone, che ha piegato senza troppa difficoltà un incerto Inter 1904. I monfalconesi sono stati quasi sempre in vantaggio e non hanno sofferto la manovra degli avversari. La vittoria dei ragazzi di Monfalcone si è concretizzata nel secondo tempo, dopo che l'Inter aveva dato l'impressione alla fine della prima frazione di poter reggere il ritmo degli avversari e tentare anche l'aggancio. Troppi errori in fase conclusiva per i triestini ed ottima la difesa imbastita dai monfalconesi per ottenere alla fine un risultato positivo.

Dopo la vittoria della prima giornata, la Servolana ha colto un altro successo; al termine di una partita combattuta e molto equilibrata, si è imposta di stretta misura sul Rifle. Si è trattato di un incontro ricco di colpi di scena nel corso del quale le due formazioni si sono alternate spesso al comando; la vittoria dei triestini sui muggesani è stata agevolata dall'uscita per falli di Avon e Sardos negli ultimi quattro minuti, quando il risultato era ancora aperto a qualsiasi soluzione.

I triestini si sono trovati sin dall'inizio a malpartito con la marcatura individuale a tuttocampo praticata dai muggesani, nettamente superiori nei rimbalzi.

Livio Carboni

Le partite di ieri sera

Alabarda-Cgi Rifle 70-68
Jadran-Elcrom Monfalcone 70-66

Questo il programma odierno: finale 1° posto ore 21, Servolana-Jadran; finale 3° posto, ore 19.30, Alabarda-Elcrom di Monfalcone; finale 5° posto, ore 18, Centro Giovanile Italiano-Rifle-Inter 1904.

A SORPRESA LA CONCLUSIONE DELL'AFFOLLATA CORSA (14-10-6)

Successo degli ospiti nella Tris

Sfiorato a Montebello il record assoluto delle scommesse sulla Tris nazionale con oltre 640 milioni di giro. Il fatto si commenta da sé e dice eloquentemente che se un handicap è ben confezionato i risultati non mancano. La corsa è riuscita ottimamente e lo svolgimento, oltremodo spettacolare con i diciassette cavalli in gara, ha tenuto con il fiato sospeso il numeroso pubblico.

Gli ospiti sono stati i dominatori di Questa Tris, ma al palo non abbiamo visto né Dentice, né i due romani La Zecca e Ovlas che godevano i maggiori suffragi, bensì due femmine venete, Noren, che ha continuato il magico momento della Scuderia Biasuzzi, ed Elda, nonché il bolognese Belvolo che si era incaricato di fare l'andatura dal via. Prima dei locali, Corale giunta quinta e preceduta da Ovlas il quale, dopo aver dato fuoco alle polveri a partire dall'ultimo giro, è terminato in calando.

Belvolo, sortendo dalla seconda fila, ha guadagnato in un battibaleno il comando su Codiverno, mentre sbagliavano subito La Zecca, Sagittarius e poi più gravemente Navelli. La corsa si animava d'acchito, poiché su Belvolo andavano presto a forzare Fattone e Pindaro, mentre Codiverno e Corale seguivano alla corda presto raggiunte da Ovlas, che dei penalizzati era stato il più lesto.

Poi si è visto Sagittarius tentare il recupero, ostacolato però duramente all'ultimo passaggio davanti alle tribune da Ovlas sortito a quel punto su Fattone e Pindaro che cominciavano ad avere il fiato grosso. A rimorchio procedevano nel frattempo Noren ed Elda, mentre stentava a farsi... vedere Dentice, il cavallo che aveva chiuso netto favorito, a 2 sulle lavagne degli allibratori anche ieri troppo, troppo prudenti.

Belvolo nella retta di fronte all'arrivo perdeva di vista gli scialacquatori Fattone e Pindaro ormai giunti alla... frutta, mentre Ovlas, dopo aver aggirato i due in cedimento, si portava in seconda posizione seguito da Codiverno che ai 400 finali si spostava in fuori venendo prontamente infilato dall'attenta Noren.

Belvolo, Ovlas e Noren nell'ordine sull'ultima curva, poi dal gruppo sortiva con vivida «allure» Elda che si aggiungeva al terzetto. Nella dirittura conclusiva, Belvolo non appariva più tanto brillante, anche il vecchio Ovlas dimostrava che due spunti alla sua età erano stati anche troppi. Viceversa cresceva a vista d'occhio il rendimento di Noren che Fabio Biasuzzi portava a primeggiare con grande superiorità all'esterno di tutti, e anche Elda si faceva avanti con passo risoluto.

Alla conclusione, abbastanza chiara risultava la supremazia di Noren, e dietro alla figlia di Nevele Major, Elda occupava un nitido posto d'onore, mentre il terzo rimaneva al coraggioso Belvolo che prevaleva nei confronti di Ovlas e di Corale, prima dei «nostri».

La combinazione vincente, formata da numeri tutti pari, è stata 14-10-6, e ad imbroccarla sono stati in 325 fra i quali diciannove triestini. Il risultato, abbastanza sorprendente, ha fatto scaturire una quota milionaria, esattamente un milione 339.357 lire.

Nella riserva Tris, dopo una lunga fuga di Jair, è intervenuto in retta d'arrivo Redoro che Quadri ha portato ad un semplice risalto nei confronti di Bolscioi e Puskas. Ambrosiana si è imposta nettamente fra i 2 anni, mentre l'ospite Molosiglio si è salvato di misura dagli attacchi di Zaia e Delos d'Ausa fra i 4 anni. Altra vittoria sofferta, quella di Bosconono nei confronti della convincente Fiesolana, mentre Buchanan, con Genel, si è imposto in campo gentlemen, e Vispes e Beato Angelico hanno fatte loro le due divisioni dell'handicap.

Mario Germani

RISULTATI

Premio della Lanterna (metri 2060): 1) Buchanan (G. Genel). 2) Rabacal. 7 part. Tempo al km 1.22.9. Tot.: 89; 25; 14; (55). **Premio della Portizza** (metri 1660): 1) Ambrosiana (Be. Destro). 2) Allongo. 7 part. Tempo al km 1.24.7. Tot. 36; 33; 39; (210). Duplice non vinta. **Premio dei Torrioni I div.** (metri 1680): 1) Vispes (P. Ballaben). 2) Batmeu. 3) Polo di Caorle. 10 part. tempo al km 1.23.4. Tot.: 64; 19, 21, 34; (207). 1047. **Premio del Faro** (metri 1660); 1) Bosconono (Ez. Bezzecchi). 2) Fiesolana. 6 part. Tempo al km 1.22.2. Tot.: 19; 14, 19; (46). 136. **Premio dei Torrioni II div.**: (metri 1660): 1) Beato Angelico (G. Serbo). 2) Parceque 3) Bitinia. 10 part. Tempo al km 1.24.1. Tot.: 122; 45, 26, 22; (379). 325. **Premio dell'Obelisco** (metri 1660): 1) Molosiglio (L. Bechicchi). 2) Zaia. 6 part. Tempo al km 1.21.5. Tot.: 19; 16; 26; (57). 247. **Premio Tergeste** (metri 2080 corsa Tris): 1) Noren (F. Biasuzzi). 2) Elda. 3) Belvolo. 4) Ovlas. 17 part. Tempo al km 1.21.7. Tot.: 108; 48, 92, 56; (332). 154. **Premio del Castello** (metri 1680): 1) Redoro (A. Quadri). 2) Bolscioi. 3) Puskas. 8 part. Tempo al km 1.21.4. Tot.: 54; 16, 33, 13; (517). 406.

CON CIVIDIN-CONVERSANO SI APRE DOMANI IL CAMPIONATO DI PALLAMANO

Ampio il lotto delle favorite

Durante l'estate il panorama della serie A di pallamano è sensibilmente mutato. Si è infatti verificata una ridda di movimenti di giocatori e di cambiamenti di sponsor. Abbiamo cercato alla vigilia del campionato (domani al Palasport alle 11, si gioca Cividin-Conversano) di tracciare un piccolo identikit — con l'ausilio del prof. Lo Duca — delle quattordici formazioni che animeranno questo torneo.

BOLZANO

Anche quest'anno l'obiettivo degli altoatesini è quello di raggiungere al più presto la sponda della salvezza. Le due uniche novità di rilievo sono costituite dalla nuova denominazione della società che ha perso l'abbinamento con la Loacker e l'abbandono dall'attività del giovane portiere della nazionale Klemera.

BANCOROMA

Con l'arrivo del rumeno Gatu, cui si è aggiunto quello di Zampiello dai Fondi, la compagine capitolina appare meglio organizzata e in grado di lottare per la conquista dello scudetto, considerato che possiede ottime individualità quali Cinagli, Culini e Cusumano.

CIVIDIN

Non è più la squadra da battere anche se rimane nel lotto delle favorite. Nessuna impresa è infatti preclusa ai ragazzi di Lo Duca. Quest'anno i triestini hanno un solo tiratore, Pischianz, ma l'allenatore verdeblù punta molto sul pieno recupero delle ali Scropetta e Calcina. Determinante sarà anche l'apporto degli eclettici Bozzola e Andreasic e di Sivini. Ben coperta appare la Cividin in difesa dove giganteggia il portiere Puspan.

ELDEC

Potrebbe essere una delle sorprese del campionato. Con gli acquisti di Feliziani e Colla dal Bancoroma e dello straniero Josipovic dell'Apoel, ha senza dubbio compiuto un notevole salto di qualità.

EDILARTE CONVERSANO

Al torneo di Rimini ha già fatto capire che l'etichetta di matricola le sta veramente stretto. È una squadra che pratica infatti una buona pallamano e che non sembra intenzionata a ritornare subito nella serie cadetta.

FABBRI RIMINI

Sotto questa denominazione si cela l'ex Agorà che peraltro si è molto rinnovata. Dall'altra formazione riminese ha infatti prelevato Migani, Giordani e Bonini. Dalla Mercury è arritato Zardi ed ora, per completare i quadri, la società rivierasca si è messa alla caccia d'uno straniero. È una compagine, in sostanza, con molte ambizioni ma ancora tutta da scoprire.

FORST

Ha fatto le cose in grande in questi ultimi mesi. In un'intelaiatura già collaudata sono stati inseriti il portiere Manzoni, lo jugoslavo Nikolic e probabilmente il terzino del Teramo Da Rui. Gli uomini di Vukicevic faranno perciò di tutto per mettere le mani sullo scudetto.

H.C. BOLOGNA

È stata abbandonata dallo sponsor Mercury e ora si dibatte in una grave crisi finanziaria. Potrebbe addirittura diventare una delle candidate alla retrocessione nonostante il ventilato rientro di Anderlini.

IOMSA RIMINI

È l'ex Fabbri spogliata dei suoi migliori elementi. Ha dovuto giocoforza attuare un processo di ringiovanimento. Anche se ha ingaggiato un giocatore straniero, Maric, dovrà faticare non poco per mettersi in salvo.

RUBIERA

Praticamente con la stessa squadra che l'altro anno ha trionfalmente vinto la serie cadetta si accinge ad iniziare il massimo torneo. È riuscita a trattenere il suo gioiello Zafferi che sembrava destinato a finire a Rovereto.

ROVERETO

È il parente povero dei Volani in quanto è stato ...diseredato. Senza Balic e Manzoni, nonostante l'apporto della «vecchia guardia» non potrà andare molto lontano; basti pensare che la scorsa settimana la Cividin l'ha quasi ridicolizzato.

TACCA

Anche quest'anno ha speso una barca di quattrini per mettere in piedi una formazione competitiva. Il condottiero dovrebbe essere Balic, il quale però sembra avere dei problemi di ambientamento. Da registrare poi gli arrivi di Langiano, Zanetti e Dovesi. Non appare ancora maturo per sottrarre lo scudetto al Rovereto.

TERAMO

La partenza di DaRui ha certamente ridimensionato i suoi programmi. Gli si prospetta un campionato di mezza classifica, niente più.

TOR DI QUINTO

È forse il più autorevole candidato alla retrocessione. Con la stessa ossatura dell'anno scorso non può reggere l'urto della serie A.

Maurizio Cattaruzza

Rugby: le triestine in fase di preparazione

È entrata nella fase cruciale la preparazione tecnico-atletica del Quadrifoglio i cui atleti si stanno allenando intensamente in vista dell'avvio del campionato di C 1 che inizierà domenica 26. È slittata invece al 16 novembre l'avvio della C 2 alla quale sono iscritte, tra le altre, la Fiamma e la squadra riserve dello stesso Quadrifoglio. I verdeblù dopo essersi misurati in una gara amichevole con la Romana Monfalcone (nella quale si sono imposti per 54-4) incroceranno nuovamente le casacche domani, in una partita in famiglia che vedrà nuovamente opposte prima e seconda squadra.

Sempre domani, sul terreno di San Luigi con inizio alle 15, Quadrifoglio e Fiamma daranno vita a un derby, valevole per il campionato giovanile, che si preannuncia interessante dal punto di vista tecnico e agonistico.

Una novità va infine segnalata per quanto concerne la conduzione tecnica della prima squadra della Fiamma; dopo le rinunce di Brigante e Milleri, la responsabilità della preparazione è stata affidata per ora a Dario Giuliuzzi (che allena pure la giovanile) rientrato nel club rossonero dopo la parentesi monfalconese.

BASEBALL - FINALI B

Il Tergeste a Savona punta allo scudetto

Il Tergeste, raggiunta domenica scorsa la promozione in serie A2 grazie al successo esterno ottenuto sul campo del Tench Match 75, vuole fare l'en plein. I blubianchi intendono infatti chiudere in bellezza questa stagione così ricca di soddisfazioni conquistando lo scudetto tricolore della serie B. «È un titolo — ha detto il presidente Sergio Tensi — che non vogliamo lasciarci scappare perché siamo convinti che solo così riusciremo a far riacquistare credibilità al baseball triestino».

La squadra di Rauber, lanciatissima dai recenti successi a catena, ha la possibilità di arrivare allo scudetto anche se il calendario le assegna una partita esterna sul campo del Bc Savona. I liguri, che nelle precedenti quattro partite della poule finale hanno ottenuto un solo successo a spese dell'Ercta Palermo, non dovrebbero costituire avversario molto difficile. Le possibilità che il Tergeste chiuda nel migliore dei modi questa entusiasmante stagione sono quindi notevoli.

Il tecnico blubianco potrà disporre di tutti i giocatori della «rosa» fatta eccezione per il prima base Glavina, costretto ancora al riposo per infortunio.

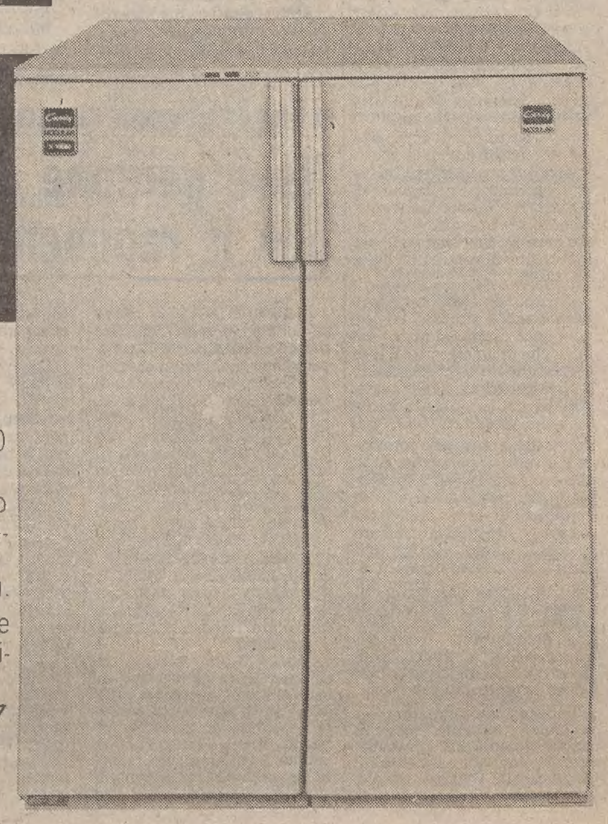
Per quanto riguarda la squadra che farà il viaggio in serie A2 assieme al Tergeste deciderà lo scontro diretto in programma nella capitale fra il Bc Roma e il Tench Match Torino.

Pallavolo: coppa con i fantasmi

Parte oggi la Coppa Italia di pallavolo, manifestazione riservata alle formazioni di A/1 e A/2. Ovviamente anche il Cus Trieste, appartenente di diritto alla A/2, dovrebbe iniziare le sue fatiche agonistiche oggi, incontrando nel primo turno, il neo promosso Venturato Treviso a Trieste. Ma poiché l'iscrizione al campionato di A/2 e di conseguenza alla Coppa Italia, era stato fatto proforma per garantire un eventuale passaggio delle consegne (non ancora effettuato) al Volley Ball Udine, nessuna squadra locale si presenterà oggi ai nastri di partenza, nonostante le solite voci di corridoio asseriscano che i trevigiani saranno a Udine ad incontrare una fantomatica formazione dal nome Cus Trieste.

Infatti il Cus ha inviato un telegramma alla Fipav confermando la rinuncia alla manifestazione ed ha nuovamente deliberato che i diritti di partecipazione alla serie A sono sottoposti al raggiungimento dei due terzi delle firme di assenso dei giocatori tesserati per il 79/80 con i colori gialloblù.

Un freddo gran-dissimo. Anzi doppio.



570 litri di freddo, di cui 270 dedicati alla congelazione e 300 alla refrigerazione.

Questo eccezionale risultato nel settore del freddo è dovuto al "Modular System", un'esclusività Candy che consente di combinare fra loro frigoriferi e congelatori di differenti capacità.

La versatilità del "Modular System" è tale da offrire a qualsiasi problema di freddo una soluzione davvero "su misura", capace di creare veri e propri "Centri di refrigerazione", in grado di anticipare le esigenze dell'abitare più evoluto.

E come sempre, l'assistenza Candy, è totalmente gratuita per un anno.

Candy
Grazie Candy

FASE CONCLUSIVA DELLA «DISPLAY DETERMINATION»: LA VISITA IL 10 OTTOBRE

Il segretario generale della Nato nel Pordenonese per le manovre

A sin., il segretario generale della Nato Joseph Luns. A destra, militari italiani e portoghesi (questi ultimi in uniforme mimetizzata) durante una fase delle manovre.

PORDENONE — Il segretario generale della Nato Joseph Luns assisterà alla fase conclusiva dell'esercitazione «Display Determination» nel Pordenonese il 10 ottobre prossimo. Nel frattempo è attesa la visita in questi giorni, ai reparti impegnati nelle complesse manovre del comandante supremo della Nato, gen. Rogers. Queste manovre si innestano in un'articolazione del quadro complessivo di esercitazioni che dalla Germania settentrionale sta interessando l'Italia orientale e il bacino del Mediterraneo, fino in Turchia. In pratica tutte le forze dell'Allenza atlantica sono chiamate contemporaneamente a sviluppare i più diversi aspetti dell'organizzazione e dell'addestramento, nonché a collaudare l'esercizio degli alti comandi, le comunicazioni, la difesa radar, la penetrazione elettronica, i convogli, gli sbarchi, lo schieramento delle forze corazzate e meccanizzate.

Le manovre pianificate si svolgono ogni anno, in questo periodo. Tuttavia, mai come adesso, è stata data ad esse un'enfasi particolare, sia per le soluzioni adottate nel rinforzo di truppe americane provenienti da oltre oceano (lancio diretto di truppe aviotrasportate giunte in volo senza scalo dagli Stati Uniti), sia nella partecipazione alle manovre, in Italia, di elementi della brigata mista portoghese che è assegnata a questo settore in caso di tensione reale e non simulata. Inoltre, per la prima volta, i bombardieri strategici americani «B-52» sono apparsi sul Mediterraneo. E' evidente il significato di mostrare coesione delle forze Nato di fronte anche al deteriorarsi della situazione internazionale.

Questo concetto, del resto, è stato ripreso l'altro giorno dal capo di stato maggiore dell'esercito degli Stati Uniti, gen. Andrew C. Mayer, giunto in visita alle nostre unità su invito del collega italiano gen. Rambaldi. «Siamo certi — ha detto il gen. Meyer — che fare mostra oggi dell'efficienza militare della Nato significa porre una salda ipotetica su un futuro di pace. La dissuasione ha infatti questo scopo. Con eserciti all'altezza del compito si chiudono le tentazioni ad ogni avventura militare in Europa». Il gen. Mayer dopo aver visitato la brigata paracadutisti «Folgore» ed aver assistito all'addestramento delle truppe alpine del IV Corpo d'armata, ha raggiunto il Cellina-Meduna per prendere contatto con le unità del V Corpo, comandate dal gen. Chiari. La brigata meccanizzata «Garibaldi» della divisione «Ariete» ha dimostrato il livello raggiunto dalle nostre unità di manovra in operazioni coordinate con l'intervento di artiglieria e il supporto aereo tattico. In una successiva fase i bersaglieri della «Garibaldi» hanno dato vita ad un atto tattico con la partecipazione di una pattuglia di combattimento in un colpo di mano contro un posto comando. In ogni battaglione delle unità di fanteria un plotone viene selezionato per operazioni di questo genere, che sono note per le tecniche di commandos che sfruttano.

Il capo di stato maggiore americano è rimasto favorevolmente impressionato dal fatto che in un esercito di leva si riescano ad ottenere buoni, e spesso ottimi, livelli addestrativi nel complicato assieme delle operazioni, dalla manovra di ingenti forze corazzate al livello di pattuglia. Si sa che è ancora aperto il dibattito in America sull'esercito di volontari di forze sufficienti ma anche in grado di sfruttare al meglio armi sempre più complesse e tecnicizzate. L'esercito italiano, non senza difficoltà ed incomprensioni esterne, cerca di consolidare una disponibilità operativa adeguandola a criteri addestrativi adatti all'impiego materiali sempre più moderni.

In occasione di queste esercitazioni sono stati esibiti in nuovi veicoli da combattimento cingolati: «Camillino», eredi del più vecchio e limitato «M-113». E' stato posto in mostra il nuovo obicecannone FH-70 di costruzione italo-angolo-tedesca, che incomincia ad armare alcuni gruppi di artiglieria.

E' stato messo in evidenza il concorso elicotteristico con l'apparizione di velivoli controcarro che rafforzeranno le unità di volo dell'esercito a livello di Corpo d'armata.

Completa, ormai l'«apertura» verso la stampa. A disposizione dei giornalisti che hanno seguito le esercitazioni l'interno parco di tipi di mezzi corazzati e meccanizzati in dotazione per avere un contatto realistico con i problemi addestrativi. Parallelamente a quelle che si usavano definire un tempo «le grandi manovre» e che oggi costituiscono la routine di tutte le brigate dell'esercito, è in atto anche un'operazione psicologica di contatto con le fonti di informazione per avvicinarle alla realtà complessa della vita operativa delle forze armate.

L'esercitazione conclusiva cui assisterà il segretario generale della Nato costituirà un inedito per gli osservatori perché comprenderà anche un atto tattico notturno in cui le difficoltà del coordinamento, del fuoco e del contatto vengono esaltate al massimo e l'impiego dei mezzi di scoperta e visivi richiedono un addestramento ancora più approfondito. E' previsto che il segretario Luns tenga una conferenza stampa sui problemi e le responsabilità dell'organizzazione atlantica.

F.F.

EDUCAZIONE PER UNA VITA CRISTIANA MATURA

Il Sinodo sfronda i veli del sesso

Lanciato un appello per la pace tra Iraq e Iran

CITTA' DEL VATICANO — Il realismo domina ormai le relazioni che i vescovi di tutto il mondo fanno all'assemblea sindacale giunta alla seconda settimana di dibattiti e insieme ad esso c'è la ricerca di un filo conduttore capace di risolvere i problemi della famiglia.

Così è stato l'intervento di ieri dell'arcivescovo di Glasgow, mons. Winning, che senza troppi complimenti ha sfrondato dei troppi veli del conformismo ecclesiastico la problematica della sessualità, arrivando al cuore del problema. Ha detto che, «se la sessualità è così intimamente connessa alla vita umana ed allo sviluppo della personalità dell'uomo», facciamola una buona volta finita con le tergiversazioni e diamoci un taglio netto dicendo che «la chiave per una vita cristiana matura e bene integrata è l'educazione sessuale», ovviamente impartita da chi può ed è preparato a farlo, senza che i singoli seguano semplicemente la loro coscienza.

Lo ha detto mons. Andrew, vicepresidente della commissione vaticana per le comunicazioni sociali, sostenendo che radio, televisione e giornali provocano danni specie ai bambini qualora, quel che dicono non sia accolto col dovuto discernimento. Il discorso ovviamente non vale per film come «Gesù» di Nazareth», che milioni di persone hanno visto anche nei paesi anglosassoni ricavandone un non indifferente beneficio.

Il Sinodo ha pregato per la pace in Iran e in Iraq, su istanza di un presule iracheno cui tutti si sono associati compreso il papa, che domenica andrà ad Otranto per onorare i martiri del massacro musulmano di 5 secoli fa.

Il portavoce vaticano ha ieri smentito che Papa Wojtyla avrebbe trattenuto a cena due religiose sostenitrici del «metodo Billings» per la regolazione delle nascite, onde farsi spiegare la tecnica di quel sistema, che ovviamente conosce per averne letto e per aver parlato più volte con i suoi «scopritori» che presto verranno al Sinodo.

A TORINO

Padre e figlio uccisi dal gas

TORINO — Padre e figlio sono morti intossicati dal gas fuoriuscito dai fornelli dimenticati accesi. Le vittime sono Adolfo Ippolito, 44 anni, e il figlio Fabio, di 11, abitanti in via Montebello.

L'altra sera Adolfo Ippolito, che nel pomeriggio aveva preparato una salsa di pomodoro da conservare, ha messo in barattoli a bollire sul fuoco per la successiva cottura, che richiede parecchio tempo. Padre e figlio sono quindi andati a dormire. Durante la notte, però, l'acqua in ebollizione, traboccando dalla pentola, ha spento la fiamma e il gas ha saturato l'appartamento. Svegliatosi dopo qualche tempo, Adolfo Ippolito ha cercato di alzarsi per aprire le finestre, ma si è accasciato privo di forze sul pavimento. Il figlio è stato trovato morto sul letto, ucciso nel sonno.

■ UFO — La presenza di un oggetto volante non identificato è stata filmata da un operatore della Rai di Venezia per circa 20 secondi.

DIZIONARI
per la scuola

PICCOLO VOCABOLARIO FRANCESE
di E. Balmas
Un agile e pratico dizionario per la scuola media. Volume rilegato di 1280 pagine con 27 tavole a colori; 60 000 vocaboli; formato di cm 12,5 × 19,5; sovraccoperta a colori. Prezzo L. 9500.

DIZIONARIO PRATICO DELLA LINGUA FRANCESE
di E. Balmas
Uno strumento di studio e lavoro, per gli studenti di ogni ordine e grado. Volume rilegato di 1936 pagine con 27 tavole a colori; 70 000 vocaboli; formato di cm 15 × 21; sovraccoperta a colori. Prezzo L. 19 000.

VOCABOLARIO DEL FRANCESE MODERNO
di E. Balmas e R. L. Wagner
Un grande e modernissimo dizionario per soddisfare ogni necessità di consultazione e traduzione. Volume rilegato di 2353 pagine; 160 000 vocaboli; formato di cm 16,5 × 24; sovraccoperta a colori. Prezzo L. 27 000.

DIZIONARIO INGLESE
di A. Borrelli, E. Chinol e T. Franck
Un dizionario nuovo, moderno, completo, di grande prestigio intellettuale e di straordinaria versatilità pratica. Volume rilegato di 2224 pagine; 180 000 vocaboli; formato cm 16 × 23; sovraccoperta a colori. Prezzo L. 27 000.

DIZIONARIO SANDRON DELLA LINGUA ITALIANA
Un dizionario moderno, chiaro e preciso, un gran numero di esempi. 2160 pagine; formato cm 19 × 26,5; rilegato con copertina plastificata a colori. Prezzo L. 27.000

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA

PER RETICENZA NEL SEQUESTRO DEI TRE RAGAZZINI TEDESCHI

Le accuse al card. Benelli

FIRENZE — Nessuna conferma ufficiale è ancora venuta sulle notizie di una comunicazione giudiziaria inviata all'arcivescovo di Firenze, cardinale benelli, in relazione al sequestro di Sabine e Susanne Kronzucker e del loro cugino Martin Wächtler. Il procuratore capo, Pedata, e i sostituti Vigna e Fleury, i due magistrati che conducono l'inchiesta, sono fuori Firenze per alcuni sviluppi istruttori.

Peraltro, secondo indiscrezioni raccolte negli ambienti giudiziari, la comunicazione giudiziaria sarebbe stata effettivamente inviata all'arcivescovo, dopo la liberazione dei tre ragazzi. Si riferirebbe, genericamente, alla reticenza dimostrata dal card. Benelli nei giorni del sequestro, quando sentito da Vigna e Fleury come teste, si sarebbe rifiutato di rivelare alcuni particolari relativi alla sua presunta mediazione con i rapitori.

Benelli avrebbe opposto sia il segreto professionale — come già riferito nei giorni scorsi — previsto dall'art. 351 (diritto dei ministri della religione cattolica di astenersi dal testimoniare), sia uno stato di necessità motivato dal rischio che avrebbero corso i tre ragazzi se avesse rivelato qualcosa. Il cardinale sarà sentito, quindi, in tempi brevissimi, se questa ipotesi istruttoria risulterà confermata, per fatti attinenti il periodo del sequestro. L'arcivescovo a questo punto — secondo una considerazione che circolava ieri mattina negli ambienti forensi — potrebbe anche ritenere superato lo stato di necessità che fino ad ora lo vincolava e fornire alcuni elementi ai magistrati. Per quanto riguarda, invece, il diritto di oporre il segreto professionale, la tesi degli inquirenti interpreterebbe l'articolo 351 del codice di procedura penale, nel senso che un ministro del culto non può essere obbligato a deporre solo, però, quando ciò che gli è stato confidato è «in ragione del proprio ministero». E' il caso di un sacerdote, per esempio, che riceve una confidenza in confessionale. Queste circostanze non sussisterebbero nel caso del cardinale di Firenze.

Altre indiscrezioni sugli atti istruttori dei due magistrati riguarderebbero il prefetto di Firenze, Ricci, il quale avrebbe opposto il segreto di stato alla richiesta dei sostituti di conoscere alcuni elementi giudicati importanti ai fini delle indagini. In questi casi la magistratura, se non ritiene fondata la dichiarazione, deve rivolgersi al presidente del consiglio. L'avvio di questa procedura non ha avuto alcuna conferma ed anzi, almeno in alcuni ambienti del palazzo di giustizia, sono state espresse perplessità sul fatto che il prefetto di Firenze abbia opposto il segreto di stato o d'ufficio. Sempre secondo questa serie di indiscrezioni, l'irritazione espressa da Vigna e Fleury «sul comportamento di alcuni alti personaggi» si riferirebbe ad una carente informazione su quanto avrebbero potuto sapere sulla vicenda.

Si ha, intanto notizie da Bonn, che il governo federale non ha contribuito al pagamento del riscatto per la liberazione dei figli e del nipote del gionalista televisivo Dieter Kronzucker. Lo ha dichiarato ieri alla stampa il portavoce del governo di Bonn, Klaus Boelling, precisando che il governo federale «non ha preso parte in alcun modo» al pagamento del riscatto.

A pagare il riscatto per la liberazione di Sabine e Susanne Kronzucker e del loro cugino Wächtler sono stati soltanto gli amici di famiglia. I tre ragazzi si stanno rimettendo bene dalla lunga prigionia e, con ogni probabilità, Sabine e Susanne seguiranno il padre in America.

FURONO INDIVIDUATI DOPO LA SCOPERTA DI UN COVO

Catturati due terroristi Erano ricercati dal '78

ROMA — Due presunti terroristi, ricercati da due anni per partecipazione a banda armata sono stati arrestati da un funzionario di polizia che li ha riconosciuti in un bar di San Giovanni. Si tratta di Giuseppe Galluzzi, 31 anni, studente universitario, e di Mirella Varroni, 34 anni, laureata in giurisprudenza.

Erano colpiti da mandato di cattura oltre che per partecipazione e costituzione di banda armata anche per detenzione di armi ed esplosivi. In un villino di proprietà del padre della Varroni a Torvajanica, il 23 aprile del '78, i carabinieri scoprirono una «Santa Barbara» di eccezionale consistenza: 33 fucili di cui 3 a pompa, 21 matasse di miccia di cui due detonatori, 120 chili fra esplosivo alla gelatina e «saponette» al tritolo, mille cartucce per fucili, 1200 cartucce calibro 6.35 per pistola; inoltre furono sequestrate sette carte di circolazione per auto, 16 passaporti, 16 carte di identità e patenti falsificate, targhe di auto rubate nonché tutta una documentazione (libri, riviste, opuscoli) su come confezionare ordini incendiari ed esplosivi. Dal «covo» i carabinieri risalirono a Mirella Varroni, a Giuseppe Galluzzi ed altri che facevano parte del collettivo operai dei castelli.

Non solo Mirella Varroni e il suo fidanzato Giuseppe Galluzzi furono inquisiti per partecipazione a banda armata e ricettazione di armi ma ordini di cattura vennero emessi anche per Alberto Dionisi, 24 anni, Aldo Garofalo, Giuliano Arimattei e Luciano Chiaromonti; e, per partecipazione a cospirazione politica: Roberto Rossi, Luigi De Angelis, Claudio Antici.

Tutti (tranne la Varroni e il Galluzzi) furono arrestati. L'arsenale fu scoperto a Torvajanica il 24 aprile '78, nel pieno delle indagini sul sequestro di Aldo Moro. Tutti i giovani colpiti da ordine di cattura militavano nel «collettivo politico dei colli Albani», che però si dichiarò estraneo alla casa-arsenale e alle armi che vi erano state nascoste.

IL RAGAZZO VENNE RILASCIATO UN MESE FA

Nove persone arrestate per il rapimento Rossi

ALESSANDRIA — Nove persone sono state arrestate dai carabinieri durante un'operazione che si inquadra nelle indagini sul rapimento di Leonardo Rossi, di 16 anni, figlio di un industriale ortofrutticolo milanese, avvenuto il 15 dicembre dello scorso anno. Rossi fu rilasciato un mese fa sull'autostrada, nei pressi di Alessandria. Secondo quanto si è appreso i carabinieri avrebbero individuato, vicino a Ovada (Alessandria), la «prigione» nella quale il giovane fu tenuto nascosto. Nell'appartamento-prigione sono state trovate anche armi e munizioni.

Leonaro Rossi, figlio di un commerciante all'ingrosso di ortofrutticoli residente alla periferia di Milano, fu rapito la mattina del 15 dicembre scorso mentre si recava a scuola. La prigionia del ragazzo quindicenne fu lunghissima e dura, mentre la famiglia tentava di ottenere la liberazione con estenuanti trattative.

Il 6 maggio la polizia bloccò il padre di Leonardo, Dalmazio Rossi, mentre in auto stava trasportando una valigia contenente 500 milioni, destinati al pagamento di una rata del riscattto. Nonostante il dissequestro quasi immediato della somma, le trattative coi banditi si fecero ancora più difficili, tanto che il 25 giugno la nonna del ragazzo, in gravissime condizioni di salute, lanciò un disperato appello perché le fosse concesso di riabbracciare il nipote prima di morire.

La mattina dell'8 agosto Leonardo fu liberato presso Castelnuovo Scrivia. Il suo rilascio fu determinato dai colpi subiti nei giorni precedenti dall'«Anonima sequestri», che i carabinieri avevano «decapitato» con una serie di arresti a Milano e in altre città.

A FIRENZE

Uccisa una donna

FIRENZE — Una donna, Anna Lazzarotti, di 51 anni, è stata trovata morta ieri mattina nella propria abitazione. L'ha trovata il suo convivente, Solimeno Pinotti, di 45 anni, quando è rincasato.

L'uomo l'ha trovata uccisa con una larga ferita alla testa, sembra provocata da un corpo contundente. La Lazzarotti era legata al letto con uno dei lenzuoli.

Nuove Mercedes 200-230 E.
Più potenti su strada e più economiche nei consumi grazie ai nuovi motori 4 cilindri a benzina.

Con i modelli 200 e 230 E la Mercedes-Benz presenta una nuova generazione di motori 4 cilindri a benzina destinati, per i prossimi anni, a costituire un punto fermo in questa categoria di automobili.

Motori di concezione modernissima nei quali ad un aumento di potenza, riscontrabile anche ai bassi e medi regimi, si aggiunge una notevole riduzione di consumi.

Il risultato: due vetture con elevati valori di accelerazione, più silenziose anche alle più alte velocità di crociera, più economiche nella vita di tutti i giorni.

Aumento di potenza
I nuovi motori 200 a carburatore offrono 15 CV in più dei precedenti. Quelli 230 E ad iniezione ben 27 CV in più. Le prestazioni risultano migliorate, rispettivamente, del 16% e 25%.

Il maggior assorbimento delle vibrazioni contribuisce ad un comfort di marcia pressoché unico per motori a 4 cilindri, premessa ad una guida distesa e individuale al tempo stesso.

Riduzione dei consumi
Maggior elasticità dei motori, nuova struttura delle camere di combustione, perfetto rendimento dei vari aggregati.

L'insieme di questi fattori favorisce consumi più moderati, inferiori di quasi il 15% rispetto ai modelli precedenti. Un dato importante, che rappresenta il contributo della Mercedes-Benz ai problemi crescenti dell'energia ed un elemento da non trascurare nella scelta di vetture potenti e sobrie nelle quali la filosofia Mercedes è presente dall'idea di base sino all'ultimo dettaglio.

Il prezzo di listino indica poi nel modello 200 un acquisto senza dubbio conveniente se confrontato con quello dell'intera categoria e con i maggiori vantaggi di valore residuo che una Mercedes offre.

Nuovo cambio meccanico
Le nuove 200 e 230 E inaugurano anche un nuovo cambio, più leggero del precedente e più rapido nelle manovre d'innesto, fuso in una sola unità insieme alla frizione.

Un adeguamento necessario a motori tecnicamente così avanzati che verrà presto esteso ad ogni altro modello.

La qualità Mercedes fa il resto. La sua perfetta sintesi di tecnica, sicurezza e comfort si manifesta ancora una volta in vetture che offrono vantaggi nuovi di dinamismo e di economia senza nessuna rinuncia a quelli già noti.

Con le nuove 200 e 230 E il "grande" passo verso una Mercedes-Benz è, a conti fatti, più piccolo di quello che si possa pensare.

I nuovi 4 cilindri a benzina Mercedes:
200 – 200 T (109 CV/DIN)
230 E – 230 CE – 230 TE (136 CV/DIN).

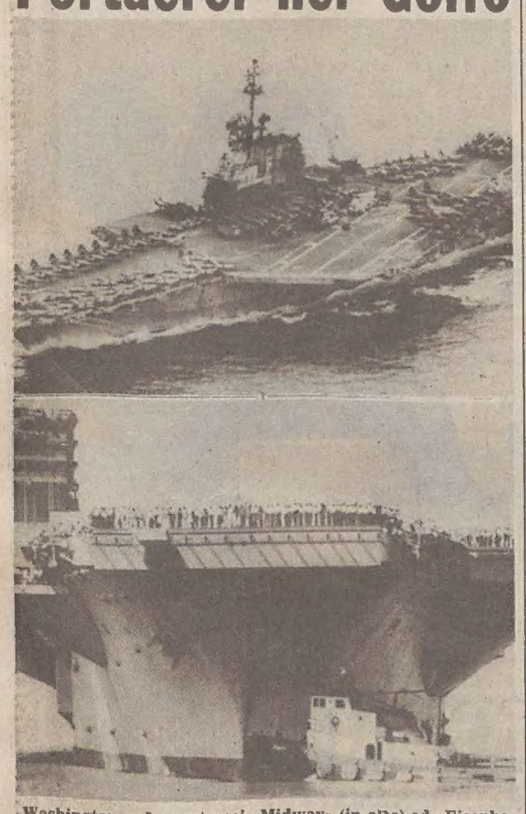
Mercedes-Benz.
La sicurezza di guidare meglio.

Rappresentanza Generale per l'Italia: Autostar S.p.A. - Via Salaria, 715 - Tel. 81.621 - Roma.

COMET

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

Portaerei nel Golfo



Washington — Le portaerei «Midway» (in alto) ed «Eisenhower» sono attualmente distaccate nel Mare Arabico per controllare l'uscita del Golfo Persico. Le due unità ospitano una forza aerea tattica di 170 apparecchi. *(Telefoto Upi)*

IL PRIMO MINISTRO SA'CARNEIRO CERCA UN MANDATO PIÙ AMPIO

Domani il voto in Portogallo: conferma al governo moderato?

LISBONA — È tutto pronto in Portogallo in vista delle elezioni politiche di domani, che dovranno portare al rinnovo completo dei 250 seggi del Parlamento. I leaders dei principali partiti lanciano gli ultimi appelli per convincere quegli elettori che non hanno deciso per chi votare. Ma i giochi, in massima parte, sono ormai fatti.

L'incognita principale si riferisce al risultato che otterrà l'«Alleanza democratica», cioè la coalizione di centrodestra composta dal Partito socialdemocratico, dai democristiani del Cds e da un minimovimento monarchico. Il primo ministro uscente, Francisco Sa' Carneiro (che è anche leader del partito socialdemocratico), spera apertamente di migliorare le posizioni della coalizione, in modo da ampliare la maggioranza parlamentare (attualmente «Alleanza democratica» dispone di 128 seggi su 250) e da assicurare una maggiore governabilità al paese.

Naturalmente il disegno di Sa' Carneiro è aspramente contestato dall'opposizione e, in particolare, dal Partito socialista dell'ex premier Mario Sorres, che questa volta si presenta alle urne sotto l'etichetta di una coalizione, il «Fronte repubblicano socialista», che comprende anche movimenti minori dello schieramento della sinistra moderata.

Altro duro oppositore è il Partito comunista, guidato da Alvaro Cunhal, sempre schierato su posizioni di totale ortodossia filo-sovietica. Il panorama elettorale è completato, peraltro, da altri gruppuscoli estremisti di scarso peso, mentre è mancato, all'ultimo momento, il ritorno sulla scena politica dell'ex maggiore Otelo Saraiva de Carvalho, uno dei protagonisti della «rivoluzione dei garofani», successivamente caduto in disgrazia per le sue idee troppo intrise di marxismo.

La campagna elettorale è stata assai dura e si è svolta senza esclusione di colpi. Particolare motivo di polemica è stata la figura del primo ministro Sa' Carneiro, bersaglio delle accuse di socialisti e di comunisti per via di un debito personale che egli avrebbe contratto anni fa presso un istituto di credito e non avrebbe mai estinto. Qualcuno ha parlato a questo proposito di un «Carneirogate», sulla scia del famoso Watergate americano, ma bisogna dire che — tutto sommato — il primo ministro è riuscito ad arginare i danni e a far prevalere la tesi della sua innocenza.

In ogni caso, Sa' Carneiro può esibire agli elettori un bilancio abbastanza positivo della sua gestione governativa. L'inflazione è scesa al di sotto del 20 per cento, mentre gli investimenti hanno registrato un netto aumento per effetto della maggiore stabilità sociale del paese. Anche la disoccupazione si è leggermente allentata e la bilancia commerciale, quest'anno, ha dato segni incoraggianti.

Insomma, si tratta di un consuntivo soddisfacente soprattutto se raffrontato con quello dei precedenti governi socialisti, costretti a navigare sul filo di un'esigua maggioranza parlamentare. Naturalmente, Sa' Carneiro ora punta più in alto. Vuole un'investitura più ampia per incidere maggiormente negli orientamenti politico-economici del paese e soprattutto per modificare la costituzione, stilata nel momento in cui la «rivoluzione dei garofani» era in pieno fermento. Il leader socialdemocratico conta, inoltre, di acquisire una maggioranza tale da modificare a proprio vantaggio il difficile rapporto che intercorre tra l'esecutivo e la presidenza della repubblica.

La pirateria del Polisario

ALGERI — I guerriglieri sahariani del Polisario hanno annunciato ieri la cattura di 155 pescatori portoghesi e del loro peschereccio «Dbd-Lmv 99», nell'Atlantico. I pescatori, dice un comunicato del Polisario diffuso ad Algeri, verranno liberati «a tempo debito». Il comunicato del Polisario non precisa come e quando la cattura sarebbe avvenuta.

Altri 15 pescatori portoghesi erano stati catturati dal Polisario il 4 giugno scorso, e liberati il 23 luglio.

«Imprenditori» russi

MOSCA — Improvvisandosi impresari edili, tre cittadini sovietici si sono arricchiti in barba al sistema socialista contrario all'iniziativa privata: scoperti, non solo hanno però perso le loro ricchezze ma sono stati anche condannati alla prigione.

I tre «imprenditori» — Yuri Popov, Nikolai Yakovlev e Vladimir Usciakov — «lavoravano» nella zona di Kirov, una città degli Urali, avevano illegalmente alle loro dipendenze un certo numero di operai e costruivano magazzini, garage e locali di altro tipo per le cooperative agricole, rivela il quotidiano sovietico «Trud», raccontando l'intera storia.

Gli «imprenditori» facevano affari d'oro perché avevano sempre abbondanza dei materiali da costruzione necessari e i direttori delle cooperative preferivano ricorrere alla loro opera, malgrado i prezzi piuttosto alti.

Con questo sistema, Popov, Yakouvlev e Usciakov hanno guadagnato in quattro anni circa cinquantamila rubli a testa (quasi settanta milioni di lire), molto se si pensa che lo stipendio medio in Urss è inferiore ai duecento rubli mensili.

Dopo quattro anni i tre sono stati però scoperti e ora è venuta la condanna: cinque anni per Yakovlev e Usciakov, quattro e mezzo per Popov. Rispettivamente a quattro anni e mezzo e tre anni sono stati condannati il direttore e il dirigente di una azienda che sottobanco fornivano ai tre in abbondanza i materiali da costruzione necessari.

Giornate di studio euro-arabe a Rimini

RIMINI — Strategia petrolifera e cooperazione tecnologica; questione palestinese; accordi interregionali: questi gli argomenti all'ordine del giorno della sesta edizione delle Giornate internazionali di studio, organizzate dal Centro ricerche «Pio Manzù», in collaborazione con l'Onu, la Cee, la Lega degli Stati Arabi, l'Opec ed il governo italiano, che si inaugurano oggi al Teatro Novelli di Rimini.

Come nelle precedenti edizioni, i temi affrontati si inquadrano nel più ampio contesto dei rapporti fra le potenze industriali dell'Occidente ed il mondo arabo, esaltando il ruolo «ponte» che — non solo geograficamente — può essere svolto dall'Italia.

Il saluto ai numerosi intervenuti, fra cui illustri personalità del mondo arabo, sarà portato dal presidente del Centro «Pio Manzù», onorevole Luigi Preti, nonché da esponenti degli organismi internazionali rappresentati ai lavori.

Fra i partecipanti al convegno figurano anche le «Generali», rappresentate dal dott. Remo Vergna, direttore della Compagnia, che presenta una relazione sul tema «Development of cooperative insurance agreements to facilitate market growth in developing countries».

Incidenti al confine tra Cina e Vietnam

PECHINO — Tre morti, tre feriti e un prigioniero, tutti cinesi, rappresentano il bilancio degli ultimi incidenti di frontiera tra Cina e Vietnam svoltisi tra il 30 settembre e il 2 ottobre. Degli incidenti dà notizia il «Quotidiano del popolo» citando la «Nuova Cina» da Kunming, capoluogo della provincia meridionale dello Yunnan. È stata questa provincia ad esser teatro degli scontri di cui il più grave è avvenuto il 30 settembre.

In quell'occasione — scrive il giornale — le guardie di frontiera vietnamite hanno aperto il fuoco uccidendo tre soldati cinesi, ferendone gravemente uno e prendendone prigioniero un altro. L'incidente è avvenuto presso la zona di confine di Maguan.

IN ARGENTINA

Il gen. Viola succederà a Videla

BUENOS AIRES — Il generale della riserva Roberto Viola, 55 anni, è stato designato come futuro Presidente dell'Argentina. Egli succederà al Presidente attuale, gen. Jorge Rafael Videla, il prossimo 30 marzo.

La designazione da parte della giunta militare argentina è stata portata ufficialmente a conoscenza dell'interessato e dei comandi delle forze armate.

Se Videla è sempre apparso in primo piano, spesso è stato però Viola, si afferma a Buenos Aires, ad ispirare le sue decisioni e soprattutto ad operare, all'interno dell'esercito, perché gli elementi dell'ala più dura venissero emarginati.

L'episodio più clamoroso fu nel settembre dello scorso anno la ribellione del generale Benjamin Menendez, allora comandante del terzo corpo d'esercito di stanza a Cordoba, che cercò di usare la forza per sovvertire un equilibrio interno all'esercito oramai spostatosi definitivamente a favore di Viola — allora comandante in capo — e dei suoi uomini, che oggi occupano, dopo il passaggio alla riserva di un altro esponente «duro», il generale Guillermo Suarez Mason, i posti più importanti ai vertici dell'esercito.

Con un'opera paziente, continua, il gen. Viola ha lasciato l'esercito in mani amiche — a cominciare dall'attuale comandante gen. Leopoldo Galtieri — quando nel dicembre scorso è passato anch'egli alla riserva, «preparandosi», a quanto hanno detto a suo tempo i suoi amici, ad assumere la presidenza dell'Argentina.

Secondo numerosi osservatori, Viola appare più vicino di Videla agli ambienti politici e sindacali argentini, con cui ha mantenuto in questi mesi discreti contatti: si spera che, nel corso della sua presidenza, diventi effettivo un processo di apertura politica, finora più promesso che realizzato.

LA BANCA FEDERALE CAPRO ESPIATORIO DEGLI ERRORI

Stretta creditizia criticata da Carter

NEW YORK — Critiche senza precedenti sono state rivolte dal Presidente Carter alla politica di strozzatura del credito praticata dal «Federal reserve board», la banca centrale. Il suo responsabile, Paul Volcker, è stato attaccato anche dal segretario al tesoro, William Miller, e circola ora voce che egli potrebbe essere sacrificato alla viglia delle elezioni presidenziali come capro espiatorio per mascherare l'insuccesso della politica economica del governo.

Il «Federal Reserve Board» dovrebbe badare alle conseguenze avverse che l'aumento dei tassi di interesse ha sull'economia nel suo complesso», ha dichiarato Carter a Filadelfia durante un viaggio elettorale. «A mio giudizio, ha aggiunto, il rigido approccio della Fed sul piano del tasso di sconto e di altre politiche bancarie riflette un errore di valutazione».

A sua volta, Miller si è detto «preoccupato» dal continuo aumento dei tassi d'interesse ed ha dichiarato ad alcuni giornalisti a Washington, che se tale tendenza dovesse continuare, «essa finirebbe per scoraggiare» la ripresa dell'economia dalla recessione.

La scorsa settimana, la Fed portò il tasso di sconto dal 10 all'11 per cento. Poco prima che Carter facesse le sue dichiarazioni, la «Citibank» di New York aveva aumentato il proprio «prime rate» dal 13 al 14 per cento.

La Fed ha ora due opzioni: o ascoltare la voce della Casa Bianca e aprire i rubinetti del credito, o ignorarla e continuare a seguire la propria politica, fidando sull'indipendenza garantitale dal principio della divisione dei poteri.

Molti economisti hanno esortato Volcker a resistere alle pressioni dell'amministrazione. Fra questi, vi sono George McKinney della «Irving Trust» di New York, e Donald Maude, di «Merrill Lynch». Secondo quest'ultimo, qualsiasi allentamento della stretta «rinfocolerebbe la psicologia inflazionistica e distruggerebbe la credibilità della Fed».

Altri economisti — come Robert Parks della Pace University di New York e James O'Leary della «U.S. Trust Company» hanno sottolineato invece, che Carter non ha torto, almeno sul piano obiettivo. A loro giudizio, l'esperimento tentato dalla Fed da circa un anno di regolare la circolazione monetaria facendo leva quasi esclusivamente sui tassi di interesse è fallito. Mai come negli ultimi sei mesi, è stato fatto rilevare, la circolazione monetaria americana ha fatto registrare oscillazioni così imponenti (scendeva in picchiata ad un tasso annuo del 13,2 per cento in aprile, ma in agosto prendeva quota ad un tasso eccezionale del 24,2 per cento).

Tutti riconoscono ad ogni modo che la politica di Volcker non ha fatto che riflettere in questo periodo gli alti e bassi della politica economica.

La sottocommissione giudiziaria del Senato, che in questi ultimi mesi ha indagato sui rapporti di Billy Carter con il governo della Libia, ha pubblicato intanto un rapporto conclusivo di 249 pagine in cui accusa diversi alti esponenti dell'amministrazione Carter di aver trattato la questione con «estrema leggerezza o mancanza di giudizio».

CONCLUSI I LAVORI A WASHINGTON

Fondo monetario: gli arabi isolati

WASHINGTON — *Con un ultimo gruppetto di interventi ad aula ormai semivuota, si sono conclusi ieri a Washington quattro giorni di lavori dell'assemblea annuale del Fondo monetario internazionale e della Banca mondiale.*

Come sempre, l'assemblea non è l'occasione di formali «votazioni» o decisioni definitive: dal dibattito — in aula e soprattutto nel foro politico ristretto del «comitato interinale» — emerge piuttosto quale sia il terreno di una convergenza di posizioni. Su questo terreno lavoreranno dietro le quinte, nei prossimi mesi, i «tecnici» di due istituti, per colmare le distanze rimanenti con ulteriori trattative.

In questa funzione, l'assemblea ha avuto un chiaro successo, superiore alle stesse aspettative. Di fronte alla eccezionale gravità dei problemi mondiali si è registrata una fondamentale concordanza nelle «diagnosi» così come delle basilari «linee di cura», evitando i «fronteggiamenti» che in altre sedi — ha commentato un funzionario del Fmi riferendosi alla recente assemblea speciale dell'Onu per lo sviluppo — hanno continuato ad opporre paesi industrializzati e Terzo mondo.

Non sono certo scomparse le differenze di impostazione, con i paesi industriali (specie Germania e Giappone) che hanno insistito sulla priorità della lotta alla inflazione e i paesi in via di sviluppo che hanno battuto sull'urgenza contrastante di intervenire a loro favore.

L'unica analisi di tono totalmente opposto è venuta, a nome dei paesi petroliferi, dal delegato saudita che ha rovesciato i termini dei problemi (implicitamente accusanti i rincari petroliferi) per addossare, invece, ai paesi industrializzati, la colpa maggiore degli squilibri mondiali. Ma anche questo intervento, in fondo previsto, è apparso soprattutto una reazione al generale «processo» contro il petrolio.

MOSCA BLOCCA I NEGOZIATI SULLA SICUREZZA EUROPEA

Ormai a un punto morto la preparazione a Madrid

MADRID — I lavori preparatori della conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa sono arrivati «a un punto morto», ha detto ieri il delegato degli Stati Uniti, l'ambasciatore Max Kampelman.

Altri delegati occidentali hanno detto che ieri si era registrato un «irrigidimento» della posizione sovietica sulla controversa questione dell'ordine del giorno della conferenza, che dovrebbe cominciare l'11 novembre. L'Unione Sovietica ha ribadito, infatti, le proposte già formulate dalla Cecoslovacchia, che la maggioranza delle 35 delegazioni presenti avevano già respinto.

Secondo l'Unione Sovietica e i suoi alleati, due settimane e mezzo dovrebbero essere sufficienti per un esame delle proposte della precedente conferenza, per ascoltare i rapporti dei comitati degli esperti e discutere della sicurezza del Mediterraneo.

Gli occidentali rilevano, invece, che la conferenza di Belgrado del 1977-78 dedicò agli stessi argomenti undici settimane e accusano l'Urss di volere, in realtà, impedire che siano poste sul tappeto la questione dei diritti umani e quella dell'invasione sovietica in Afghanistan.

A quattro settimane dall'inizio della riunione preparatoria, alcuni osservatori si chiedono se la conferenza in programma per l'11 novembre potrà effettivamente riunirsi.

Non è da escludere che il governo sovietico cerchi di «mettere in difficoltà» la conferenza se nei suoi piani rientra la possibilità di un intervento nella situazione polacca: è quanto pensano fonti delle delegazioni occidentali.

Commenti in tal senso sono circolati dopo la seduta pomeridiana, durata appena cinque minuti; e dopo che, a conclusione della seduta della mattina, il delegato degli Stati Uniti ha espresso «profondo rincrescimento e tristezza» per la posizione espressa dal delegato sovietico.

Mentre alcuni osservatori giungono a mettere in dubbio che la conferenza possa effettivamente tenersi, altri giudicano che formulare in questo momento una valutazione del genere è «mera speculazione». Ma secondo alcuni ciò che accade potrebbe in realtà nascondere una segreta intenzione dell'Unione Sovietica di compiere un'azione clamorosa e in chiara contraddizione con il cosiddetto «spirito di Helsinki».

L'Urss rafforza la flotta del Nord

NEW YORK — L'incrociatore pesante «Kirov», prima unità da superficie della Marina sovietica dotata di armamento nucleare, è stata avvistata da ricognitori della Nato a Nord della costa norvegese, apparentemente in navigazione alla volta del porto di Severomorsk, nella penisola di Kola, base della «squadra navale nordica» dell'Unione Sovietica. Lo rivela il «New York Times», citando fonti della Nato.

Con una stazza di 28.000 tonnellate, il «Kirov» è la più grande unità navale, a parte le portaerei, messa in servizio dalla marina sovietica in oltre 30 anni.

Battibecco tra laburisti

LONDRA — Tutti assieme, oltre mille delegati hanno cantato ieri appassionatamente a Blackpool gli inni del socialismo internazionale, alla conclusione del congresso del Partito laburista britannico. Tra lo sventolio di bandiere rosse, nessuna traccia di rancori o ferite, almeno in apparenza, e dei pesanti colpi ed accuse che gli esponenti delle varie correnti si sono scambiati con violenza per giorni e giorni.

James Callaghan e Anthony Benn, i due protagonisti di questo drammatico congresso, erano a pochi metri l'uno dall'altro, legati simbolicamente dalle braccia dei compagni vicini.

Dalle manifestazioni generali di fratellanza si è però astenuta l'esponente della destra laburista Shirley Williams, per la quale i successi ottenuti dall'esecutivo nazionale (controllato dalla corrente di sinistra) avranno sicuramente effetti deleteri per l'unità e la forza del partito, mai stato come adesso vicino al rischio di una scissione.

Nella foto, la Williams impegnata in un battibecco con altri delegati.

Il congresso ha già dato mandato ad un futuro governo laburista di promuovere l'uscita dalla Comunità europea ed il disarmo unilaterale del paese con lo smantellamento di tutte le basi missilistiche.

IL PICCOLO

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile

Edito dalla Società Editrice Triestina p. a. - Via S. Pellico 8

GRUPPO RIZZOLI-CORRIERE DELLA SERA

Angelo Rizzoli
PRESIDENTE

Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE

DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI
Lorenzo Jorio

DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ
Napoleone Jesurum

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

†

A soli cinque mesi dalla morte della moglie SALVINA munito dei conforti religiosi ci ha lasciati

Sisto Giustina
Commerciante

La figlia SILVA, il figlio ENRICO con la moglie ELDA, i nipoti GIULIANA e MARCO, fratelli e parenti tutti ne danno il doloroso annuncio.

Un grazie al dott. B. LENARDON e al dott. DE MONTE.

I funerali avranno luogo a Caderzone (Trento) oggi 4 ottobre.

Trieste, 4 ottobre 1980

Partecipa al lutto nonna TURCHESI.

Trieste, 4 ottobre 1980

Si associano al lutto della famiglia GIUSTINA:
— ALIDA e GIORGIO ALBERTI
— CLEMENTINO POLLA e famiglie

Trieste, 4 ottobre 1980

Partecipano al lutto gli amici:
— GIORGIO ALBERTI
— SEVERINO AMADEI
— RENATO BOTTERI
— CLAUDIO MARSI
— MASSIMO MASÈ
— RENATO MASÈ
— CLEMENTE POLLA
— RENATO POLLA
— NINO POROPAT

Trieste, 4 ottobre 1980

Partecipano al lutto GINA e RENATO BOTTERI.

Trieste, 4 ottobre 1980

Partecipano al lutto le famiglie SCARCIGLIA e DEL BELLO.

Trieste, 4 ottobre 1980

Si unisce al dolore la famiglia REBULA.

Trieste, 4 ottobre 1980

In silenzio se n'è andata

zia Romilda

lasciando uniti nel dolore e nella riflessione familiari e amici.

La piangono i fratelli MIDO e PIERO con le mogli LINA e PAOLA, i nipoti PINO, ONDINA e LIVIO con rispettivi consorti NADIA, TULLIO e NUCCIA.

Si uniscono al dolore gli amici GEMMA e GINO COLONNA con ANNA PENCO.

Trieste, 4 ottobre 1980

Ricorderanno sempre

Romilda Ponti

— WENDY e RAFFAELLA

Trieste, 4 ottobre 1980

Partecipano al grave lutto della famiglia PONTI:
— TERESA e GENNARO D'ERCOLE
— MARY e TULLIO SILA

Trieste, 4 ottobre 1980

Si associano le famiglie:
— BULLO
— ALBERTI

Trieste, 4 ottobre 1980

†

Il giorno 3 ottobre è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Miani

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia con il marito e la nipote unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi sabato 4 corr. alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 4 ottobre 1980

Piangono l'amico

Mauro Scordi

VAINO, LUDOVICO, MARISA, ROSSELLA, RAFFAELE, GIORGIO, PIERPAOLO, MANUELA, ROBERTO, ANTONELLA, FRANCO, DORINA, ROBY, SILVANA, ALDO, GABRIELLA, ROSANNA, PIERI, NEDDI, LIZIA, NADIA, IGOR, GIADA, MICAELA, DAVID, WALTER, FRANCESCO.

Trieste, 4 ottobre 1980

RENATO e GIULIANO PULCINI partecipano al lutto della famiglia CIANI per l'immatura scomparsa del caro

Franco

Trieste, 4 ottobre 1980

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Valeria Cappellari ved. Ciotti

ringraziano tutti coloro che presero parte al loro dolore.

Fam. TANCOVICH CAPPELLARI

Trieste, 4 ottobre 1980

†

Il 2 ottobre si è spento serenamente

Emilio Jesi

Ne danno il triste annuncio il fratello dott. PAOLO con la moglie ANNA, le sorelle LIBERA e INES, i nipoti e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento all'infermiera LUCI per le amorevoli cure prestateGli.

I funerali seguiranno oggi sabato 4 corr. alle ore 11.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 4 ottobre 1980

Si associa al lutto famiglia ZULLICH.

Trieste, 4 ottobre 1980

La cognata GIOVANNA MARINI JESSI con i figli ROMANA, CESARE, SERGIA, GIANLUIGI e le loro famiglie partecipano con profondo dolore al lutto per la scomparsa di

Emilio Jesi

Padova - Milano, 4 ottobre 1980

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Stefania Carli in Carli

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito, i figli, le nuore ed i nipotini.

Un sentito ringraziamento ai medici e personale della Chirurgia d'Urgenza.

I funerali seguiranno oggi sabato alle ore 11.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente alla chiesa di Trebiciano.

Trieste, 4 ottobre 1980

MARIO, MIRANDA e AMELIA COSSUTTA prendono parte al lutto della famiglia.

Trieste, 4 ottobre 1980

Causa malattia incurabile si è spento all'età di 58 anni il

GEOM.
Livio Sgubin

Lo ricordano con tanto affetto la moglie LICIA, la figlia CLARA, il papà e il genero FABIO con i parenti tutti.

I funerali partiranno oggi sabato 4 corrente alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale Civile e proseguiranno direttamente per il cimitero di Lucinico.

Gorizia, 4 ottobre 1980

Il PRESIDENTE, il CONSIGLIO DIRETTIVO, il GRUPPO COSTRUTTORI EDILI, la DIREZIONE ed il personale dell'ASSOCIAZIONE degli INDUSTRIALI della Provincia di Gorizia partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

GEOM.
Livio Sgubin

Gorizia, 4 ottobre 1980

†

Il giorno 2 ottobre 1980 si è spenta

Laura Burlon ved. Zurn

Ne danno il triste annuncio la figlia LOREDANA, la sorella, il fratello, i nipoti e parenti tutti.

Sinceri ringraziamenti al prof. F. BALESTRA, medici, SUORA e infermiere della divisione neurologica dell'Ospedale Maggiore che ne hanno avuto cura.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 9 partendo dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 4 ottobre 1980

II ANNIVERSARIO

Lia Lertua

Sono passati due anni LIUZ ma siamo sempre uniti come il primo giorno.

Tuo ARPADI

Trieste, 4 ottobre 1980

ANNIVERSARIO

Due anni sono passati

nonna Lia

ma sei sempre con noi.

CHIARA e CLAUDIO DI LIBERTO

Trieste, 4 ottobre 1980

†

Un repentino e tragico incidente ha troncato la vita terrena di

Giorgio Lebani

Giorgio nostro carissimo, non dimenticheremo mai la tua integrità morale, la tua laboriosità, il tuo sorriso, la tua semplicità, la bontà con tutti e la sensibilità francescana verso le piccole creature di Dio.

Unico nostro conforto è la certezza che ti rivedremo un giorno nel regno del Dio Vivente.

I fratelli MARIO e FEDERICO, zia ANGELA, le cognate ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 4 corr. alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 4 ottobre 1980

I colleghi del Registro Ditte partecipano al dolore dell'amico MARIO per la perdita del fratello

Giorgio Lebani

Trieste, 4 ottobre 1980

†

È improvvisamente mancato

Pietro Laurini
di anni 71

Ne danno il doloroso annuncio la moglie MARCELLA, la sorella, i fratelli, le cognate, il cognato, i nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi sabato 4 corrente alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale.

Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorare la cara memoria.

Monfalcone, 4 ottobre 1980

†

Improvvisamente si è spenta la mia cara mamma

Petronilla Vuscovich ved. Capozzolo

Ne danno il triste annuncio il figlio PINO, la nipote LAURA con il marito ANTONIO.

I funerali seguiranno oggi 4 corr. alle ore 9.45 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 4 ottobre 1980

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate a

Francesco Malusà

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 4 ottobre 1980

ANNIVERSARIO

Nella dolorosa 20.a ricorrenza della scomparsa prematura di

Angela Tonazzi

i figli NERINA, NEREO e CARLO assieme ai nipoti ed ai parenti La ricordano con immutabile affetto.

Trieste, 4 ottobre 1980

Avviso importante

le necrologie

si ricevono tutti i giorni feriali esclusivamente presso gli sportelli Publikompass di Galleria Tergesteo 11 e di via Luigi Einaudi 3 B

dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 19

OP LA'

Nuovo marchio, nuove collezioni, nuovi reparti, nuovi accessori.

MAZZORATO
CASTELMINIO DI RESANA (TV)
tel. Abbigliamento (0423) 484191-2-3 Calzature 484184

Continuaz. dalla 13.a pagina

ACQUISTO abiti della nonna, corredi, tovaglie, lenzuola, tende, asciugamani. Telefonare 793972 abitazione 941093. 11836 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 400 per parola

CAMERA matrimoniale vendo telefonare 728445. 11988 NN

GORIZIA vendesi mobili per studio in radica di noce per informazioni telefonare allo 0481-85083 dalle 18 alle 20.

COMMERCIALI
O Lire 400 per parola

A. ABBONDANTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie antiche. Realizzerete PIÙ VANTAGGIOSAMENTE GOLDMARKET, via Roma 20. 12007 O

ACQUISTANSI ORO ARGENTO disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28 primo piano. 11904 O

OREFICERIA «LIBERTY» ACQUISTA ORO, ARGENTO, GIOIELLI E OROLOGI D'EPOCA. A 20 M DA P.ZZA UNITÀ. V. MALCANTON 14/B TEL. 631641. 11163 O

DARWIL acquista ORO
anche rottami pagando a lire 10.650 al gr. secondo titolo. Massima serietà disimpegno polizze. Trieste piazza San Antonio Nuovo 4, II piano.

ALIMENTARI
OO Lire 400 per parola

TOTELCO – DI.BE.MA. – TOTELCO – DI.BE.MA. dalla collaborazione di questa validissima industria chimica triestina con la nostra organizzazione di vendita ecco la possibilità di avere nelle vostre case questi tre prodotti ad altissima concentrazione: Lemoncleaner lavastoviglie a mano Pol det lavapavimenti non schiumogeno, Tenndress ammorbidente in comodissime tanichette da 6 litri a sole 4500 lire. 11633 OO

UVA da vino, bianca, nera, moscato: prezzi imbattibili presso molo Balotta, da Millo Luciano, Muggia. Telef. 272682 273238. 3630 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 400 per parola

AZIENDA leader nelle forniture di minuterie, viterie, utensileria, cerca agenti introdotti per le zone: Ve, Tv, Bl, Pn, Ud, Ts, Go. Scrivere: Fime Srl Viale dell'Industria, 37047 S. Bonifacio (Vr), tel. 045/611759. 1125 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 400 per parola

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Talbot DUPLICA Viale Ippodromo 2 Tel 763487: Fiat 127, Fiat 127 Fiorino, Fiat 128, Mini Minor, Giulia 1.3, Ford Fiesta, Ford Taunus, Peugeot 104, Citroen GS, Golf 1100, Chrysler 1308 GT, Chrysler 1307 S, Simca 1301, Simca 1100, Simca 1000. 7/9 Q

A.A.A. AUTODEMOLITORE valuta il massimo auto da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378. 11832 Q

A.A.A. AUTODEMILIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355. 11824 Q

A.A.A. AUTOMERCATO DELL'OCCASIONE concessionaria Renault L. Dagri via Flavia 118: autoccasioni in garanzia FIAT 500 L, 127, 128, 124, 124 special; AUTOBIANCHI A 111. ALFA ROMEO Giulia 2.0, gas. BMW 1602. FORD Fiesta 900, 1100; SIMCA 100, 1301, 1308 GT, Horizon; RENAULT R 5TL, 14 TL, 12 familiare, 16 TL, 20 TS con aria condizionata; furgone Bedford diesel. 9/10 Q

AUTOCCASIONI Carli vende 127, 128, 128 coupé, 124, 125, 131, 132, 750 fam., 238 camper, 124 coupé, Citroen DS, Renault 6 1750 '71, 850 Moto Italjet per bambino Moto Benelli 250 Visibile via B. Casale 7. 8978 Q

BMW 520 6 cil. 78 metallizzata ottime condizioni ottimo prezzo. Tel. 723219 ore pranzo cena non festivo. 11964 Q

CARRELLI elevatori elettrici e termici varie portate nuovi e usati disponibili presso Ferrucci. Via Flavia 55, tel. 820204. 11985 Q

CERCO Vespa 125 primavera. Tel. lunedì mercoledì venerdì ore 9-12 0481/73003. 835 Q

CITROEN GS 1220 Club fine '78 km 27.000 gancio traino perfetta vendesi. Tel. ore pasti 945304. 12079 Q

CITROEN GS 1220 Club vendo privatamente. Tel. 825631 mattinata. 3848 Q

COMPERO Sumbean 1.6 4p., Alfa 2000 vetture estere e nazionali sinistrate. Tel. 231193. T.A. 1021 Q

CONTRATTO Fiat Panda cedo. Vettura arrivata, pronta consegna. Tel. 729320. 11849 Q

«F. ZAGARIA» concessionaria Renault p.za Sansovino n.6 tel. 725390 vende automobili usate tutte le marche pagamento dilazionato fino 40 mensilità. 8/10 Q

FIAT 125 special 1971 privato vende 900.000. Tel. 0481/41008. 848 Q

FIAT 125 buone condizioni vendesi causa partenza L. 1.000.000 trattabili. Tel. 575737 o 62702. 11852 Q

FIAT 132 GLS 76 con gancio traino ottime condizioni vendo. Tel. 51881. 13039 Q

FULVIA coupé 1.3 accessoriata ottime condizioni vendo L. 2.300.000 trattabili. Tel. 823914. 12033 Q

GIULIETTA 1.8 impianto stereo sei mesi di vita privato vende a privato. Tel. 414944. 3873 Q

KADETT 1000 77 vendesi. Tel. dopo ore 20 0481/44376. 843 Q

LANCIA AFFARI VIA Flavia 55 tel. 820204: Mini MK3, Mini Clubman, 128, 132 1.6-2.0, 131 Supermirafiori 1.3, Alfasud 5m., Ford Fiesta, R 5 TL, Horizon 1.3, Audi 80 GTE, VW Polo 1100 80, Peugeot 304 Break, Opel Manta 1200, Rekord diesel, VW Scirocco GT, Citroen GS Club, DS special, CX diesel, Fiat Campagnola, Lancia Beta berlina, HPE 1.6-2.0. 11899 Q

OCCASIONE vendesi 128 coupé colore grigio visibile presso il distributore della Esso di piazza Libertà. 12048 Q

PAGAMENTO fino 40 mesi permutando usato con usato garanzia 6 mesi. Occasioni tel. 231193: Rover 3500 tutti gli optional del '79, BMW 3.0 '73, BMW CSI '71, Opel Commodore coupé 1.9 gas '73, Fiat 500, 128 coupé '73, 128 '73, 124 '69 e Rally '72, 850 '71, 125, 132 '73, Simca 1.3 5 p. '74, Alfa 1750, Spider Duetto 1750, Spider Osi 1100, Spitfire, Flavia Cabriolet, Volkswagen finestrato '71, 850 pulmino, 850 T del '71-'73-'75, 750 T frigorifero e altre. 971 Q

PRIVATO vende pulmino 850 Fiat, motocross Beta 50 cc; bicicletta competizione misura junior 10 marce marca americana. Tel. 0481/42479. 838 Q

RANGE Rover 75 ottime condizioni pluriaccessoriato vendo. Tel. 569529. 13040 Q

SIGNORA vende 124 B '70 molto bella 500.000 affare. Tel. 734561. 3847 Q

SUZUKI 500 preparato vendo o permuto con Vespa più conguaglio. Chiedere presso bar Flavia. 11917 Q

SUZUKI 1100 '80 vendesi. Tel. 273968. 3844 Q

«TRANSIT» furgone diesel '76 vendo urgente causa partenza. Tel. 826181. 12012 Q

VENDESI Alfa Sud Sprint 1.5 anno '79 km 16.000 in garanzia prezzo 6.500.000 trattabili. Tel. 820218. 11919 Q

VENDESI Fiat 850 coupé perfetta Esso chiosco Riva N. Sauro n. 8. 12068 Q

VENDESI Honda 350 Four. Tel. 68366 non ore pasti. 12001 Q

VENDESI Prinz NSU perfetta salita Montanelli 1/a. Tel. 722205. 12068 Q

VERA occasione straniero causa rimpatrio svende Ford Granada 2.0 anno '80 km 3.000, Opel Manta iniezione 2.0 anno '79 km 13.000. Per informazioni tel. dalle ore 12 alle 14 allo 0481/31642. 691 Q

124 del '67 ottimo stato vendesi per 450.000 trattabili. Tel. 743564. 12077 Q

131 Supermirafiori anno '80 km 8.000 L. 7.200.000. Tel. 759556 o 6732458. 3837 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 500 per parola

A.G. DEGUSTAZIONE bar analcolico adatto nucleo familiare cedesi. ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 3733 R

A.G. FRUTTA VERDURA avviatissimi cedonsi varie zone ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 3733 R

A.G. NEGOZIO CALZATURE pelletteria semicentrale cedesi ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 3733 R

A.G. PROFUMERIA ampia licenza cedesi ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 3733 R

A.G. VUOI CEDERE LA TUA ATTIVITA? Noi ti aiutiamo ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 3733 R

CEDESI in Gorizia negozio centralissimo con licenza radio Tv elettrodomestici. Scrivere Publikompass n. 30 Q 34100 Trieste. 699 R

CENTRALISSIMO negozio ottimo avviamento tabella X-XIV. Telefonare ore pasti 55403 568533. 3853 R

CORMONS cedesi tabacchino centrale via Matteotti. Trattasi solo a voce. 840 R

DITTA tedesca cerca finanziamento per attività internazionali alta remunerazione e partecipazione agli utili. Scrivere a Zinke casella postale 51 34073 Grado. 694 R

PRIVATO vendo Opicina centro licenza ingrosso vini prosciutti salumi generi alimentari affitto mensile 30.000. Telefonare 212246 dalle 13-16 anche dopo 20. 11993 R

SALONE parrucchiera ottimo lavoro vendesi. Telefonare 723325. 1234 R

VENDESI licenza VII arredamento macchinari panificio. Telefonare lunedì mattina 410466. 11973 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 400 per parola

A.A. MUGGIA zona centrale magazzino vari usi vendesi. Tel. 728366. 3764 S

A. ACIT IMMOBILIARE ADERENTE COLLEGIO MEDIATORI DI TRIESTE – TEL. 68810 – VIA S. LAZZARO 3 VENDE SISTIANA VISOGLIANO COMPLESSO RESIDENZIALE VILLAGGIO VERDE ULTIMI VILLINI A SCHIERA SU DUE PIANI, GIARDINI PROPRI, SALONE TRE STANZE, DOPPI SERVIZI, TAVERNA GARAGE, VISIONE PROGETTI PLASTICO NS. UFFICI. 3719 S

A. IMPORTANTE ditta veneta cerca terreno per adibirlo a campeggio meglio se vicino al mare. Scrivere a Publikompass cassetta n. 28 Q 34100 Trieste. 11997 S

A FORNI di Sopra vendonsi appartamenti diverse metrature zona residenziale posizione panoramica consegna 1981 prezzi bloccati. Agenzia Caster, telefoni 0433/88157 88118. 050294 S

ACQUISTO appartamento libero di circa 100 mq zona periferica ma non troppo caro. Telefonare 569322 ore pasti. 12/10 S

ACQUISTO pagamento contanti appartamento libero in Trieste definisco subito tratto solo con privati. Telefonare 755059. 14/10 S

AGENZIA CASA MIA vende seminuovo panoramicissimo 2 stanze soggiorno cucinino bagno 2 poggioli ripostiglio prezzo interessante. Sabato orario ufficio completo Giulia 13 794286. 12051 S

AGENZIA CASA MIA vende zona Giulia modesto 2 stanze, cucina wc possibilità bagno sabato orario ufficio completo Giulia 13 794286. 12051 S

AGENZIA CASA MIA vende appartamenti 2 stanze, cucine, servizi, buone condizioni zona S. Giacomo, Giulia, Terza Armata 22.000.000 trattabili. Giulia 13 794286. 11953 S

APPARTAMENTO occupato in palazzina centrale restaurata privato vende. Tel. 751805. 12072 S

APPARTAMENTO occupato Rossetti 17 120 mq 26.000.000 vendo. Tel. 631793. 11943 S

BASOVIZZA terreno 1100 mq prato bellissimo arativo vendo. Tel. 631793. 11943 S

CASA nuova due camere cucina soggiorno giardino con tutti i comforts terzo piano via dell'Istria vendesi. Telefonare 793090. 11694 S

CAUSA trasferimento vendo a Cervignano appartamento in villino mq 150 ampie terrazze garage giardino. Tel. ore pasti 0431/30416. 12054 S

CENTRALISSIMO libero 220 mq lussuoso ottima disposizione anche uso ufficio vendesi inintermediari. Tel. 43878. 11944 S

CERCASI in Gorizia o dintorni villa 2 piani con giardino. Telefonare 0175/41232-43220. 690 S

COMPERO initermediari villino 3-4 stanze servizi giardino. Offerte dettagliate a Publikompass cassetta n. 42 Q 34100 Trieste. 12069 S

COMPRO contanti appartamento occupato o intero stabile per investimento intermediari. Telefonare 755059. 14/10 S

CONDOMINIO PARCO BAZZONI prenotansi ultimi appartamenti consegna agosto '81 monolocali 1-2-3 stanze salone cucina doppi e tripli servizi ampi poggioli box auto posti macchina ascensore autoriscaldamento rifiniture accuraje. Esente mediazione. Visione progetto e plastico Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 11368 S

GEOM. SBISÀ Muggia villa dominante golfo recente due piani 350 mq più terreno 280.000.000. Tel. 942494. 3696 S

GEOM. SBISA' vende terreno 3700 mq panoramico approvato costruzione agricola 150 mq. Tel. 942494. 3696 S

GEOM. SBISA' terreno inedificabile 6000 mq lato strada zona Girandole. Tel. 942494. 3696 S

IMMOBILIARE VESTA ADERENTE COLLEGIO MEDIATORI DI TRIESTE TELEFONO 730344 VIA GALLINA 4 VENDE APPARTAMENTI DI UNA DUE STANZE SERVIZI OGNI COMFORT IN CORSO DI COSTRUZIONE A S. VITO DI CORTINA CONSEGNA OTTOBRE 1981 VISIONE PROGETTI NEL NOSTRO UFFICIO. 11719 S

MANSARDINA camera cucina libera lire 7.000.000. Telefonare 793090. 11694 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende casa centrale da ristrutturare 2 piani. 41807. 846 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Fiumicello ultimi appartamenti 90 mq. Cantina garage. Nostro personale in loco sabato e domenica mattina. 41807. 846 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Gradisca via Gramsci appartamenti in costruzione 70-125 mq. Cantina garage. Riscaldamento indipendente. Nostro personale sul posto sabato e domenica mattina. 41807. 846 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Sistiana attico 130 mq. Rifiniture lusso. 41807. 846 S

MONFALCONE Agenzia IMMOBILIARE VITTORIA, Largo Anconetta I piano tel. 41569 vende zona CERVIGNANO appartamenti in costruzione 2 letto cantina garage da 38.000.000 in poi. 837 S

MONFALCONE Agenzia IMMOBILIARE VITTORIA Largo Anconetta I piano tel. 41569 vende STARANZANO appartamenti nuovi in costruzione 2-3 letto da 45.000.000 in poi. 837 S

MUGGIA terreno semicentrale 1000 mq edificabile vendesi 40.000.000 trattabili. Telefonare 271831, ore ufficio. 4970 S

PRIVATO vende pied-à-terre centrale anche uso laboratorio-ufficio. Tel. 751805. 12072 S

SALITA DI ZUGNANO N. 15-1 VENDONSI APPARTAMENTI E ATTICI PRONTI IN GRESSO. 1-2 STANZE SALONCINO SERVIZI TERRAZZE OGNI COMFORTS MODERNO. CANTINE POSTI AUTO. PREZZI INVARIATI AL 1979. MUTUI VENTENNALI. VENDONSI DIRETTAMENTE. VISITE SUL POSTO GIORNALMENTE ANCHE SABATO E DOMENICA ORE 10-13. INFORMAZIONI TELEFONARE 750777 ESPERIA IMMOBILIARE. 3722 S

SPAZIOCASA vende zona D'Annunzio soleggiato come primingresso cucina saloncino matrimoniale cameretta autoriscaldamento. Tel. 64266. 6-10 S

SPAZIOCASA vende zona Stadio luminosi soggiorno cucinino 1-2 camere poggiolo da 32.000.000. Tel. 64266. 6-10 S

SPAZIOCASA vende Visogliano recentissimo soleggiato cucinino soggiorno camera bagno poggioli 36.000.000. Tel. 64266. 6-10 S

SPAZIOCASA vende in costruzione zona Strada Friuli-Opicina salone 2-3 camere poggioli possibilità giardino proprio mansarde o cantinetta rustica visione progetti via Valdirivo 24. Tel. 64266. 6-10 S

SPAZIOCASA ti offre nel Cadore con la formula della multiproprietà la possibilità di investire anche solo lire 2.650.000 ricavandone un buon reddito e splendide vacanze. Tel. 64266. 6-10 S

SPAZIOCASA vende Bibione primingressi e in costruzione anche frontemare varie grandezze facilitazione pagamenti. Tel. 64266. 6-10 S

TERRENO con PROGETTO APPROVATO otto appartamenti 2300 mq zona Rozzol 110.000.000, trattative riservate. Geom. SBISA'. Tel. 942494. 3696 S

TERRENO Prosecco agricolo 2200 mq, 6500 metro vendo. Tel. 631793. 11943 S

VENDESI appartamento stanza stanzetta soggiorno cucinino poggiolo ripostiglio. Visitare sabato e domenica al pomeriggio fino alle ore 20 via Benussi 21, I piano Stazzedoni. 1082 S

VENDO a Sauris appartamento nuovo indipendente, 60 mq circa, posizione splendida. Telefonare 0432-480573, ore past. 261 S

MATRIMONIALI
U Lire 500 per parola

CERCO ragazza gradita foto scopo eventuale matrimonio e numero telefonico. Scrivere a Publikompass cassetta n. 32 Q 34100 Trieste. 12030 U

DESIDERATE sposarvi? Agenzia Conoscersi; informazioni via Pellicceria 6, Udine; mercoledì sabato pomeriggio, domenica mattina. Telefono 0432/295923. 263 U

39ENNE divorziato discreta presenza buona posizione socio-economica, appartamento arredato estremamente bisognoso di affetto desiderate conoscere signorina massimo 38enne distinta ottima presenza buona cultura eventuale professione adeguata scopo matrimonio. Tel. 0434/27371. 100 U

DIVERSI
V Lire 500 per parola

CASA DI RIPOSO PER ANZIANI IN LUOGO INCANTEVOLE VICINO AL MARE SI ACCETTANO PRENOTAZIONI PER DEGENTI 750.000 MENSILI PER NON DEGENTI 600.000 MENSILI. SCRIVERE A PUBLIKOMPASS CASSETTA N. 44 Q 34100 TRIESTE. 3858 V

VIENNA 11-16/10 ultimi posti. Telefonare subito al 61560. 12041 V

ANIMALI
W Lire 400 per parola

CUCCIOLE Yorkshire terrier femmine 3 mesi con pedigree e vaccinate Lit. 380.000 al Bestiario. Tel. 68018. 13037 W

ROULOTTE-NAUTICA-SPORT
Z Lire 400 per parola

ARCA motorcaravan roulotte presenta novità 1981 Noé 238-350 scout mini nuove roulotte via Carpineto 28 810387. Sabato mattino aperto. 3835 Z

BATTELLI pneumatici continua la vendita giacenze superscontate: «Canguro 4», per 5 persone solo 1.250.000; «Zodiac», Mirage, Eurovinil. Dilazioni. Occasioni. «Adriaboats» Riva Grumula. 12049 Z

CAICCIO legno 7.30 motore 20 Hp diesel marino Esenpatente e immatricolazione con o senza ormeggio vendo ritirando auto o moto. Tel. 758333 serali. 11917 Z

COMET 701/79 completa entrobordo. Scrivere a Publikompass cassetta n. 7 Q 34100 Trieste. 11750 Z

FABBRICA roulottes liquidità modelli nuovi 80-81 prezzi realizzo da Lit. 2.300.000. 041/968070-450763. 11910 Z

MARE Sport nautica Sistiana 54 telefono 209231 vendita usato Acquaviva 590 C 190 Hp Bmw 1980 Almarine 5 m Omc 140 Trim 1980 motoscafo Fiart 4,50 Fb e Iver 4,30 Lancia 3,40 Acquaviva motori da 3 Hp fino 70 Hp wind surf nuovi a prezzi di costo. 12020 Z

MARE sport nautica Sistiana 54 telefono 209231. Prenotazioni barche acquaviva prima degli aumenti Fiera. 12020 Z

MOTOSCAFI «Cigalabertinetti», Rebel 3,90 solo 2.300.000; Mercury 20 hp elica, avviamento elettrico, telecomandi, solo 1.500.000 tutto compreso. Diversi modelli. Occasioni. Dilazioni. «Adriaboats» Riva Grumula. 12049 Z

MOTOSCAFO cabinato m 7,40 motore 225 Hp 7 posti 5 posti letto tutti comfort vendesi. Tel. 732306. 6/9 Z

PILOTINA Gobbi modello Special nuova con motore Evinrude 20 Hp più motore Segul 6 Hp con tutti gli accessori di bordo più ormeggio a Sistiana vendo Lit. 8.000.000. Tel. 65259. 20/10 Z

POLMOT la caravan polacca trainabile da 126 Fiat in esposizione alla Camper Trieste Strada per Basovizza 6. 11787 Z

ROULOTTE: Tabbert e Adria importatore Nauticaravan Rio Ospo Muggia. Tel. 271256. 11846 Z

VENDESI motoscafo Abbate 6 m 5 posti 215 Hp prova in mare. Tel. 815219-820775. 12016 Z

roller·EUROP

La nuovissima gamma Roller: quattro modelli nuovi. Un'altissima tecnologia innovatrice, con le pareti laterali a sandwich stratificato (resistente, isolante, compatto) e con i telai a struttura differenziata e interamente galvanizzati. E poi: nuovi mobili, nuovi rivestimenti, tappezzerie e tessuti coordinati esclusivi, nuovo e completo comfort. Minori consumi. Una caravan dedicata all'Europa e a tutti i climi d'Europa. Un piacere provarla per la sua "guidafacile", il dispositivo Roller, ancora perfezionato. Anche per cambiare. In meglio.

Cortesi informazioni presso tutti i punti di vendita e di assistenza Roller. Sugli elenchi alfabetici del telefono alla voce Roller.

*La classica Superblu, lussuosa, accessoriata, ti è offerta ora a prezzi ridotti. Su tutta la gamma, circa un milione di sconto (15%). È un lusso che ora ti puoi concedere più facilmente. La prova? Ecco due esempi dei prezzi di vendita attuali: Superblu 380, L. 4.495.000; Superblu 480, L. 5.450.000. (IVA esclusa)

roller GUIDAFACILE

Comunicazioni effettuate / Art. 8. L. n. 80. 19.3.1980
Offerta valida per Settembre-Ottobre 1980